Anno 100 Numero 120

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 21 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici, vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: doppio prezzo Estero (spediz. senza Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra lli. 1; *Iran ris. 18; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *URSS cents 35; *Venezuela Bs 1.25 Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *URSS cents 35; *Venezuela Bs 1.25

Prospettive e difficoltà del Mec agricolo

L'agricoltura italiana deve ottenere impegni più precisi

Il finanziamento delle riforme di struttura è per noi di vitale interesse

Il sen. Giuseppe Medici ha illustrato su «*La Stampa*» (14, 15, 18 maggio) i vantaggi e le difficoltà che gli accordi di Bruxelles (libera circolazione dei prodotti agricoli nell'area del Mec entro due anni) pongono alla nostra agricoltura. Dopo aver chiarito i problemi della produzione e la necessità di profonde riforme di struttura per reggere la concorrenza della agricoltura straniera, ha affrontato gli aspetti finanziari dell'accordo. I sei Stati hanno creato un «Fondo comune per la stabilizzazione dei prezzi ed il finanziamento delle riforme». E' indispensabile che l'agricoltura italiana, con i suoi delicati problemi di trasformazione, non sia sacrificata: né per ostacoli burocratici o amministrativi, né per una troppo avara concessione di aiuti.

Leggendo quanto è stato scritto e si scrive sul finanziamento della politica agraria della Comunità europea si rimane amaramente colpiti dal fatto che il maggior impegno non è tanto posto nel trovare la più conveniente soluzione al difficile problema, quanto nel cercare di stabilire quale è stata la delegazione più abile. Questo atteggiamento, per chi ha esperienza di vita, non può sorprendere, ma ciò non toglie che debba essere rilevato, perché esso è radicalmente contrario agli stessi principi che sostengono la politica comunitaria: fare dei sei paesi della Piccola Europa un sistema economico organico e unitario, il quale, col suo potente sviluppo, sia fonte di una comune prosperità e quindi di una sostanziale unità politica.

Le meschine polemiche contabili sulla «furbizia» attoscano un'atmosfera che, per mille storiche ragioni, ha invece bisogno di contributi al chiarimento e alla decantazione. Tanto più che siccome la Francia ha l'agricoltura naturalmente più forte, e quindi è nelle condizioni di trarre i maggiori vantaggi dalla politica agraria comune, si è portati a considerare gli accordi di Bruxelles il risultato della spregiudicata volontà di una potenza egemonica verso le altre considerate subalterne. Il che, anche se oggi può essere vero, non lo sarà più quando l'unione economica sarà una realtà, e quindi tutti gli europei avranno eguali opportunità.

Perciò il problema fondamentale, oggi, non consiste tanto nello stabilire se questo o quel paese deve contribuire con qualche lira di più o di meno alla formazione del Fondo di orientamento e di garanzia (Feoga), quanto nel condurre una chiara e vigorosa azione amministrativa comune, sostenuta da adeguati mezzi finanziari.

* *

Ciò posto, cerchiamo di precisare i termini finanziari dell'accordo di Bruxelles.

«*Il Fondo di orientamento e di garanzia (Feoga) deve provvedere alla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti agricoli e contribuire al finanziamento della riforma delle strutture (miglioramenti fondiari, attrezzature e impianti)*».

Nel primo periodo di avvio del Mercato comune le somme a disposizione del Feoga sono state estremamente modeste. Nell'annata agraria 1962-'63 la spesa della «sezione di orientamento» ammontò a soli 9 milioni di «unità di conto» (l'unità di conto è il dollaro). Per l'annata 1966-'67 la stessa spesa si valuta in circa 180 milioni, per salire a 285 milioni nell'annata agraria 1967-'68.

Ben più rilevante sarà l'impegno della «sezione garanzia», volta a sostenere i prezzi e ad assicurare gli sbocchi delle eccedenze di produzione sui mercati esterni. E ciò perché essa dovrà far fronte, oltre agli impegni in corso (cereali, burro, formaggio, ecc.), anche a quelli derivanti dalle seguenti scadenze, e cioè:

1) con il 1° novembre 1966 si dovrà approvare il regolamento (e il prezzo comune) dell'olio di oliva;

2) con il 1° gennaio 1967 dovranno entrare in vigore le disposizioni complementari per gli ortofrutticoli, il che comporta la estensione a questi prodotti delle responsabilità finanziarie comuni;

3) con il 1° luglio 1967 entrerà in vigore il regolamento per lo zucchero e le restanti materie grasse;

4) con il 1° settembre 1967 si dovrà stabilire il prezzo comune per il riso;

5) con il 1° aprile 1968 entrerà in vigore il prezzo comune per il latte, i prodotti lattiero-caseari e la carne bovina;

6) con il 1° luglio 1968 si dovrà procedere alla organizzazione comune del mercato per il tabacco;

7) entro il 31 ottobre 1969 si dovrà attuare la libera circolazione dei vini.

Va infine ricordato che, in precedenti accordi, era stata fissata l'entrata in vigore del regolamento dei cereali per il 1° luglio 1967.

Siamo, dunque, alla vigilia di fondamentali scadenze che dovranno mettere in moto la temibile macchina dell'amministrazione comunitaria. A tal fine occorreranno mezzi adeguati. L'Italia, a partire dal 1967 e fino al 1970, vi contribuirà con il 20,3 % per la sezione di «orientamento». Per la sezione «garanzia», con il 23 % o il 24 %.

Per le annate 1965-'66 e 1966-'67 la parte del Fondo a nostro carico è, rispettivamente, del 18 % e del 22 %. Nello stesso periodo il concorso del Fondo alle «spese nazionali imputabili alla sezione "garanzia"» sarà contenuto nel 60 % e nel 70 %, anziché nel 66 % e nell'83 %, come in precedenza stabilito. «*Con l'annata 1967-'68 la sezione "garanzia" coprirà interamente le spese relative ai prodotti regolamentati*».

Gli stessi accordi dell'11 maggio prevedono il versamento all'Italia di 45 milioni di unità di conto (dollari) per l'anno 1965-'66, e ciò per compensare la mancata entrata in vigore del regolamento per l'olio di oliva e delle disposizioni complementari per gli ortofrutticoli. Inoltre, per il 1967-'68 ci saranno versati 15 milioni da destinare al miglioramento della produzione del tabacco e della sua preparazione commerciale.

Il Feoga, come si è detto, dovrà anche provvedere alla politica delle strutture. Ad essa è eccezionalmente interessato il nostro paese, mentre gli altri, per le ragioni già illustrate (cfr. «*La Stampa*» del 14 e 15 maggio), lo sono molto meno. *Da ciò una urtante insensibilità verso di essa che ha portato a considerarla come subalterna, mentre rappresenta il grande fatto nuovo della politica comunitaria.* Infine, per quel che valgono accordi di tale natura, è stato stabilito che, in considerazione della situazione italiana, il contributo del Fondo al finanziamento dei progetti, che di regola è del 25 %, potrà giungere fino al 45 %.

* *

L'accordo di Bruxelles non è luminoso. Gioverebbe, a confortare l'opinione pubblica, una dichiarazione chiara, e cioè comprensibile anche a chi non è addentro a questa complessa contabilità. In attesa che ciò si faccia, e in attesa che qualcuno spieghi responsabilmente i rapporti fra i costi e i ricavi di questa operazione finanziaria, mi sembra si debba sin d'ora affermare che la politica comunitaria non si può fare soltanto con razionali ma astratte impostazioni, con prudenti discorsi politici, con elaborati comunicati ufficiali.

Essa chiede anzitutto una potente organizzazione amministrativa, la cui efficienza non deve essere misurata dal numero dei componenti gli uffici, ma dalla loro produttività, che non risulta essere estremamente alta. Perciò una fondamentale esigenza ci sembra doveroso segnalare: la semplificazione dei regolamenti e quindi dell'amministrazione dei servizi per l'agricoltura.

Giuseppe Medici

L'America nega a De Gaulle gli strumenti per fare la bomba H

Il Dipartimento di Stato blocca l'invio a Parigi di due costosissimi «cervelli elettronici» indispensabili per la bomba all'idrogeno - La misura rispetta il trattato di Mosca contro la proliferazione atomica, non firmato da Cina e Francia - Il programma della «force de frappe» è gravemente compromesso - «Paris-presse» (portavoce dell'Eliseo) annuncia tra sei settimane l'inizio degli esperimenti francesi nel Pacifico - Ma aggiunge: «Non vi saranno esplosioni termonucleari. Si tratterà soltanto di bombe A rafforzate, per preparare la futura bomba H»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 maggio.

Il governo americano ha vietato l'invio in Francia di certi tipi di calcolatrici elettroniche e la notizia ha provocato un vivo allarme negli ambienti ufficiali: quelle calcolatrici sono infatti necessarie per la realizzazione della bomba H; e la loro mancanza compromette tutto il programma atomico francese.

La decisione di Washington è in applicazione del trattato di Mosca sulla limitazione degli esperimenti nucleari, in virtù del quale i paesi firmatari si sono impegnati ad «astenersi dal facilitare o dal partecipare in qualsiasi modo alla realizzazione di una esplosione sperimentale di qualunque specie nucleare». *Soltanto la Francia e la Cina rifiutarono di firmare il trattato, che sembrò perdere ogni valore pratico a causa appunto della loro dissidenza: l'attuale embargo americano dimostra invece la sua importanza pratica.*

Due calcolatrici costruite dalla fabbrica americana Control Data *modello 6600, che sono oggi le più potenti del mondo, erano state ordinate alcuni mesi fa dalla divisione delle applicazioni militari del commissariato francese per l'energia atomica. Le mostruose macchine sono già da un certo tempo pronte per la spedizione, ma l'imbarco è stato bloccato dal veto del Dipartimento di Stato. E' stato permesso, invece, l'invio di un'altra calcolatrice, molto più piccola, modello 3600, destinata al laboratorio di fisica corpuscolare del mercato vinicolo di Parigi.*

Senza le calcolatrici elettroniche, la messa a punto della force de frappe si trova paralizzata. «Non è più un segreto per nessuno — *scrive* Le Monde — che gli studi che dovevano condurre alla messa a punto prima teorica, poi pratica, della bomba a idrogeno sono ostacolati da un certo tempo da serie difficoltà. Diversi esperimenti si sono mostrati poco soddisfacenti o, addirittura deludenti».

Le difficoltà sembrano derivare, soprattutto, da insufficienza dei mezzi di calcolo. Per produrre in Francia analoghi tipi di calcolatrici, a parte l'immensa spesa, occorrerebbero diversi anni, cosicché le macchine americane possono essere considerate insostituibili. I responsabili francesi del programma di armamento termonucleare dovranno perciò cercare altre soluzioni al problema cui si trovano di fronte.

Non è un'impresa facile e, in ogni caso, sembra inevitabile che la realizzazione della force de frappe dovrà subire un lungo ritardo. Per contrastare gli effetti psicologici di questa notizia, il giornale di ispirazione ministeriale Paris-presse *apre stasera la prima pagina con l'informazione che fra sei settimane circa, la prima serie di esplosioni nucleari francesi incomincerà sugli atolli del Pacifico.*

«Vi saranno numerose esplosioni, tutte aeree — *scrive il giornale* — nessuna sarà termonucleare; si tratterà soltanto di bombe A, rinforzate da nuove materie fissili per accrescere la loro potenza e per preparare il detonatore della futura bomba H».

La nota, che deve essere considerata di ispirazione ufficiale, non può però fare a meno di riconoscere che «la messa a punto della bomba H sembra più complicata del previsto, tanto per la mancanza di calcolatrici scientifiche di grande modello, quanto per ragioni di ordine puramente scientifico».

s. v.

Annuncio a Washington

La terza atomica cinese aveva una potenza superiore

Washington, 20 maggio.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato oggi che la potenza dell'ultima esplosione nucleare cinese, avvenuta il 9 maggio, è stata molto superiore a quella valutata in un primo tempo. I cinesi, secondo gli ultimi dati elaborati dalla Commissione governativa americana, hanno fatto esplodere un ordigno di potenza superiore ai 200 chiloton, cioè all'equivalente di duecentomila tonnellate di tritolo (in un primo tempo si era parlato di 130 chiloton). La bomba di Hiroshima aveva una potenza di 20 chiloton.

(Agenzia Italia)

Bonn vuole i francesi ma non «ad ogni costo»

Schroeder dichiara: «Un ritorno al regime di occupazione è inammissibile» - Forse in giugno i negoziati con Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 maggio.

Probabilmente ai primi di giugno, cioè prima del viaggio di De Gaulle a Mosca, si inizieranno negoziati franco-tedeschi sull'eventuale permanenza delle truppe francesi in Germania dopo l'uscita di Parigi dalla Nato. «*La porta per le trattative è aperta*», ha detto oggi il segretario di Stato all'Informazione Von Hase nel prendere posizione a nome del governo su due note diplomatiche, una di Parigi e una di Mosca, giunte quasi contemporaneamente a Bonn nei giorni scorsi.

Da un primo esame del documento francese, secondo Von Hase, risulta che Parigi desidera come Bonn una soluzione del problema ed è pronta a negoziare. Von Hase ha detto che la questione del futuro *status* giuridico delle truppe francesi non integrate è problema franco-tedesco, mentre quella dei compiti che le truppe del generale Massu dovranno assumersi dovrà invece essere discussa con i 14 paesi della Nato.

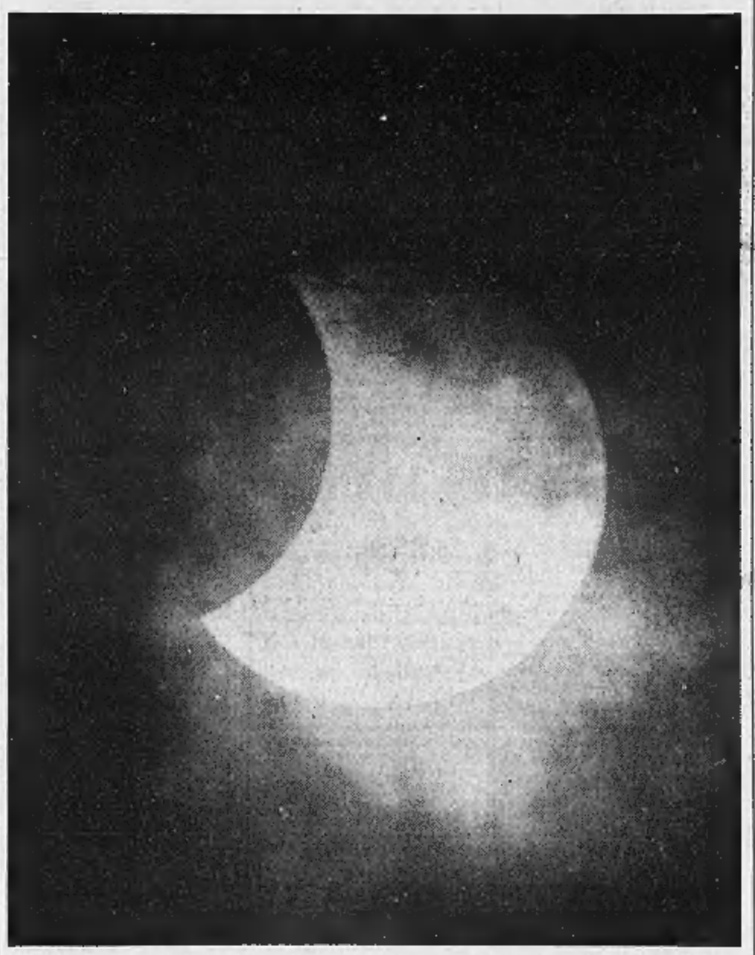
Alla dichiarazione ufficiale del governo ha fatto eco in Bochum, nella Ruhr, un discorso che il ministro degli Esteri Schroeder ha tenuto a un convegno di democristiani evangelici. Accennando alla nota francese, il cui testo non è ancora stato pubblicato, il Ministro ha dato indirettamente una risposta alla domanda più importante fatta da Parigi: «*Ci volete o non ci volete? Se volete che restiamo, dovete dircelo*». Schroeder ha detto: «*Abbiamo sempre considerato le truppe francesi come un notevole contributo alla difesa comune e ci rallegreremo se rimarranno*».

Ha però aggiunto che le truppe francesi non potranno contare di avere in futuro gli stessi diritti di ora. «*Non abbiamo intenzione di fare a truppe non integrate le medesime condizioni che a truppe integrate. Lo dico ben chiaro e in modo inequivocabile. Un ritorno alle condizioni di occupazione è inammissibile*». Schroeder — si osserva a Bonn — è favorevole a un accordo con la Francia, ma non «*a qualsiasi prezzo*».

Anche la nota sovietica ha trovato un'eco più favorevole del previsto. Von Hase ha detto che essa ha deluso e il governo di Bonn deplora la ripetizione delle solite affermazioni offensive per la Repubblica Federale e soprattutto il duro tono verso gli alleati americani, accusati nella nota di voler mantenere la tensione in Europa. Il portavoce del governo ha tuttavia ammesso — ed è la prima volta che avviene di un documento sovietico — che «*la nota contiene alcuni interessanti elementi meritevoli di riflessione*».

t. a.

La Luna ha coperto il Sole



Un'eclisse di sole è stata visibile, ieri, in una vasta zona dell'Europa. Il fenomeno celeste ha avuto inizio, a Torino, alle ore 9, 8 minuti e 31 secondi, ed è finito alle ore 11, 31 minuti e 25 secondi. Nella foto: una fase dell'eclisse ripresa dall'osservatorio di Greenwich (Tel. A. P. - Vedere il servizio in pag. 16)

Convocato ad Aosta il Consiglio regionale

Il commissario governativo dott. Padalino ieri dopo incontri con esponenti dei vari gruppi ha deciso di convocare per lunedì il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta (Vedere il servizio a pagina 13)

Per i metalmeccanici primo incontro positivo

Ieri sindacati e industriali hanno iniziato le trattative per il rinnovo del contratto - La Cgil non esclude la possibilità di raggiungere un accordo - Il segretario della Uilm ha detto: «Stiamo trattando, è già un buon segno» - Soddisfazione degli imprenditori per la sospensione di tutte le agitazioni - I negoziati proseguiranno il 25, 26 e 27 maggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti da aziende private, che interessa circa un milione di lavoratori, sono state riprese oggi, dopo l'invito rivolto dagli industriali a la sospensione di tutte le agitazioni programmate o in corso nel settore.

In due lunghe riunioni i dirigenti della Fiom-Cgil, Boni e Trentin, della Fim-Cisl, Macario, e della Uil, Corti, hanno illustrato la «piattaforma rivendicativa comune»; in un incontro separato i rappresentanti del Sindacato dell'automobile (Sida) e delle altre organizzazioni aderenti alla Federazione internazionale cristiana dei metallurgici, Clementi e Valetto, hanno esposto le loro richieste per la soluzione della vertenza.

Il dr. Gagliardi, presidente della delegazione industriali metalmeccanici, ha replicato chiedendo chiarimenti sulla parte economica del contratto, per una valutazione globale della posizione dei sindacati; gli esponenti sindacali si sono riservati di pronunciarsi al riguardo in prosieguo di tempo. Alla fine si è concordato di proseguire i negoziati — ed è questo un primo elemento positivo — nei giorni 25, 26 e 27 maggio.

Mentre il segretario generale della Fim-Cisl, Macario, al termine della seconda riunione, ha ribadito le sue rimostranze per le «rappresaglie» sindacali che sarebbero in atto in alcune aziende malgrado la sospensione degli scioperi e l'avvio delle trattative, Boni e Trentin per la Fiom hanno sottolineato come la controparte abbia dato una prima risposta d'insieme, impegnandosi ad affrontare un esame di merito su ogni singolo punto, permettendo così «*di trarre dalle valutazioni di dissenso e di reciproca intesa, un primo giudizio sulla possibilità reale di raggiungere un accordo*».

Il segretario generale della Uilm, Corti, ha rilevato che la sua organizzazione ha riconfermato la propria impostazione tendente ad una riforma di struttura del contratto con la stipulazione di specifici documenti per i diversi settori produttivi.

«*E' forse prematuro fare previsioni* — ha concluso il sindacalista — *in questa prima fase, ma almeno una constatazione positiva siamo in grado di farla. Si è cominciato a trattare, si è entrati in argomento, e questo è già un buon segno che speriamo i fatti non abbiano a smentire*».

Anche il dr. Gagliardi ha fatto una dichiarazione per la delegazione industriali metalmeccanici privati, a conclusione dei colloqui odierni. «*Si è anzitutto raggiunto un chiarimento* — ha detto — *circa il ritorno alla completa normalità produttiva nel settore metalmeccanico con la sospensione, quindi, anche di ogni agitazione, riguardante le ore straordinarie. Dietro richiesta della delegazione industriale, i sindacati hanno successivamente svolto una prima esposizione ed illustrazione di larga massima degli aspetti più importanti delle richieste a suo tempo presentate. Da parte industriale si è rilevata l'estrema genericità e indeterminatezza di tale esposizione preliminare, che non consente ancora una valutazione concreta, anche approssimata, dell'onere complessivo delle rivendicazioni*».

Il dr. Gagliardi ha aggiunto che nella prossima sessione si stabilirà preliminarmente il raggruppamento per affinità di materia delle varie richieste, e l'ordine di priorità per giungere ad un primo esame a titolo esplorativo. «*La delegazione degli industriali metalmeccanici* — ha concluso — *si augura che in tale esame le rappresentanze sindacali dei lavoratori dimostrino di confermare l'orientamento di massima già congiuntamente definito relativo alla necessità di tener conto nelle discussioni — come elemento determinante — della situazione economica generale e della situazione tecnico-produttiva del settore*».

g. f.

Mediazione di Bertinelli per i postelegrafonici

Giovedì medici e mutue si incontreranno con Bosco

Roma, 20 maggio.

(g. f.) Il ministro per la Riforma amministrativa Bertinelli ha continuato oggi la sua mediazione nella vertenza dei postelegrafonici. In un colloquio con i rappresentanti della categoria ha annunciato che martedì prossimo esaminerà con i ministri del Tesoro, del Bilancio, delle Poste, del Lavoro e delle Finanze, i problemi degli statali e dei parastatali. I sindacati hanno rinviato, così, ogni decisione alla metà della prossima settimana.

Giovedì Bosco riceverà i rappresentanti delle mutue e dei medici: in questa sede saranno definiti anche gli aspetti economici della vertenza.

Stanotte comincia l'ora legale

Ormai tutti sanno, in Italia, che sabato 21 maggio a mezzanotte dovranno, avanzare i loro orologi di un'ora per adeguarsi all'ora estiva secondo il decreto-legge del 14 maggio 1965.

Ufficialmente e secondo quanto si legge su tutti i giornali, si adotta così in Italia, da quel giorno, la così detta «ora legale». Ma con questo si dimentica quel saggio e così utile provvedimento internazionale che istituiva in tutta la Terra, già nel 1883, il sistema dei «fusi orari». Con questo si è adottato in Italia, come è ben noto, il tempo medio dell'Europa centrale, corrispondente al tempo solare medio del meridiano situato a 15 gradi, cioè un'ora ad est di Greenwich. Il tempo di Greenwich, cioè del fuso origine, si chiama generalmente «*tempo universale*», mentre quello del nostro fuso si chiama talvolta anche «*tempo dell'Etna*» perché il meridiano del tempo dell'Europa centrale passa appunto per quel vulcano. In conclusione, col nuovo provvedimento legislativo si cambia dal 22 maggio al 24 settembre l'ora legale in «ora estiva», come avvenne già ai tempi di guerra.

Sono state fatte e si possono fare molte considerazioni sui vantaggi e svantaggi che porta questo anticipo di un'ora sul vero corso del Sole, adottato in alcune nazioni per tutto il corso dell'anno, per altre soltanto per i mesi estivi. Bisogna ricordare che il tempo segnato dai nostri orologi su tutta la Terra col sistema dei fusi orari, non è il tempo vero ma un tempo medio che in certe stagioni, a causa del moto irregolare del Sole, avanza, in altre ritarda, rispetto a quello fino a circa 15 minuti. Di più i paesi che si trovano ad oriente o ad occidente del meridiano dell'Etna a naturalmente più di tutti quelli agli estremi del fuso, si staccano ancor più dal tempo vero e più o meno nelle varie stagioni fino al massimo di 45 minuti.

L'uomo, per la sua vita e le naturali occupazioni, certo nella grande maggioranza, segue il corso del Sole e quindi difficilmente può abituarsi a regimi artificiali di vita. E' vero che la cosiddetta civiltà ha già portato l'umanità a seguire abitudini molto discoste da quelle che sono proprie della sua natura e quindi ecco l'opportunità di adottare provvedimenti come quello dell'anticipo dell'ora come è già in atto in parecchie nazioni in Europa e fuori di Europa. Certo sarebbe augurabile che questo prendessero accordi fra di loro per evitare eventuali confusioni, quando i provvedimenti adottati siano diversi da paese a paese. Il grande progresso che si è fatto con l'adozione dei fusi orari dimostra quanto questa sia stata utile e vantaggiosa, specialmente considerando le rapide comunicazioni odierne fra le diverse nazioni.

Raggiungere un accordo generale, per lo meno in Europa, non sarà facile, perché bisogna tener conto anche delle diverse latitudini e delle diverse condizioni climatiche delle varie regioni. Questo è certo che se l'uomo potesse seguire veramente il corso del Sole per le sue occupazioni diarne, come avranno fatto i nostri antenati, non ci sarebbe bisogno di ricorrere all'ora estiva.

Giorgio Abetti

VEDERE

★ a pag. 2: «Stanotte perdiamo un'ora»

★ a pag. 15: «I nuovi orari dei treni, in vigore dalla mezzanotte»

CRONACA CITTADINA

La vita della città nei documenti contabili

In pareggio il bilancio del Comune

Per l'anno in corso si prevede d'incassare e spendere 54 miliardi per la parte ordinaria e 37 miliardi e mezzo per quella straordinaria - Gli introiti per imposte e tributi: 39 miliardi, tre in più del '65 - Si avranno mutui per circa 32 miliardi, nove in più del '65

PARTE ORDINARIA

ENTRATE	In migliaia di lire	USCITE	In migliaia di lire
Imposte [illegible]	10.440.000	Oneri patrimoniali	11.357.173
Imposta famiglia	8.000.000	Spese generali	11.233.420
Imposta industria commercio	[illegible]	Polizia, igiene e sanità	11.322.572
Imposta entrata	2.685.000	Sicurezza pubbl. e giustizia	[illegible]
Tasse spazzature	[illegible]	Opere pubbliche	2.574.264
[illegible] suolo pubblico	1.570.000	Istruzione pubblica	6.352.840
Diritti spettacoli	1.770.000	Agricoltura	4.777
Imposta incremento aree	2.700.000	Assistenza e beneficenza	3.596.413
Supercontribuzioni	5.705.000	Culto	1.425
Sovrimposta terreni	2.100.000	Fondo di riserva	[illegible]
Altre tasse, diritti, proventi	9.489.818	Altre spese ricorrenti	737.715
Movimento capitali	2.147.673	Movimento capitali	[illegible]
Totale	**54.237.289**	**Totale**	**54.237.289**

PARTE STRAORDINARIA

ENTRATE	In migliaia di lire	USCITE	In migliaia di lire
Imposte esercizi preced.	[illegible]	Opere pubbliche	10.799.404
Alienazione beni	[illegible]	Acquisto di beni	11.000.000
Mutui	31.952.538	Disavanzo Atm '65, Satti '64, Sagat	5.867.117
		Altre spese (patrimon. istruzione, igiene e facoltative)	[illegible]
Movimento capitali	505.200	Movimento capitali	505.200
Totale	**37.417.738**	**Totale**	**37.417.738**

Gli effetti della congiuntura sfavorevole, l'accrescersi delle quote per i mutui già stipulati, l'inserimento del disavanzo del tram nel bilancio del Comune come spesa ricorrente, hanno indotto l'amministrazione civica a presentare il preventivo del '65 in deficit per 8 miliardi [illegible] milioni. Ma un bilancio deficitario pone tali impedimenti a qualsiasi iniziativa, che è necessario uscirne al più presto per riprendere autonomia di azione e affrontare le esigenze essenziali della città.

L'obbiettivo «pareggio» ha richiesto uno sforzo lungo e metodico degli uffici e tutto l'impegno degli amministratori. Già lo scorso anno, denunciando all'opinione pubblica che i limiti di rottura erano stati raggiunti (nella precedente amministrazione), il sindaco prof. Grosso aveva insistito *«sulla necessità di fare delle scelte»*. Le scelte sono state fatte, con rigorosi criteri di priorità; si sono inoltre adottate strette economie e si è operato per una più rigorosa ed equa tassazione dei contribuenti: nei prossimi giorni la Giunta sarà chiamata a pronunciarsi sul bilancio preventivo per il '66. La parte normale chiude in pareggio sulla cifra di 54 miliardi 237 milioni; la parte straordinaria, ispirata dagli stessi concetti, è pure in pareggio per 37 miliardi 418 milioni circa.

ENTRATE — Ai compiti che gli spettano nell'interesse della collettività, il Comune provvede con le imposte, tasse, diritti e tributi che percepisce dalla cittadinanza. Per le imposte di consumo si calcola un gettito superiore di [illegible] milioni alle previsioni del '65; per l'imposta di famiglia un miliardo in più; per l'imposta sulle industrie e commercio, 500 milioni in più. Ma si è messa in bilancio anche una flessione di 800 milioni per l'imposta incremento aree fabbricabili, tenendo conto del perdurare della crisi edilizia. In totale il Comune prevede un introito delle entrate ordinarie superiore di tre miliardi a quello indicato per il '65 (39 miliardi contro 36 miliardi). Le supercontribuzioni fanno parte delle entrate straordinarie ricorrenti. Renderanno 1715 milioni in più rispetto al gettito del '65.

USCITE — Le spese previste per mutui superano di un miliardo quelle dell'anno scorso: le spese generali di 318 milioni. In quest'ultima voce rientra il costo degli uffici amministrativi (6483 milioni, 200 milioni in meno dell'anno scorso); della riscossione imposta consumo, 1958 milioni.

Per i servizi di polizia e igiene è prevista una spesa superiore di [illegible] milioni a quella del '65. Gli 11 e più miliardi del totale assorbono il costo della polizia urbana (tre miliardi), della pulizia del suolo pubblico (1500 milioni), il servizio raccolta trasporto e smaltimento della spazzatura (2772 milioni, 300 in più dell'anno precedente).

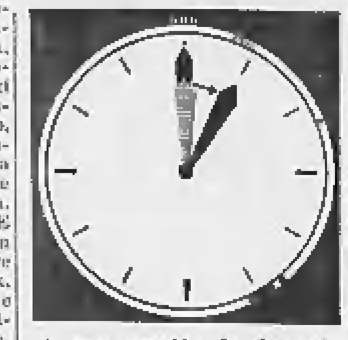
La spesa messa in bilancio per l'istruzione (6352 milioni, 500 in più rispetto al '65) comprende 1764 milioni per le scuole elementari, [illegible] per le scuole materne, un miliardo per l'assistenza scolastica.

PARTE STRAORDINARIA — Imposte, tasse e proventi diversi non sono sufficienti a rispondere alle crescenti necessità di una città moderna. Occorre denaro in prestito. I mutui ammonteranno in totale a circa 32 miliardi, cioè nove di più dello scorso anno. Un po' meno della metà (14 mila 385 milioni contro i 7 mila del 1965) serviranno per le opere pubbliche e le spese straordinarie più urgenti. Ricordiamo: le tangenziali interne di scorrimento veloce (2 miliardi), il contributo per le linee di navigazione aerea (489 milioni), nuovi impianti d'illuminazione (400 milioni).

Gli altri mutui finanzieranno gli impianti dell'Aem (3300 milioni), il miglioramento delle tranvie (800 milioni) e inoltre saranno usati per ripianare i deficit 1965 dell'Atm (6092 milioni), '64 della Satti (700 milioni) e della Sagat (75 milioni) che gestisce l'aeroporto di Caselle.

Stanotte perdiamo un'ora

Per legge a mezzanotte si applica l'orario estivo: bisogna spostare le lancette degli orologi sull'una - Le maggiori complicazioni per le ferrovie e gli aerei - Per 4 mesi lasciamo l'ora dell'Europa centro-ovest e ci allineiamo con quella dell'Europa orientale



A mezzanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate sull'una

Questa notte dormiremo un'ora in meno. E' il primo sacrificio imposto dall'ora estiva, che alla mezzanotte ci farà spostare le lancette degli orologi avanti di 60 minuti, cioè all'una. Con questo mutamento, che durerà fino al 24 settembre, adottiamo in realtà l'«ora dell'Europa orientale» che vige soltanto in Bulgaria, Finlandia, Grecia, Romania e Turchia. E ci stacchiamo quindi dall'«ora dell'Europa centrale» in vigore in Francia, Svizzera, Benelux, Isole Britanniche, Spagna e Portogallo, Germania, Scandinavia, Cecoslovacchia, Polonia, Austria, Ungheria e Jugoslavia.

Dei vantaggi dell'ora estiva si è già detto fin troppo: più luce la sera e maggior tempo utile per gli svaghi, se saranno possibili. In quanto agli inconvenienti ne compaiono sempre di nuovi. Il più grave riguarda i trasporti ferroviari e aerei. L'ora estiva ha portato una gran confusione nelle «tabelle di marcia» delle comunicazioni internazionali. Esse sono il frutto di laborioso tentativo fra gli Stati.

La decisione italiana ha suscitato le proteste di tutte le ferrovie europee, che avevano speso tempo e fatica per mettere insieme un complicato gioco d'incastri per gli orari. Cinque conferenze interstatali hanno cercato di porre qualche rimedio. Gli stranieri hanno dato prova della migliore volontà. Non si poteva però pretendere che rivoluzionassero i loro orari interni. Conclusione, gli austriaci e tedeschi hanno modificato le «tabelle di marcia» di alcuni treni riguardanti l'Italia.

Al disordine nei collegamenti internazionali, sono da aggiungere le complicazioni nella rete nazionale, soprattutto per le coincidenze. Funzionari del ministero dei Trasporti hanno ammesso che nei grandi centri se ne perdono 104, alle quali i viaggiatori si erano abituati da tempo. Per contro ne sono state stabilite 134 nuove, ma si teme che gli uffici informazioni delle stazioni, pur avendo ricevuto ordine di portarle nel miglior modo a conoscenza del pubblico, non riusciranno ad eliminare i disagi che ne deriveranno.

Facciamo qualche esempio. Il «Parigi-Roma» arrivava a Porta Nuova alle 5,17 e chi doveva proseguire per Cuneo o Vercelli aveva treni alle 6,25 ed alle 6,27. Ora arriverà alle 6,15 e poiché i treni per Cuneo e Vercelli partiranno alle 6,25 e alle 6,31, anche per i ritardi che spesso si registrano sulle linee a lungo percorso, non sarà più possibile fruire di queste coincidenze. Per il treno inverso, il «Roma-Parigi», che partiva da Porta Nuova alle 23,20, le persone provenienti da Vercelli e Cuneo si servivano dei convogli in arrivo a Torino alle 21,59 ed alle 22,25. Il «Roma-Parigi» lascerà ora Torino alle 0,10 e i viaggiatori di Vercelli e Cuneo dovranno arrivare a Porta Nuova con treni che li costringeranno a una sosta di 60 minuti.

Discorso analogo per gli aerei. Prendiamo il «Torino-Parigi». Con l'ora estiva, arriverà a Parigi con 60 minuti d'anticipo, alle 7,20, rimanendo invariata alle 7,10 la partenza da Caselle. L'«accelerazione» farà perdere poche coincidenze data l'ora mattutina. Ma la sosta ad Orly di chi deve proseguire con altri voli sarà automaticamente prolungata di una ora, non avendo le compagnie straniere adeguato i propri orari alle esigenze dell'Alitalia. Per il volo inverso, il «Parigi-Torino» che ritarderà l'arrivo a Caselle dalle 22,25 alle 23,25, non si perderanno coincidenze perché non ve ne sono. Ma il ritardo avrà ripercussioni per coloro che da Caselle devono proseguire per altri centri piemontesi, soprattutto turistici.

Come si vede le complicazioni sono notevoli. Ma l'ora estiva è imposta da una legge e non c'è altro da fare che applicarla, con la speranza, ripetiamo, di vederla abolita per il prossimo anno.

Vedere in 15ª pagina:
25 anni al giovane che strangolò la zia
Vedere in 16ª pagina:
Altre notizie di cronaca

Le dame della San Vincenzo chiedono aiuti per i poveri

Giornata della carità oggi e domani - Assistono 5600 famiglie

Oggi e domani si svolge a Torino la *«Giornata della carità»* promossa dalle dame di San Vincenzo, dalle consorelle iscritte alla società dell'Immacolata e dalle dame della Misericordia. Sono tre enti assistenziali che uniscono i loro sforzi per una raccolta di fondi che dia loro la possibilità di svolgere la beneficenza fra i bisognosi.

Oggi e domani troveremo quindi all'ingresso delle chiese, dei cinema e dei teatri, al varco dei caselli autostradali e nei pressi dei distributori di benzina le dame e damine che sono impegnate in questa nobile attività. Sono circa 2700 appartenenti a tutti i ceti — professioniste, insegnanti, casalinghe, impiegate, studentesse, operaie — operano veramente per la carità, in silenzio, senza mai attirare su di sé l'attenzione, se non in questa giornata in cui devono appellarsi alla bontà e alla generosità del pubblico. L'anno scorso la Giornata della carità fruttò 17 milioni; durante tutto l'anno le dame della S. Vincenzo raccolsero 179 milioni; altri venti milioni circa furono raccolti dalla Società dell'Immacolata e dalle dame della Misericordia.

L'attività assistenziale si svolge sotto varie forme a favore di 5600 famiglie. Le dame operano recandosi a domicilio dei bisognosi: portano denaro e indumenti a chi non ha da sfamarsi e da vestirsi, cercano posti di lavoro, pagano rette per mantenere bambini in istituti assistenziali. Operano nel nome della fratellanza umana.

Il sanguinoso dramma di Fiano

Migliora la bimba ferita da un proiettile alla testa

I carabinieri hanno sequestrato 4 fucili e una pistola
La pallottola era diretta a un passero tra gli alberi

Le condizioni di Paola Gavotto, la scolara colpita alla testa da un proiettile mentre giocava su un balcone a Vallo Torinese, sono notevolmente migliorate. Ha trascorso una notte abbastanza tranquilla, al suo capezzale hanno vegliato i genitori e medici. I carabinieri di Fiano e Venaria continuano le indagini per rintracciare lo sparatore. Hanno interrogato parecchie persone, sequestrato quattro fucili e una pistola calibro 22, che hanno affidato al laboratorio di analisi per accertare se il colpo è partito da una di quelle armi.

La pallottola che ha ferito la bimba è stata sparata da una distanza di 40-50 metri (forse dalla strada), dal basso verso l'alto. Probabilmente l'ignoto sparatore aveva mirato a un passero e non si era reso conto che sullo sfondo, coperta dagli alberi, c'era una casa con tre bambini che giocavano sul balcone. Sulla strada c'è un cartello che segnala un incrocio. E' tutto bucherellato da proiettili di piccolo calibro. Qualcuno si è divertito a sparargli contro, come fosse una sagoma da tirassegno. Forse è lo stesso individuo che ha provocato il dramma dell'altra sera.

Paola Gavotto frequentava con profitto la 5ª elementare alla «Buoncompagni». «Era una scolara molto diligente — dice l'insegnante, Ernestina Castagiorgiani —, buona e gentile. E' rimasta vittima di una terribile disgrazia che mi ha gettata nell'angoscia». Ieri mattina la maestra ha voluto leggere alle alunne il resoconto della disgrazia, ma non ha potuto terminare perché è scoppiata in lacrime.

Paola Gavotto

I torinesi hanno assistito all'eclisse parziale di Sole

L'eclisse parziale di Sole è stata osservata con curiosità da migliaia di torinesi, muniti di binocoli, macchine fotografiche e cineprese. Ieri mattina alle 9 e otto minuti la Luna ha cominciato ad oscurare il Sole, coprendolo per sette decimi nella fase massima che si è verificata dopo 20 minuti. Subito dopo si è assistito al fenomeno inverso, concluso alle 11 e 48. L'eclisse di ieri, di grande interesse per gli astronomi, non ha emozionato i torinesi come quello — totale — che si era verificato nel febbraio del 1961. Allora la città era piombata per alcuni minuti nel buio completo, mentre ieri la luce si è appena attenuata, come se il Sole fosse coperto da una nuvola.

Concluse le indagini sul delitto di Moncalieri

Arrestato per l'omicidio di «Tahiti» È il fratello sordomuto della vittima

Undici mesi fa Savino Alvigi fu ucciso e Maria Labate ferita da uno sconosciuto - I risultati dell'inchiesta - L'amore per la ragazza avrebbe spinto il sordomuto al fratricidio

L'arrestato: Franco Alvigi, 37 anni, sarto - Maria Labate è in carcere per calunnia

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha ordinato ieri l'arresto del sarto Franco Alvigi, 37 anni, abitante a Moncalieri in via Canonica 28, accusandolo di avere ucciso il fratello Savino, 24 anni, e di avere tentato di ammazzare Maria Labate. Il delitto fu commesso la sera del 20 giugno dello scorso anno a Moncalieri, alla spiaggia «Tahiti» in riva al Po.

Il tragico episodio rimase a lungo avvolto nel mistero anche per l'omertà dei protagonisti, a cominciare dalla Labate. Costei, originaria di Atripalda (Avellino), rese dichiarazioni incomplete e contraddittorie, giunse ad accusare ingiustamente, sapendoli innocenti, due altri giovani e per questo, il 15 marzo scorso, è stata arrestata per calunnia. Nemmeno il carcere, comunque, è finora riuscito a farle dire tutta la verità.

Maria Labate, che in quella tragica sera rimase ferita alla schiena, così narrò, in un primo tempo, i fatti: «Io e Savino eravamo da poco in riva al Po, quando vidi sbucare dai cespugli un [illegible] basso e tarchiato, che esclamò: "Disgraziati, cosa fate qui?". Poi si scagliò su Savino e lo colpì più volte con un coltello. Tentai di dividerli e l'assassino colpì anche me».

I sospetti si addensarono su Franco Alvigi, fratello della vittima. Franco, sordomuto, era innamorato di Maria Labate. La sua menomazione, tuttavia, gli pesava terribilmente e gli rendeva insopportabile che la donna dei suoi sogni preferisse il fratello più giovane e sano.

Questa passione, in seguito confermata da testimoni, fu accuratamente celata dai familiari. Il giorno dopo il delitto il ten. Formato, del Nucleo investigativo dei carabinieri, recatosi a Moncalieri per indagini, dovette scoprire da solo l'esistenza di Franco Alvigi: i parenti si erano dimenticati di parlargliene.

Un altro elemento che costituì un grave indizio a carico del sordomuto fu l'esperimento del magnetofono. I carabinieri fecero incidere su nastro da alcune persone, compreso Franco Alvigi, l'unica frase che sarebbe stata pronunciata dall'assassino la sera fatale: «Disgraziati, cosa fate qui?». Franco, che ha frequentato un corso di rieducazione vocale, è in grado nonostante la sua infermità, di pronunciare brevi frasi, benché in tono gutturale. Maria Labate, quando udì quella voce, disse: «Questo lo conosco». Si affrettò comunque a smentirsi non appena seppe che si trattava del fratello dell'ucciso.

La ragazza sembrava terrorizzata. Al p.m. dott. Toninelli, appena fu in grado di lasciare l'ospedale, chiese di potere tornare al suo paese, ad Atripalda, ma con una scorta di carabinieri. Anche per venire a Torino, quando dovette presentarsi al giudice istruttore (la prima volta per un confronto a Collegno con l'Isoardi, che poco tempo dopo si tolse la vita, e la seconda in occasione del suo arresto) pretese di essere accompagnata dalla forza pubblica.

Ad Atripalda e ad Avellino, tuttavia, nel suo ambiente e in piena tranquillità, Maria Labate si lasciò sfuggire precise ammissioni. «E' stato Franco», disse ai carabinieri e la stessa accusa ripetè ai funzionari di polizia.

Per questo il mandato di cattura del giudice Barbaro parla di «omicidio volontario premeditato con l'aggravante del vincolo di parentela e di tentato omicidio» basandosi appunto sulle dichiarazioni ripetutamente rese da Maria Labate. Sapremo in seguito, dalla sentenza di rinvio a giudizio, quali altri elementi appoggino il convincimento del magistrato. Come vuole la legge, dato che è sordomuto, l'accusato verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Intanto anche Maria Labate rimane in carcere. Per colpa sua due innocenti hanno trascorso giorni terribili con lo spettro di una imputazione di omicidio.

Un verniciatore è ustionato dalla vernice che s'incendia

Ha 16 anni; prognosi riservata

Il sedicenne Antonio Torres, abitante a Tetti di Rivoli, dipendente della ditta Gualandi, via Leumann, ieri pomeriggio è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Stava verniciando una cisterna, quando il bidone della vernice ha preso fuoco e le fiamme lo hanno investito. Subito soccorso dai compagni di lavoro, il Torres è stato portato dapprima all'ospedale di Rivoli dove ha ricevuto le prime cure, poi caricato su una ambulanza della Croce Rossa di Rivoli e trasferito al Centro traumatologico dell'Inail, in via Zuretti. Qui è stato accolto con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado alla gamba sinistra e a una mano.

— Un capite dell'ospedale Birago di Vische, Vittorio Di Maso di 23 anni, abitante a Verrès, ha ecceduto nella dose di un calmante ed è stato colto dai sintomi di avvelenamento. E' stato trasferito alle Molinette dove l'hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 24,6
MINIMA + 15,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +21,1; pressione 740,5; umidità 60%; cielo sereno. **Previsioni:** probabili temporali. **Temp. a Caselle:** mass. +24,1; min. +10,1; media +17,4

Rubati da un pullman sacchi postali che contenevano due milioni e mezzo

Il furto scoperto al capolinea di corso Giulio Cesare - I fondi erano destinati agli uffici delle Poste di San Carlo e di Vauda Canavese

Da un pullman della linea Torino-Levone sono stati rubati due colli postali che contenevano oltre alla normale corrispondenza, 2 milioni e mezzo in contanti. Il furto è stato compiuto alcuni giorni fa al capolinea di corso Giulio Cesare, di fronte alla stazione della Ciriè-Lanzo, ma solo ieri se ne è avuta notizia.

Il servizio è affidato al signor Camillo Boggetto di Ciriè, che trasporta per conto della Posta centrale i pacchi e li recapita giornalmente nei vari centri serviti dalla linea fra Torino e Levone. I sacchi sono di tela, recano la stampigliatura delle Poste. Di solito sono pieni di corrispondenza, ma due o tre volte al mese contengono i fondi destinati agli uffici postali per pagare le pensioni, i vaglia eccetera.

Le linee di pullman che collegano Torino ai centri della cintura, dove non esiste servizio ferroviario, sono quindi responsabili del trasporto dei pacchi postali. In genere non sono assicurate. Un camion delle Poste consegna il sacco all'autista, che deve recapitarlo personalmente all'ufficio destinatario. L'altra mattina alle 7 l'autista Battista Pastore Benè, 37 anni, via Repubblica 22 a Levone, ha messo i due sacchi — per gli uffici postali di San Carlo e di Vauda — accanto al posto di guida. Mancava mezz'ora alla partenza, è sceso per sorbire un caffè. Sul veicolo sono rimasti il bigliettario e tre passeggeri, che non si sono accorti di nulla. Quando il Pastore Benè è tornato, i due sacchi erano scomparsi. L'autista sperava non contenessero valori, ma quando gli hanno detto che c'erano più di due milioni e mezzo ha avuto una crisi di disperazione. Egli dovrà ora rispondere alla ditta della sua negligenza. La «Mobile» e l'«Escopost» indagano per scoprire l'autore del «colpo». Sono stati identificati i tre passeggeri che erano nel pullman al momento del furto, oggi saranno interrogati. Pochi giorni prima lo stesso pullman aveva a bordo un sacco con 10 milioni.

Punta il coltello alla gola di chi gli dà un passaggio

Per rapinarlo di 4 mila lire

Minacciato con un coltello da un giovane a cui aveva dato un passaggio, un automobilista è stato rapinato del portafogli, contenente 4 mila lire, e di una catenina d'oro. E' accaduto ieri notte verso l'una, sul ponte della Stura in strada antica di Settimo. Ildebrando Zaniboni, 34 anni, abitante a Chivasso, si è fermato ai segni di un giovane fermo sul ciglio della strada.

«Mi ha chiesto un passaggio — ha raccontato — perché aveva perso l'ultima corsa dell'autobus. L'ho fatto salire, ma come ho messo in moto l'auto mi ha puntato un coltello alla gola obbligandomi a fermare il motore». Proferendo oscure minacce, il giovane, sui 16-18 anni, di statura media e con un difetto all'occhio destro, è scomparso nella notte.

Ragazza si taglia le vene dei polsi sconvolta dall'incubo di un bruto

Diciassette anni, l'episodio che la turba avvenne l'estate scorsa - Salvata in tempo dalla sorella - Forse è esaurita anche per una cura dimagrante

Lucia Zotta, di 17 anni, operata dai medici delle Molinette: è fuori pericolo

Una ragazza di 17 anni ha tentato il suicidio ieri sera in seguito ad una crisi depressiva. Si chiama Lucia Zotta, abita in via Castelgomberto 35 con due sorelle di 18 e 13 anni, la nonna e la madre Giovanna De Boni.

Alle 22,40 dei gemiti provenienti dal bagno attirano l'attenzione di una sorella che accorre, spalanca la porta, trova Lucia, a terra, con i polsi tagliati. Soccorsa, la ragazza viene trasportata con un'ambulanza della Croce Rossa alle Molinette. Guarirà in un mese.

La madre ha rivelato un particolare pietoso: Lucia nell'estate '65 fu sequestrata da un bruto che non la toccò, ma commise atti che la turbarono profondamente. Da allora è sovente in preda a crisi nervose: si sveglia alla notte urlando. Un'altra possibile causa dell'esaurimento, sempre secondo i parenti, è una cura dimagrante che la giovane aveva iniziato alcune settimane fa.

Specchio dei tempi

Un medico che non mastica le parole - L'ingegnere rapito (le ripercussioni a Berlino) - Il filatelico malizioso

Un lettore ci scrive da San Donà di Piave:

«Ho ricevuto da un pensionato di Ciriè una lettera piena di improperi e di... strafalcioni perché ho proposto un modesto contributo alla spesa farmaceutica da parte degli assistiti dell'Inam. Sappia quel signore, di cui non ho il piacere di conoscere il nome o cognome perché non si è firmato, che in Russia dove esiste un regime comunista, i medicinali per i piccoli eventi morbosi non sono a carico dello Stato ma del cittadino. La spesa farmaceutica sostenuta dall'Inam (che assiste [illegible] milioni di persone) è stata nel '65 di 225 miliardi ed il deficit di 40.

«Tale deficit viene attribuito dall'Istituto in gran parte ai medici perché prescrivono troppo, ma se un sanitario, per non seguire l'andazzo corrente e per non derogare dai suoi principii, non ritiene per scienza e coscienza di prescrivere dei medicinali ad un assistito, perché non abbisognevole, questi lo pianta e sceglie un altro medico più compiacente con il beneplacito dell'Inam.

«Questa, egregio signore, non è libertà, ma licenza, arbitrio bello e buono non ammesso in Russia. Le dirò di più; quando noi medici andiamo a domicilio per visite spesso troviamo sui comodini delle stanze medicinali che giacciono lì da più mesi e che non sono stati mai aperti. Se l'assistito avesse il senso della misura e un po' di coscienza sociale (nel senso che il suo contributo non serve solo per sé ma anche per i suoi compagni) non verrebbe sempre in ambulatorio per ogni piccolo disturbo (e chi non ne ha?) a chiedere i lassativi, i cachets antinevralgici, i tossifughi eccetera e a far perdere del tempo prezioso ai sanitari. Questi potrebbero fare veramente i medici e non gli scribacchini.

«Non so se questo che le dico le farà piacere, ma io sono uno di quei medici che nelle riunioni collegiali ha sempre sostenuto un massimale di assistibili (pel medico) equo e ragionevole per un'assistenza più qualificata e per una più giusta distribuzione del lavoro e della ricchezza.

«Ed infine circa le proteste dei medici che lei egregio signore ritiene esagerate, le dirò che noi siamo rimasti scandalizzati quando abbiamo sentito che i signori parlamentari, assidui nel disertare le sedute, dopo solo 5 anni di mandato beneficiano di una pensione non trascurabile, mentre ad un lavoratore ce ne vogliono 40 e che invece di dare il buon esempio alla nazione in un momento di congiuntura economica non ancora superato, hanno chiesto ed ottenuto a tempo di record l'aumento dei loro emolumenti. Grazie e distinti ossequi».

Dr. Vincenzo Gallimberti

Un lettore ci scrive da Berlino:

«Sono un italiano a Berlino per ragioni di lavoro; seguo con affetto ed interesse tutto quanto avviene nel mio indimenticabile e caro paese. "*La Stampa*" me ne porta ogni giorno l'eco. Ora mi permetto di scrivere per dire quale disastrosa impressione abbia fatto l'affare dell'ingegnere Pedrazzini rapito dai banditi sardi. Qui ancora permangono gravi pregiudizi nei confronti dell'Italia: i progressi nella comprensione si fanno piano piano, tra molte difficoltà. Ed ora ecco il caso del rapimento di Olbia. Non si può dire quanto gravi saranno le ripercussioni sul turismo: è sicuro però che molti tedeschi che avevano prenotato per la Sardegna hanno cancellato le prenotazioni.

«Quello che più preoccupa è il comportamento dei sardi. Non parlo dei banditi: quelli sono delinquenti e da delinquenti agiscono. Ma come parlare ancora di "senso dell'onore", di "aiuto a chi è senza amici" e simili fandonie, da parte di chi non è bandito? Quando si decideranno quelle popolazioni a servire la causa del loro paese (e dell'Italia) aiutando le autorità di polizia a liberare la zona dai banditi? La loro colpevole arrendevolezza, il loro silenzio, sono una colpa che ha ripercussioni enormi sul giudizio che gli stranieri si fanno dei sardi. Bisogna pure decidersi: se vogliono che l'isola si sviluppi col turismo debbono dar prova di civiltà, rompendo la catena dell'omertà. Se continuano così non si lamentino del loro sottosviluppo.

«E che dire del sindaco-maestro che fa da intermediario "a fin di bene"? Cara "*Stampa*", come agiscono quei sardi ci fa regredire nella stima che all'estero si ha di noi. Sardi, smettete di avere paura, comportatevi da italiani: lo avete già mostrato in tante occasioni passate. Fatelo per la vostra isola, fatelo per chi ancora crede nell'Italia».

Angelo Savinelli
(italiano a Berlino)

Un lettore ci scrive:

«Su "*La Stampa*" di mercoledì 18 maggio a pagina 9 leggo: "E' infine menzognera l'affermazione che la mia ditta non venda nulla ai prezzi ribassati: dal 7 maggio, giorno della pubblicazione del listino riveduto, a tutti coloro che si occupano nuovamente dei francobolli della Repubblica Italiana e sono venuti per acquisti nei nostri negozi di Torino, Milano e Bologna sono applicate le nuove quotazioni".

«Mi sono recato negli uffici della ditta Bolaffi di via Roma perché volevo acquistare una quartina della Repubblica Italiana e precisamente dal n. 2150 A al n. 2166 del catalogo Bolaffi, per un importo complessivo di lire 171.000 circa, giusto le nuove quotazioni. E' inutile precisare che mi sono recato fiducioso di acquistarli, forte della dichiarazione del sig. Bolaffi. Mi è stato risposto invece che erano sprovvisti. Chiedo al sig. Bolaffi: Devo credere che una ditta come la sua, sia sprovvista di francobolli? Che non avesse neanche uno dei francobolli richiesti? Che ne fosse sprovvista anche la sede di Milano e quella di Bologna?

«Sarò molto grato se vorrai pubblicarmi e se il sig. Bolaffi vorrà o potrà rispondere alle mie domande».

Diamante Casale
Via San Domenico

«Chi aiuterà i miei bambini?»

Per Rino Artico, l'operaio di 29 anni che ha perso le mani e un occhio per lo scoppio di una bomba, abbiamo ricevuto ieri:

Massimo Cappella nella santa letizia della prima Comunione 1000; N. N. 5000; Famiglia Sacco Giacomo 10.000; Appiano Giovanni 1000; In memoria del santo Papa Giovanni XXIII, una pensionata della Previdenza Sociale 5000; Pensionato S. E. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e salute 2000; A. V. F. 2000; Con commossa solidarietà 2000; Lola 5000; Gina e Maria 1000; Beltramini Francesco 5000; R. V. in memoria del marito 1000; Un lettore di Genova 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. [illegible]; Un'italiana a Ginevra 3000; Una nonnina 500; M. M. R. 5000; Maria Agostena R. 5000; Gina ricordando mamma 1000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; G. L. 5000; N. N., Piacenza 2000; Nel nome di Giancarlo, con affetto Mario e mamma 2000; Morosino Valerio, Alba 2000; In memoria del mio Clemente 5000; N. N., Roma 5000; Franco Fratelli, Modena 1000; E. Mellano, Mezzenile 5000; Giuseppina Calisto 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la pace in famiglia, P. A. 1000; Rina e Maria ricordando i loro genitori 1000; N. N. 5000

Totale L. 102.500. Totale precedente L. 808.550. Totale generale L. 911.050.

Troppa audacia «finire» un romanzo di Stendhal

Jacques Laurent ha condotto a termine l'incompiuto *Lamiel*: un gran libro diventa un racconto d'appendice

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Nel secolo scorso, ci furono architetti che crearono di sana pianta le facciate di cattedrali gotiche rimaste centinaia d'anni incompiute e i risultati, anche quando i rifacitori avevano la cultura e il gusto di Viollet-le-Duc, furono generalmente mediocri. In altri tempi, più coscienti del valore della propria originalità, gli architetti non esitavano a innestare sovrastrutture rinascimentali su chiese romaniche, ma oggi chi oserebbe misurarsi, per costruire il piano mancante, con la miracolosa armonia del «Palazzo non finito» di Firenze?

Sarebbe come se uno scultore volesse portare a termine i «Prigioni» di Michelangelo o un pittore dei nostri giorni mettere il pennello sull'Epifania di Leonardo. Cineasti e uomini di teatro osano quello ed altro; non c'è infatti opera letteraria che non arrivi sul palcoscenico o sullo schermo dopo aver subito adattamenti che la travisano. E' così che *Il bell'Antonio* di Vitaliano Brancati è stato portato sulle scene francesi da un commediografo popolare che gli ha cambiato perfino il titolo, ribattezzandolo *La mamma*, e il soggettista del film tratto da *La religieuse*, pur avendo rispettato perfino il testo dei dialoghi di Diderot, ha finito per dargli una conclusione arbitraria.

Non era però mai accaduto che uno scrittore si assumesse il rischio di completare l'opera di un altro scrittore. La bislacca impresa è stata compiuta ora da Jacques Laurent, autore di 185 pagine che l'editore Julliard ha pubblicato in questi giorni sotto il titolo *La fin de Lamiel*, nelle quali ha voluto portare a termine il romanzo che Stendhal aveva lasciato incompiuto.

Stendhal incominciò la prima stesura di *Lamiel* a Civitavecchia il 1° ottobre 1839 e l'interruppe a metà del 17° capitolo a Parigi il 14 marzo 1842, nove giorni prima di morire. In quei tre anni, lo scrittore alternò periodi di intenso lavoro, nei quali ammucchiava pagine su pagine scritte di getto, ad altri in cui metteva tutto da parte o, addirittura, rifaceva ciò che aveva già fatto. Ne è risultato un racconto ammirevole, ma qualche volta incoerente, affiancato da innumerevoli appunti, piani e note marginali, che spesso si contraddicono.

L'incertezza di Stendhal si manifesta, d'altronde, fin dalle prime pagine del manoscritto, in margine ad una delle quali si legge: «*Per ogni incidente chiederai: bisogna raccontare questo filosoficamente o raccontarlo narrativamente, secondo la dottrina dell'Ariosto?*». Stendhal scriveva rapidamente, improvvisando, e, quando il suo lavoro subiva soste troppo prolungate, era perché non riusciva a raccordare le parti che aveva già composto. Nonostante i vari progetti che ha lasciato, è dunque assolutamente imprevedibile ciò che sarebbe stato *Lamiel* se avesse potuto finirlo. Di quei progetti e di quelle note si è servito Jacques Laurent per scrivere l'ultima parte del romanzo. Jacques Laurent, che qualche volta firma Cecil Saint-Laurent oppure anche con altri pseudonimi, è uno scrittore di penna facile, autore di libri di vario argomento fra cui numerosi romanzi, come *Caroline Chérie*, che gli hanno assicurato notevoli successi popolari. La sua versatilità lo ha portato anche a coltivare, con brillanti risultati, quel genere parodistico che i francesi chiamano *pastiche* e che consiste nell'imitare le opere dei grandi scrittori, esagerandone le singolarità per metterne meglio in evidenza le caratteristiche dello stile. E' dunque uno che ha la mano esercitata in questo genere di lavoro.

Ma per *La fin de Lamiel*, Laurent nega di essere stato un *pasticheur*. «*Non ho mai inteso mettere in luce un trucco di Stendhal, sottolineare uno dei suoi espedienti, amplificare una delle sue ossessioni*», scrive nella breve prefazione, mentre l'editore, presentando il libro, afferma: «*Jacques Laurent, essendosi messo al servizio di Stendhal, diventa Stendhal*».

Con questi intendimenti, che denunziano una smisurata sicurezza di sé, riprende il racconto dalle ultime parole che Stendhal aveva scritto prima di morire e lo porta avanti imperturbabile, senza incertezze, senza pentimenti. Stendhal era rimasto su questa frase: «*Il conte impallidì estremamente, poi disse, dopo qualche minuto: "Mi sento male, ho bisogno di prender aria". Uscì e non riapparve più per tutta la sera*», e Laurent incalza: «*Uscì e non riapparve più per tutta la sera. Debucourt, al quale il successo aveva dato prestigio, ecc.*».

Le 185 pagine che seguono si leggono d'un fiato e ci vuole un orecchio piuttosto esercitato per rendersi conto che non è più la stessa penna; l'imitazione è sotto molti aspetti perfetta, perfino troppo perfetta perché la prosa di Laurent è più stendhaliana di quella dello stesso Stendhal. Ma è appunto in questa perfezione apparente d'una scrittura diseredata del tormento che in Stendhal provocavano i dubbi incessanti, di una scrittura senza inquietudini, rivolta ormai soltanto allo sbrigativo svolgimento della trama, che si manifesta l'assurdità dell'impresa, la sua inadeguatezza.

La scelta fra le diverse soluzioni progettate da Stendhal è stata fatta da Laurent col solo intento di far correre più speditamente il filo della narrazione, qualche volta senza neppure seguire i piani di Stendhal ed inventando di propria testa, col pretesto che «*anche Stendhal non seguiva mai i piani che aveva preparato*».

Risulta così completamente falsata, per esempio, la figura del bandito Valbayre, o Valber, del quale Stendhal si proponeva di fare, insieme a Lamiel, la figura centrale dell'ultima parte del romanzo. E, soprattutto, dove l'innegabile abilità di Laurent non basta a compensare lo squilibrio fra un grande scrittore e uno spirito volgare, è nella conclusione della vicenda: nelle ultime due pagine, infatti, tutto si risolve con cinque morti violente. Un capolavoro di Stendhal, cioè, concluso nello stile d'un romanzo di appendice.

Sandro Volta

SINTOMI INQUIETANTI NEL GRAN PAESE MISTERIOSO

La Cina in grave crisi

La scadenza della successione di Mao, stanco e malato, si avvicina tra difficoltà interne e internazionali - La ripresa economica è lenta - In politica estera Pechino ha subito una serie di rovesci - La bomba A non rappresenta ancora un'arma efficace - Partito e gruppi dirigenti appaiono divisi, come dimostrano le "purghe" sempre più estese: dai militari agli intellettuali, ai grandi funzionari, forse ai politici - Una corrente filo-sovietica sembra opporsi agli intransigenti - Prevarranno i «rossi» o i «tecnici»?

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

Il comunismo cinese è in crisi? Quasi nello stesso tempo, il quesito è stato preso in esame dal governo di Washington e dai partiti comunisti. Adesso i leaders sovietici scorgono alcuni possibili interlocutori a Pechino. Ora persino McNamara consiglia una politica duttile: per la prima volta si manifesta un'opposizione interna alla «linea generale» del maoismo.

Fino a qualche mese fa, era noto che nell'apparato di potere cinese un uomo solo aveva difeso le tesi sovietiche: il «kruscevviano» maresciallo Pen Te-huai, eliminato dalla scena pubblica nel '59. Oggi si ha notizia d'una opposizione collettiva, che comprende alcune vaste sfere del partito.

Il fenomeno è stato denunciato da Pechino in tre periodi successivi. Prima sono stati posti sotto accusa alcuni gruppi del ceto militare, ai quali è stato imputato il vecchio crimine di «professionalismo»: un reato di notevole peso politico, poiché è «professionalismo», per esempio, insistere sulla necessità di vere armi moderne, commisurate agli scopi, o almeno d'una politica commisurata ai mezzi. In genere ogni forma di «professionalismo» è per necessità contraria all'estremismo ideologico, realistica e almeno in parte moderata; e la stessa accusa è stata rivolta ad alcuni gruppi di esperti economici, indocili al principio che «chi comanda è la politica». Infine la denuncia ha investito nelle ultime settimane alcune sfere più ostili: dagl'insegnanti ai giornalisti, ai letterati e ai funzionari di partito.

A questo punto, la polemica ha offerto maggiori ragguagli. Contro l'ex dittatore del Jen-min Jih-pao, Teng Tuo, s'è detto che egli «cantava in tono con i kruscioviani». Contro tutto il gruppo, da Teng Tuo al direttore della scuola di partito Yang Hsien-scen, dal teorico marxista Chien Po-tsan all'accademico Kuo Mo-jo, dal vicesindaco di Pechino Wu Han ai redattori dei tre giornali affiliati, l'accusa dice: «Le loro attività antipartito e antisocialiste sono in armonia col coro anticinese degli imperialisti e dei revisionisti».

Il Times di Londra ha osservato che si ripete in Cina la storia della Russia staliniana: «Stalin colpiva i suoi oppositori non solo come tali, per esempio come trotzkisti, ma pure come agenti dell'imperialismo anglo-francese e tedesco. Ora allo stesso modo ogni oppositore alla linea cinese è colpito in Cina come lacché di Mosca, che a sua volta servirebbe gli Stati Uniti. Il nemico interno viene eguagliato al nemico esterno».

Una volta sancito che oggi russi e americani perseguono di fatto una «santa alleanza controrivoluzionaria», come ha ripetuto anche in questi giorni Teng Hsiao-ping, il parallelo con le vicende staliniane ha qualche parziale validità. L'accusa di sterodossia, equiparata a quella di tradimento nazionale, ha suscitato confessioni e pentimenti non meno clamorosi di quelli celebri dell'età staliniana. Lo scrittore Kuo Mo-jo, presidente dell'Accademia delle Scienze e più amico di Mao Tse, ossia il più onorato intellettuale della Cina, medico e archeologo, storico e poeta, traduttore di Shakespeare, Goethe, Hegel, Marx e di gran parte della cultura straniera che i cinesi non conoscono, ha dovuto umiliarsi fino a dire: «Sono pronto a coprirmi di letame fra i cani, di sangue fra i soldati, di olio fra i motori delle fabbriche, tutte le mie opere meritano d'essere bruciate».

Ma il parallelo può essere condotto innanzi. Che sarebbe accaduto nella Russia di Stalin se un'opposizione interna avesse avuto dietro di sé non solo pochi capi esiliati come Trotzkij, ma una grande potenza comunista? Secondo alcune fonti americane, che sovente preannunciano con esattezza non solo gli esperimenti nucleari cinesi, finora le accuse avrebbero colpito appena gli esponenti minori del revisionismo interno. Secondo Joseph Alsop, che scrive da Hong Kong, uno dei bersagli maggiori sarebbe il già potente sindaco di Pechino Peng Chen, mentre la campagna inquisitoria avrebbe accresciuto il potere del maresciallo Lin Piao. Il dissidio russo-cinese si complica come causa e insieme come effetto del «prolungamento» della disputa dentro i confini della Cina.

Il quotidiano comunista italiano, l'Unità, il 15 maggio ha dedicato a queste vicende un articolo degno d'attenzione: si tratta infatti d'una analisi non reticente. «L'interpretazione più plausibile — ha scritto l'Unità — è che una minoranza nel partito cinese abbia fatto sue alcune delle critiche alla direzione che sono state mosse anche da molti altri partiti comunisti, a cominciare da quello sovietico».

Se ne ha conferma nella ripresa violentissima della campagna antisovietica: i discorsi di Liu Scino-ci, Ciu En-lai e Teng Hsiao-ping. Soprattutto l'ultimo discorso di Teng Hsiao-ping, osserva l'Unità, «è impostato con la preoccupazione di dimostrare che qualsiasi accordo con l'Urss e con i "revisionisti moderni" è impossibile, quasi che l'oratore volesse aspramente polemizzare con un misterioso e mai nominato interlocutore, disposto a sostenere il contrario... E' una argomentazione che presenta non pochi aspetti difensivi».

Anche l'Unità, come gli osservatori americani, conclude che la crisi è profonda: «E' vero che a tutti i dubbi si risponde in Cina che bisogna studiare il pensiero di Mao Tse-tung. Ma non è affatto impossibile che a un determinato momento vi sia anche chi ritiene legittimo, di fronte alle contraddizioni della politica ufficiale, servirsi dello stesso "pensiero di Mao" per opporsi al "pensiero di Mao"».

Una crisi del gruppo di potere cinese era attesa da anni: «Mai un popolo così numeroso — ha detto un sinologo americano — è stato governato da così poche persone e per così lungo tempo». Perché proprio ora, dopo diciassette anni, lo stesso gruppo degli anziani «compagni d'arme» di Mao Tse e della «generazione della Lunga marcia» sembra prossimo a sciogliersi? Esistono due spiegazioni, che si completano a vicenda. Da un lato, Mao Tse-tung è stanco e malato (morbo di Parkinson o effetti d'una emorragia cerebrale), compare in pubblico ormai solo per smentire d'essere morto, disse già nel '58 a Edgar Snow d'essere «pronto a incontrarsi con Dio molto presto», e s'apre una lotta di successione. D'altra parte l'estremismo di Pechino incontra insuccessi crescenti.

Oggi la Cina è isolata, fallisce il disegno d'un nuovo ecumenismo rivoluzionario. Quando il duello col revisionismo sovietico aveva un facile bersaglio come Krusciov, Pechino poteva raccogliere ancora qualche successo. Oggi Mosca non parla più, ma opera con grande ostinazione e prudenza, e con assai maggiore efficacia. Pochi partiti ormai seguono il maoismo. La campagna antisovietica di Pechino, dinanzi al silenzio unnerving di Mosca, «comincia ad assomigliare i toni forzati dell'oratore che vede il suo uditorio sciogliersi». Che il gruppo Brezhev - Podgorny - Kossighin, col suo cauto e tenace realismo, avrebbe combattuto gli estremisti cinesi assai meglio di Krusciov era prevedibile, del resto, fin dall'ottobre 1964.

In Asia, le «linee cinesi» ha provocato il disastro dell'Indonesia, dove il partito comunista già alle soglie del potere è stato distrutto. Washington ne ha tratto la conseguenza che questo non sarebbe accaduto, e il colpo di Stato maoista avrebbe prevalso a Giakarta, se le truppe americane non avessero resistito a Saigon: dunque il caso indonesiano ha incoraggiato anche l'America a persistere nell'intervento vietnamita secondo la «teoria del domino» (quando cade un pezzo, cadono tutti). L'Urss ha avuto successo, contro l'opposizione cinese, nell'ottenere l'armistizio indo-pakistano e anche il presidente pakistano Ayub Khan ha volto le spalle a Pechino. Il Giappone negozia con l'Urss per partecipare all'industrializzazione della Siberia, non subisce ancora l'attrazione della Cina, che non è un mercato per l'industria di trasformazione nipponica. L'influenza cinese è stata cancellata in Africa da una serie di rivolte e «colpi» militari. Persino Fidel Castro oggi condanna Pechino.

Il «successo atomico» della Cina è più apparente che reale. Per l'ammissione al club nucleare delle superpotenze non è una «credenziale» il terzo o il decimo fungo atomico, ma la sperimentazione d'un sistema missilistico: senza di che la bomba è un oggetto simbolico, non trasferibile, che non ha effetto nel campo della dissuasione o dell'intimidazione. Morton Halperin, in «China and the bomb», ha calcolato che l'opzione atomica è costata finora alla Cina ogni anno il 3 per cento del prodotto nazionale lordo: è un costo sopportabile, anche se la concentrazione di scienziati e tecnici nel settore dell'atomo costa all'economia cinese molto di più in termini di possibilità sacrificate. L'opzione missilistica, tuttavia, è molto volte più onerosa, e il «drenaggio» dei cervelli tecnici per tale scopo non è compatibile con lo sviluppo generale dell'economia, anzitutto nei settori dell'industria pesante, delle macchine utensili, della chimica e dell'elettronica.

Dopo il disastro economico del «grande balzo in avanti», dovuto anch'esso all'estremismo ideologico, «ancora quest'anno gran parte dell'industria e dell'agricoltura tenta di tornare al livello del 1957, mentre la popolazione è cresciuta di cento milioni e più»: che sia giusta oppure no questa stima dell'Economist di Londra (dal '59 a Pechino non si pubblicano statistiche) il «decollo industriale» è ancora una méta remota per la Cina.

Nell'economia, come nella politica estera e negli affari militari, Mao Tse aveva dettato un principio comprensivo di tutto: «Rossi ma esperti». Dinanzi alla successione, oggi si pone un problema concreto. Più «rossi» o più «esperti»? Ossia, più ideologia o più tecnica? Più estremismo o più realismo? Posto così il problema, può anche darsi che le fazioni in lotta si affrontino in realtà piegando ciascuna a modo «il pensiero di Mao».

Alberto Ronchey

Due versioni dello stesso modello

L'attrice giamaicana Martine Beswick, a sinistra, e la sorella Lorellei presentano a Londra le due versioni di uno stesso modello: per il pomeriggio l'abito cartissimo sopra il ginocchio e per la sera il vestito con le gonne lunghe (Tel).

LA CITTA' PIEMONTESE E' DIVENTATA UN CENTRO DI CULTURA ARTISTICA

Gli arazzi più belli d'Europa in una grande mostra ad Asti

Le scenografie, i costumi e i dipinti di Eugenio Guglielminetti esposti nel battistero romanico di San Pietro

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 20 maggio.

Vorremmo con queste righe invogliare il lettore: primo, a conoscere l'incanto paesistico dell'antica Certosa di Valmanera, ora restaurata ad un palo di chilometri da Asti; secondo, a visitare la stupenda mostra dell'arazzeria di Ugo Scassa, che s'inaugura domani, presenti alcuni dei maggiori artisti italiani che di questi arazzi hanno fornito i bozzetti; terzo, a sostare nel celebre battistero romanico di S. Pietro, dov'è allestita la grandiosa esposizione delle scenografie, dei costumi e dei dipinti di Eugenio Guglielminetti, una firma che ormai s'è imposta nel mondo teatrale nazionale ed internazionale. Una gita di due ore ad Asti, e ci si persuaderà di ciò che può offrire alla cultura un centro provinciale animato dal gusto e dall'intelligenza.

Costruita in tempo imprecisato dai monaci vallombrosiani, passata poi ai certosini, la Certosa di Valmanera, adagiata nel verde dei declivi astigiani, era da tempo ridotta a una bicocca abitata da qualche famiglia di sfollati. Acquistata da un cittadino d'Asti che seppe intendere il fascino di questo romitorio e deliziosamente la restaurò sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte riservandosene una parte per abitazione di fine settimana, è da un anno la sede dell'arazzeria cui l'animosa genialità di Ugo Scassa e la fantasia, il rigore dell'arte di Corrado Cagli hanno dato una fama europea, anzi mondiale.

Perché questo va detto subito: che gli arazzi di Asti, esposti con crescente successo a Parigi, a New York, ad Atene, ammirati dai passeggeri delle turbonavi «Leonardo da Vinci», «Michelangelo», «Raffaello», non cedono d'un sol punto in bellezza a quelli celebratissimi di Lurçat, il rinnovatore dell'arazzeria francese; e l'acquisto ordinato dal ministro Malraux del paramento *I Gemelli*, eseguito dalle tessitrici di Scassa su bozzetto di Franco Mazzi, allievo ed aiuto di Cagli, per le Collezioni di Stato del suo paese, ne è la miglior prova.

In questa Certosa dove, sull'altare di S. Brunone, si erge va la più monumentale e solenne pala di Macrino d'Alba, adesso nella Galleria Sabauda di Torino, come ricorda Mercedes Viale Ferrero nel catalogo della mostra, ora lavorano intorno a sette telai ad alto liccio le quattordici giovani arazziere di Ugo Scassa con ammirevole bravura, e nei brevi istanti di riposo levano gli occhi dalla trama che cresce lenta attorno ai fili dell'ordito», dice la studiosa, per volgerli sul sereno paesaggio che s'apre di là dai nitidi loggiati; e nessun luogo era certo più adatto per esporre appunto i frutti della loro «certosina» pazienza: i venti e più arazzi che qui si vedono, di Cagli, Guttuso, Clerici, Mirko, Avanzi, Muzzi, Sironi, Tadini, Meroni, mentre quello di Ezio Gribaudo è ancora sul telaio a dimostrazione della antica delicata tecnica artigianale: una parte soltanto dei cinquantadue finora usciti dall'*atelier* della Scassa, che includono anche i cartoni d'altri bozzettisti, Corpora, Santomaso, Turcato, Capogrossi, Vedova.

Scrive la Viale Ferrero, specialista in materia: «L'arazzo non è un doppione della pittura, è un paramento decorante e la scelta dei modelli implica una valutazione preventiva del loro effetto decorativo, del loro valore murale. E' dunque un compito arduo, la cui responsabilità va divisa in parti almeno uguali fra l'artista e l'arazziere: nel caso di Asti tra il direttore artistico, Corrado Cagli, e il direttore tecnico, Ugo Scassa».

A meglio intendere questa sottile distinzione valga l'esempio del più perfetto e suggestivo di questi paramenti, la figura del *Nazzareno*, del Cagli, un capolavoro, una delle più impressionanti opere da noi viste in questi ultimi tempi. Bozzetto formalmente e spiritualmente mirabile, che par pensato e realizzato sul ricordo d'una icona tardo-bizantina, rivissuto attraverso una meditazione del Greco. Ma traduzione, dal dipinto al tessuto, d'una intensità, parimenti spirituale, che sembra moltiplicare, nel percorso d'una tecnica che si fa autonomo stile, l'energia vitale sia della visione morale che della resa plastica. E qui lo Scassa artigiano è divenuto poeta quanto il Cagli artista.

Lo consentissero spazio e tempo, vorremmo accennare alle innovazioni introdotte dall'arazziere nel suo lavoro, come la tessitura a diretto confronto col bozzetto, abolito il «cartone» e l'operazione «a rovescio»; o come l'uso della trama a fili colorati (di seta lana), che permette sfumature di toni straordinariamente delicati. Non possiamo tuttavia tacere una sensazione personale: che fra tante squisitezze «astratte», ad esempio di Mirko e dello stesso Cagli, i paramenti più convincenti, che davvero strappano l'applauso, restano quelli «figurativi», come il citato *Nazzareno*, o il *Prato d'autunno* di Guttuso o la *Crocifissione* di Avanzi.

L'altra mostra che onora Asti quale centro di cultura in questi giorni, la vediamo nel battistero di S. Pietro, e ci dà con l'opera di Eugenio Guglielminetti la misura di un artista di eccezionali disponibilità, e di una versatilità veramente sorprendente. Ciò che in essa più colpisce è la duplice personalità del pittore di cui scoperta, intransigente simpatia per l'immaginazione astratta, e dello scenografo-costumista puntigliosamente realistico: da un lato lo sperimentatore appassionato dei linguaggi che hanno condotto la pittura al rifiuto di ogni rappresentazione naturalistica, dall'altro l'uomo di teatro che porta sulla scena l'oggetto in tutta la sua concretezza e giunge nel disegnare un costume, all'estremo scrupolo della descrizione veristica.

E tuttavia è forse un dualismo soltanto apparente, superato sul piano intellettuale da una profonda esigenza di cultura. Pasta infatti che il testo teatrale conceda a Guglielminetti un minimo di libertà in cui egli possa intervenire senza tradirne la verità poetica, ed ecco che la sua fantasia si libera giocosamente, ma sempre con estremo rigore stilistico, dal vincolo di una «realtà» esteriore; ed il pittore che ama Manessier come Riopelle e Picasso suggerisce unità tonali e misure spaziali allo scenografo che gareggia in minuzie ottiche con Luchino Visconti.

Una personalità complessa, ricca di esperienze consumate nei centri più vivi della cultura internazionale, di un'attività prodigiosa che gli ha permesso, all'età di quarantacinque anni, di provvedere scene e costumi a una cinquantina di lavori teatrali, quasi «provinciale» che ha capito con uguale acutezza Pirandello e Thornton Wilder, Becque e Cocteau, Schiller e Alfieri, Sofocle e Plauto; e che fa un viaggio a Parigi ad una corsa a Edimburgo non sa staccarsi dalla sua piccola amata città.

Marziano Bernardi

Un dibattito alla radio sulla nostra città «ieri e oggi»

Torino deve il suo attuale sviluppo all'immigrazione degli anni passati

(a. s.) Sul tema «*Torino ieri e oggi*» hanno parlato ieri alle 21,30 sul terzo programma radiofonico esperti di statistica, economia, urbanistica e cultura, moderatore il giornalista Carlo Casalegno. Gli intervenuti hanno tracciato un interessante quadro della capitale piemontese accennando alle sue caratteristiche più salienti e ai problemi che essa ha risolto in passato e dovrà risolvere in futuro. Il prof. Diego De Castro, docente universitario, ha rilevato come lo straordinario incremento demografico degli ultimi quattordici anni abbia portato a un eccezionale aumento della potenzialità economica di Torino. Ma ha sostenuto che il futuro della città ora non è più legato alla immigrazione.

Il prof. Siro Lombardini, docente di economia, ha fatto notare che l'industria automobilistica e quella delle macchine per ufficio hanno fatto registrare i saggi di sviluppo più elevati; a questi due tipi di industria si sono poi collegati parecchi altri settori produttivi con analoghi incrementi. Dopo aver accennato alla tendenza attuale delle aziende ad allontanarsi da Torino per una necessaria industrializzazione del resto del Piemonte, il prof. Lombardini ha rilevato come lo sviluppo della Fiat, perno economico della città, sia stato determinante per l'attuale potenzialità industriale di Torino.

Sugli aspetti architettonici della città ha parlato il prof. Augusto Cavallari Murat, del Politecnico: «Purtroppo — ha concluso — negli ultimi anni Torino è cresciuta in modo disordinato, c'è da sperare che la sua cornice classica eserciti una benefica influenza per il futuro». Il giornalista Lorenzo Gigli ha sostenuto come esempi che Torino è stata ed è un centro culturale di valore internazionale, vivo e in progresso.

Il dibattito si è chiuso con una definizione del carattere dei torinesi. Il prof. Casalegno ha riassunto i punti di vista dei partecipanti: «I torinesi forse guardano con interesse al passato, ma la città può avere un domani nettamente positivo».

IN TUTTE LE LIBRERIE

AC1

PRIMO VOLUME DEL

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLA LETTERATURA ITALIANA LATERZA UNEDI

AC1 DF2 GL3 MP4 QZ5 INDICI 6

L. 72.000 PREZZO COMPLESSIVO DELL'OPERA IN SEI VOLUMI CHE SARANNO PUBBLICATI CON UNA SCADENZA PERIODICA QUADRIMESTRALE.

Per ricevere il dépliant illustrativo dell'opera inviare il tagliando alla:

Unione Editoriale S.p.A. G
Piazza dei Caprettari 70 - Roma
Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana

Nome Cognome

Indirizzo

Città Provincia

SPETTACOLI

L'opera diretta da Mario Rossi all'Auditorium

«Orfeo ed Euridice» di Gluck conclude la stagione dei concerti

Il capolavoro del musicista settecentesco mancava da Torino da undici anni

Poiché la radio e la televisione, istrumenti di comunicazione visiva e sonora, non sono ancora riusciti ad abbinarsi in modo da offrire ad ascoltatori e a spettatori la visione totale rappresentazione d'una opera, quale avviene in teatro, continua l'uso delle riduzioni così dette oratoriali di melodrammi. Queste cagionano, e chiunque l'intende, una grave mistificazione dell'opera d'arte, e più grave ed esasperante quanto più l'opera è degna di rispetto. Lo spettacolo, che non deve primeggiare, come oggi purtroppo avviene, grazie all'intervento di certi registi, su gli altri elementi dell'opera, non può essere abolito. Si aggiunga che la soppressione delle scene, dei costumi, della mimica, eccetera, meno dannosa al pubblico intendimento se l'opera è notissima nella sua integrità, musica, e molto, nel caso contrario. Si può soltanto dire, celiando, che qualcosa è meglio del nulla. Difatti *Orfeo ed Euridice* di Gluck, uno dei capolavori dell'arte teatrale, eseguito iersera in concerto nell'Auditorium, fu l'ultima volta inscenata nel Nuovo ben undici anni or sono.

Considerato ciò, bisognava poi abbandonarsi al godimento dei più bei pezzi dell'opera.

Uno, forse il più eccelso, è quello della trepidazione di Orfeo, umano e divino amante, che incantato mira gli Elisi e attende la sposa. Palpiti ritmici di vaghi strumenti evocano zeffiri, uccelli, ruscelli. Muto stupore. Alfine parla, ammirato della purezza celeste, dell'armonia delle sfere. Parla intonando, e non si sa dire se il suono della voce derivi dall'armonia o se crei l'armonia. Le sestine fluiscono percepibili e impercettibili, come accade al nostro udito per un ritmico continuo moto sonoro. E su quell'infinito andare emergono sempre più agili e frequenti, con gruppetti acefali, con arpeggi infranti, biscrome e semibiscrome, pigoli, frusoli di venticelli, mormorio di limpide acque. La voce umana non sovrasta. È al centro della naturale sinfonia. A un punto gli strumenti tacciono; si direbbero soltanto affievoliti da un alito di vento che ne smorzi il suono; o sembra anche suonino ancora, come accade al nostro udito assuefatto, se un continuo moto sonoro cessa un istante e ne resta l'eco illusoria. Nella breve pausa la voce recita, senza alcun accompagnamento. Così continua, con la variante d'un'ansia lieve, (l'attesa di Orfeo), la musica beata, e si placa allorché alla trepida domanda: «Euridice dov'è?» il coro con grande gentilezza risponde: «Giunge Euridice».

Altri momenti affascinano, e non si può nemmeno citarli. E altri, perché non dirlo?, duetti e recitativi, son deboli per la scemare della vigoria drammatica nella creazione dei personaggi, oppure sono soltanto ornamentali, come Amore, non più che leggiadro, oppure convenzionali, per esempio nell'ultima parte.

Toccava all'insigne maestro Mario Rossi, direttore stabile dell'Orchestra torinese della Rai, terminare la stagione dei concerti, così come l'aveva iniziata. Anche quest'anno egli ha fornito prove sicure della competenza e dell'acume nella concertazione e della devozione all'ideale dell'arte. Il riconoscimento dei frequentatori dell'Auditorium è stato perciò unanime e costante. Tali anche l'attuazione e il successo, iersera. Non una pagina della poetica partitura ha risuonato senza il risalto della limpida composizione, della vivida espressione. E con il direttore sono state apprezzate le appropriate voci, la contralto Maureen Forrester (Orfeo), le soprano Lidia Marimpietri (Euridice) e Luciana Ticinelli Fattori (Amore), il coro diretto dal maestro Ruggero Maghini e l'orchestra valentissima. Applausi cordiali e grati.

vice

Questa sera alla Scala «Guglielmo Tell» di Rossini

Milano, 20 maggio.

Domani alla Scala avrà luogo la prima del «Guglielmo Tell», diretta da Francesco Molinari-Pradelli, con la regia di Sandro Bolchi. Interpreti Ilva Ligabue, Luciano Piccolo, Gianni Raimondi, Gianfranco Cecchi e Margherita Guglielmi. L'opera sarà replicata martedì. Domenica alla Piccola Scala andranno in scena «L'Amfiparnaso» di Vecchi, «L'indovino del villaggio» di Rousseau e «Les noces» di Strawinsky. Lunedì alla Scala ritorna «Cavalleria rusticana» nell'edizione diretta da von Karajan, con il balletto «Francesca da Rimini». La «Cavalleria» sarà replicata mercoledì, insieme con il nuovo balletto tratto dal film «La strada» di Fellini, musiche di Nino Rota.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.53*

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 15,30 terza di «Falstaff» di Verdi. Direttore Semegno. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria». Novità di Natalia Ginzburg, regia di Lucio Saltz. Domani ore 15,30 e 21,30.
Ridotto del Rumore: ore 22 il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Alfieri: Rivista Giusti - Lolli - Manicardi; orario 16,15 - 21,15.
Nalibi: Rivista Mario Ferrero; orario 16,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 trotto notturno: Premio Appennini.

Al Fiorito (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bart.
Arlecchino Danze: 16 e 21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 I Rokketti.
Colombina (Beinasco): 21 Gli Amici.
Faro Danze: ore 21 Piero Cotto.
Garden (cap. 13): 21 orch. Borgiona.
Gay Sela: 16.45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 Stegani.
Giardino Belle Arti: 21 Lantranco.
Hollywood: ore 16 e 21 Les Calfes.
La Perla ore 21 I Faraoni di Roma.
Le Roi Dancing: ore 21 I Kings.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo, Rita Arnoldi e Michelino.
West End Club, st. Traforo, 850.270: Patrick Samson et le Phéniciens.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Piscina del Sole Gogo - str. S. Mauro: Compl. Aster; c. Gestano, Ingr. libero
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): 16-21.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
STUPINIGI
Les Musiciens
Prenotazioni telefono 908.551

LE ROI
I KINGS
GLI SPARVIERI

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 pomeriggio con
EQUIPE 84
e I FARAONI

CASTELLINO
Ore 21: REPLICHE de
I ROKKETTI
e GLI SHAKERS

Trocadero
ENZO SALVATORE
Domani ore 16 e 21,15

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: The student. omaggio
Ore 21: «Monte premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

AUGUSTEO
Ore 16: The studentesco — Ore 21:
Galà Aeronautico
ELEZIONE MISS
Défilée Moda - Omaggi Dame

FARO
TULLIO ROSSINI presenta
CRAZY SHOW
con ospiti d'onore
PIERO COTTO

LA PERLA DANZE
Ore 21: SUPERSUCCESSO de
I FARAONI di ROMA

LAGO DI CODANA
Montiglio d'Asti - tel. 44.025
Domenica 22, ore 21
GIORGIO GABER

SAN GIORGIO
RISTORANTE DANCING
AL VALENTINO
nella nuova grande sala coperta
TONY STELLA
ED I JO
con
RITA ARNOLDI
e
MICHELINO
con il suo originale Complesso

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 654.177): Opere d'arte dal 1500 al 1700.
Arte Antica (Martelotti 40): Incisioni J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): M. Pontecorvo.
F. Salomon (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali.
Galleria Diploteli di Leonor Fini.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Ugo Carulli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Mario Carletti «Il Vangelo secondo Giovanni» (52 litografie in-folio): 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a G. Manzone.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanee (Bacon, Ernst, Kline, Manzù).
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.657): espone Daphne Casorati Maugham.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio Delmer Daves «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens. D. Mc Guire (Stati Uniti, 1961, colori, min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio caro John» Jarl Kulle, Christine Schollin, Elena Nilsson. Vietato minori anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20.
Astor: «I gialli di Edgar Wallace n. 5» con Yoko Tani.
Corso: «Il teschio maledetto» C. Lee, P. Cushing, colori. Vietato anni 14.
Cristallo: «Delitto quasi perfetto» con P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, B. Biller, eastmancolor. Orario spett.: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Doria: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy.
Ideal: «Sette magnifiche pistole» S. Flynn, F. Sancho, Stewart, sc. col.
Lux: «Colpo segreto» con Jean Gabin e Fernandel.
Nazionale: «Obbiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Uccellacci e uccellini» di P. P. Pasolini, con Totò. Vietato anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Kiss Kiss... Bang Bang» di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, N. Navarro, techn. scope.

Arlston: «Detective's Story» P. Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «7 monaci d'oro» R. Vianello, M. Lawrence, A. Fabrizi, eastmancolor.
Augustus: «Svegliati o uccidi» (Lurino, il sosia del mitra) con Robert Hoffmen, Lisa Gastoni, G. M. Volontè, eastmancolor. Viet. anni 18.
Capitol: «Amore all'italiana» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello, P. Panelli. Vietato minori anni 14.
Metropoli: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film: 15,40; 18,50; 22.
Torino: «L'amante infedele» R. Hossein, M. Mercier, tec. sc. V. 14. A. 10

Alessandra: «Io, Io, Io e gli altri» M. Mastroianni, G. Lollobrigida, W. Chiari, Nino Manfredi.
Fiat: «Io, Io, Io e gli altri» Marcello Mastroianni, Gina Lollobrigida, W. Chiari, N. Manfredi.
Fiamma: «A caccia di spie» scope, techn. David Niven, Françoise Dorleac.
Gioiello: «Colpo grosso ma non troppo» techn. scope, Bourvil, Luis De Funes, Beba Loncar.
Hollywood (tel. 851.994): «Maya» (La valle delle tigri) Clint Walker, J. North, techn. panav. Ult. 22,30.
La Perla: «Maya» technicolor, con Clint Walker, Jay North.
Malleh: «Occhiate su Torino» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «A 009 missione Hong Kong» techni.
Massima: «Vive Maria» techn. scope, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Orico: «Darling» con Julie Christie, Dirk Bogarde, L. Harvey. Vietato 18.
Principe: «Maya» technicolor, con Clint Walker, Jay North.
Statuto: «Vive Maria» techn. scope, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

Adriano: «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.
Alfieri: «Arrivederci Roma» techn. Rivista Giusti - Lolli - Manicardi; orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, techni. scope.
Regina: «La spietata Colt del Gringo» Jim Reed, technic. scope. Vietato 14. Prima visione per Torino.

Centrale: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, con Debbie Reynolds. Apertura ore 10.
Crevacuore: «Biondo, rosso, bruno» E. Presley, J. O'Brien, technicolor.
Milano: «Le 3 spade di Zorro» col. e «Giganti di Roma», col. Harrison. Apertura ore 10.

Olimpia: «I predoni delle steppe» col. Scott Brady, Kirk Morris.
Pax: «Come ingannammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuovo: «Terrore mantelli rossi» R. Russel, colori, e «I tre nemici» F. Franchi, C. Ingrassia. Apert. 10.
S. Felice: «Gulliaio Bill» techn. con Anthony Quinn, Maureen O'Hara.
S. Secondo: «Sfida nella valle dei Comanches» col. panav. A. Murphy.

Esperia: «La donna che non sapeva amare» techn. sc. C. Baker, Viet. 14.
Giardino: «La caduta dell'impero romano» Tec. sc. Loren, Guinness. U. 22.
Madonna Rosa: «Sierra Chamiba» in scope, colori, con Charlton Heston.
Mirafiori: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
S. Rita: «Attila» technic. Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal.
Vinzaglio: «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» scope, technicolor, con Sean Connery.

America: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Arsido: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu, N. Taranto.
Eliseo: «I morituri» scope, Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard.
Nuovo: «Soldati e capelli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «Vendetta di Spartacus».
S. Paolo: «Adulterio all'italiana» techn. scope, C. Spaak, N. Manfredi.

Artisti: «Il ritorno di Ringo» techn. sc., Montgomery Wood (G. Gemma).
Belsito: «Da un momento all'altro».
Corallo: «Il piacere» «L'amore» Jane Fonda, Catharina Spaak, col. V. 18.
Eridano: «Signore e signori» Vime Lisi, A. Lionello, F. Fabrizi.
La Salle: «Dominatore dei 7 mari» scope, colori, R. Taylor.
Oropa: «Mary Poppins» tec. Andrews.
Rossini: «Il ladro del re» scope, colori, Edmund Purdom, David Niven.
S. Giulia: «Yamato il grande samurai» T. Mifune, Y. Tukasa.
V. Venaria: «Il nostro agente Flint» techn. sc. J. Coburn, L. J. Cobb.

Astra: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Bernini: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, technicolor.
Ciriario: «5000 dollari sull'asso» R. Wood, techn. e «Prigionieri delle montagne» Tenker, technicolor.
Ellisse: «Mezzo dollaro d'argento» tec. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Esedra: «Monsieur Cognac» colori, Tony Curtis, C. Kaufmann.
Mussolini: «Perché uccidi ancora» A. Steiffen, E. Stewart, techn. sc. V. 14.
Odeon: «Il principe guerriero» scope, techn. Charlton Heston, R. Boone.
Starc: «Adulterio all'italiana» techn. scope, Nino Manfredi, C. Spaak.

Adua: «La spada di D'Artagnan» colori, George Baker, Sylvia Syms.
Aurora: «I 2 gladiatori» techn. scope, R. Harrison, Moira Orfei.
Brasile: «Mary Poppins» tech. scope, Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Chatillon: «Per un pugno di diamanti».
Eri-Dan: «Tempo di vivere».
Falchera: «Schiava di Bagdad» colori.
Lanteri: «Conquista del West» colori.
Maino: «Carovana dell'Alaska» colori, Burt Lancaster. Ultimo ore 22.
Nord: «La settima alba» technicolor, William Holden, Susannah York.
Nuovo Parlino: via Cigna 47): «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con S. Milo, colori. Vietato anni 14.
Oriente (Barca): «Missione in Oriente» technicolor, con Marlon Brando.
Palermo: «Secret service» colori, con Tom Adams, Mona Chong. Viet. 14.
S. Gaetano: «Zorro e i 3 moschettieri».
Sociale: «7 pistole per i Mc Gregor» colori, Robert Wood, F. Sancho.
Zenith: «James Tont operaz. O.U.E.» technicolor, con Lando Buzzanca.

Barrilli: «Ponte sul fiume Kwai» tech.
Cabiria: «Sfida a Glory City» Lex Barker, Pierre Brice, technicolor.
Colosseo: «Maya» technicolor, scope, Clint Walker, Jay North.
Continentale: «Adulterio all'italiana» C. Spaak, N. Manfredi, colori, scope.
Fiamma: «Missione Corea» technicolor, scope, con Rod Carter.
Ghigo: «Erick il vichingo» G. Gemma, G. Mitchell; seg. «Tom e Jerry» col.
Italia: «Prima vittoria» con John Wayne, K. Douglas, H. Fonda. Ult. 22
Lingotto: «Zorro contro Maciste» tec. e «13 fatiche di Ercolino» colori.
Modernc: «Sombraro» Ricardo Montalban, e «Il gigante del mare» con G. Cooper, C. Heston, technicolor.
Nizza: «Bionde, rosse, brune» colori, Elvis Presley, J. O'Brien.
Piemonte: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, F. Sancho, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «I 3 della Croce del Sud» J. Wayne, tech. Ap. 19.
S. Carlo: «7 pistole per i Mc Gregor» R. Wood, F. Sancho, colori.
Spezia: «L'affare Blindfold» sc. tech. R. Hudson, C. Cardinale. Apert. 15.

Diana: «L'uomo dalla pistola d'oro» scope, techn. Fernando Sancho.
Doras: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «1000 dollari per un Winchester» techn. sc. D. Robertson, Hyar.
Umbria: «Lama scarlatta» O. Reed, tec.: «Sentiero violenza» Heflin, col.

Alba: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu, N. Taranto.
Ambra: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, colori.
Apollo: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Edera: «Le meravigliose Angelica» scope, techn. R. Hossein, M. Mercier.
Luce: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Lucento: «L'ambrallone» col. scope, S. Milo, E. M. Salerno, J. Sorel.
Luisa: «Mio amore scritto sul vento» colori, S. Montel, e «Figlio Corsaro Rosso» technicolor, L. Barker.
Lutrario: «Cincinnati Kid» technic. Steve Mc Queen, Ann Margret.
Splendor: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. scope, Franchi, Ingrassia; segue «Tom e Jerry» techn.

BEINASCO
Italia: «La rivolta dei satiri» in technicolor, con Tony Russell.

CANDIOLO
Vittoria: «Squadriglia 633» techn. C. Robertson, G. Chakiris.

MONCALIERI
Excelsior: «E venne il giorno delle vendette» G. Peck, Quinn, colori.

ORBASSANO
Moderno: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo (oggi e domani riduzione Enal alla tassa). — Juventus-Sampdoria (parterre e distinti centrali ridotti all'Enal).

★ **AL NUOVO ROMANO** ★
Un TOTO' impagabile
Un PASOLINI in stato di grazia
Alfredo BINI presenta TOTO'
UCCELLACCI e uccellini
in un film scritto e diretto da
Pier Paolo **PASOLINI**
Prod. ARCO FILM

COSI' LA CRITICA:

Viene poi sempre il momento che la mano del poeta si fa sentire e allora bisogna tornare a convincersi che Pasolini è uno dei pochi veri registi di «rottura» nel senso che morde in qualcosa di superiore e di arcano rispetto al cinema tradizionale.

LEO PESTELLI - La Stampa

...resta da segnalare una nuova opera «d'autore» indubbiamente notevole, di singolare ispirazione, di spiccatissimo stile, che a dispetto di ogni smagliatura e di ogni errore attesta tali qualità d'ingegno da isolarsi.

G. M. GUGLIELMINO - Gazzetta del Popolo

COSI' ALTRI NOMI ILLUSTRI:

«UCCELLACCI E UCCELLINI» rassomiglia anzi è una poesia di P. P. Pasolini.

A. MORAVIA

La poesia scaturisce dall'identità tra i personaggi e il paesaggio.

NATALIA GINZBURG

Con «Uccellacci e uccellini», P. P. Pasolini ci ha dato quello che forse è la più alta e più coerente immagine cinematografica del suo mondo poetico.

CARLO LEVI

Io giudico il film di Pasolini un raro esempio di quel cinema nuova tanto auspicato.

ROBERTO ROSSELLINI

E' UN FILM RECORD

Crescente successo all'**AMBROSIO**
del miglior film straniero dell'anno
IL MIO CARO JOHN

CONSENSI DELLA CRITICA:

Così la GAZZETTA DEL POPOLO:

Si tratta di un'opera degna di considerazione e il merito è riuscita va anche ai due interpreti principali, l'espressiva Christina Schollin, primo premio al Festival di Rio de la Plata per l'attrice protagonista, e il bravissimo Jarl Kulle, con una recitazione sobria ed efficace. Il resto è fatto dall'eccellente fotografia, un biancoverde che valorizza in pieno il suggestivo paesaggio nordico: ed è a questo proposito che più appare evidente la traccia dell'insegnamento bergmaniano... Ancora una volta, bisogna lamentare che una pellicola di pregio viene presentata a stagione praticamente finita, ciò che finirà per pregiudicare il successo che «Il mio caro John» indubbiamente merita.

Così LA STAMPA:

Merita attenzione l'intelligente film svedese «Il mio caro John» di Lars-Magnus Lindgren. Il regista di evidente scuola bergmaniana, ha saputo togliere ogni volgarità all'erotismo della situazione (più sottinteso che documentato) temperandolo e riscattandolo con una patetica e sincera indagine dei mutevoli stati d'animo dei protagonisti. Retta per intera sulla forza dei sentimenti analizzati attraverso incastri visivi il film è diretto con finezza e recitato esemplarmente.

DORIA
GRANDE SUCCESSO
del film più divertente dell'anno, da vedere e rivedere
il film d'oro

7 UOMINI D'ORO
un film di Marco Vicario

ELISEO
OGGI

OGGI AI CINEMA
ASTRA APOLLO
...racchiude pagine di profonda bellezza e commozione...
Un film che piacerà alle donne e avvincerà gli uomini...

LANA TURNER in
MADAME X
JOHN FORSYTHE
RICARDO MONTALBAN
MERCEDES MEREDITH
Non è vietato - Technicolor

OGGI **ORFEO** OGGI
ECCITANTE - MALIZIOSA - INCANTEVOLE
questi e cento altri aggettivi sono stati usati dalla critica e dal pubblico per giudicare l'attrice più idolatrata del momento
JULIE CHRISTIE
nel film che le ha valso l'Oscar per la migliore interpretazione femminile del 1968

con Dirk Bogarde - Laurence Harvey
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI OGGI IL TESCHIO MALEDETTO
AVEVA BISOGNO DI UCCIDERE PER VIVERE IN ETERNO

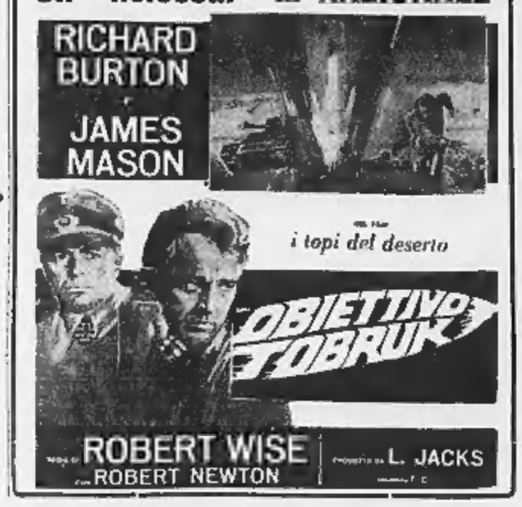
con PETER CUSHING
PATRICK WYMARK
CHRISTOPHER LEE
tecnicolor tecniscope

OGGI al CORSO
I PIU' FAMOSI AMANTI DELLO SCHERMO IN UN GIALLO APPASSIONANTE ALLA HITCHCOCK
al TORINO

L'AMANTE INFEDELE
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
Eastmancolor
France-Scope

CAPITOL: OGGI IL FILM DELLE SUPER... RISATE !

1943: *Il fiore degli eserciti mondiali in uno scontro apocalittico per la conquista di Tobruk*
Un «kolossal» al NAZIONALE



Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,15: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Genova-Viareggio. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,50: **La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?»**, spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,50: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Studio uno»**, spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote.
22,15: **«Berlino, storia di una città»**, programma di Enzo Bettiza per la serie «Cronache del XX secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La favorita»**, riduzione cinematografica dell'opera di Donizetti, con Sophia Loren, Paolo Silveri, Franca Tamantini.
22,30: **Il giornale dell'automobile.**

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 17: La giostra; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «L'angelo della notte», film con Jean-Louis Barrault.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Chiara fontana; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Ponte radio; 14,35: Canzoni italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Concerto sinfonico, diretto da Bagnoli: Beethoven, Prokofiev; 16,40: Musiche popolari italiane; 17: Giornale radio; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Gialio quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,25: «Quando arriva il treno del Vangelo», radiodramma di I. Cianciullo e C. Lanti; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle ventidue; 22,50: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,35: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio: Concertino; 9,20: Giornale radio - Giro d'Italia; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Un disco per l'estate. Tra le 15,15 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Genova-Viareggio del Giro d'Italia; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre diverse da F. Chakenfield e A. Sciascia; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'humour bianco; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia. Commenti e interviste; 20,10: Un disco per l'estate; 21: Sandrina sprint. Rivistina; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12: Un'ora con Boccherini; 14: Coro della «Carmelitana Priory» di Londra; 15,20: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: Rassegna di cultura indiana; 18,45: Musiche di F. Couperin; 20: Orientamenti critici. Oltre lo stoicismo; 19,30: Concerto di ogni sera: Albinoni, Brahms, Debussy; 20,40: Musiche di G. B. Pergolesi; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da D. Paris: Strauss, Poulenc, Cafaro.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto fr.-it. C. L. 10.000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Roulottes Elnagh
con freni elettrici, prova, dimostrazioni, permute, rateazioni Sava da 50.000 mensili. Cavolo, G. Cesare 157 T. 851-135.

Porte pieghevoli Divisetto
le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471-745.121

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale

Senza firmare cambiali
In piazza Adriano 15, lato via Paolini, l'Organizzazione Fari vende a 12 rate libere mensili: Confezioni uomo signora ragazzo, tessuti, maglierie, pellitterie, calzature, orologerie, apparecchi fotografici, frigo, lavatrici, lucidatrici, lampadari, elettrodomestici, radio, giradischi, armadioni, salotti, mobili letto, cicli, carrozzelle, ecc. Dai dipendenti e pensionati statali si accettano, provvedendo direttamente a richiederli, i gradi: basta Cipa.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Il servizio Esso Casa
è a Vostra disposizione per una revisione completa al Vostro impianto di riscaldamento, sostituzione caldaie, bruciatori, pulizie serbatoi, caldaie e camini interpellateci. Bertolotti, telefono 753-872.

Tempestosa conclusione della ventesima rassegna del cinema

Germi vince ex aequo il Festival di Cannes

fischi e proteste contro il verdetto dei giudici

«Signore e signori» ha diviso il primo premio con «Un uomo e una donna» del francese Claude Lelouch - Migliore attore lo svedese Per Oscarson, protagonista di «La fame», migliore attrice l'inglese Vanessa Redgrave - Un riconoscimento a Orson Welles per il suo «Falstaff» e una «menzione speciale» a Totò per «Uccellacci e uccellini» - Delude l'ultimo film in concorso, il polacco «Faraon» di Kawalerowicz

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 20 maggio.

Il Gran Premio del Festival cinematografico di Cannes è andato, diviso a pari merito, a *Un uomo e una donna* di Claude Lelouch (Francia) e a *Signore e signori* di Pietro Germi (Italia). Circa la prima attribuzione, come si poteva prevedere da chi conosce indole e struttura della rassegna di Cannes, l'una e l'altra particolarmente risentite in occasione del Ventennale, ha vinto il film lezioso, bissandosi, ma con minor fondamento critico, il caso avutosi due anni fa con *I parapioggia di Cherbourg*. Piacevole come una canzone morbidamente orchestrata nella rosea luce di un *night*, il film di Lelouch ha i suoi limiti nella sua stessa eleganza e fragilità; è un'operetta di suggestione tutta francese, con poteri d'insinuazione affatto sproporzionati alla modestia dei significati.

Meno prevedibile invece il semitrionfo del film italiano, che in patria non aveva trovato molti profeti. Non dispiaccia a Germi, per cui abbiamo molta stima, se diciamo che il riconoscimento al suo film, il meno felice dei suoi film, dà la misura della scarsa consistenza artistica della rassegna francese. Il successo del cinema italiano a Cannes si arrotonda con una «menzione speciale» a Totò, protagonista di *Uccellacci e uccellini*.

Per il resto il verdetto ritiene del gioco di prestigio, ispirato alla norma di accontentare quasi tutti. Ed ecco gli altri conigli usciti dal cilindro: premio per l'interpretazione, a Per Oscarson, *La fame* (Danimarca), e a Vanessa Redgrave, *Morgan* (Inghilterra). Se il primo non ci ha entusiasmato, la seconda ha ben meritato la laurea di Cannes per la sua ottima prestazione (tenerezza e ironia) nel film di Reisz.

Premio speciale della giuria ad *Alfie* (Inghilterra), e qui ci sarebbe molto da dire, per la troppa indulgenza usata alla bancarotta sentimentale d'un film umoristico. Premio della regia (ma non si è sempre detto che la regia è il film stesso?) a *Lenin in Polonia* di Youtkevitch (Urss), la quale assegnazione ha tutta l'aria d'un ripiego diplomatico, per non mandar via i russi a mani vuote. Finalmente si è allestito un premio opera prima per gratificarne il film della Romania, *Inverno in fiamme*, dei meriti del quale, in verità, pochi si erano accorti. A questo punto si griderà all'ingiustizia pensando a Orson Welles, regista e interprete di *Falstaff*, presentato dalla Spagna. E invece si è provveduto anche a lui (e alla Spagna) con un premio istituito apposta per il XX anniversario del Festival, nella cui motivazione, altrache del film, si parla del contributo portato da Welles al cinema mondiale. Meno male.

Non merita un lungo discorso l'ultimo film della rassegna, che quantunque molto lungo (tre ore e rotti) è presentato dalla Polonia in concorso, è risultato una zeppa, in cui si stenta a riconoscere lo stile di Jerzy Kawalerowicz. Il regista di «Madre Giovanna». *Faraon*, a colori piuttosto sbiaditi, si pone sul piano dei «colossi» pseudostorici di Hollywood, ma senza possederne la ricchezza dei mezzi né la perfetta lubrificazione spettacolare. Grandioso e accurato sin stancarsi, rievoca, sullo sfondo di tre gruppi etnici, egiziani assiri fenici, la storia del giovane ambizioso e sensuale Ramsete XIII e la sua lotta contro il prepotere dei sacerdoti che sotto il vecchio Faraone avevano avocato a sé la somma delle cose. L'impianto ideologico di pretta marca socialista, con annessi problemi razziali ed economici ribaltati nell'antico Egitto, quasi scompare sotto un ripieno di motivi romanzeschi o spettacolari, per di più trattati molto convenzionalmente. Prodigo di bei nudi femminili, il filmone è interpretato dal giovane Jerzy Zelnik.

Così il cinema polacco ha chiuso, come già aveva aperto, con la nobile fatica di Wajda (*Le ceneri*), la ventesima rassegna di Cannes, nella quale, a conti fatti, è stato più il fumo dell'arrosto, più la suggestione e il *battage* che non l'effettivo valore. Forse superiore alle precedenti edizioni nel livello medio, ha però totalmente mancato di quelle punte che, sia pure con molta esagerazione, si sogliono battezzare capolavori. A una settacciata severa soltanto pochissimi film possono a nostro avviso tramandare il ricordo della Cannes 1966: *Falstaff*, *Uccellacci e uccellini*, *I turbamenti del giovane Torless*.

L'Inghilterra, col peso di tre film e mezzo (la regia di Richardson in *Mademoiselle*) ha confermato la sua buona salute ma anche la tendenza ad adagiare il suo umorismo su toni alquanto corrivi (*Alfie*, *Morgan*). La Francia, che ha lasciato ai margini del festival Bresson, Resnais e Truffaut, si è lecccata le labbra del suo Lelouch, giudicandolo sufficiente a coprire l'errore di *Mademoiselle* e la montatura della *Religiosa* (graziabile, a nostro giudizio, per contenere le sparse membra di Diderot, che sono pur sempre qualcosa). Sbilenca e specchiante idee confuse la selezione italiana; scialba la sovietica e quasi altrettanto la polacca; irrilevante, come da un pezzo in qua nelle rassegne internazionali, la statunitense (*Seconda*).

Se di sorprese si può parlare, ci sono venute dalla Germania di Bonn in primo luogo (*Il giovane Torless*, cui è andato il premio della Fipresci), e poi dal Brasile (*Matraga*) e in misura minore dalla Danimarca (*La fame*) e dall'Ungheria (*I senza speranza*), che hanno offerto altrettante conferme di maturità tecnica e di limpidezza tematica.

Un punto a favore di questa edizione di Cannes, che pur è da archiviare fra le decorosamente mediocri, è stato l'alleggerimento della mole del film. Dove invece è mancato il successo pieno, è — al solito e in quest'anno celebrativo più che mai — nella cosiddetta «cornice», che è poi la sostanza, la ragion d'essere di questa grande fiera, ormai così grande da mettere in crisi la bontà dei servizi e dell'organizzazione. Per quantità e qualità di presenze, per incrocio d'interessi e volume d'affari, per il fervore filmico, non di rado polemico, delle sale di rue d'Antibes, Cannes ha confermato di essere uno dei più proficui convegni cinematografici del mondo.

Leo Pestelli

Il regista Pietro Germi, al cui fianco è l'attrice Raquel Welch, si rivolge al pubblico dopo aver ricevuto il premio a Cannes. Sullo sfondo, a sinistra, Sophia Loren presidentessa della giuria del Festival (Telefoto «Associated Press»)

I critici francesi accusano Sophia Loren di aver imposto il film italiano alla giuria

Gli accademici di Francia e i celebri scrittori della commissione attaccati per la «supina acquiescenza ai voleri della bella presidentessa» - La nostra attrice avrebbe lanciato un bicchiere di cristallo sul pavimento mentre caldeggiava il premio a Totò - Zuffa fra il pubblico quando Germi si presenta a baciare la mano a Sophia

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 20 maggio.

Tra maggiti, fischi e applausi Sophia Loren, vestita in un lungo abito bianco, ammantata in una cappa di mussolina candida, ha distribuito i premi del XX Festival. La cerimonia dei Palmarès a Cannes non ha mai avuto svolgimento tranquillo; ma forse mai come quest'anno i contrasti sono stati così clamorosi. Una parte della platea ha cominciato a rumoreggiare all'apparire dei giurati in sala. Poi dopo un applauso a Orson Welles, sibili e fischi sono incominciati allorché l'attore Jean Marais, in veste di speaker, ha dato l'annuncio del premio a Claude Lelouch.

Ma peggio è successo quando alla ribalta è stato chiamato il nostro Pietro Germi. Partito da Roma alle 18,25 il nostro regista ha potuto raggiungere la sala della premiazione in tempo massimo; Germi appariva sorridente. Una bellissima attrice, Raquel Welch, in calzoni dorati e corpetto scollatissimo, lunpeva da valletta di scena ed ha accompagnato il regista davanti al tavolo della presidentessa.

Nel momento in cui Germi s'è inchinato per baciare la mano a Sophia, gli urli del pubblico hanno raggiunto l'acme. Imperturbabile Germi ha ritirato l'astuccio con la palma d'oro e lo ha mostrato al pubblico, tenendo una mano in tasca; ha cercato di parlare rivolgendosi alla platea; ma la sua voce si frangeva contro gli urli. Finalmente in un attimo di silenzio Germi ha potuto dire sole alcune parole mordaci, una sfida agli insolatori: «La prossima volta cercherò di annoiarvi». Si credeva che la gazzarra fosse finita ma quando si è presentato a ritirare il premio il produttore di Alfie, il film inglese che presenta il caso di un superdongiovanni, le ire del pubblico sono salite di nuovo alle stelle.

Per Totò, ha ritirato il premio il produttore di «Uccellacci e uccellini», Alfredo Bini, e solo a questo punto le bordate dei fischi sono state sopraffatte dagli applausi. Va detto, a onor del vero, che queste ingrate accoglienze erano state previste; il verdetto, infatti, aveva provocato delusioni e feroci critiche all'indirizzo della giuria. Nelle ultime ore del pomeriggio s'era persino sentito parlare d'un manifesto che sarebbe stato preparato da un gruppo di critici francesi «per stigmatizzare la supina acquiescenza della giuria ai voleri della bella presidentessa». Ma questo manifesto o non è stato preparato in tempo o non ha trovato d'accordo i suoi stessi firmatari: fatto sta che non è comparso.

Sono comparsi, invece, in una serata di eleganza mondana, fischietti di metallo compresi a prezzi d'affezione: qualche soffio s'è acceso in sala; verso la fine della cerimonia, gli intemperanti più accaniti erano tutti seduti a sedili. «Mettetevi alla porta», si gridava dalla tribuna. A Germi abbiamo chiesto, proprio nell'infuriare della mischia: «Che ne pensa? E' turbato?». «No, j'adore tout ça!», ha risposto gaiamente il regista di «Signore e signori».

Un bicchiere, un calice di cristallo, un vaso cinese, una giada orientale: insomma, una suppellettile della villa «Yakymour» stamane ha fatto un volo e s'è infranta sul pavimento, con grande strepito. La cosa, intendiamoci, non avrebbe la minima importanza, in proprio stamattina, e proprio nella villa «Yakymour», di proprietà della Begum, non si fossero trovati riuniti per le ultime decisioni i giurati del XX Festival del Cinema.

C'erano tutti: quattro accademici di Francia, Marcel Achard, Maurice Genevois (segretario perpetuo dell'Accademia), André Maurois, Marcel Pagnol, i «Goncourts» Armand Salacrou, Maurice Lehmann e Jean Giono, il giapponese Tetsouro Furukaki, l'americano Richard Lester, il belga Denis Marion, il poeta brasiliano Vinicius De Moraes, il sovietico July Raisman, l'inglese Peter Ustinov, e in mezzo a tanti luminari del pensiero, delle lettere e delle arti di tutto il mondo, la presidentessa, Sophia Loren, unica donna, e che donna! Il bicchiere, o calice o tazza cinese che fosse, si trovava precisamente nelle sue mani, allorché fra la stupefazione dei dattori, compì quel volo.

I camerieri della villa «Yakymour» si diedero a spolverare con finta indifferenza la mobilia di casa. La Begum, che abitualmente ospita i giurati del Festival nella grande veranda della sua villa, per consentir loro di ragionare in pace, alla larga dai rumori e dalle orecchie indiscrete, scese in giardino per cogliere fiori. La giuria continuò a discutere, ma da quel momento un nome si inserisse nell'albo d'oro del Festival: Totò. Fu questo l'effetto di quell'imperioso gesto presidenziale? E' quasi certo.

All'uscita dell'ultima seduta Sophia Loren appariva rasserenata, soddisfatta. L'abbiamo incontrata nel suo albergo, nelle prime ore del pomeriggio. «Si parla tanto, in giro per Cannes, di questo bicchiere spezzato. Ci potrebbe mostrare la sua mano?». «Mani pulite come vede», risponde Sophia allargando le palme. «C'è stata qualche discussione un po' vivace, a quel che sembra...» «Vivace, ma corretta. In effetti, come avete visto, la seduta s'è chiusa in tempo utile per l'ora di pranzo» «Abbiamo molto piacere che lei sia riuscita a imporre un riconoscimento a Totò». «Non l'ho imposto: i giurati sono stati d'accordo con me. Totò è un grandissimo attore».

«I giurati, probabilmente, pensavano che il premio alla migliore interpretazione femminile poteva andare bene a una Anna Karina. Ha stupito, invece, che sia stato dato il premio a Vanessa Redgrave e proprio in un film in cui sembrava che fosse l'uomo, caso mai, a meritare il riconoscimento per la migliore interpretazione...». «E perchè? Vanessa Redgrave — risponde Sophia con molta autorità — è figlia di un grandissimo attore teatrale inglese, ed ha lei stessa un'incredibile carriera d'attrice alle spalle; è un'artista che andava premiata!».

Certo, si può immaginare che un'Anna Karina o una Jeanne Moreau non saranno tanto soddisfatte per questo verdetto, così visibilmente influenzato da una presidentessa che è anche loro diretta antagonista sulla scena cinematografica internazionale. Ma Sophia si scrolla beatamente nelle spalle: «Abbiamo scrupolosamente ripassato in esame tutti i film in concorso, tutte le interpretazioni sono state discusse. I voti sono quelli che sono».

Stanca? Macchè stanca: il lavoro presidenziale l'ha molto interessata, anche perchè ha potuto ascoltare i giudizi degli altri giurati, e inoltre perchè Cannes le ha offerto l'occasione di vedere film (come quelli sovietici e d'oltre cortina) che dalle nostre parti non si vedono, e si vedono poco. «Sono contenta che la premiazione abbia permesso di segnalare artisti seri e autentici, come il nostro Germi, per esempio». Anche il successo di «Signore e signori» infatti, deve riconoscersi alle arti di persuasione esercitate dalla presidentessa: la critica francese non era stata troppo tenera con il film di Germi, che stamattina, dopo un quarto d'ora di discussione era parso sul punto d'essere cancellato dalla lista dei «Palmarès».

Un notato un altro particolare: alla fine dei lavori nella villa della Begum i giurati si sono stretti intorno alla presidentessa, Sophia Loren, l'hanno applaudita e l'hanno, uno per uno, baciata con affetto, ringraziandola per la passione e per la competenza con cui s'è prodigata nel suo ufficio.

Gigi Ghirotti

SULLO SCHERMO

Il film di Pasolini in «prima» a Torino

(Romano) — Bene accolto al Festival di Cannes, *Uccellacci e uccellini* di Pier Paolo Pasolini ha avuto sulle nostre colonne un'ampia recensione di Leo Pestelli. In quella nota critica si rilevava come, sotto la sembianza del «divertimento» o della «comica», l'ultima opera cinematografica di Pasolini risulti difficile, a più piani: una fitta di parabole apologhi fioretti cuciti dalla presenza di Totò e del giovane Ninetto Davoli, un attore non professionista alla sua prima estemporanea e divertente prova di interprete.

Ai due, che raffigurano padre e figlio, il regista affida il compito di simboleggiare la vecchia umanità che cammina sulle strade del mondo. Un corvo parlante, che si dichiara «marxista di prima della morte di Togliatti», s'accompagna alla coppia di viandanti in funzione di favolista sociale e porta al film l'episodio più bello, quello degli stessi Totò e Ninetto mutati in fraticelli francescani con l'incarico, ricevuto dal Santo, di convertire gli uccelli dopo averne appreso la lingua. I fraticelli riescono a imparare il linguaggio dei pennuti, ma non convertono i rapaci, uno dei quali dilania un passerotto. Dopo questo rustico e aggrazziato inserto il film si riporta ai nostri giorni, ma il corvo che continua a indottrinare i viandanti presi in altre esperienze, a conclusione delle quali essi sacrificheranno il corvo chiacchierone.

I pregi poetici bilanciano le manchevolezze della pellicola: la confusione in essa palese tra ispirazione e ideologia, le distrazioni del regista nell'estetismo delle immagini improvvisate, che tuttavia più volte si riuniscono e si consolidano in frammenti di buon cinema, grazie anche alla valida collaborazione di Tonino Delli Colli, direttore della fotografia in bianco e nero.

vice

Mostra dantesca a Madrid dell'editore Alberto Tallone

Madrid, 20 maggio.

All'Istituto di cultura italiana di Madrid si è aperta oggi una mostra dell'editore Alberto Tallone, comprendente tutte le opere che lo stampatore piemontese ha pubblicato per il settimo centenario di Dante. La rassegna è stata presentata dal celebre dantista francese André Pézard, del Collège de France.

CRONACA TELEVISIVA

Un Giro vivo anche sul video

Le riprese degli arrivi animati dalle telecamere mobili - I liberi battibecchi del «Processo alla tappa» - Una commedia ingenua - Stasera Sophia Loren diciottenne nel film «La favorita»

E' un giro d'Italia vivo: anche in televisione.

Abbiamo assistito ieri pomeriggio all'arrivo della tappa Diano-Genova e dobbiamo dire, francamente, di esserci divertiti. Una volta i collegamenti, in genere, erano un po' monotoni nel senso che le telecamere erano piazzate al traguardo e in attesa della conclusione della gara giravano qua e là riprendendo le donne alle finestre e i segni con la manina degli spettatori accalcati dietro le transenne. Adesso con le telecamere mobili la faccenda è molto migliorata. Le telecamere mobili, cogliendo da pochi metri di distanza i ciclisti che disputano l'ultimo chilometro, hanno il potere magico ed elettrizzante di prendere di peso il più pigro pantofolaio che ne sia davanti al video e casa sua e di scaraventarlo nel bel mezzo della corsa giunta al suo momento decisivo.

Ieri il pubblico è stato «trascinato» a Genova assieme al gruppo dei fuggitivi: la gente, tra il mare e le case, nelle curve piene di sole, applaudiva e sfilava via in un rapido carosello; e i motociclisti della polizia e dei servizi di staffetta guizzavano rombando al ridosso della macchina da presa che poi, a sua volta, li inquadrava e li sorpassava inquadrando le schiere dei corridori curvi nello sforzo. Ottima brava, inquadrature ferme, limpide. Con un vantaggio, tra l'altro: quello di alleviare la fatica dei cronisti al traguardo che negli anni scorsi, di regola, arrivati ad un certo punto non sapevano più cosa dire e ripetevano le notizie già dette venti volte.

E non dimentichiamoci il «Processo alla tappa», che è una trasmissione televisiva autentica, della stessa pasta de «La domenica sportiva». Immediatezza, spontaneità, improvvisazione: ecco le sue doti. Parlano competenti e incompetenti, campioni e gregari ancora ansimanti e sudati si confessano, sorpeggiano insinuazioni, si lanciano accuse, si polemizza, ci si accapiglia, interloquiscono i passanti e magari mentre si discute arriva uno e dice che hanno fregato la bici a un corridore. E' una confusione apparente: Sergio Zavoli, diplomatico e provocatore, con il suo tono autorevole, un po' prelatizio, è di un'abilità straordinaria nel tirare le fila e nel dare al tutto un ritmo e una linea.

* *

Reverendi e baronesse, bellimbusti di cinquant'anni fa e sospirose fanciulle, beghine e scaccini: questa l'ambientazione della bonaria, troppo bonaria commedia «Il nostro prossimo» di Testoni. Ma perché il repertorio di prosa tv deve essere sempre così fiacco, così modesto, così angusto? E stiamo allegri: la prossima settimana niente commedia del venerdì; al suo posto ci sarà l'inaffondabile «Vivere insieme».

«Cordialmente» sul secondo canale ha insistito sui problemi della scuola trattando i rapporti insegnanti - genitori; c'era un breve incontro con Caterina Caselli; e veniva spezzata una lancia a favore degli ultimi parchi naturali italiani minacciati dalla solita speculazione edilizia.

* *

Stasera avremo sul canale nazionale «Studio Uno» con la conclusione del ciclo di cinque puntate che ha visto come soubrette Rita Pavone. La trasmissione della settimana scorsa è stata negativa: la fine sarà in bellezza? Seguirà un numero di «Cronache del XX secolo» dedicato a Berlino, storia della città dai primi anni del Novecento ad oggi attraverso due guerre e una distruzione paurosa.

Sul secondo canale, una curiosità: andrà in onda un'edizione cinematografica de «La favorita» di Donizetti girata nel 1952 e dove col nome di Sofia Lazzaro appare nelle vesti della protagonista (naturalmente doppiata da una cantante) Sophia Loren, allora diciottenne agli inizi di carriera.

* *

Venerdì della settimana prossima, alle 22,15 sul canale nazionale, prenderà il via una inchiesta in varie puntate di Ugo Gregoretti dallo strano titolo *I R.a.s.* ossia Ridotte Attitudini Sociali: un'inchiesta, di toni ironici e satirici, su individui i quali da molti anni hanno detto di no alla società organizzata, standardizzata, «massificata». Gregoretti, che da tempo era assente dal video, è l'autore di un non dimenticato programma di graffiante osservazione di costume, «Controfagotto».

Il servizio opinioni della Rai-tv ha comunicato i dati relativi al mese di marzo: il romanzo *La coscienza di Zeno*, ben diretto e bene interpretato, ha avuto — secondo la tv — un bassissimo indice di gradimento.

u. bz.

Carla Gravina smentisce la rottura con Volonté

Parigi, 20 maggio.

«L'accordo tra me e Gian Maria è sempre perfetto: posso anzi dire che gli ho parlato ieri sera al telefono e che attendo con impazienza la fine della "tournée" per poterlo raggiungere a Madrid». Questa è stata la reazione di Carla Gravina di fronte alle domande postegli da un giornalista a proposito delle voci relative al suo idillio con Corrado Pani e ad una sua «rottura» con Volonté.

L'attrice si trova a Parigi con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano che recita le «Baruffe chiozzotte». Del «cast» fa parte anche Corrado Pani.

Il teatro piemontese allo Stabile di Torino

Mercoledì «L'Cont Piolet»

Il Teatro Stabile di Torino inaugurerà la settimana ventura una nuova attività, presentando al suo pubblico l'antico teatro piemontese. L'annuncio è stato dato ieri a Palazzo Civico, con una conferenza stampa durante la quale il sindaco prof. Grosso ha illustrato il significato dell'iniziativa *«culturale, ma non didattica e pesante, anzi piacevole e raffinato»*. Da mercoledì 25 maggio fino a tutto il 15 giugno, la compagnia piemontese dello Stabile rappresenterà al Carignano *'L Cont Piolet* di G. B. Tana con la regia di Gianfranco de Bosio coadiuvato da Gualtiero Rizzi, nel testo curato da Guido Davico Bonino; musiche di G. Chiaramello e coreografie di Marta Egri.

Ha spiegato de Bosio: *«Ci siamo preparati in profondità per riproporre al pubblico di oggi il teatro piemontese, che non si è conservato così rigoglioso ed attuale come ad esempio quello veneto. A vrare, esso non è soltanto dialettale: comprende autori come Alfieri e Della Valle, si inserisce nelle diverse forme della storia nazionale come espressione poetica della collettività. Vogliamo ora verificarne la vitalità, sul piano non solo locale ma anche nazionale. Ravvisiamo in esso tre filoni centrali: aristocratico, comprendente tra l'altro (altre ai due autori citati) le coreografie di Filippo d'Aglié alla corte di Madama Reale; popolare e colto, dalla Passione di Revello alle farse di Allione; borghese, tipico il teatro di Berzezio. Incominciamo con l'opera di Tana del secolo XVII, perché ci sembra rappresentativa del periodo più fulgido dello spettacolo piemontese, comprensiva dei vari generi che la caratterizzarono determinandone il prestigio perfino all'estero».*

b. a.

Matisse rievocato a Torino dal critico francese Dorival

(a. d.) Il prof. Bernard Dorival, direttore del Museo d'arte moderna di Parigi, ospite del Centre culturel Franco-Italien, ha illustrato ieri sera alla Galleria d'arte moderna la figura di Henry Matisse: uno dei più grandi pittori contemporanei (1869-1954). L'oratore ne ha ricordato l'incontro quasi casuale con la pittura e la scuola del Moreau, straordinario maestro che gli insegnò a guardare con occhi moderni l'arte degli antichi e soprattutto la disciplina dello studio: quel disegnare continuo che fu di base alla conquista della libertà del suo linguaggio espressivo. Attraverso Cézanne, Van Gogh e Gauguin, Matisse giunse poi a trovare la sua strada in un furore cromatico, quella vera esplosione di colore che all'artista e ai giovani amici che lo seguirono valse l'appellativo di *fauves*.

I lavoratori insigniti con la «Stella al merito»

Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» - L'elenco dei premiati per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Roma, 20 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto del Presidente della Repubblica con il quale viene conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» a lavoratori italiani residenti in Italia. Ecco l'elenco dei premiati in Piemonte e Valle d'Aosta, suddivisi per provincia:

TORINO: Francesco Accastelli (Fiat, Torino), Pietro Bartolomei (Fiat, Torino), Valerio Berardo (Fiat, Torino), Rosa Bioletti (Sel, Torino), Angelo Bocchiardi (Mazzonis, Torino), Luigi Brovelli (Châtillon, Ivrea), Pio Giuseppe Casale (Sai, Torino), Giusto Casale (Beloit, Pinerolo), Francesco Collo (Fiat, Torino), Pietro Colombo (Wild, Torino), Umberto Colosso (Cravetto, Settimo Torinese), Felice Conti (Fiat, Torino), Domenico Crosetto (Fiat, Torino), Giuseppe Data (Sferam, Forno Canavese), Achille Del Vecchio (Banco di Roma, Torino), Francesco Dondo (Fiat, Torino), Domenico Durando (Lancia, Torino), Vitale Facciano (Bonaudo, Chivasso), Giovanni Battista Ferrero (Olivetti, Ivrea), Giovanni Garino (Farmitalia, Settimo Torinese).

Michele Geninatti (Fiat, Torino), Francesco Federico Giay (Cassa di Risparmio, Torino), Ubertino Ellis Giglio (Olivetti, Ivrea), Felice Lecis (Visetti, Torino), Isidoro May (Fiat, Torino), Michele Marocco (Martini e Rossi, Torino), Luigi Mastrazzo (Nebiolo, Torino), Teobaldo Menaldo (Menaldo, Torino), Michele Perona (Cubito, Cafasse Torinese), Arturo Ponti (Carello, Torino), Carlo Rostagno (Obert, Forno Canavese), Rinaldo Serena (Degra, Salassa Canavese), Giuseppe Serre (Lancia, Torino), Giuseppe Sodero (Fiat, Torino), Ercole Testa (Fiat, Torino), Teresa Visconti (Saffa, Moncalieri), Carlo Zeppegno (Fiat, Torino), Italo Zucca (Fiat, Torino), Giovanni Cullino (Compagnia anonima di assicurazioni, Torino), Lorenzo Vaglio (Westinghouse, Torino).

ALESSANDRIA: Luigi Cantamessa (Istituto Bancario S. Paolo, Casale Monferrato), Antonio Fasciolo (Italsider, Novi Ligure), Nicola Ghio (Claude, Pozzolo Formigaro), Erminio Leporati (Fibronit, Casale Monferrato).

CUNEO: Ernesto Aime (Falci, Dronero), Antonio Conti (Cieli, Dronero), Biagio Griseri (Jemina e Battaglia, Mondovì), Pasquale Perlo (Granelli, Sommariva Bosco), Albino Salussolia (Burgo, Verzuolo).

NOVARA: Giovanni Allifranchini (Burgo, Romagnano Sesia), Giuliano Campana (Bemberg, Gozzano), Pierino Del Notaro (Montecatini, Domodossola), Luigi Malandra (Scotti Brioschi, Novara), Luigi Osini (Az. Agr. Borromeo, Isola Madre), Antonio Rodari (Unione Industriale del Verbano, Verbania).

VERCELLI: Giovanni Angelino (Fila, Coggiola), Francesco Emili (Sambonet, Vercelli), Luigi Sereno Pensotti (Pettinatura di Lane, Vercelli), Bianca Pozzo (Maglificio di Occhieppo), Remo Rubiolo (Cartotti, Lessona).

VALLE D'AOSTA: Primo Chiaro (Enel, Aosta), Carlo Leveque (Birra Aosta), Giovanni Perolino Marten (Cogne, Aosta).

ACQUISTIAMO FRANCOBOLLI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

al prezzi indicati:

Rep. Medioevali	1.300	Ara Pacis	2.800	Rosmini	700	Caravaggio	200
S. Caterina	14.500	Arte Tessile	8.000	Glor. Mediche	700	Giornata Francobollo 1960	150
Bassano	1.000	Colombo	2.700	Istruzione Professionale	700	Gronchi 3 val.	5.000
Donizetti	800	Perugino	4.500	Matteotti	600	Plinio	375
Biennale di Venezia	13.000	Ciclismo	1.500	Grassi	700	Nievo	350
Fiera di Milano 1949	3.000	Fiera di Bari 1951	3.000	Beato Angelico	650	Unità d'Italia	4.000
U.P.U.	9.000	Michetti	3.200	Pascoli	450	Romagnosi	250
Rep. Romana	185.000	Cent. Sardo	6.000	Europa 1956	2.000	Giornata Francobollo 1961	225
Mazzini	4.000	Verdi	6.000	Astronautica	1.300	Pacinotti	575
Alfieri	4.000	Leonardo da Vinci	4.000	Ovidio	300	S. Caterina	150
Elezioni Trieste	5.200	Oltremare	4.500	Europa 1957	800	Mostre Cinema Venezia	900
Sanità	4.500	Biennale di Venezia	2.000	Carducci	175	Europa 1962	650
Lorenzo il Magnifico	3.000	Fiera di Padova	2.000	Lippi	250	Malaria	900
Fiera di Bari 1948	4.000	Fiera di Trieste	2.000	S. Francesco di Paola	250	Giornata Francobollo 1962	200
S. Trinita	2.500	Fiera di Bari 195	2.000	Bruxelles	350	Concilio	750
Catullo	2.500	Savonarola	1.500	Leoncavallo	700	Carta dei Conti	800
Cimarosa	2.000	I.C.A.O	7.500	Fattori	700	Pico della Mirandola	150
Fiera di Milano 1950	2.500	Truppe Alpine	2.000	Sagantini	700	C.A.I.	700
32° Salone Auto	2.500	Card. Massaia	2.500	Amicizia Italo-Brasiliana	1.000	I.N.A.	120
UNESCO	15.000	Mille Miglia	1.000	Torricelli	200	Galilei	800
Anno Santo	13.000	S. Chiara	1.000	Duse	200	Bodoni	100
Ferrari	3.200	Festa della Montagna	1.000	Premio Italia	350	Resistenza	900
Muratori	4.000	Reddito	550	Cent. Sicilia	330	P.A. Democratica	8.000
Guido d'Arezzo	3.200	Elicottero	900	Patti Lateranensi	400	Lire 6 su 3,20	200
Fiera di Bari 1950	3.500	Resistenza	600	Byron	200	Radio	1.200
Lanieri	1.000	Catalani	600	Pramplini	150	Mazzini	1.650
Luglio	2.500	T.C.I.	750	Cent. Romagna	300	Espressi Democratica	13.000
Belle Arti	2.200	Anno Mariano	3.000	Giornata Francobollo 1959	150	Segnatasse stella I, 5 v.	2.500
Cent. Toscana	2.000	Redditi II	600	Rifugiato	300	Pacchi in Conc. fil. stella varie 10 v.	28.000
		Petrolio	1.500	Bottego	200		

I francobolli vanno inviati ai diversi nominativi indicati sul n. 10 della rivista

FILATELIA ITALIANA (Ed. D'Urso) - Via della Mercede 11 - Roma

una copia L. 150; l'abbonamento annuo (23 numeri) L. 2750

in vendita in tutte le edicole e presso tutti i negozianti di francobolli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi quotidi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Baiona de «La Stampa»**

MILANO - **Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)**

ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 285**

GENOVA - **Via 13 Ottobre 136 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r**

NAPOLI - **Via Posillipo 111**

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Aziende esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI cisterne da mc. 40-50-60-70-100 contenimento carburanti pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

ACQUISTASI pressa meccanica frontale di 200 tonnellate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».

ALTERNATORI kva 330 trasformatore kva 300 motore HP 450 a potenze minori, occasione vendiamo. Telefonare 851-836. O813

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, motos, seghetti, paranchi, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

AZIENDA forniture dentali svende scaffali, banco, materiali. Telefonare 510-472. A51319

BETONIERA, montacarico, argano, come nuovi, occasione vendo. Telefono 337-731. A53369

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telefonare 481-012.

TORNIO Fimap 220 x 1500 testa idraulica vendo. Telef. 293-336.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALLARMI, antifurti, installo: negozi, magazzini, ville. Efficacissimi, massima sicurezza. Rivenditori. Telefonare 662-266. A53195

ALPHA termomanometri copricalorifieri bellissimi efficaci Torino, Cumiana 33, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-575 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O752

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie, verniciature espertissimi, rapidamente. Ducatone 13.000 Telefonare 343-471 A49027

IMPRESA costruisce case locali industriali, villette a 50.000 mq. Telefonare 284-660. A53359

RASCHIATURA, verniciatura, pulizia generale scale, tappezzerie, uffici, manutenzioni. Prezzi miti. Telefonare 547-855 ore pasti. A50714

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 8 giorni, rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% flat mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834 O19

A. 2.000.000 blocco cediamo magazzino cascami sotto prodotti tessili lana. Riva, via Mazzini 1. O140

A 200.000 urge cedere avviatissimo negozio riparazioni calzature. Telefonare 519-546. O110

APPARONE cedesi salone bellezza avviato ottimale causa trasferimento. Telefonare 862-469.

AGENZIA scooter ciclomotori, vendita, riparazioni cedesi. Tel. 588-801.

ALASSIO, bar negozio centralissimo, affarone, affitto cedo ottime condizioni. Telefonare 40-477. Canton, Mazzini 49, Alassio. 23373

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 558-556.

AMMINISTRAZIONI Libani e, Vittorio Emanuele 62 vende redditizia cartoleria, giocattoli, profumi in zona signorile. A53557

AVVIATISSIMA latteria zona Crocetta, cedesi, 70.000 giornaliere contrattabili. Richiesta 8.000.000. Telefonare 510-848. A51607

AUTOSCUOLE cedonsi causa trasferimento. Telef. 643-578 ore ufficio.

AVVIATA torrefazione analcoolica vicinanze piazza Statuto cedesi 3 milioni. Cassiegno, Vanchiglia 43.

AZIENDA attiva cerca finanziatore richiesta un milione interesse 15% restituzione in 24 mesi. Telefonare 676-098. A53596

BAR adatto torrefazione cremeria vendo anche muri 27.000.000. Telefonare 535-377. A53135

BAR centrale cedesi a permutasi. Forte incasso. Telefonare 481-625.

BAR centralissimo angolare attivissimo saloni sotterranei dehors cedo. Telefonare 522-778.

BAR superalcoolici angolare avviato vendesi 2.000.000 contanti, 2 milioni dilazionati. Cassiegno, Vanchiglia 43. O676

BAR superalcoolici cedesi Cervinia tavole calde attrezzatissimo centrale redditizio annesso appartamento ammobiliato. Scrivere: Osella, via Sommadonna 9, Nervi. A51688

CEDESI laboratorio pasticceria con negozio. Tel. 285-924, 234-770.

CEDESI lavaggio secco. Tel. 389-255.

CEDESI negozio pattinatrice via Cesare Balbo 6. Telef. 869-484 ore pasti. A54073

CEDESI rivoltificio retro abitabile. Telefon. 518-104 dalle 16 alle 20.

CEDESI trattoria supercolcoolici in Carignano via Bava 7 Stradella 1 milione 500.000. A52962

CEDO bar caffè angolare centralissimo alloggio incasso 80.000. Bellotti, via P. Micca 6.

CEDO bar torrefazione centralissimo incasso 80.000 giornaliere, dilazioni. Bellotti, via P. Micca 6.

CEDO [illegible] latteria volendo anche commestibile, cambiasi casetta cascinetta. Telef. 536-027.

CEDO commestibile. Tel. 775-348.

CEDO importante calzoleria centrale Sampierdarena, avviatissima, trasferendomi. Richiedendo concedo cento deposito calzature. Calzaturificio «Silvaverde», Genova - Sampierdarena.

COMMESTIBILI grandioso reddito dimostrabile posizione magnifica cedo. Scarparo, Massena 7.

FINANZIAMENTI fino cento milioni concedonsi medie aziende. Referenze: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A53423

FORTE reddito cediamo convenientemente lavanderia gestione a lavasecco, zona Statuto - San Donato. Telefonare 531-423. O115

GESTIONE trattoria superalcoolici in Carignano via Bava 7 Stradella 1 milione 500.000. A52962

IMPORTANTE azienda commerciale con disponibilità ampi magazzini centro Padova assumerebbe deposito merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Milano». 23342

IMPOSSIBILITATO condurre personalmente negozio Genova centro animali vivi cani uccelli, accessori, attività trentennale, cerca socio collaboratore sul cedesi licenza merce altrettanta natura viva, via Balbi 91 R. Genova. 23440

LATTERIA centralissima vera occasione 45.000 giornaliere cedesi 1 milione rimanenza dilazionata. Sias 512-677. O107

ED ORA A TORINO

Gulf

CORRE SERECIANTE GULF CARBURANTE

Da oggi 15 impianti Gulf sono in funzione sulle strade di Torino. Ma è solo l'inizio. Presto se ne aggiungeranno altri: a Torino, come in tutta l'Italia, la Gulf si sviluppa rapidamente.

Da oggi la Piemonte Petroli S.p.A. (direzione in Via Fratelli Calandra 12 - Torino - deposito in via 25 Aprile, Nichelino), è stata nominata Rivenditore Autorizzato per Torino e provincia del Gulf Solar, l'olio combustibile fluido per riscaldamento.

I gestori degli impianti Gulf di:

Torino
Corso Siracusa
Corso Cincinnato
Corso Giulio Cesare
Via Breglio
Via Pascoli
Piazza Galimberti
Corso Unione Sovietica
Via 25 Aprile (Nichelino)
Carmagnola
frazione Casanova
Ceresole d'Alba
Strada provinciale Km. 19.500
Cirié
Via Paolo Braccini
Rivalta Torinese
Via Circonvallazione
Rocca Canavese
Vaje
ss. 25 Km. 32,600
Verolengo
Via Casale

offriranno un simpatico omaggio a tutti gli automobilisti che visiteranno il loro impianto entro lunedì 23 maggio.

RICOVERANDOMI ospedale cedesi avviato commestibile drogheria 1 milione 700.000. Cassiegno, Vanchiglia 43. O876

RISTORANTE bar superalcoolica, via Nizza, 120.000 giornaliere, cedesi 4.000.000 rimanenza dilazionata. Sias 545-596. O107

SANREMO bar-pasticceria centrale, alloggio, 7.000.000. Scrivere: Giornale, via Martiri 31, Sanremo.

SANREMO cercansi referenziati capaci macellai per gestione macelleria. Scrivere: Birone Pubblicità 6/R Sanremo. 23475

SVENDESI negozio dischi e strumenti musicali causa trasferimento zona Parella. Tel. 768-931.

TINTORIA retro abitabile bella posizione cedesi. Telefonare 596-834.

TINTOSTIRERIA cedesi L. 200.000. Tel. 586-457. A53272

TINTOSTIRERIA con recapito lavasecco zona centrale cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 873-988 dopo ore 20. 2001

TIPOGRAFIA artigiana cedesi lavori commerciali edizioni collaborazione assicurata. Telefonare 763-239.

TORREFAZIONE angolare tre vetrine zona S. Rita, con annesso alloggio vendesi. Escluso intermediari. Telefonare direttamente 393-434.

TORREFAZIONE con annesso alloggetto zona corso Regina Margherita incasso 55.000 giornaliere cedesi 11.000.000. Telefonare 587-158.

VENDESI casalinghi elettricità Valsette. Telefonare 731-773, 737-189.

VENDESI esportazione vini con degustazione affarone. Tel. 250-262.

VENDESI negozio pattinatrice via Lombardore 15. A53337

VENDO rivendita pane. Tel. 223-543 dalle 13 alle 15.

ZONA grande passaggio vendo bar torrefazione. Telefonare 885-220.

ZONA Porta Nuova cedesi a ottime condizioni negozio fiori oppure gerenza a persona referenziata. Telefonare 531-406. A54163

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE 25 km. Torino strada Lanzo vendesi direttamente villa nuovissima due piani fuori terra due alloggi 4 vani servizi ciascuno due garages, cantina 12.500.000 più mutuo. Tel. 924-051, 682-522 ore [illegible]. O389

A.A.A. CORSO GIULIO CESARE (NUOVO MARTINI) LUSSUOSI APPARTAMENTI 1 - 2 - 3 CAMERE TINELLO SERVIZI ABITABILI SUBITO TERZO (IMPRESA ENRIA, 779-191, 276-982, 531-423. O115

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826. O121

A. PINO tre 2000 mq. svendo, trasferendomi, terreno panoramica, bellissimo. Telefonare 534-713.

A. VIA Tripoli 138 recenti 2 camere tinello cucinino 5.700.000, sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza rata pari affitto. Telefonare 779-191.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O878

A Porta Palazzo [illegible] immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando sconto. Telef. 558-556 pasti.

A Settimo Torinese, Villaggio Pineta, vendo villetta con giardino, garage, termo nafta, 7 vani e servizi. Telefonare 561-475. A52983

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo, 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere, via Ariosto 39, telefono 937-420. O954

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, acquistare privatamente alloggi, escluse estrema periferia. Telefonare pomeriggio 517-803. O229

ABITABILE esentassa, tre camere, tinello, doppi servizi, terrazzo, cucinino, 7.900.000. Telefon. 518-738.

ACQUISTERei privatamente alloggio nuovo, due camere tinello cucinino servizi. Tel. 234-878. A53310

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 36, telefono 657-324.

ACQUISTO o affitto negozio oppure locale mq. 150-250. Telef. 293-992.

ACQUISTO 2 alloggi 2 camere tinello semicentrale, medesima casa, anche in costruzione; oppure cascina. Telefonare 381-663. A51574

AFFARE alloggio nuova costruzione, una camera, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, vendesi 4.300.000. Telefonare 581-694. D814

AFFARE vendo muri negozio retro cantina reddito 250.000, lire 3 milioni 800.000. Tel. 730-597.

AFFARONE cedo muri due negozi Miraflori sito reddito, permuto con alloggio Sanremo. Tel. 761-628.

AFFARONE svenda, cambio tre camere servizi vicinanze Torino. Telefonare 552-873. A53626

AFFARONE vendo capannone mq. 100 con [illegible] e 2 alloggi e terreno attiguo Moppano, permuto, alloggio Torino o al mare. Tel. 213-135.

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vende alloggi sulla spiaggia vista completa sul mare assicurata per sempre, box auto, barche; minimi 2.400.000.

ALASSIO vendo villetta o permuto con cascina Pinarolese termo bagni telefono, vicino mare. Tel. 655-786 dopo ore 18,30, Torino.

ALLA Borgata Paradiso sul corso Francia angolo via Magenta (fronte semaforo cavalcavia Regina Margherita) impresa Farfalla vende alloggi 2-7 camere salone finizioni signorili, incantevole vista panoramica sulle Alpi. Telefonare 723-030. O389

ALLA «Casa del 2000» corso Francia - Aeronautica vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzino, laboratorio. Telef. 796-403.

ALLOGGI finiti ed in costruzione viale collinare zona Italia 61 vendesi da 2.000.000 a 3.300.000 camera. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI signorili nuovi semplici doppi servizi. Mutuo. Eventuale dilazione. Via Baretti 26. Visite ore 15-18. A51403

ALLOGGIO angolare esentasse quadricamere doppi servizi grande cucina tutti comforts vendesi subito occasionissima. Telefonare 287-653.

ALLOGGIO due camere tinello servizi zona Bengasi vuoto. Telefonare 652-873. A53626

ALLOGGIO tre camere servizi seminuovo, richiesta 5.000.000. Telefonare 751-826. Rubiola, Saluzzo 3.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia Leumann. Tel. 487-487.

ANTICIPANDO 2.400.000, [illegible] 2.000.000, rimanenza 46.480 mensili vendiamo 6.000.000: 3 camere tinello cucinetto servizi. Tel. 531-423.

APPARTAMENTI via Balme 29, Campidoglio, prezzi straordinari in decoroso stabile anteguerra: camera cucina 2.300.000. Restano 800.000 contanti. Gabetti 578-044.

ASTI privato vende alloggio nuovo, prezzo imbattibile. Telef. 28-96.

ATTENZIONE, terreno industriale, undici km. Torino centro, mq. 80.000, fronte nuova provinciale Beinasco, San Luigi. Rivalta. Strade asfaltate, servizio pullman, prossimità nuovo insediamento di Torino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

ATTICO acquisto in Torino massimo mq. 110 se rispondente requisiti legge mutuo agevolato. Telef. 669-276 orario 14-17.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spaziosa salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino panelle, 250 mq terrazzi, Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

BARDONECCHIA, alloggetto 2 stanze vuoto, servizi, levante, vendiamo semicentrale. Ace, Medail 40, Bardonecchia. A51406

BARDONECCHIA alloggetto 2 stanze ammobiliato elegante vendiamo zona signorile. Ace, Medail 40, telefono 93-74. A51406

BARDONECCHIA, alloggio elegante vuoto o ammobiliato, 3 bagni occasione, zona signorile, rivendiamo. Ace, Medail 40. A51406

BARDONECCHIA vende ville con 1500 mq. terreno possibilità costruzione 60 camere. Telef. 931-974.

BORGHETTO impresa Mollar vende alloggi viste mare minimo 2.550.000 dilazioni, mutuo ventennale. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13 16-21

BORGO San Paolo vendo 2 camere tinello, servizi, piano 2°, 7.500.000 meno mutuo 2.600.000. Telefonare 531-423. O115

CAPANNONI nuova, Settimo, 650 metri unico corrillo, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805.

CARMAGNOLA vende o permuta casa nuova bellissima 28 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8591 — Torino». A53157

CASA 1930 urge vendere 10 alloggi. Telefonare 874-642 ore pasti.

CASA (c. G. Cesare) 28 camere negozi garages buon reddito vendesi 55.000.000. Tel. 850-031.

CASCINA Monterrato giornate 34 fertilissime, magnifica posizione, attrezzatissima, comoda, cedesi 26 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5835 — Torino». 23340

CASCINA strada panoramica Ceccomato Asti - Moncaro, giornate 15 casa nuova vendesi. Golzio. A54074

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASETTA campagna massime comodità vendo urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino».

CASTELLO magnifico, zona Mantreux. Posto splendido. Vista incomparabile. 20 locali, confort moderno, piscina interna, parco di 21.000 mq. Prezzo da stabilire. 3.200.000 trattabili. Scrivere: Studio R. Pilloud, Boulevard 1, Losanna (Svizzera).

CENTRALISSIMI, Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi negozi magazzini pronti agosto: altamente signorili, finitissimi, doppi tripli servizi, tutti confort moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

CENTRALISSIMO due camere bagno cucinino 3.000.000, fratta Barbera, Nizza 3. A53244

COLLINA vicinanze Chieri, vende alloggetto vuoto-ammobiliato, acqua, luce, servizi, pullman. Tel. 568-075.

CORSO Agnelli 32 impresa vende alloggi 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 352-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronti. Acquirenti mesa maggio tinteggiatura gratuita. Telefonare 630-047.

DIANO Marina Cervo 3.600.000 camera cucine, 4.000.000 camere tinello cucinino nuovi, 1.000.000 entro 1966 resto 7 anni. Baltramino, via Colombo 68. Tel. 44-874.

CORSO Francia 85 Rivoli Cascinevica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674.

DOMODOSSOLA 76 vendesi alloggio 3.000.000; altro libero 4 milioni 200.000. Telefonare 773-029.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

GRANDE occasione in casa signorile via Reniar 33 vendo appartamento, 1° piano, tre vani, servizi cantina complessivi 100 mq. lire 6.300.000 meno mutuo 1.700.000. Telefonare 560-340. O982

IMPRESA importante acquisterebbe area fabbricabile Torino buona posizione. Telefonare 256-746.

IMPRESA progetta costruisce Torino dintorni casette villini locati industriali. Telefoni 894-859, 570-657.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 792-939, corso Torino 228.

IN complesso signorile corso Francia - Aeronautica, con piscina, bar, ristorante, giardino, vendiamo appartamenti grandi e piccoli anche parzialmente mobiliati. Telefonare 796-403. O62

IN Gassino Torinese causa esproprio vendo in casa nuova alloggio due camere cucinetta servizi L. 2.525.000. Telefonare 560-340.

LAGO Garda, Castelletto Brenzone, a 10 metri lago, posizione panoramica, vendesi ville due appartamenti. Scrivere Pubbelman 21-19, Verona.

IN corso [illegible] Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. O40

LANZO Torinese, vendesi terreno e lotti, bella posizione. Tel. 924-050.

LIRE 30.000 mensili modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, composti 1-2 camere, tinello, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O956

LOCALE luminoso mq. 400 adatto magazzeno industria silenziosa vendo affitto via Cognetti 45.

LOCALI nuovi barriera Nizza mq. 700 e 1400 vendiamo convenientemente con mutuo. Allaronei Tel. 531-046, Rosero. O314

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-586 Furbetto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-568 Furbetto. O230

MURI negozi mutuati corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi affittansi. Cerutti, A. Doria 15.

NEGOZI via Balme 29, zona commercialissima transito obbligatorio mercato rionale, pluriattività redditizie, drogheria, latteria, coltelleria, pettinatrice, affittasi complessivamente 1.000.000 sumentabili vendiamo muri 19.800.000 blocco oppure separatamente 4.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO centralissimo rimesso nuova mq. 40 vendo affitto. Telefonare 668-785. A53033

NEGOZIO via Bologna 256 mq 35 vendo o affitto. Telef. ufficio 758-931

NERVI proprietario vende vicinanze parchi 6 vani esentasse libero posizione tranquilla vista mare panoramicissimo. Telefonare 334-834.

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000 1.800.000 camere. Telefonare 655-913.

OCCASIONE divisione eredità vendesi 2 alloggi centralissimi 5 vani cleascuno attigui quinto piano mansardato. Bella casa vecchia stabile buon reddito. Tel. 887-532.

OCCASIONE Pinerolo vendo casetta 3 camere garage giardino. Telefono 792-816. A51670

OCCASIONE vendesi villetta nuova signorile in Nona di Pinerolo, quattro camere, servizi, autorimessa, cantina, giardino; mutuo 70%. Telefonare 95-587 ore pasti.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 560-340. O982

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telefono 517-803.

OCCASIONISSIMA zona Francia vendiamo 3 camere cucinetta servizi 5.400.000. Contanti 2.000.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 21.560 mensili. Telefonare 531-423.

PICCOLO terreno panoramico zona Cavoretto, progetto approvato anche adatto ristorante vendo. Telefonare 82-115 ore pasti.

PINO. Casetta regione Tetti Menzio, comodità filobus (verrante Chieri), mq. 450, giardino pianeggiante. 4 camere in due piani, vendesi ammobiliata 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O952

PONTE Sesia vendonsi alloggi panoramici 2-3-5 camere servizi mutuati. Cerutti, A. Doria 15.

POTRETE scegliere alloggio convenientissima, 2-3-4 camere, eventualmente doppi servizi, L. 20.000 mq. prenotandovi con acconto L. 500.000 mutuo ventennale e lunghe rateazioni. Visite cantiere via Gian Francesco Re 28. O209

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Visite 11-12 e 16-18 anche festivi.

PRIVATO vende alloggio camera cucina servizi con mutuo, zona San Paolo. Telefonare 338-269.

PRIVATO vende alloggio camera e servizi via Monterosa. Tel. 254-044.

PRIVATO vende bel alloggio nuovo tinello cucinino camera servizi moderni, doppio ariu, mq. 55, per Lire 3.800.000, Cascine Vica tanto metri corso Francia. Telefonare 683-930.

PRIVATO vende camera cucina primo piano due aria L. 2.100.000 trattabili. Telefonare 483-229.

PRIVATO vende [illegible] tinello cucinino 3.200.000 due camere tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cibrario. Via Netro 16. Visite 15-18.

PRIVATO vende casa 5 alloggi magazzino 4 box e terreno con progetto. Telefonare 726-296.

REDDITO garantito 6% per tre anni vendiamo appartamenti Sauze d'Oulx. Telefonare 484-784. O867

RENDITA 10% privato vende 15.600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Tel. 254-044. A53574

RESIDENZIALE Gemini in Settimo Torinese vendonsi moderne villette 4-6 camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Massini 12, Settimo Torinese, telefono 560-340 anche festivi.

RIVIERA Ponente impresa liquida ultimi due alloggi due camere, cucina servizi L. 4.500.000 cadauno e unico 120 mq superpanoramico. Tel. 650-114. A52069

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo bellissimi appartamenti, palazzina - giardino. Telef. 796-403.

RIVOLI zona ville panoramica, vendo affitto bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telefonare 796-403. O62

RUSTICO con 6000 mq terreno panoramico lottizzabile eccezionalissima. Valdellatorre, vendo. Tel. 536-844.

SANREMO VICINANZE MARE VENDESI VILLA PADRONALE CON PARCO VANI 12 PIU' SEMINTERRATO, SERVIZI, 37.000.000, CASSETTA 32 11 SPI, GENOVA.

SETTIMO bellissimo alloggio 3 camere servizi pronto 5.000.000. Telefonare 561-852. 1001

SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 561-859. 1001

SVENDO camera e cucina casa popolare zona Lucento. Tel. 731-685.

TERRENO collina pianeggiante presso Gassino, asfaltata, zona ville, vendesi lire 1300 mq., rateazioni. Telefonare 559-344. A53453

TERRENO collina San Mauro, mq. 700, progetto approvato 3 camere, cucina, servizi, garage, 2.200.000. Gabetti, 578-044. O268

TERRENO collinare Torino presso Revigliasco posizione incantevole, ottima esposizione, alberi decorativi, frutteto, mq 12.000, adatto costruzione villa signorilissima con dependence, totali mc 1200, licenza costruzione, vendesi direttamente. Tel. 353-297.

TERRENO impresa acquista 50-150 camere centrale, semicentrale, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A51574

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571 O927

TERRENO Moncalieri mq 15.000 fronte strada statale bloccasi 26 milioni. Telefonare 690-114.

TERRENO progetto 165 camere via Guala vende società per azioni. Cerutti, A Doria 15. A52945

(Continua a pag. 18)

Vorrei una cucina moderna, pratica da pulire con un forno come dico io!

che cuocia tutte le mie ricette e che duri tutta la vita!

chiedo troppo ?

no, Lei chiede Zoppas!

La cucina Zoppas ha proprio tutto! Una linea elegantissima. Bruciatori in lega "pyral". Piano di cottura pratico da pulire. Il forno ha il termostato per garantire la temperatura. Il grill ha la più efficace superficie radiante.

Zoppas

Affari e piaceri sono più forti del terrore

Saigon, marcia di corruzione non vive in clima di guerra

Nella capitale vietnamita non si ritrova la dura atmosfera dell'Algeria o della Corea - La prima industria è la prostituzione; seguono il mercato nero dei rifornimenti americani (armi comprese), la speculazione edilizia, i traffici valutari - Una minoranza di funzionari e militari onesti non può nulla contro l'universale saccheggio - Ma di continuo l'inflazione falcidia gli illeciti profitti

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 20 maggio.

All'estero si immagina che Saigon viva in un clima di guerra. Guerra? Ma chi ci pensa qui, se non per detestarla e fuggirla, approfittarne con il giro vorticoso dei dollari, dileggiarla con i piaceri? Si crede ancora, all'estero, che Saigon viva nella paura, temendo ad ogni istante lo scoppio delle granate e delle bombe al plastico dei *vietcong*. Niente di tutto ciò. Saigon non pensa che a trafficare ed a divertirsi; per lo meno quando non ha la febbre delle manifestazioni di piazza. Di tanto in tanto, è vero, il plastico distrugge e uccide. Ma, salvo la sfortuna, ciascuno si sente sicuro. Saigon non è neppure lontanamente paragonabile all'Algeri sotto il terrore degli anni '50. Perché poi i *vietcong* dovrebbero seminarvi il terrore, quando la città è rosa dal di dentro da un male ben più insidioso, la corruzione? Mi diceva un vietnamita: *« In questa guerra, il cervello è marcio »*. E il « cervello » è Saigon.

I primi giorni, prima di abituarmici, lo spettacolo di Saigon mi dava la nausea. A furia di vivere da un quarto di secolo il dramma dell'Asia, mi sono forse « asiatizzato » troppo? In ogni caso sono certo che i giapponesi, gli indiani, i cinesi che passano di qui sentono il mio stesso disgusto... Saigon è affollata come mai lo fu sotto i francesi, più « occupata » dal Giappone dopo la disfatta, più immorale di Tokio durante la guerra di Corea...

La più grande industria della città è la prostituzione. In Corea, al tempo dell'« altra » guerra, gli americani erano boicottati dalle fiere ragazze del paese. I *marines* impegnati nel Sud Vietnam sono assai più fortunati: le snigonesi non resistono alla loro giovinezza ed ai loro dollari, ed ancor meno le profughe dalle risaie infestate dai guerriglieri. I bar frequentati dalle prostitute fanno affari d'oro. Se ne aprono sempre di nuovi. Qui, col favore dell'ombra, del *jazz* e del *whisky*, i soldati americani trovano quello che cercano. Il seguito avviene altrove: negli alberghi, compresi i più cari ed i più noti, o nelle migliaia di stanze affittate alla giornata o ad ore. Non si contano più le famiglie vietnamite che hanno trasformato a quest'uso una parte del loro alloggio. O ancora nei vasti agglomerati di capanne sorti ai bordi delle basi americane o lungo le strade che da Saigon vanno verso Tu Duc, Bien Hoa, My Tho.

Lavorare con gli americani, o almeno vivere a contatto con loro, è l'ideale di migliaia di vietnamiti. Si possono mettere le mani su tutto. I soldati portano con sé dagli Stati Uniti ogni genere di prodotti; avvicinarli, significa entrare nel grande giro d'affari che sfoltisce rapidamente i loro magazzini.

Il mercato ha due aspetti. Innanzi tutto, centinaia di soldati rivendono ogni giorno alla borsa nera quanto acquistano nei magazzini militari espressamente a questo scopo. E poi, tonnellate di mercanzie destinate all'esercito spariscono tra il porto ed il retroterra. Autocarri interi si perdono per la strada come per incanto. E tutti sanno che ciò non può avvenire senza una vasta rete di complicità che avvolge doganieri, spedizionieri, poliziotti vietnamiti. La morte ricompare sull'immenso mercato che si disterde nei marciapiedi e nei negozi di Saigon. Esiste infine un'organizzazione specializzata nel furto e nella vendita di uniformi americane perfettamente nuove; e se volete comperare delle armi americane, troverete non facilità chi vi fornirà l'indirizzo.

Altro grande traffico estremamente lucrativo è l'edilizia. I cinesi del quartiere di Cholon costruiscono palazzi di 8-10 piani, approfittando del « *racket* del cemento », che è uno dei loro campi riservati. Ma quali traffici non gli sono congeniali...: i bossoli d'obice, la ferraglia raccolta nelle campagne dopo uno scontro, le scatole di conserva il cui metallo serve ai profughi per costruirsi una capanna. I vietnamiti non sono tuttavia da meno dei cinesi: commerciano auto e *scooters*, prodotti farmaceutici, esoneri militari... Cinesi, vietnamiti o americani, tutti si trovano allegramente solidali nel traffico più redditizio, quello del dollaro e della piastra. Vi sono almeno tre corsi riconosciuti del dollaro: il dollaro ufficiale, il dollaro militare (più del doppio) ed il dollaro del mercato nero, che vale oltre il triplo. C'è chi ha raccolto autentiche fortune con le operazioni di cambio clandestino.

Parecchi ufficiali vietnamiti, anche di grado altissimo, partecipano largamente a questi traffici. In un regime che paga i suoi funzionari in maniera indecente (al massimo, 60 mila lire al mese), la concussione è una pratica ammessa. I doganieri viaggiano in *Mercedes*, i colonnelli si fanno la villa. La corruzione è una piaga dell'esercito vietnamita, a tutti i livelli. Il soldato semplice saccheggia i villaggi che rastrella; l'ufficiale superiore serve alle sue reclute due pasti invece dei tre previsti, ed intasca la differenza. Quando questo o quel colonnello o generale è perfettamente onesto (e molti lo sono), spesso è la sua temibile sposa che traffica con audacia e vigore: come quella che faceva trasportare dagli aerei dell'esercito il cemento necessario a costruire la sua villa...

La spiegazione principale di queste pratiche è semplice: si vuole sfuggire all'insicurezza. La guerra dura da vent'anni. La morte può cogliere domani. O la rovina, o il comunismo. Fuggire la guerra, aggrapparsi a qualcosa di sicuro è il pensiero disperato, l'ossessione di migliaia di vietnamiti. La sicurezza, per molti di essi, è la piastra, il dollaro, il conto in una banca svizzera. Per altri sarà la cultura occidentale, forma di evasione, o la villa sulla Costa Azzurra. Ah, partire per la Francia e mai più tornare! Se potessero cambiar pelle, lo farebbero...

In attesa, i profitti del mercato nero sono falcidiati dall'inflazione. Nel '65 i prezzi sono aumentati del 55 per cento, e l'ascesa continua, conseguenza dell'inondazione monetaria e della penuria di prodotti alimentari. I *vietcong* fanno il possibile per peggiorare la situazione con la guerra economica: bloccano i rifornimenti a Saigon di riso, latte, carne, carbone, legna. Non tutti risentono della crisi. Anche nei quartieri più umili, c'è chi ha le tasche piene di danaro come non mai: il padre traffica con gli americani, la madre si arrangia a lustrare scarpe, la figlia fa la prostituta. Soffrono i funzionari onesti, gli insegnanti, gli intellettuali, gli studenti. Molti versano in una condizione disperata. Conosco funzionari di governo che dopo l'ufficio pedalano sui cicli-taxi a portare in giro clienti, o professori di scuola che nelle ore libere fanno gli autisti.

E' tutto il vecchio mondo che crolla. Lo Stato è marcio, le famiglie si disfano, le classi sociali si corrompono. *« La società confuciana aveva quattro classi* — mi dice un vietnamita — *di cui la più rispettata era quella dei mandarini. Oggi una storiella popolare le enumera in quest'ordine, per potenza e prestigio: le prostitute, i ciclo-taxisti, i cinesi ed i generali »*. Ed aggiunge: *« Ma l'ordine cambia in fretta. Sei mesi fa, al primo posto c'erano i generali »*.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Severe misure americane contro il «mercato nero» a Saigon

Rubato in 4 mesi marci militari per 500 milioni di lire

Washington, 20 maggio.

Preoccupato per il fenomeno della borsa nera a Saigon, alimentata da sistematiche « sparizioni » di merci dai depositi e magazzini delle truppe, il Pentagono ha annunciato ufficialmente una lotta senza quartiere per eliminare il mercato all'aperto di articoli di contrabbando nella capitale sudvietnamita. Secondo calcoli del Pentagono, le merci scomparse dai post exchange militari per riapparire nel mercato che occupa una strada centrale di Saigon, sono ammontate, negli ultimi quattro mesi, a un milione e 300 mila dollari di valore (circa 800 milioni di lire). Vari parlamentari che hanno sollevato la questione in seno al Congresso affermano invece che i prodotti destinati alle truppe che hanno preso la via della borsa nera sono stati di entità e valore doppio o triplo.

Il Dipartimento della Difesa ha perciò ordinato una campagna su vasta scala per eliminare il mercato all'aperto di articoli di contrabbando e si può essere certi che nelle prossime ore i cronisti televisivi stazioneranno quasi in permanenza in quel mercato per riprendere e mostrare sul video gli eventuali risultati dell'operazione anti contrabbando. Fra le misure ordinate dal Pentagono figurano, oltre alle operazioni di polizia, la spedizione diretta delle merci alle zone di combattimento e un controllo ferreo nei magazzini militari.

(Ansa)

Appello del ministro Reale per l'unità dei magistrati

L'intervento al congresso dell'Unione magistrati - Questo organismo è sorto nel 60 quando i giudici della Cassazione abbandonarono l'Associazione nazionale - Obiettivo del convegno: riunire le due istituzioni

(Nostro servizio particolare)

Terracina, 20 maggio

I consiglieri di Cassazione e i capi degli uffici giudiziari più importanti iscritti all'Unione magistrati italiani (Umi), dopo essersi dimessi dall'Associazione magistrati italiani della quale fanno parte il maggior numero dei giudici (cinquemila su seimila), si sono oggi per la prima volta riuniti in un congresso al quale sono intervenuti anche il ministro della Giustizia on. Reale, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, avv. Rocchetti, il primo presidente della Cassazione, il procuratore generale della Cassazione.

Il presidente dell'Umi, dottor Mario Stella Richter, presidente di sezione della Cassazione, ha respinto l'accusa che l'Unione magistrati italiani sia composta da « vecchi parrucconi, conservatori e retrivi ». *« Anzi possiamo dire* — ha sottolineato il dott. Stella Richter — *che i magistrati della Cassazione si sono mostrati particolarmente sensibili al nuovo clima, che è la conseguenza della Costituzione repubblicana, e sono ben lieti che le loro sentenze siano oggetto di critica poiché questo consente loro di controllarne l'esattezza ed eventualmente di correggerne gli errori. Non consentiamo però che questa critica sia compiuta in termini faziosi ed oltraggiosi, come purtroppo è accaduto »*.

« Di recente, le sezioni unite penali della Cassazione — ha detto il dott. Stella Richter — *hanno scelto una delle due soluzioni possibili sull'efficacia delle decisioni della Corte costituzionale. Si può non aderire alla tesi fatta propria dalla Corte Suprema, ma non si deve gridare allo scandalo ed invocare il "crucifige" perché la soluzione non piace »*.

« Infine: a proposito dell'indirizzo politico della magistratura — ha concluso il presidente dell'Umi — *debbo ricordare che magistratura e politica sono termini antitetici e che se il magistrato, come cittadino, ben può avere idee politiche, come magistrato deve dimostrare di averne. E' sulla base di questi principi che la magistratura può superare i contrasti che la dividono e ritrovare nella sua unità l'antico tradizionale prestigio »*.

Il primo obiettivo di questo congresso, pur non rientrando l'argomento nei temi in discussione (« crisi della giustizia » e « rapporti fra magistratura e gli altri poteri dello Stato ») è soprattutto questo: trovare il modo di eliminare i contrasti che attualmente separano in due distinte associazioni i giudici italiani. E tutti gli intervenuti, dal ministro della Giustizia on. Reale al vice presidente dell'Associazione nazionale magistrati dott. De Marco al presidente dell'Umi dott. Stella Richter, hanno sostenuto l'opportunità, se non addirittura la necessità, che i due organismi si fondano e i magistrati tornino ad unirsi.

« I temi di questo congresso — ha detto il ministro della Giustizia — *sono senz'altro impegnativi, però tendano non a dividere i magistrati, ma ad unirli. Io credo che una più chiara percezione della prevalenza dei comuni interessi morali e materiali e della comune responsabilità verso il Paese possano lentamente o maturare tra i componenti dell'ordine giudiziario. Il mio augurio è stato sempre che alle polemiche succeda la discussione. Ve lo ripeto oggi con un po' più di speranza »*.

« Mi sia consentito di esprimere — ha spiegato poi il dott. De Marco, vice presidente dell'Associazione nazionale magistrati alla quale si dimisero sei anni or sono in segno di protesta coloro che attualmente fanno parte dell'Unione magistrati — *la vivissima speranza che questo congresso valga a schiudere una nuova era nei rapporti fra i magistrati nell'interesse comune e soprattutto nell'interesse della giustizia »*.

Nel pomeriggio sono cominciati i lavori del congresso. Il primo presidente del Tribunale di Roma, dott. Arnaldo Maccarone, riferendo sul tema « La crisi della giustizia », ha detto che, purtroppo, questa crisi esiste ed è particolarmente grave, ma ha escluso che possa attribuirsi ad una responsabilità dei magistrati i quali « semmai ne sono le vittime ». Il relatore ha proposto come rimedi l'adeguamento delle leggi allo sviluppo economico e sociale del Paese, e soprattutto la loro semplificazione; l'abbandono di eccessivi formalismi dei codici; l'influenza che la classe politica s'interessi più da vicino ai problemi della giustizia.

Inoltre l'oratore ha chiesto mezzi moderni e una più razionale distribuzione delle circoscrizioni giudiziarie, per evitare che un ufficio oberato di lavoro abbia pochi giudici e un altro, dove il lavoro è scarso, ne abbia troppi.

L'altro relatore, dott. Lipari, giudice addetto al Massimario della Cassazione, ha trattato dei rapporti fra magistratura e poteri statali. Premesso che la Costituzione prevede l'ordine giudiziario come un potere autonomo e garantisce davvero l'indipendenza della magistratura, il dott. Lipari ha ribadito che la Cassazione non ha alcun dovere di seguire l'interpretazione data ad una norma di legge dalla Corte Costituzionale, che deve limitarsi a dire soltanto se quella norma sia eventualmente è illegittima o no. Il congresso prosegue domani.

g. e.

Proposto per gli statali il condono delle sanzioni

Il progetto mercoledì alla commissione del Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

(g. g.) Mercoledì prossimo la commissione Interni del Senato esaminerà il progetto che prevede un condono delle sanzioni disciplinari ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici. Questo lascia supporre che il provvedimento potrà essere discusso in assemblea in giugno, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la sospensione per le elezioni amministrative.

Il condono dovrebbe essere concesso a tutti i dipendenti statali, a quelli degli enti pubblici, agli appartenenti agli ordini professionali, sempre che la sanzione non sia la conseguenza di una condanna penale. Dovrebbe anche essere concesso a coloro che hanno commesso infrazioni sospinti da motivi sindacali e politici, i quali avrebbero la reintegrazione della loro posizione giuridica con gli effetti economici.

Dovrà essere tra breve portato all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama un altro progetto di legge presentato dall'on. Fernando Santi (psi) e già approvato alla Camera. Secondo questo progetto sono abrogate le disposizioni che prevedono la perdita, la riduzione o la sospensione della pensione da parte di dipendenti dello Stato o di enti pubblici, in caso di condanna penale o di provvedimento disciplinare.

MONDADORI notizie

maggio 1966 - 12

Fra qualche settimana verranno pubblicate a Londra, in un clima di accese polemiche e contro la volontà di Lady Churchill, le memorie di Lord Moran, medico personale di Winston Churchill. Il libro - del quale Mondadori si è assicurato i diritti di pubblicazione e che uscirà prossimamente nella collana « Le Scie » - fornisce un imprevisto, drammatico ritratto senza cornice dell'uomo Churchill. Nelle « Scie » appare ora un nuovo, interessante volume.

GLI AMERICANI
di Oscar Handlin

Oscar Handlin, professore di storia alla Harvard University, illustra qui i problemi di una società che si è sviluppata in un ambiente storico-geografico senza riscontro nella storia del mondo. Particolare risalto hanno gli aspetti negativi della società americana: l'intolleranza razziale, la tendenza all'isolazionismo, l'aridità di vita dell'uomo-massa.

Collezione « Le Scie ». Traduzione di Giuseppe Cavalca. 544 pagine.

GIORNI SULLA COSTA DEL GOLFO
di Erskine Caldwell

« Ragazza con statuette », « Consigli sulle donne », « La quindicesima estate »... Una nuova serie di racconti amari e sarcastici, in cui si ritrovano l'ambiente del Sud e i personaggi di Caldwell: gente comune, condizionata da mille convenzioni, ma colta nel momento in cui esprime un imprevedibile margine di libertà.

Collezione « Medusa ». Traduzione di Carlo Ardini, 260 pagine, lire 2.000.

Accanto ai massimi poeti italiani del Novecento, « Lo Specchio », la più importante collezione italiana di poesia, presenta le voci più vive di quei giovani la cui opera permetta già un fruttuoso riepilogo, e i più rilevanti documenti della poesia mondiale, mediante la pubblicazione sempre più frequente ed ampia dei principali poeti stranieri d'oggi. Le novità di questo mese: Giovanni Raboni e l'americano Roethke.

LE CASE DELLA VETRA
di Giovanni Raboni

Grazia e corruzione, salvazione e condanna sembrano gli elementi costitutivi della poesia di più di un decennio raccolta da Raboni in questo volume. Una poesia indubbiamente lombarda, che ha per oggetto la vita nella sua quotidianità, nella sua norma apparente, ma ironizzata fino a rilevarne aspetti imprevisti o atroci.

Collezione « Lo Specchio ». 120 pagine, lire 1.800

SEQUENZA NORDAMERICANA
ed altre poesie di Theodore Roethke

« I pochi oggetti che definiscono la personalità di Roethke - pietre, fiori, sole, vento, donna, buio, animali, pesci, insetti, uccelli - dicono tutta la sua storia: i mutamenti e le similarità che egli rinviene tra loro sono le sue poesie. E queste sono semplici, tragiche, profonde e indicibilmente gioiose ». In questo volume le poesie di Roethke - traduzione e testo a fronte - sono precedute da un saggio di Agostino Lombardo e da una nota della traduttrice.

Collezione « Lo Specchio ». Traduzione di Mariolina Meliadò. 452 pagine, lire 3500.

« Narratori Italiani »
Giudizi della stampa su Arpino, Tobino, Maria Corti.

« Un'anima persa » di Giovanni Arpino: « Penso che sia il miglior libro di Arpino » (Guido Piovene, La Stampa). « Il racconto 'viene su' con la padronanza di taglio, con l'incisività di linguaggio che sono del narratore libero da schemi o velleità precarie » (Enrico Emanuelli, Corriere della Sera).

« Sulla spiaggia e di là dal molo » di Mario Tobino: « Il Tobino dei libri precedenti... non conosceva questo modo di tenerezza e di abbandono che segna un nuovo momento nella sua storia di scrittore » (Carlo Bo, Corriere della Sera), « Raramente Tobino ha saputo definire con così fresca schiettezza il suo mondo » (Enzo Fabiani, Gente).

« Il ballo dei sapienti » di Maria Corti: « Un inesauribile proliferare di scene, di immagini, di idee e di atteggiamenti sentimentali e morali » (Walter Pedullà, Avanti) « La Corti ha toccato la corda comica, non più quella tragica. Ma il suo comico è anche intriso di molta pietà » (Eugenio Montale, Corriere della Sera).

LA NUOVA E.R.A.

A pochi giorni dall'uscita dei primi volumi, si delinea già un eccezionale successo della 36ª edizione dell'Enciclopedia dei Ragazzi, un'opera che, pur mantenendo la collaudatissima struttura delle precedenti edizioni, è stata completamente rinnovata e riscritta. Ricca di numerosissime, splendide illustrazioni, aggiornata su tutto quanto è nuovo, essa è l'enciclopedia veramente ideale per il ragazzo d'oggi, lo strumento migliore per aiutarlo nei suoi studi e nelle sue ricerche.

12 volumi di 9000 pagine. Lire 125.000. Prezzo speciale valido fino al 30 giugno 1966: lire 108.000. L'opera è in vendita anche a comode rate mensili.

MONDADORI

Si riuniranno domani a Massino Visconti presso Arona

I "capelloni" lanciano una sfida alla «società che li vuole raminghi»

Arriveranno da tutta l'Italia e dalla Svizzera - Nel piccolo paese, su mille abitanti, i « capelloni » sono una quarantina - Lavorano in fabbrica o nei campi - Hanno voluto ospitare per un giorno i loro colleghi "banditi come lebbrosi" - In programma una mangiata di polenta e salamini e una festa danzante

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 20 maggio.

« Amici capelloni, è giunto il momento di lanciare una sfida alla società che vi vuole raminghi e vi rifugge, alle città che vi bandiscono come lebbrosi... » dice il manifesto che chiama i capelloni al congresso che si tiene domani a Massino Visconti, austero paese sulla bella collina alle spalle di Arona.

A Massino si pensa con apprensione a ciò che avverrà domani, qui. Si prevede un raduno di un migliaio di giovanotti stravaganti e chiassosi e di alcune centinaia delle loro ragazze. Verranno da ogni parte d'Italia, anche il club di Palermo ha annunciato la sua adesione. Arriveranno da Locarno; i francesi hanno telefonato dicendo che temono complicazioni con la polizia della loro frontiera.

Domandiamo perché Massino è stata scelta sede del congresso internazionale dei capelloni. Ci rispondono che Massino ha benemerenze in questo campo. E' un paese di mille abitanti e una quarantina di giovani hanno i capelli fino alle spalle. Nessun altro paese ne città vanta una percentuale più alta. Eppure, ora, non se ne vede uno. « Dove sono? » domandiamo. « I capelloni lavorano — ci rispondono —. Torneranno tardi, con l'ultima corriera ». Lavorano a Milano, ad Arona, a Domodossola; quelli contadini sono in campagna per il taglio del maggengo; uno è idraulico già a Stresa.

Lavorano, non fanno troppo chiasso e il paese si è abituato a loro. Vivendo in questo clima di tolleranza, i capelloni di Massino sono turbati da quanto leggono nelle cronache. L'altro ieri le ferrovie tedesche hanno licenziato un dipendente perché aveva i capelli troppo lunghi; di tanto in tanto si legge che studenti così conciati sono espulsi dalle scuole; un po' ovunque i capelloni sono guardati con sospetto, dileggiati, perseguitati.

Ciò ha commosso il gruppo di Massino. « Facciamo venire quassù tutti i capelloni — si è detto —. Almeno avranno una giornata di tranquillità ». Così è nata l'idea del raduno e la macchina organizzativa si è messa in moto, soprattutto per lo zelo della segretaria, la signorina Marisa Oldani, un mezzo soprano di Stresa, che ammira incondizionatamente i « giovani ribelli » del Verbano perché, dice, « alcuni di loro hanno doti artistiche ».

L'iniziativa ha trovato a Massino favori ed ostilità. Il parroco don Fornara ha letto nel programma: « 10,30 Messa. 23,30 grande veglia con l'elezione di Miss e Mister Capellone » e non ha apprezzato questo accostamento del sacro con il profano, si è adeguato soprattutto perché gli organizzatori avevano incluso la Messa nel programma senza interpellarlo. Ed avrebbe detto: « O la Messa o il vaglione ». I capelloni hanno rinunciato alla Messa. « Comunque — dice don Fornara — domani la chiesa sarà aperta e chiunque potrà venire alla funzione capelli lunghi o no ».

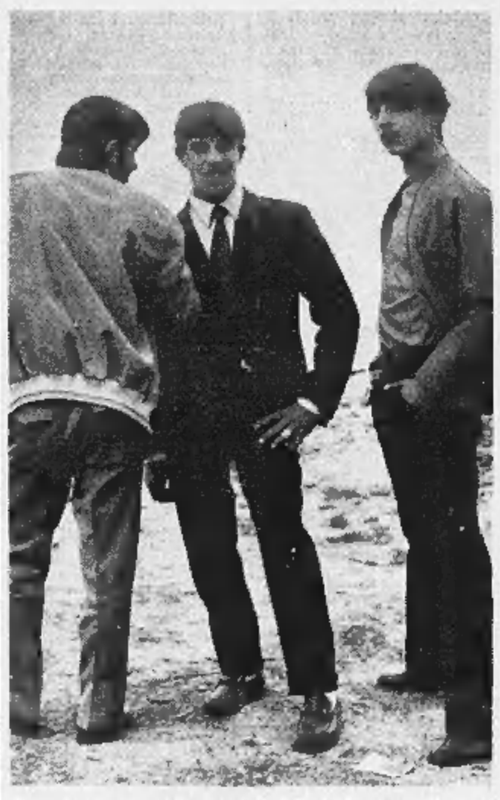
Un'altra « voce » che gli organizzatori hanno dovuto depennare dal programma è l'« omaggio al monumento ai Caduti ». Il raduno si risolve quindi in attività e manifestazioni schiettamente profane: ore 13 polenta e salamini; ore 15 sfilata dei capelloni con i vestiti più eccentrici; ore 16 orchestra e tutti danzeranno e urleranno; ore 18 rinfresco nell'abbazia di Monte San Salvatore, che fu luogo di pace dei monaci benedettini ed ora è posto di ritrovo con buffet; poi il vaglionissimo.

Altre difficoltà per i capelloni di Massino sono venute dal sindaco dott. Zanetta. Egli l'altro giorno li ha sfrattati dalla loro sede — la scantinato di una vecchia casa del Comune — con questa motivazione: « Occupazione abusiva di locali municipali ». I capelloni intendono trasferirsi in una tenda che alzeranno davanti alle scuole, in piazza San Michele. Ma anche questo è suolo pubblico: che cosa deciderà il dott. Zanetta?

C'è chi afferma che il sindaco, tutto sommato, non sia contrario al raduno. Si dice che egli resterà alla finestra a guardare. Se domani non vi saranno incidenti e se vi sarà un forte afflusso di turisti, bene: un altr'anno vi sarà il « secondo congresso dei capelloni » a più basi più larghe. L'importante è fare conoscere Massino Visconti, farlo entrare nella corrente turistica, dove il paese merita di restare.

Anche i capelloni possono servire a questo scopo. Chi ha incoraggiato questa iniziativa è il signor Tino Manni. E' un parrucchiere, come tale dovrebbe avere i capelloni in grande dispetto; ma egli è anche il presidente della « Pro Loco » di Massino. E l'amore per il paese ha fatto tacere la coscienza professionale.

Luciano Curino



Tre giovani « capelloni » del club di Massino Visconti

Un ente militare ordinò vezzosi abiti femminili

Era un corredo del costo di 2 milioni - Aperta un'inchiesta - Si vuole accertare se fu un acquisto per un regalo dopo regolare sottoscrizione o un atto di disonestà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Un'immediata indagine è stata disposta stasera dal ministero della Difesa su un episodio denunciato oggi a Roma da un quotidiano pomeridiano di sinistra. Secondo il giornale nel 1963 un colonnello, che dirigeva l'amministrazione del X Comando territoriale con sede a Napoli, avrebbe ordinato ad una ditta fiorentina un vistoso corredo da sposa, inclusi gli oggetti più intimi. Il prezzo del corredo superò i due milioni di lire, malgrado un forte sconto praticato dal fornitore. La biancheria comprendeva 62 lenzuola di lino, 45 federe e un gran numero di asciugamani, coperte, completi da bagno, panni igienici, ed era destinata a « Persona », non meglio specificata, ma evidentemente ragguardevole essendo sempre indicata con una « P » maiuscola.

La prima lettera pubblicata dal giornale è in data 22 settembre 1963. In essa la ditta assicura il colonnello che « non verremo meno alla fiducia concessaci », precisa che non sono disponibili federe lunghe 85 cm come richiesto dall'ufficiale, conclude in modo strano: « *Desideriamo sapere se dobbiamo aggiungere dei pannetti valenti* ».

Il colonnello risponde e probabilmente ordina anche i pannolini per signora che, infatti, figurano nel corredo.

Su tutta la faccenda il ministero sta indagando. Sono state chieste sollecite informazioni al Comando di Napoli dal quale dipendeva il colonnello che, a quanto consta, è morto sei o sette mesi orsono. Una prima ipotesi formulata in ambienti competenti riguarda la eventualità che il colonnello abbia ordinato il ricco corredo come dono di nozze a persona amica, alla figlia di qualche ufficiale, con una sottoscrizione di tutti i colleghi secondo una prassi consueta in tutti gli uffici e in tutte le comunità.

l. f.

Compra per due milioni tre bottoni da 50 lire

Un agricoltore di Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 20 maggio.

(g. p.) Tre sconosciuti hanno venduto ad Acqui, alcuni giorni fa, all'agricoltore Felice Santero, di 61 anni, residente a Cessole, tre monete incise che valevano d'oro, per una somma di 2 milioni e mezzo. In questi giorni il Santero portava da un gioielliere le tre monete, ma questi gli diceva che non si trattava di tre monete, ma semplicemente di tre bottoni del valore di 50 lire. Il Santero solo allora ha capito di essere stato truffato.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera, nello stadio dell'Arsenal

Clay-Cooper a Londra per il titolo mondiale

Il peso massimo americano ha già battuto lo sfidante due anni fa ed è nettamente favorito dal pronostico - Il pugile inglese si è dichiarato certo del successo: ha scommesso una sterlina contro duecento sulla propria vittoria - La moglie di Cooper è italiana - Eccezionale attesa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 maggio.

Domani sera sul ring eretto al centro dello stadio dell'Arsenal, il campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay metterà il suo titolo in palio contro il campione inglese e del Commonwealth, Henry Cooper. I due pugili si troveranno di fronte per la seconda volta: la prima, nel '63, Clay costrinse Cooper al ritiro alla quinta ripresa per un profondo taglio alla sopracciglia.

Sia il detentore sia lo sfidante hanno terminato ieri le loro preparazione e sono entrambi in ottime condizioni di forma. Clay, il quale è alto quasi 1,90, pesa 91 chili e 350 grammi; Cooper, alto 1,86, circa sei chili in meno.

Clay è nettamente favorito, gli allibratori lo danno a 5 contro uno. Non è soltanto più giovane (ventiquattro anni contro i trentadue dello sfidante), e imbattuto da quando passò professionista: è anche assai più veloce, e in possesso d'una maggiore varietà di colpi. Il campione inglese e del Commonwealth, comunque, ha voluto scommettere sulla propria vittoria: una sterlina contro duecento.

Il «match» si preannuncia impari: uno dei più grandi, completi pugili di tutti i tempi, come è di certo Cassius Clay, contro un buon boxeur, che punta tutto sulla remota possibilità di mandare un colpo micidiale. Eppure esso ha suscitato, in questi giorni di vigilia, un interesse eccezionale. Il patriottismo degli inglesi ha sicuramente avuto il suo peso: Cooper è il loro settimo rappresentante a battersi per il titolo mondiale dei massimi, e la stampa britannica è la prima a fare il tifo per lui.

La chiave del successo di questo «match» sta molto probabilmente, comunque, nella personalità dei suoi due protagonisti e del loro «entourage». Clay è arrivato in Inghilterra come un re con la sua corte. Ha abbandonato gli atteggiamenti, tra il comico e il polemico, di qualche anno fa. Si è comportato con signorile dignità, da gentiluomo, rifiutando di fare previsioni sul risultato dell'incontro, dimostrando molto rispetto per il suo avversario.

Dell'eccentricità di Clay, è rimasta una traccia solo nella sua professione dell'Islamismo. Clay si fa chiamare ora «Muhammad Ali», come è scritto anche sui manifesti e sui biglietti d'ingresso, ed è circondato dai leaders dei musulmani d'America.

Due dei personaggi più interessanti dell'«entourage» dei pugili sono italiani. Uno è Angelo Dundee (nome originario, Miranda), il «manager» quarantaquattrenne di Cassius Clay, figlio di calabresi emigrati a Baltimora. Dundee parla ancora la lingua dei suoi vecchi, è piccolo, scuro, dinamico, valentissimo allenatore e affarista.

L'altro personaggio è la signora Cooper (Albina Ginepri, da Pellegrino, in provincia di Parma). E' una giovane di venticette anni, minuta, scura di capelli, con un bimbo chiamato Henry Marco. La signora non ha mai visto un combattimento di pugilato in vita sua, neppure alla televisione, ma questa volta sarà in prima fila con la suocera, glielo ha chiesto espressamente il marito.

I coniugi Cooper sono felici. Si sono sposati sei anni orsono, tornano ogni anno in Italia: due settimane in vacanza al mare, due a Pellegrino, dove i genitori di lei hanno una piccola cascina. Quando lui si sarà ritirato dallo sport, avranno forse un altro bambino, e acquisteranno una villa a Salsomaggiore. La loro è una storia romantica, di quelle che sembra non possano fiorire nell'arido mondo del pugilato. Si conobbero in un ristorante in cui Albina Ginepri era cameriera, e per sposarla Henry Cooper si convertì al cattolicesimo.

Ennio Caretto

Cassius Clay, che questa sera affronta Cooper per il titolo mondiale dei massimi, è popolarissimo a Londra: eccolo circondato da tifosi e fotografi a Soho (Tel.)

Notizie in breve

★ **Jair Da Costa**, l'ala dell'Inter tornato in Brasile per essere incluso nella Nazionale che difenderà il titolo mondiale a Londra in luglio, si è sentito dire che non potrà giocare in Inghilterra perché dovrà sottoporsi ad un'operazione chirurgica alla gamba. Jair sostiene invece di stare bene.

★ **Pallone elastico** — Domani, a Ceva, Balestra contro Feliciano; a Pieve di Teco, Ascheri e. Olli; a Cuneo, Corino c. Galliano; a Pontinvrea, Bertola e Delfilippi; ad Andora, Contratto e. Ugn I; ad Alba, Sardo e. Cunen; a Magliano Alfieri, finals del torneo locale.

★ **Tamburello.** — Torneo del Monferrato. Risultati: Grazzano B.-Revigliasco 19-5; Portacomaro-Cunico 19-6; Tonco-Grazzano V. 19-5; Castell'Alfero-Rocchetta T. 19-7; Gabiano C.-Montechiaro 19-8; Murisengo-Codana 19-10. Classifica: Gabiano punti 18; Portacomaro 16; Montechiaro 15; Cerrina V. 14; Murisengo 13; Grazzano B. 9; Revigliasco e Codana 8; Tonco 7; Castell'Alfero 6; Grazzano V. 3; Cunico 2; Rocchetta T. 1.

Campionato all'ultimo turno: chi si salverà?

Per Sampdoria e Spal gli incontri «decisivi»

Entrambe le compagini sono terz'ultime con 27 punti in classifica - I liguri giocano a Torino contro la Juventus, i ferraresi a Brescia - Il Torino scenderà in campo a Bergamo senza Rosato

Cristin, al centro mentre tira, uno dei giocatori su cui la Samp conta per salvarsi

Il campionato è giunto alla fine. Domani è in programma l'ultima giornata e forse mancheranno i colpi di scena. Il torneo, per quanto riguarda la salvezza, si deciderà oppure sarà necessario ricorrere ad uno spareggio?

Ecco i dati definitivi emersi dopo 33 gare: al vertice della classifica sta l'Inter che si è confermata campione d'Italia, mentre il Bologna si è sistemato al secondo posto. Napoli, Fiorentina, Juventus lottano per la terza posizione; in coda Catania e Varese retrocedono e resta da designare la squadra che le seguirà in serie B.

Quale sarà la terza squadra condannata? L'incertezza è grande: ben sei formazioni vivranno domani momenti d'ansia. Si tratta di Sampdoria, Spal, Atalanta, Cagliari, Lazio e Foggia. Le prime due, appaiate al terz'ultimo posto con 27 punti, sono considerate, sulla carta, le principali pericolanti. I liguri, da giovedì scorso in ritiro a Torino, giocano sul campo della Juventus e la Spal è anch'essa impegnata in una difficile trasferta contro un Brescia che non intende fare alcuna concessione. Il campo parlerà per tutti.

Sampdoria e Spal, nel loro duello a distanza, cercheranno di conquistare almeno un punto. Chi saprà fare di più si salverà! Diversamente la discussione proseguirà con l'inevitabile spareggio. Tutt'altro che tranquille pure Atalanta e Cagliari. Una sola lunghezza — margine assai fragile — le divide da Sampdoria e Spal. I bergamaschi ricevono a Torino probabilmente incompleto per l'assenza dell'infortunato Rosato; i rossoblù sardi ospitano il Foggia, una compagine che ha 29 punti e spera di dividere la posta in palio per raggiungere la sicurezza matematica di restare in serie A. Analoga ai rossoneri pugliesi la posizione della Lazio che gioca a Firenze.

L'attenzione degli appassionati di calcio è concentrata su Torino dove si affronteranno Juventus e Sampdoria. I bluscerchiati si sono allenati ieri in gran segreto alla Pellerina. Il d.t. Bernardini non ha rilasciato alcuna dichiarazione, riservandosi di farlo oggi in una conferenza-stampa. Circa la formazione nessun mistero. Delfino rientra in mediana, Catalano avanza all'ala destra e Salvi si sposta all'estrema sinistra. Una notizia curiosa: il «libero» Vincenzi disputa domani la sua 355ª partita in serie A. Oggi al campo Comisso, è prevista per i genovesi la seduta conclusiva.

In quanto alla Juventus l'unico dubbio concerne ancora la disponibilità di Salvadore. Le condizioni del difensore sono in continuo miglioramento ed il suo recupero appare possibile. In caso contrario Mazzia è pronto a sostituirlo. Sarti, invece, è indisponibile. Per gli altri ruoli verranno confermati tutti i titolari. Si è appreso che la Juventus parteciperà alla Coppa delle Fiere.

b. b.

★ **Pelé e Amarildo** ieri si sono ritrovati insieme nella nazionale brasiliana che ha superato il Cile per 1 a 0 nell'incontro valevole per la Coppa Higgins giocatosi allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro nel quadro della preparazione ai prossimi campionati mondiali di calcio: il goal decisivo è stato segnato, al 10' del secondo tempo, dal mediano Gerson.

Comunicato ieri dalla Federazione

Elenco di 40 azzurri per i mondiali di calcio

Anche Leoncini, Pizzaballa, Puja, Bertini e Landini tra i convocabili - Da questo gruppo verranno poi scelti i ventidue che andranno in Inghilterra

Roma, 20 maggio.

In conformità a quanto disposto dal regolamento del Campionato del mondo 1966, sono stati notificati alla F.I.F.A., per la partecipazione alla competizione finale, i seguenti giocatori:

Atalanta: Pier Luigi Pizzaballa.

Bologna: Giacomo Bulgarelli, Romano Fogli, Francesco Janich, Romano Micelli, William Negri, Ezio Pascutti, Marino Perani.

Brescia: Ottavio Bianchi, Virginio De Paoli.

Cagliari: Luigi Riva, Francesco Rizzo.

Fiorentina: Enrico Albertosi, Mario Bertini, G. Carlo De Sisti, Claudio Merlo, Giovanni Battista Pirovano.

Internazionale: G. Franco Bedin, Tarcisio Burgnich, Mario Corso, Angelo Domenghini, Giacomo Facchetti, Aristide Guarneri, Spartaco Landini, Sandro Mazzola.

Juventus: Roberto Anzolin, G. Carlo Bercellino, Attilio Gori, G. Franco Leoncini, Sandro Salvadore.

Lazio: Vito D'Amato.

Milan: Giovanni Lodetti, Giovanni Rivera.

Napoli: Antonio Juliano.

Roma: Paolo Barison.

Torino: Luigi Meroni, Fabrizio Poletti, Giorgio Puja, Roberto Rosato, Lido Vieri.

★ ★

Per ruolo, i calciatori restano così suddivisi:

Portieri: Pizzaballa, Negri, Albertosi, Anzolin e Vieri.

Terzini: Micelli, Burgnich, Facchetti, Gori e Poletti.

Mediani e centromediani: Fogli, Janich, Bianchi, Pirovano, Bedin, Guarneri, Landini, Bercellino I, Rizzo, Leoncini, Salvadore, Puja, Rosato.

Attaccanti: Bulgarelli, Pascutti, Perani, De Paoli, Riva, Bertini, De Sisti, Corso, Domenghini, Mazzola, D'Amato, Lodetti, Rivera, Juliano, Barison, Meroni.

Da questo elenco verranno prescelti venticinque (o ventisette) atleti, i quali parteciperanno al raduno collegiale di Asiago dal 27 maggio al 3 giugno: i nomi saranno resi noti dalla F.I.G.C. lunedì prossimo. Un'ulteriore selezione porterà poi il numero dei calciatori convocati per Londra a 22.

Mazza si dimette dalla Lega

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 20 maggio.

(m. g.) Paolo Mazza, presidente della Spal, ha inviato stamane con lettera-espresso, al presidente Staccchi della Lega, le dimissioni da vice-presidente della Lega stessa, motivandole: «per le note ragioni che si sanno» (in altre parole per il caso Cristin, cioè per la riqualificazione del giocatore prima di Samp-Napoli). Mazza ha aggiunto che ieri egli aveva assolto i propri compiti di rappresentanza assistendo alla finale del torneo De Martino fra Inter e Torino, a Modena.

Con questo atto del presidente spallino, per il momento sono terminate le rimostranze della società ferrarese contro gli organi federali, principalmente contro la Commissione Giudicante che ha tolto la squalifica al sampdoriano Cristin senza avere il potere di decidere in questo verso, a termini di regolamento disciplinare.

Ieri le dimissioni del consiglio direttivo della Spal, oggi quelle di Mazza da vice-presidente della Lega: sono senza dubbio due serie decisioni che avranno ripercussioni nel club estense.

Tutti gli assi del volante in gara domani nel Gran Premio di Montecarlo

La corsa è valevole per il «mondiale» automobilistico di Formula Uno - Scenderanno in pista Surtees e Bandini (Ferrari), Graham Hill e Stewart (B.R.M.), Clark (Lotus) - Questi è stato il più veloce nelle odierne prove girando in 1'30"8 alla media oraria di km 124,691

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 20 maggio.

Con il Gran Premio automobilistico di Monaco, che si correrà domenica sul caratteristico circuito cittadino di Montecarlo, ha ufficialmente inizio il campionato mondiale piloti 1966 e si inaugura la nuova Formula 1, che tra le tante regolamentazioni da cui è afflitto l'automobilismo sportivo ha il pregio della semplicità e della chiarezza. Le «formule» che si sono succedute dall'inizio del secolo dovrebbero avere lo scopo di promuovere importanti progressi tecnici: non sempre ci sono riuscite, talvolta si sono rivelate delle aberrazioni, ma comunque continuano a rappresentare il vertice della tecnica automobilistica.

Per rimanere a tempi recenti, ricordiamo che le due ultime F. 1 prescrivevano un limite di cilindrata di 2500 cmc (1954-1960), poi (1961-1965) di 1500 cmc e un peso minimo di 450 kg; la Formula che comincia adesso il suo ciclo, e che rimarrà in vigore almeno 4 anni, impone una cilindrata massima di 3000 cmc senza compressore o di 1500 cmc con compressore, e un peso minimo con acqua e olio ma senza carburante, di 500 kg.

A Monaco, dunque, il primo confronto tra le nuove macchine di Formula 1, con le marche di sempre, la Ferrari, la Lotus, la BRM, la Cooper, la Brabham, e il debutto di vetture nuove, come la McLaren e la Eagle, inglese la prima, statunitense l'altra. Ma siccome il cambiamento di regolamentazione tecnica è inevitabilmente un periodo di crisi tecnica, non è pensabile che fin dalle prime gare in calendario i mezzi meccanici siano già in piena efficienza. Si tratta insomma di una specie di «rodaggio», e buon per chi, meglio preparato, riuscirà a guadagnare subito punti preziosi per il titolo '66.

Dalle due corse preliminari della stagione, a Siracusa e a Silverstone, si è tratta la sia pur provvisoria conclusione che i più avanti siano Ferrari e Brabham: la Casa italiana con la sua potente 12 cilindri (che tuttavia ha accusato in Inghilterra, sabato scorso, qualche incertezza di tenuta di strada), Jack Brabham con la macchina tutta artigiana di cui è anche pilota, azionata da un motore Repco 8 V di origine americana modificato in Australia. E abbastanza permanente sembra anche la Cooper con motore Maserati 12 cilindri.

In ritardo di preparazione sono invece la BRM e la Lotus; entrambe montano lo stesso ambizioso motore a 16 cilindri disposti su quattro gruppi orizzontali contrapposti (come due motori 8 cilindri «a sogliola» sovrapposti, tanto per rendere l'idea). Pareva che l'esordio della nuova unità motrice, sviluppata dalla stessa BRM, dovesse essere rimandato; invece a Monaco un esemplare della due marche è in gara, e quanto meno prende parte alle prove ufficiali, in base alle quali verrà presa una decisione circa l'allineamento delle nuove macchine inglesi nel Gran Premio.

Poco è dato per ora sapere sulla monoposto costruita dal pilota neozelandese McLaren, se non che il suo motore è derivato dal Ford 8V tipo Indianapolis: nonché sulla Eagle, realizzata da Gurney e da Carrol Shelby in California.

Alla gara di domenica parteciperanno sedici piloti. I «grandi» ci saranno tutti: il campione del mondo Jim Clark (che subito dopo la corsa monegasca si precipiterà a Indianapolis per partecipare, il 30 maggio, alla 500 Miglia) sulla Lotus; John Surtees e Lorenzo Bandini sulle Ferrari; Graham Hill (vincitore delle tre ultime edizioni di questo Gran Premio) e Stewart sulle BRM; Brabham e Hulme sulle Brabham-Repco; Ginther e Rindt sulle Cooper-Maserati; McLaren sulla McLaren; Gurney sulla Eagle. Questi i piloti delle squadre ufficiali, cui si aggiungono Attwood (BRM), Siffert (Cooper-Maserati), Anderson (Brabham), Bonnier (Cooper-Maserati), Spence (Lotus).

Nelle prove odierne, svoltesi sotto un sole estivo, Jim Clark è stato il più veloce, girando in 1'30"8 alla media oraria di km 124,691, un tempo assai migliore del record ufficiale stabilito lo scorso anno da Graham Hill su BRM, in 1'31"7. Lo stesso Hill si è dovuto accontentare del secondo posto (1'31"1), mentre Bandini ha ottenuto il terzo miglior tempo: 1'31"2. Seguono poi Stewart, Surtees, Hulme, Rindt, Brabham, McLaren e Ginther. Le prove ufficiali termineranno domani pomeriggio, dopo la disputa dell'8ª Gran Premio di Formula 3.

Il Gran Premio di Monaco si correrà come sempre su 100 giri del circuito di 3145 metri, per complessivi chilometri 314,500. La media record appartiene a Graham Hill su BRM con 119,637 km orari; lo stesso pilota detiene, come già accennato, il primato sul giro: 1'31"7, media 123,467.

Ferruccio Bernabò

Accolto il ricorso del Torino per la squalifica a Poletti

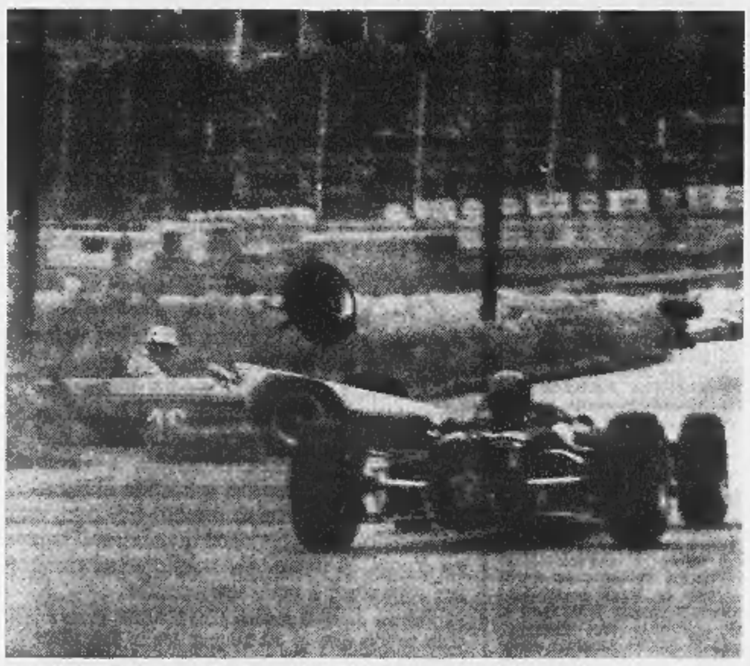
Milano, 20 maggio.

La commissione disciplinare della Federcalcio ha esaminato i ricorsi presentati dal Torino, dal Vicenza e dalla Lazio per le squalifiche inflitte ai giocatori Poletti, Vinicio e Governato. I tre erano stati puniti dal giudice sportivo in base al «meccanismo» delle sanzioni stabilito all'inizio del campionato.

Dopo alcune ore di seduta, la commissione ha deliberato a tarda sera di accogliere parzialmente i ricorsi del Torino e del Vicenza, trasformando la squalifica di Poletti e Vinicio in ammonizione con diffida. E' stato invece respinto il ricorso della Lazio e quindi domenica prossima Governato non giocherà.

Avventura paurosa di Grandsire

A Montecarlo - Il francese sbanda, urta nelle balle di paglia e perde una ruota - Un altro pilota lo evita per miracolo



MONTECARLO, 20 maggio. — Uno spettacolare incidente ha movimentato stamane le prove dell'8° Gran Premio di Monaco di F. 3, in programma domani prima della seconda giornata di prove della F. 1. Il francese Henri Grandsire, al volante di un'«Alpine», ha compiuto in curva un «testa-coda» finendo nelle balle di paglia che recingono la pista. La vettura, nell'urto contro il bordo del marciapiede, ha perso una ruota. Un altro concorrente ha evitato di misura di investire Grandsire. Molto spavento, ma, fortunatamente, nessuna conseguenza per i piloti. L'Alpine è rimasta molto danneggiata.

Inizio delle partite: ore 16,30

Per l'entrata in vigore dell'ora legale, l'orario delle partite domani viene spostato di mezz'ora, pertanto il calcio di inizio verrà dato alle ore 16,30.

Serie A - 34ª giornata

1-2 Atalanta (26) - Torino (30)
1-1 Bologna (46) - Lanerossi (36)
2-0 Brescia (31) - Spal (27)
0-0 Cagliari (28) - Foggia (29)
0-0 Fiorentina (41) - Lazio (28)
0-0 Juventus (40) - Sampdoria (27)
1-1 Milan (36) - Catania (22)
0-0 Napoli (43) - Inter (50)
0-0 Roma (34) - Varese (15)

Classifica: Inter punti 50; Bologna 46; Napoli 43; Fiorentina 41; Juventus 40; Lanerossi 38; Milan 36; Roma 34; Brescia 31; Torino 30; Foggia e Lazio 29; Cagliari e Atalanta 28; Spal e Sampdoria 27; Catania 22; Varese 15.

Serie B - 34ª giornata

1-3 Alessandria (28) - Lecco (41)
2-2 Catanzaro (33) - Modena (28)
1-1 Genoa (36) - Pisa (30)
0-0 Livorno (32) - Verona (36)
0-2 Messina (33) - Venezia (45)
1-1 Palermo (33) - Reggina (38)
0-3 Potenza (33) - Novara (39)
3-0 Pro Patria (23) - Padova (23)
1-1 Reggiana (30) - Mantova (41)
0-2 Trani (26) - Monza (29)

Classifica: Venezia punti 45; Mantova e Lecco 41; Reggina 38; Verona e Genoa 36; Palermo, Padova, Catanzaro, Messina e Potenza 33; Livorno 32; Reggiana, Novara e Pisa 30; Monza 29; Modena e Alessandria 28; Trani 26; Pro Patria 25.

Serie C - 34ª giornata

0-0 Como (40) - Cremonese (24)
0-1 C.R.D.A. (29) - Savona (45)
1-3 Entella (27) - Treviglio (26)
0-1 Ivrea (21) - Biellese (38)
0-0 Marzotto (41) - Legnano (35)
2-4 Mestrina (25) - Triestina (31)
0-0 Piacenza (35) - Parma (25)
0-2 Solbiatese (35) - Rapallo (35)
3-0 Udinese (41) - Treviso (37)

Classifica: Savona punti 50; Udinese e Marzotto 41; Como 40; Biellese 38; Treviso 37; Rapallo, Legnano, Solbiatese e Piacenza 35; Triestina 31; C.R.D.A. 29; Cremonese 28; Entella 27; Trevigliese 26; Mestrina e Parma 25; Ivrea 21.

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

FORD TAUNUS 12M

995.000 lire per l'automobile campione del mondo di durata!

Taunus 12 M: ancora sola sulla luna! La TAUNUS 12M è l'unica automobile al mondo che ha percorso ininterrottamente 356.000 km. pari alla distanza TERRA-LUNA, viaggiando per 141 giorni alla media di 108 km/h. Trazione anteriore - freni anteriori a disco - nuovo sistema di ventilazione. Versioni: 1200, 1500 TS, Coupé, Station Wagon da lire 995.000, ige compresa. Provatela oggi stesso presso il concessionario Ford della vostra zona (troverete il suo indirizzo sulla guida telefonica alfabetica, alla voce Ford).

E' FORTE E' FORD!

CRONACHE DELLO SPORT

EMOZIONI IN SERIE NELLA TERZA GIORNATA DEL GIRO D'ITALIA

Gimondi fora e perde 1'36" a Genova su Anquetil, Motta e sugli altri assi

L'incidente nei pressi di Finale - Il vincitore del *Tour* di Francia non è stato pronto nel cambiare la bicicletta e nel condurre l'inseguimento - Subito il francese e Motta ne hanno approfittato trascinandosi nella scia Adorni, Zilioli ed altri ciclisti - Andreoli ha vinto la tappa - Jimenez giunto con i primi resta Maglia rosa - Immutata la classifica generale per i migliori (salvo Gimondi) - Oggi la Genova-Viareggio

Eccezionale media: 48,828 sui 120 chilometri della tappa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 maggio.

Mugnaini, di professione ciclista, e Bartolozzi, suo direttore sportivo, hanno evidentemente avuto un'impressione sbagliata, quando, nella prima tappa del Giro, si sono lasciati indurre a credere ad un accordo segreto tra Anquetil da una parte e Adorni e Gimondi dall'altra. E' bastato un episodio per far crollare il castello di carta di troppo fantasiose supposizioni.

Oggi, nella Diano-Genova, che tutti anticipavano come una semplice marcia di trasferimento con l'inevitabile successo di un velocista, Gimondi ha messo piede a terra per una foratura, Motta l'ha visto ed ha lanciato l'allarme e ventiquattro uomini, spronati per l'appunto dall'esempio di un formidabile Anquetil, si sono buttati a capofitto nella mischia.

L'attacco è stato violentissimo, la corsa è filata via ad una media sensazionale, di 48,828 chilometri all'ora, che supera ogni record precedente mai stabilito in qualsiasi gara, e, alla resa dei conti, la malaugurata foratura è finita con il costare a Gimondi un ritardo di 1 minuto e 36 secondi nel confronto dei battistrada.

Sarà bene dire subito che, nell'eccitato ambiente del Giro — un Giro singolarmente nervoso che tira avanti alla garibaldina, scosso dal vento di cento polemiche — subito sono sorte animate discussioni, qualcuno infatti si chiede se Anquetil abbia agito in modo molto *chic*, nello scatenare l'offensiva profittando di un attimo di mala sorte di uno dei suoi rivali.

Ciascuno, naturalmente, è libero di restar della personale opinione, ma chi stasera critica Anquetil (magari dimenticando di accomunare Motta nella stessa accusa), stamattina alla partenza scuoteva il capo imputando al francese la colpa di aver ormai considerato come chiusa la partita, magari disposto ad aiutare taluni italiani in cambio di un pari aiuto in occasione del *Tour*.

Il compito del normanno, come del resto era facilmente prevedibile, è delicato e difficile e le circostanze della corsa, con quei tre minuti persi nella prima tappa, obbligano Jacques ad approfittare di ogni occasione. L'ambiente si è così arroventato che nessuno, meno che mai un grande favorito in notevole ritardo, può permettersi il lusso di concedere più o meno graziosi regali agli avversari.

Jacques Anquetil impegnato alla testa del gruppo dopo la foratura di Gimondi

Adorni e Pezzi sono stati simpatici nelle loro dichiarazioni: «E' stato uno scambietto della sfortuna, Anquetil e Motta ne hanno tratto profitto. Il Giro è lungo, la sorte, per vecchia esperienza, non sta sempre dalla stessa parte. Oggi ha dato una mano ad Anquetil e a Motta, domani potrà aiutare uno di noi».

Sgombriamo il campo dalle chiacchiere, che tanta importanza acquistano di giorno in giorno e restiamo alla cronaca. In programma c'erano 120 chilometri, di pressochè completa pianura sul bordo del mare e tutti si attendevano una veloce sgroppata, magari con una fuga risolutiva, fuga messa in atto da una pattuglia di *sprinters*.

La tappa, effettivamente, ha rispettato le previsioni per una quarantina di chilometri, fin cioè nei pressi di Finale, con parecchi tentativi, sempre smorzati dalla reazione del gruppo, poi, al chilometro 40, Gimondi metteva piede a terra per lo scoppio di un tubolare.

Gimondi, ad evitar sorprese, pedalava nelle posizioni di testa, inutile cercar di mascherare la disavventura. Motta ed Anquetil scattavano come furie, trascinandosi a ruota: Denson, Balmamion, Zilioli, Dancelli, De Rosso, Taccone, Adorni, Manza, Basso, Andreoli, Normann, Sartore, Lievore, Graczyck, la maglia rosa Jimenez, Fontona, Da Dalt, Boons, Milesi, Thielin, Anni e Fontana. Via a cinquanta all'ora, via a pigiar sui pedali con ritmo incredibile.

Gimondi, nell'ansia del momento, pasticciava un po', avrebbe potuto cambiare al volo la bicicletta prendendo quella di un gregario ed invece cambiava soltanto la ruota con quella della bicicletta di Fantinato.

Pochi attimi, questione di secondi. Ma, quando Gimondi risalì in sella, il drappello di testa era già lontano, duecento, trecento metri. Ancora una patetici sforzi per ricucire lo strappo, naturalmente, quelli della Salvarani, davano qualche cambio gli atleti della Filotex e della Legnano. Davanti, nel frattempo, Anquetil guidava la danza con spavalda energia. Motta lo appoggiava.

Gli altri aspiranti al trionfo finale, tra cui Zilioli e Balmamion, osservavano una specie di atteggiamento cauto, quasi di non belligeranza. Non rifiutavano i cambi, non rompevano cioè il ritmo di Anquetil e di Motta. Ma non si impegnavano allo spasimo. Stavano alla finestra, così come ha detto Zilioli all'arrivo.

La situazione avvampava della fiammata di un interesse spasmodico. Sul cammino della tappa fu una furibonda rincorsa generale per cronometrare il distacco tra la pattuglia di Anquetil e di Motta ed il gruppo di Gimondi. Vado (km. 62): 30". Savona (km. 68): 35". Varazze (km. 80): 52". Cogoleto (km. 85): 40". Arenzano (km. 91): 33". Voltri (km. 98): 46". Pegli (km. 101): 55".

Gimondi, ad un certo punto, s'era avvicinato, poi il peso della caccia l'aveva caricato di un grave fardello ed intanto, al comando, Anquetil ancora forzava l'irrefrenabile ritmo. Dieci chilometri all'arrivo: 1'10". Otto chilometri all'arrivo: 1'20".

S'era ormai in città, la corsa affrontava la lunga traversata di Genova. Della prima pattuglia, avevano ceduto Manza, Sartore ed Anni. Motta e Dancelli, in azioni successive, cercarono di prendere il largo. Disco rosso, niente da fare, soluzione allo *sprint*. Trionfo di un giovane, Andreoli, su Adorni e Nolmans. Il tempo di scambiar quattro chiacchiere con Anquetil e con Motta, il tempo di ricordare che Andreoli è veneto, ha 23 anni, è stato campione mondiale dei dilettanti nella 100 chilometri a squadre e secondo alle olimpiadi di Tokio nella stessa specialità.

Irrompeva il gruppo di Gimondi: 1'36" di ritardo in classifica: Jimenez sempre in maglia rosa, ancora seguito da Motta a 1'23". Gimondi, dopo la disavventura, è ottavo a 3'01", Anquetil continua ad essere a 4'40", il che vuol dire che, a favore di Gimondi, è rimasto soltanto 1'39".

L'interesse aumenta. Domani quarta tappa, Genova-Viareggio, 241 chilometri con due colli per il Gran Premio della Montagna, il Bocco (metri 955, al chilometro 68) e la Cisa (metri 1089, al chilometro 146). Vita dura. Anzi, se continua questo caldo, vita durissima.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Diano-Marina-Genova di km. 120: 1) Andreoli km. 120 in ore 2 27' 27" (media km. 48.828); 2) Adorni; 3) Nolmans; 4) Dancelli; 5) Basso; 6) Graczyk; 7) Boons; 8) Fontana; 9) Da Dalt; 10) Motta; 11) Zilioli; 12) Taccone; 13) Lievore; 14) Anquetil; 15) Balmamion; 16) Fontona; 17) Jimenez; 18) De Rosso; 19) Milesi; 20) Denson tutti con il tempo di Andreoli.

21) Deferm a 1'34"; 22) Hondrechts id.;

23) Marcoli (a 1'36") che batte il gruppo comprendente Gimondi e Bitossi.

Classifica generale: 1) Jimenez in 8.13'56"; 2) Motta a 1'23"; 3) Adorni a 1'32"; 4) Balmamion a 1'36"; 5) Zilioli a 1'44"; 6) De Rosso a 2'32"; 7) Taccone a 2'51"; 8) Gimondi a 3'01"; Maurer id.; 10) Bitossi a 3'15"; 11) Preziosi a 4'05"; 12) Anquetil a 4'40".

Andreoli vince a Genova

I commenti dei due principali protagonisti

Gimondi: «Questa volta ho sbagliato io» Anquetil: «Visto che non ci sono trucchi?»

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 maggio.

Felice Gimondi ha fornito, a sue spese, la più eloquente smentita dell'esistenza di un accordo fra lui e Anquetil. Il bergamasco, subito dopo la conclusione della tappa, è andato via arrabbiatissimo, sottraendosi alle domande dei giornalisti e dei telecronisti. Soltanto più tardi, in albergo, ha accettato di discutere la sua sconfitta di oggi, alternandosi lo sconforto e lo spirito di reazione nel tono delle sue risposte:

«Ammetto — dice — di avere sbagliato a non chiedere il cambio della bicicletta. Forse avrei risparmiato gli attimi necessari per concentrarmi di scontare l'attacco di Anquetil e di Motta. Ma tutto è accaduto così in fretta che non mi sono nemmeno reso conto di quel che è successo. La gomma è scoppiata e ai è affosciato di colpo, io mi sono lasciato sfilare in coda, sono sceso di bicicletta e d'istinto ho tolto la ruota, aspettando che Fantinato mi desse la sua. Abbiamo perso attimi preziosi, Pezzi ha cercato di recuperare al massimo infilandomi la ruota buona in un lampo, ma intanto si era scatenata la battaglia.

«Ho dovuto fare un grosso sforzo per rientrare nella seconda metà del gruppo e poi continuando il mio inseguimento praticamente con la sola collaborazione dei miei bravissimi compagni di squadra, non ho potuto che cercare di limitare i danni. Andavo fortissimo anch'io, ma in bicicletta ci sono dei limiti oltre i quali non si può andare».

«Pensi che la situazione per te sia gravemente compromessa?».

«Appena arrivato lo penserò senz'altro. Adesso invece credo che la conseguenza più grave per me sia il minuto e mezzo che mi ha ripreso Anquetil, il quale per me resta sempre l'avversario numero uno. Degli altri mi preoccupo meno. Verrà anche per loro la giornata di sfortuna che è capitata prima ad Anquetil e poi a me. Comunque adesso mi so regolare. Prima potevo avere un po' di ritegno ad attaccare apertamente in comunazionale in difficoltà. Adesso invece non guarderò più in faccia nessuno. Se mi capiterà l'occasione, cercherò di restituire la botta spiritamente, a chi tocca tocca».

Jacques Anquetil non ha troppi commenti da fare alla sua riscossa: «Come mi sono lasciato stupidamente sorprendere nella giornata iniziale, così ho cercato di sfruttare adeguatamente la prima occasione offertami per rimediare. Chi pensava a colpevoli accordi tra me e Gimondi ha dovuto fare ingloriosamente marcia indietro. Felice resta il mio avversario principale ed il fatto di aver recuperato metà del distacco che aveva da lui, mi induce a considerare il futuro con minore pessimismo. Chissà, forse mi sono sbagliato, quando ho detto che il Giro per me era finito...».

Nell'ambiente della squadra di Anquetil si è vissuta una mezz'ora di ansia per il presunto furto della bicicletta di Jimenez. Arrivando al traguardo la Maglia Rossa l'aveva affidata a qualcuno per scendere a bere una «minerale». Non era più rimasto, nella confusione, a trovare l'occasionale custode della sua macchina. Diradatasi un po' la calca sul rettilineo di arrivo, i meccanici della Ford hanno trovato subito Pignata tifoso, che era impaziente di restituire una bicicletta di cui non sapeva proprio cosa fare.

Gianni Pignata

La tappa odierna

Località	Distanza parz.	Media km 36
PARTENZA	0,0	9,20
Nervi	6,7	9,31
Bogliasco	9,4	9,35
Sori	13,0	9,42
Recco	17,0	9,48
Ruta di Camogli	21,0	9,53
Rapallo	28,5	10,07
Zoagli	34,0	10,17
Chiavari	40,5	10,27
Carasco	46,8	10,37
Borgonovo Ligure	52,9	10,48
S. Siro Foce	60,4	11,00
PASSO DEL BOCCO	68,2	11,13
S. Maria del Taro	74,8	11,24
Bedonia	93,8	11,56
BORGO VAL TARO	107,8	12,19
Berceto	136,8	13,08
PASSO DELLA CISA	146,0	13,23
Passo del Righedo	148,0	13,27
FONTEVIVOLI	154,5	13,54
AULLA	187,0	14,32
Sarzana	202,5	14,57
Marina di Carrara	215,5	15,19
Marina di Massa	221,8	15,29
Cinquale di Montig.	224,8	15,34
Forte dei Marmi	228,3	15,40
Lido di Camaiore	236,3	15,54
VIAREGGIO	241,0	16,02

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA: Passo del Bocco - Passo della Cisa.

Il Giro per tv e radio

TELEVISIONE — Programma nazionale. Ore 15,15: ripresa diretta delle fasi finali e arrivo della tappa Genova-Viareggio. Seguirà il «processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 15,30: notizie sulla corsa dal Passo della Cisa; ore 15,15: radiocronaca diretta della fase finale e arrivo a Viareggio della gara; ore 19,58: commenti e interviste. Programma nazionale. Ore 13,25: notizie sulla tappa dal Passo della Cisa; ore 20,15: servizio speciale da Viareggio sul Giro.

Prima riunione stagionale in notturna a Vinovo

Il Premio Appennini di trotto questa sera all'ippodromo

Le corse al trotto all'ippodromo di Vinovo da oggi saranno disputate in notturna, alla luce dei riflettori. Il programma comprende otto gare, tutte molto incerte e con numero di partenti superiore al consueto. Prova di centro è il Premio Appennini, dotato di 700 mila lire, al quale parteciperanno: a m. 2060; Ciotilde (D. Manca), Tognone (G. D'Antoni), Falloppio (A. Scirea), Metallo (A. Pedrazzani); a m. 2080: Inbo (L. Castelli). Gara molto aperta, in cui le «chances» migliori sembrano quelle il Metallo e di Inbo; quest'ultimo però ha un compito particolarmente severo, dovendo rendere venti metri agli avversari.

Le corse avranno inizio alle 21. Sono favoriti: Premio dei Giovi (L. 330.000, m. 2080; prove-nienti); 4 p.): Giuncano-Eco; Premio La Cisa (L. 325.000, m. 2060; 5 p.): Istituto-Arvelo; Premio del Turchino (L. 400.000, m. 1600; 5 p.): Confucio-Asnuero; Premio La Futa (L. 420.000, m. 2060; 7 p.): Leonino-Zarusca; Premio La Verna (L. 387.500, m. 1600; 9 p.): Crepuscolo-Diabuna; Premio Appenni (L. 700.000, m. 2060; 5 p.): Metallo-Inbo; Premio del Furlo (L. 300.000, m. 2100; 10 p.): Eber-Orkan; Premio Cadibona (L. 315.000, m. 1600; 6 p.): Robinson-Temprata.

* **Il Centro Nuoto «Città di Torino»**, sotto l'egida dell'Assessorato allo sport, organizza per domani, con inizio alle ore 18 nella piscina dello stadio Comunale, un incontro giovanile femminile fra la propria squadra e quella della Sportiva Sturla di Genova. Sono in programma una serie di gare in tutti gli stili con due concorrenti per società, cui farà seguito una dimostrazione di ragazzi e ragazze provenienti dai corsi invernali di addestramento del Centro Nuoto, ed una esibizione di tutti degli atleti del G. S. Lancia. Nell'occasione, saranno premiati i centri estivi di nuoto per i bambini delle scuole.

* **Il C. S. Fiat e i Vigili del Fuoco di Mania** si incontreranno questa sera nella palestra di via Brioni 10 (inizio ore 20,30) per la prima giornata di ritorno del campionato a squadre di lotta greco-romana.

* **Nel torneo giovanile internazionale** di Turnhout, in Belgio, il Sociale è stato battuto ieri per 1 a 2 dal Saint Niklaas; l'unico goal dei torinesi è stato segnato da Della Casa. Alla squadra italiana è sufficiente pareggiare nell'incontro odierno per assicurarsi la possibilità di essere in finale.

Centro Pino Tovaglia

viaggiamo in andalusia, viaggiamo con la camilla e la billa, viaggiamo in pigiama, viaggiamo senza cacciaviti, viaggiamo teatro, viaggiamo con babbut mammut e figliut, viaggiamo con la designer di letti, viaggiamo con la febbre del fieno, viaggiamo con logori articolo cinquanta del codice della strada, viaggiamo da fatabella e magolungone, viaggiamo nell'ora estiva un'ora di sole di più, viaggiamo sperando di rincontrarla con qualche bigodino di meno perchè quarantasette son tanti, viaggiamo all'aria aperta del lido e a quella condizionata dell'excelsior palace hotel, viaggiamo con lalella bilingue che sdilinque sur la route pour langres, viaggiamo su materassi gommapiuma marchio registrato, viaggiamo docili remissivi sottomessi ma con grazia, viaggiamo con lei a piedi nudi, viaggiamo di nuovo con vent'anni di meno, ma

VIAGGIAMO SUL SICURO

CINTURATO PIRELLI

non striscia ma rotola sulla strada; la cintura tessile sulla carcassa radiale dà una assoluta precisione di guida, una resa chilometrica molto maggiore, un minor consumo di carburante oppure una maggiore velocità.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO industriale, Besnasco via San Felice, mq. 5000 progetto approvato, tutti servizi, vendo L. 5000 mq., massime facilitazioni. Telefono 875-182 A51327

TERRENO lottizzabile, zona precollinare Castiglione Torinese, vendesi, servito luce - acqua - telefono - fogne - trasporti. Telefonare 751-826.

VALTOURNANCHE, 8 vani arredati, vendonsi 3.700.000 più mutuo 2 milioni. Telefonare 535-481.

VENDESI affittasi zona Regina Margherita Collegno locale seminterrato luminoso mq. 380. Telef. 721-903

VENDESI alloggio in Villanova d'Asti [illegible], Tel. 873-439.

VENDESI appartamento precollinare tre camere soggiorno servizi. Telefonare 542-448. A53259

VENDESI autorimessa mq. 3000 affittata L. 1.200.000 mensili. Telefonare 878-429. A53350

VENDESI cascina 13 giornate nel Monferrato, Telefonare 543-844.

VENDESI Lido Marebello Rimini appartamenti pronti due tre camere tinello ampie terrazze servizi finiture lusso volendo arredati prezzi convenientissimi pagamenti 48 rate mensili. Visita trattative Viale Mazzabello 12, Rimini. 23475

VENDESI via S. Donato salone due camere tinello cucinino servizi cantina soffitta garage. Telefonare ore pasti 742-671 A53279

VENDESI 2 alloggi signorili da tre vani servizi posizione bellissima barriera Milano, Tel. 998-136 Leini.

VENDO alloggio via Montecristallo, due camere tinello cucinino bagno, mutuo. Belletti, via Pietro Micca 6.

VENDO camera tinello cucinotta zona Francia 3.000.000 trattabili mano mutuo. Telef. 330-817 ore pasti.

VENDO locale centralissimo Porta Nuova due grandi locali terreno tre locali 1° piano servizi. Belletti, via Pietro Micca 6. O317

VENDO soffitta camera cucina redditizia libera, convenientissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino». A52872

VENDO [illegible] panoramica 1000 mq. progetto approvato S. Mauro Torinese. Telefonare pasti 558-790.

VENDO via Sardigliano (MiraFiori) alloggi due camere tinello cucinino bagno. Belletti, via P. Micca 6.

VENDO via Lussimpiccolo alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno assente. Belletti, via Pietro Micca 6.

VENDO via S. Francesco d'Assisi alloggio 4 camere e soffitte abitabili. Belletti, via P. Micca 6.

VENDO via Santa Giulia muri autorimessa reddito 7%. Belletti, via Pietro Micca 6. O317

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi nuova costruzione pronti subito zona Regina Margherita Collegno, Telefonare 721-903 372-741

VENDONSI direttamente corso Sebastopoli 235, negozi pronti con grandi vetrine esposizioni, uffici, magazzini interni. Due locali da 1800 mq pronti fine anno. Ristrutturazioni particolari oltre mutuo. O335

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno, lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047.

VIA Certosa alloggi signorili e negozi vendonsi affittansi. Mutuo e dilazioni. Telefonare 547-108.

VIA Mombarcaro 59 vendesi alloggio 1° piano tre camere cucinetta. Telefonare 372-741. A51213

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e ristrutturazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VIA Veglia camera tinello servizi vendesi nuovo 3.200.000. Telefonare 389-417. O955

VILLA signorile precollinare 11 locali 2 alloggi indipendenti giardino 1000 mq. garage servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino». A53359

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA chalet con terreno posizione incantevole 18 km. da Torino vendesi occasione. Telef. 983-760.

VILLETTA nuova Canischio Canavese vende privato 4 vani servizi cantina, panoramica soleggiata indipendente 4.800.000. Telefonare 998-005.

VILLETTA, nuova signorile, vendesi periferia Nizza, camere 4 più servizi, bagno, terme, ampio autorimessa, magazzino, cantina, giardino, mutuo 70 per cento. Telefonare 95-587 ore pasti. O956

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 535-539.

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI due camere cucina camera tinello S. Donato Campidoglio. Telef. 762-586. A54333

AFFITTEREI rustico purchè permesso tenere conigli uso proprio. Telefonare 730-020. A53092

AFFITTEREI subito alloggio 3 vani servizi qualunque zona Torino piemontese primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino».

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-803. 220

AMMOBILIATO vuoto ristrutturato 1-4 camere servizi qualunque zona Telefonare 538-594 O885

CERCA camera e cucina. Telefonare 352-934 ore 10-13.

CERCASI, cambiasi camera tinello servizi con altra zona San Salvario. Telefonare 231-486. A53331

CERCASI locale uso officina zona Lucento o Madonna di Campagna. Telefonare 294-892.

CERCASI subito locale luminoso per ufficio con annesso magazzino carrabile mq 100 circa, preferibilmente precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2586 — Torino».

CERCO affittare villetta o alloggio con giardinetto, garage. Tel. 544-461

CERCO alloggio camera grande servizi zona Gran Madre Vanchiglietta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A49223

CERCO zona semicentro locale per ufficio, oppure alloggetto adatto perchè piantaterra casa nuova. Telefonare ore pasti 331-181. A53348

CONIUGI affitterebbero casetta rustica con poca terra. Peracchio, Torino 39, Dogliani (Cuneo).

CONIUGI piemontesi cercano due camere cucina servizi zona corso Francia oppure casetta Rivoli, Torino affitto 25.000 mensili. Tel. 724-309.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto zona tram 21-5-1-7. Telefonare 531-839.

CONIUGI soli 50enni cercano camera tinello servizi piano terreno o rialzato anche senza termositone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A54306

PENSIONATI torinesi affitterebbero annualmente alloggetto precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A52874

PIEMONTESE cerca tre camere cucina zona corso Racconigi - corso Rosselli. Telef. 594-737. A53353

REFERENZIATO cerca camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

SI affitterebbero due appartamenti signorili, già decorati, quattro camere, salone ciascuno, possibilmente stesso stabile, zona Crocetta, Valentino. Telefonare 587-046. A53314

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. A52921

UNA camera servizi zona Bunafics Cibrario cerca referenziato. Telefonare Bischi 484-646. 2001

VILLETTA con giardino cercasi affitto immediate vicinanza Torino, eventuale annesso magazzino, Dellagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino». A51563

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO SETTIMO (FRONTE FIAT GRANDI MOTORI) ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24,000; 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITA TUTTI I GIORNI. TELEFON. 240-556.

A. AERONAUTICA affittasi vendesi ristrutturando locale 400 mq. Telefonare 724-633. A51507

A. AFFITTANSI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio mq. 40 adatto artigiano, deposito, ufficio 26.000 mensili. Visibile 15-18

A prezzo mite affittasi soffitta centrale. Telefonare 485-392.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594

A 23.000 affitto 2 camere cucina terma piano rialzato zona piazza Rivoli. Telefonare 251-468 ore pasti.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccasa, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNAMODVI alloggi 16.000-20.000-25.000-40.000. Secchi 14, telefono 535-539. O516

ABITAZIONE od ufficio affittasi alloggio quattro camere servizi piano rialzato. Telefonare 680-527.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, centro La Loggia, camere 1-2 tinello, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi signorili due tre camere tinello servizi nuovi costruzione comprendente supermarket zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

AFFITTANSI negozi magazzini riscaldati con accesso carraio zona Orbassano. Telefonare 364-414.

AFFITTANSI negozi nuovi adiacenze via Garibaldi. Telefonare 774-685.

AFFITTANSI semicentrali 1-2-3 camere servizi. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. A53384

AFFITTANSI via Cavalli moderni locali, uffici, piano rialzato. Telefonare 579-888. A51571

AFFITTANSI, zona corso Regina Margherita - Venchiglia, in palazzina, locali piano terreno uso magazzino ampio e luminoso, primo piano, uso uffici ambi e funzionali e, secondo piano, moderno alloggio vani 7 più doppi servizi, volendo adibibile anche uso ufficio. Riscaldamento centrale. Telefonare 878-252 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto camera tinello [illegible] sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139

AFFITTASI alloggio Napione, tre camere cucina accessori, 35.000 più spese, riscaldamento 90.000 saggione. Telefonare 372-580. A53477

AFFITTASI alloggio [illegible] 2 camere tinello soleggiato, abitabile subito. Via S. Donato 58. O837

AFFITTASI alloggio Pozzo Strada tre camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, [illegible] mensili. Tel. 389-510, 864-128. A53271

AFFITTASI alloggio signorilissimo, Re Umberto 28, sette vani triservizi accessori. Telefonare dalle 13 alle 15 al 518-424. A54075

AFFITTASI, centrali, 1-2 camere casa popolare. Telefonare 599-616.

AFFITTASI convenientemente magazzino centralissimo mq. 150, riscaldato, luminosissimo. Tel. 531-423

AFFITTASI elegante alloggio 10 vani 2 ingressi corso Turati 12. Rivolgersi al portiere o telefonare 773-812.

AFFITTASI corso Francia 4 camere salone biservizi. Telefonare 791-533.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti fino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio

AFFITTASI locale con retro e servizio uso negozio, ufficio, deposito via Torino 196, 5 Mauro. Telefono 559-393, 559-559.

AFFITTASI locale industriale oltre 1000 mt. con o senza uffici, passaggi corso Grosseto. Tel. 678-381.

AFFITTASI locale mq 50 laboratorio, negozio, via Ventimiglia. Tel. 697-691

AFFITTASI locale mq. 250 circa uso laboratorio ed uffici, magazzino o commercio industria silenziosa, piano rialzato fronte via Pinelli 88 Telefonare 774-533 ore ufficio.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare 755-726. A51725

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 80 non rumoroso. Tel. 292-691.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 120 riscaldamento servizi accesso carraio. Telefonare 761-301.

AFFITTASI officina magazzino mq. 90 su strada vicinanze Unica. Telefonare 726-196. A53447

AFFITTASI muri negozio magazzino mq 90, via Garibaldi. Tel. 634-629.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI officina con carrozzeria auto su strada di grande comunicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino».

AFFITTASI Porta Nuova appartamento 2 saloni 4 camere riservati uso abitazione ufficio 2° piano mq 250 aria condizionata Telefon 677-182

AFFITTASI professionista, impiegato, alloggio nuovo, barriera Nizza, tre camere, tinello, servizi. Telefonare 674-412, 693-062.

AFFITTASI seminterrato mq. 65 via Volpiano uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 328-497 ore 13,30.

AFFITTASI subito centralissimi due locali per ufficio Telefon. 585-897 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI subito locali per laboratorio artigiano, Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 5-6 vani cucine doppi servizi 9 vani servizi adattabile ufficio.

AFFITTASI villa in posa posizione panoramica collina altitudine 450 metri 40 km. da Torino o Asti 8 stanze, cucina, cantina, grande giardino. Tel. 45-056 Geom. Gio Fassolio, Carmagnola. A53618

AFFITTASI via Montenevoso 30 tra corso Orbassano e via Guido Reni laboratorio, negozi, magazzini. Rivolgersi in portineria. A51646

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio 2 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 324-258 ore pasti.

AFFITTASI 2 camere uso alloggio o magazzino 10.000 mensili. Telefonare 736-202. A53569

AFFITTASI 4 locali più garage mq. 90 passaggio [illegible] via Cernaia. Telefonare 547-195. A53614

AFFITTIAMO negozi confluenze corsi Traiano, Cale Plinio, 74 mq. 47 mila 500. Grandi vetrine. 54 mq. 34.700. Gabetti 578-044.

AFFITTO barriera Milano casetta 70 mq uso laboratorio - deposito. Telefonare 587-823. A54285

AFFITTO [illegible] Nizza 301, ampio recente doppia entrata. Telefonare 599-547 A53319

ALLOGGETTO vuoto [illegible] mobilato 1-2 persone affittasi. Telef. 685-715.

ALLOGGIO occupate via Damodossola 76 vendesi 1.350.000 camera. Tel. 773-029 A52226

ALLOGGIO panoramico (corso Francia) salone, bicamere, cameretta, tinello, bibagni 80.000. Tel. 531-974

ATTICO centralissimo camera tinello [illegible] terrazzo affittasi. Telefonare 530-291. A53377

APPARTAMENTO salone quattro camere cucina cantina soffitta autorimessa disponibile prima giugno Talucchi 32 portineria. Tel. 750-921.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzie. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni [illegible], concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 660-360, Serra.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza. Interpellateci Telef. 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI ditta Deleste lavori accurati personale specializzato. Telefonare 681-334, 650-028

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti Telefonare 657-951 Montalto

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per [illegible] con garanzie furgoni imbottiti, Tel. [illegible] A48615

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camere operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361 Quarante.

BARBIERI pettinatrici affittasi negozio zona sviluppo, necessita vostre attività. Telefonare 778-913.

CAPANNONE nuovo mq. 600 industriale o deposito affittasi strada San Mauro 167, Torino.

CARMAGNOLA affittasi casa nuova 2, 3 camere servizi ogni confort, L. 12.500, 16.500. Telef. 510-285.

GARAGE monoposto affittasi via Da Verazzano angolo corso Einaudi. Telefonare alla sera 877-777.

GARAGE monoposto e magazzino affittasi via De Maistre ang. v. Onorato Vigliani. Telef. alla sera 877-777.

GRANDIOSE bicamere affitto, casa Settecento, ampio giardino, 25 km. Torino, comodità. Telef. 731-003.

IMPRESA affitta alloggio 3 camere tinello, altro 4 camere e cucina, negozio ampio con magazzino zona Mirafiori. Telef. 553-118 ore pasti.

IN Barriera Milano affittasi locale con due vetrine adatto negozio per commestibili o frutta verdura. Telefonare 851-709. A51306

IN Barriera Milano affittasi magazzino mq. 300 ampio luminoso con ingresso carrabile per uso deposito generi alimentari o industria silenziosa. Telefonare 851-709 A51306

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, [illegible].

IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generale abbuonate via Vernea 111 Nichelino. Telefonare 697-497.

LOCALE Barriera Milano mq. 130 ampie vetrine affittasi. Tel. 388-127.

LOCALE industriale mq. 250 zona Francia interno cortile affittasi. Telefono 741-547. A51415

LOCALE industriale mq. 650, 1° piano, due entrate; adatto laboratorio, industria leggera, vicinanze corso Novara affittasi. Tel. feriali 853-826.

LOCALE 1° piano mq. 175 affittasi L. 30.000. Telefonare 481-012.

LOCALI centralissimi uso ufficio con personale qualificato cedesi in compartecipazione. Telef. 519-931 ore ufficio A53496

MAGAZZINO laboratorio [illegible] affittasi barriera Nizza, Tel. 320-601

MAGAZZINO seminterrato [illegible] ingresso carraio zona Porta Palazzo, affittasi. Tel. 753-991 ufficio.

MIRAFIORI affittasi casetta rustica terreno cintato uso deposito. Telefonare 599-403. A53372

MONCALIERI negozio piazza Bengasi affittasi in ottima posizione. Telefonare 773-029. 2001

NEGOZI magazzini semiinterrati grandiosi nuovi affittansi costruzione comprendente supermarket zona Mirafiori, Telefonare 396-359. 2001

NEGOZIO angolare sei vetrine adattissimo sottonegozio mq. 200 affittasi vendesi con mutuo. Cerutti, Andrea Doria 18. A52945

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 e 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

PINEROLO precollinare affittasi alloggio signorile 3 camere salone servizi garage. Telef. Pinerolo 71-205, Torino 595-248. A53306

PINO affittansi in villa nuova rifinitissimi alloggi tre camere servizi garage giardino. Telefonare 775-596.

PONTE Isabella ampi [illegible] 3 ampie piazzole adatte svariati [illegible] affittasi. Telefonare 539-831.

PORTA Nuova negozio vuoto con sottosuolo 180 mq. affittasi direttamente referenziato. Tel. 578-867.

PRIVATO vende affitta alloggetti Cascine Vica vicinanze Fiat Grugliasco. Telefonare 321-629 ore pasti.

RIVOLI signorile nuovo panoramico quattro camere tinello servizi garage affittasi. Telef. 983-267 ore pasti.

SEMINTERRATO luminosissimo uso deposito o laboratorio silenzioso, zona Pilonetto, affittasi. Tel. 758-854.

SETTIMO Torinese via Frecasso 21 affittasi alloggio 3 camere bagno termo ascensore libera 1° luglio '66. Telefonare 585-939 ore ufficio.

SOFFITTA centrale ammobiliata acqua luce gas vendo affitto. Telefonare 542-068. A53489

STUDIO commerciale centralissimo affittasi. Via Pombo 4, portinaria.

VIA Po 2 affittasi camere servizio [illegible] ufficio, Telefonare 668-830.

VICINANZE dogana affittasi locale mq. 500, ampio luminoso pianoterra riscaldato, con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A51306

ZONA Crocetta fronte corso piano rialzato ingresso indipendente sette stanze cucina servizi scala interna con ampia cantina specialmente adatto professionista o rappresentanze commerciale libero primo luglio. Telefonare 389-930 ore d'ufficio. A50674

20.000 affittasi negozio con camera abitabile, riscaldamento centrale. Telefonare 373-427. A53275

34.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA S. GIOVANNI BOSCO 4-6, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-358 344-169. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. PRAGELATO graticciolo pineta vendo appartamento due camere servizi cinque posti letto. Telefonare 591-325. A53497

A mezza montagna affittasi alloggio ammobiliato giardino indipendente. Telefonare 490-143. A53429

A Rubiana cercasi in affitto stagione estiva villetta o alloggio con giardino 3 camere da letto soggiorno cucina servizi. Telefonare 519-074.

AFFITTASI Arma di Taggia vicino mare alloggio ammobiliato tre vani stagionale anche annuale. Telefonare 670-490. A53405

AFFITTASI in villa ammobiliata 4 camere servizi ampio giardino eventualmente vendo. Cares. Telefonare 0123-5167. A52940

AFFITTASI vicino spiaggia vista [illegible] comodità. Telef. 36-638.

AFFITTASI 40 km. Torino provincia Asti 2 camere cucina bagno cucinino. Telefonare 331-070.

AFFITTO agosto Sanpeire alloggio confortevole quattro posti 100.000. Telefonare 688-982. A53264

AFFITTO alloggetto mobiliato Borghetto, 100 metri mare, giugno. Telefonare 398-612. A53578

AL mare alloggi cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000 massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO, affare, [illegible] centralissimo, 2 camere, cucinino, bagno, 4.700.000, vende Società Aurelia, Alassio. 23376

ALASSIO palazzo San Giorgio affittasi alloggio 6 letti giugno settembre. Telefonare 27-90 Vercelli o casella postale 21.

ALLOGGIO Camogli sul mare completamente rinnovato vendesi, Telefonare 598-952 dopo le 20,30.

BARDONECCHIA affittasi alloggetto moderno 3 letti. Telefonare 589-955, ore pasti. A53150

BARDONECCHIA Pineta viale Bramafan 32 affittasi estate arredato signorile 3 camere servizi. Telefonare 591-818.

CERES, Soggiorno Miramonti, affittansi alloggi nuovi signorili vuoti. Rivolgersi: Ceres Dughet, Torino 240-114. 2001

CERVINIA affittasi appartamento ammobiliato signorilmente villetta (4 letti) bagno 20 giugno 30 luglio oppure agosto 10 settembre. Scrivere: Osella, via Sommadonato 9, Nervi.

CERVO affittasi luglio alloggio. Telefonare 321-904 ore pasti.

COURMAYEUR alloggio ogni comfort affittasi giugno luglio. Telefonare ore pasti 683-717. A53385

FINALPIA affittasi giugno cucina 3 posti letto. Telefonare 252-982.

FINALPIA affittasi giugno due camere letto tinello cucinino. Telefonare 252-982. A53383

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato luglio settembre. Telefonare ore pasti 732-492. A54091

LAIGUEGLIA affittasi giugno settembre alloggio nuovo comodità. Telefonare 680-685. A53466

LAIGUEGLIA affitto luglio alloggetto confortevole. Telefonare 387-055 ore dei pasti. A53277

LIGNANO, Bibione, Pineta affittasi appartamenti ammobiliati stagione estive, Telef. 486-706. A53345

(Continua a pag. 12)

AFRICA da vicino

con i jets Alitalia.

L'Africa ha bisogno di essere guardata da vicino,
ha bisogno di crescere, di esprimersi.
Alitalia crede nella sua vitalità e nella sua evoluzione,
Alitalia ha creato per l'Africa una delle sue reti più vaste.
Da Roma partono 28 jets la settimana per 16 destinazioni africane.
Se parlate con un Agente di viaggio vi mostrerà
12 viaggi IT (tutto compreso) del famoso programma Africa Calls.
12 Tours organizzati, in tutte le regioni, con prezzi a partire da lire 133.000!
Per affari o vacanze, volate in Africa Alitalia - volate con [illegible] delle più grandi e accettate linee aeree del mondo.

pubblicità 555

ALITALIA

15 barbieri rasati con una sola lama SCHICK, la lama... super!

..."e (lasciatelo dire a me che sono donna) il 15° ha un viso liscio, delicato... come il primo: una rasatura impeccabile".

Quindici barbieri si sono rasati, uno dopo l'altro, con la stessa lama Schick... Super. Un notaio ha convalidato la prova: le 15 rasature ottenute con una sola lama Schick sono delicatissime, perfette. Perché Schick ha un'affilatura di altissima precisione. Schick Stainless doppio filo Krona si adatta a tutti i rasoi di sicurezza.

Provatela subito anche Voi. E' veramente la lama... Super!

Distributore per l'Italia: JOHN'S snc
Amministrazione: Bologna, Via Ghirardacci, 7
Direzione Commerciale: Roma, Viale Liegi, 41

SCHICK

CRONACHE DELLA SCIENZA

Solo il freddo può vincere il «rumore della materia»

La continua agitazione delle molecole di tutti i corpi è la causa del cosiddetto «suono termico» - Esso pone un limite alla rivelazione dei segnali più deboli nelle radiocomunicazioni

E' stato più volte affermato che, con lo sviluppo della civiltà meccanica, l'uomo vive ormai immerso in un mare di rumore. Si tratta qui del vero e proprio rumore acustico, in quanto costituito di vibrazioni sonore percepite attraverso l'udito.

Peraltro, in tempi relativamente recenti, alla parola «rumore» è stato conferito un significato assai più esteso di quello originario. Poiché è rumore anche il fruscio di fondo che si percepisce nell'ascolto di un radioricevitore molto sensibile, determinato dalle fluttuazioni elettriche spontanee nella materia, si è finito col comprendere nel termine, gli stessi fenomeni che ne sono la causa, anche quando la percezione avviene per via differente da quella acustica: come, per esempio, nell'osservazione del cosiddetto «effetto neve» sullo schermo di un televisore o delle oscillazioni casuali dell'indice di un sensibile strumento di misura.

Siffatti fenomeni, la cui natura era già nota dai primi decenni di questo secolo, hanno assunto un interesse pratico solamente il perfezionamento della strumentazione scientifica e tecnica, in quanto ne hanno posto in evidenza certe essenziali limitazioni. Ci riferiamo qui specialmente al rumore termico che possiamo considerare la vera fonte universale di rumore nel senso sopra precisato. Una altra fonte di rumore, ma di differente origine, è, per esempio, determinata dalla natura granulare della materia. Una corrente elettrica è infatti costituita da un flusso di elettroni; ma gli elettroni provenienti dal filamento di una valvola termoionica di un radioricevitore o di un amplificatore, essendo emessi con velocità iniziali differenti, danno luogo a correnti non perfettamente continue e quindi rivelabili all'ascolto quali rumori.

Il rumore termico trae origine dallo stato di perpetua agitazione delle particelle costituenti la materia. Nel caso di un gas, siffatta agitazione si manifesta nella pressione esercitata dal medesimo sulle pareti del recipiente che lo contiene, determinata dagli urti delle molecole che si muovono velocemente in tutte le direzioni nello spazio disponibile. Nei liquidi il fenomeno si rivela soltanto al microscopio nell'osservazione del movimento di particelle in sospensione soggette ai molteplici urti molecolari. Nei solidi, non si presentano fatti analoghi; ma pure in questo caso, malgrado l'apparenza, gli atomi non sono immobili, bensì compiono piccolissime oscillazioni intorno ad una posizione di equilibrio. Questo stato di agitazione, solamente alla temperatura dello zero assoluto, corrispondente a 273 gradi sotto lo zero centigrado.

Conseguenza di tutto ciò è che ogni corpo che si trova ad una temperatura superiore, irradia energia sotto forma di onde elettromagnetiche; se viene usato quale elemento di un circuito elettrico, esso è inoltre sede di una tensione elettrica di rumore, dovuta ai movimenti spontanei e disordinati degli elettroni facenti parte degli atomi del corpo medesimo. Ne deriva che è fonte di rumore ogni oggetto che ci circonda, compresa l'aria che respiriamo e siamo inoltre immersi nel rumore cosmico prodotto da corpi luminosi od oscuri, distanti da noi perfino qualche milione di anni luce, come ci ha dimostrato la radioastronomia, anche se, in questo caso, non tutto il rumore che ci perviene è di origine termica.

Il rumore, che si genera spontaneamente nei circuiti di un radioricevitore, lo si ritrova all'uscita amplificato insieme con il segnale desiderato. Nel campo delle ordinarie radiocomunicazioni, questo fatto non riveste grande importanza, dati i livelli elevati dei segnali, ma nelle comunicazioni con satelliti artificiali, con missili, nel radar o in radioastronomia, ove i segnali da rivelare sono debolissimi, si raggiunge spesso la condizione in cui il rumore, non desiderato, è tanto elevato da mascherare completamente il segnale.

La considerazione della temperatura è così rilevante nella valutazione del rumore da venire assunta quale unità di misura del rumore stesso, in quanto la temperatura non è che una misura dell'energia vibratoria degli atomi e delle molecole. Il problema che si pone, nel campo delle telecomunicazioni e della radioastronomia, è quello di disporre di rivelatori la cui temperatura di rumore sia adeguatamente bassa, in relazione al segnale e al rumore cosmico che si vuole rivelare. E' qui che torna utile considerare la causa del rumore nel sistema ricevente: l'agitazione termica, la quale è tanto maggiore quanto più elevata la temperatura. Viene dunque fatto di pensare che, raffreddando per quanto possibile le parti di un ricevitore che sono causa di rumore, ci si possa porre in condizioni più favorevoli. A questo procedimento si prestano gli amplificatori di tipo non elettronico sviluppati in tempi recenti. Tali sono i maser e gli amplificatori parametrici. Nei primi, il cristallo di rubino deve essere raffreddato per mezzo di elio liquido, e quindi ad una temperatura di qualche grado soltanto al di sopra dello zero assoluto, anche indipendentemente dalla questione del rumore termico. L'amplificazione può infatti essere ottenuta unicamente abbassando in tal modo i livelli energetici della maggior parte degli atomi costituenti il cristallo.

Negli amplificatori parametrici, il fine del raffreddamento è solamente la riduzione del rumore termico e ciò può quindi avvenire a misura più moderata, ma in compenso con mezzi più semplici, mediante azoto liquido ad una temperatura di 196 gradi sotto zero.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C. N. R.

Il calcolatore elettronico che va tenuto in frigorifero

In realtà, si tratta d'immergere il meccanismo (fili, relè ecc.) nell'elio liquido, ad una temperatura vicina allo zero assoluto - Allora la resistenza elettrica si annulla, notevoli vantaggi pratici - Parecchie difficoltà da superare - Che cosa è il «cryotron»

Realizzazione dei circuiti integrati evaporati: la fase di disegno «delle maschere». Sulla sinistra, l'apparato ottico per la riduzione alle dimensioni reali

Progettare un calcolatore elettronico che funzioni immerso in elio liquido, ad una temperatura vicina allo zero assoluto, può sembrare a prima vista un'idea priva di senso. La cosa invece non è assurda come può sembrare. Tanto è vero che in questi ultimi anni sono stati effettuati in diversi laboratori notevoli sforzi per metterla in pratica.

Il dispositivo di base è il «relè crioelettrico» o cryotron. Il fenomeno su cui si fonda il suo funzionamento è noto da tempo ai fisici col nome di «superconduttività». Alcuni materiali (tra cui lo stagno, il piombo e diversi altri), allorché sono portati a temperatura bassissima, diventano dei conduttori perfetti, cioè la loro resistenza elettrica si annulla. Ciò significa che se in un anello di materiale superconduttore si mette una corrente questa si mantiene senza bisogno di alcun intervento successivo, per un tempo illimitato. Per ciascun materiale esiste una temperatura «critica» al di sotto della quale il fenomeno ha luogo; questa temperatura è generalmente di pochi gradi sopra lo zero assoluto (— 273° C). Gli esperimenti si effettuano pertanto di solito immergendo i dispositivi in un bagno di elio, che liquefà appunto a circa 4 gradi assoluti.

E' essenziale però, agli effetti delle applicazioni, parlare anche di un altro fenomeno connesso col precedente. Se ad un campione in stato di superconduttività si applica un campo magnetico di valore opportuno, la superconduttività sparisce, ed il campione riacquista la normale resistività. Il processo è reversibile, cioè si può, riducendo il campo magnetico, ripristinare lo stato superconduttore. Questa circostanza fornisce un metodo pratico per variare lo stato del campione senza variarne la temperatura.

Un cryotron è costituito da una specie di croce composta da due strisce, tra loro isolate di cui solo una è di materiale superconduttore. Facendo circolare corrente nella striscia superconduttrice (striscia di «controllo») si genera un campo magnetico che agisce sull'altra striscia (elemento «controllato») e ne stabilisce lo stato di conduzione.

In sostanza il dispositivo può essere assimilato ad un relè in cui la funzione della bobina e del contatto sono svolte rispettivamente dalle due strisce.

Ora è noto che i calcolatori elettronici funzionano in principi di tipo «binario» cioè le informazioni sono rappresentate mediante elementi a due stati che può essere appunto un relè («chiuso»-«aperto»). Un intero calcolatore può quindi essere realizzato collegando opportunamente dei dispositivi criolettrici del tipo descritto o comunque basati sulla duplicità «stato normale»-«stato superconduttore».

Ci si può ora chiedere quali sono i vantaggi di ricorrere a dispositivi sotto certi aspetti così scomodi come quelli descritti, che per funzionare richiedono un «ambiente» del tutto particolare. La risposta sta in due punti principali. Da un lato la «velocità» con cui i dispositivi criolettrici possono funzionare: un singolo elemento ha intrinsecamente la possibilità di commutare tra i suoi due stati in tempi dell'ordine dei miliardesimi di secondo. Da un altro lato le tecniche di realizzazione dei dispositivi criolettrici si prestano alla fabbricazione automatica ed «integrata» di grandi insiemi di elementi. Questi dispositivi si realizzano infatti depositando su un supporto inerte (una lastrina di vetrol, mediante evaporazione sotto vuoto, i materiali che li compongono, in spessori sottilissimi («film»), alternando gli strati metallici con strati isolanti. Le «geometrie» dei depositi sono realizzate facendo filtrare il materiale attraverso opportune «maschere» intagliate, disposte tra il supporto e la sorgente di evaporazione. Questo processo permette di realizzare contemporaneamente, su un'unica lastrina di pochi centimetri quadrati, degli insiemi di decine o anche centinaia di migliaia di elementi con tutte le loro interconnessioni.

Un approccio di questo tipo comporta, oltre a molteplici vantaggi di funzionale (alto grado di miniaturizzazione; aumento di sicurezza per l'eliminazione di saldature e operazioni manuali; ecc.), anche, potenzialmente, drastiche riduzioni del costo di fabbricazione.

Ciò può compensare l'onere dell'impianto di refrigerazione, di cui ogni calcolatore dovrà essere dotato; per raggiungere la soglia di convenienza, il costo di ogni impianto deve comunque essere suddiviso tra un numero sufficientemente grande di elementi. E' pertanto chiaro che il campo di applicabilità delle tecniche criolettriche è limitato, per ragioni di costo e di operabilità, ai grandi calcolatori.

Quali sono le prospettive attuali di questa idea? Bisogna dire che parecchi degli entusiasmi sollevati al suo apparire si sono oggi raffreddati. La ragione principale sta nel fatto che le «rese» di fabbricazione ottenute sono ancora molto lontane dall'essere accettabili. Le tolleranze con la realizzazione di grandi insiemi di elementi criolettrici sono vincoli molto stretti: le precisioni del processo alla purezza dei materiali, ai controlli. Quello che con sicurezza si può dire è che molto lavoro rimane ancora da fare per chiarire quale posto avranno i criolettrici nelle future generazioni di calcolatori.

Franco Filippazzi
del Politecnico di Milano

Per gli aerei Concord

Un «misuratore» di raggi cosmici

I progettisti dell'aeroplano supersonico «Concord», che dovrebbe incominciare i suoi voli nel 1971, hanno stabilito di munire l'apparecchio, che dovrà volare ad altitudini sui 20.000 metri, di un misuratore di radiazioni cosmiche. In condizioni normali, i passeggeri non dovrebbero risentire danno dai raggi cosmici primari, la cui intensità aumenta con l'altitudine. Ma, in circostanze speciali, e cioè in occasione di attività solare piuttosto intense e di forti «venti solari», la radiazione potrebbe raggiungere livelli dannosi.

In tal caso (secondo quanto informa Spectrum, febbraio 1966), un misuratore di radiazione cosmica darebbe l'allarme al pilota, il quale provvederebbe ad abbassare la quota a volo. Diverse colorazioni di uno speciale schermo darebbero indicazioni di radiazione accettabile (verde) o leggermente aumentata rispetto ai normali (arancione) o pericolosa (rosso). L'apparecchio indicatore è di costruzione britannica.

Infinite meraviglie della natura vivente

Le altissime giraffe

Possono raggiungere i sei metri - La statura gigantesca è dovuta essenzialmente alla lunghezza del collo, due metri circa - E' uno sviluppo «esagerato» (come le corna dei cervi, le creste di certi rettili del Mesozoico ecc.) che sembra contrastare le leggi evolutive delle specie - Ma l'animale, che vive nelle savane dell'Africa, ne trae taggi preziosi per la sopravvivenza - Può brucare le foglie più alte degli alberi, e vedere da lontano i suoi nemici

In generale, nel mondo degli animali, le esagerazioni sono più dannose che utili. La corna sviluppatissime dei cervi, le loro intricate ramificazioni, che facilmente si impigliano nei rami degli alberi, finiscono per essere più d'impaccio che di utilità ai loro legittimi possessori. I rettili giganteschi che vissero nella lontana èra mesozoica, come i Brontosauri lunghi oltre venti metri e pesanti circa trenta tonnellate, gli Stegosauri del corpo mastodontico di oltre sei metri di lunghezza, i Tirannosauri spaventosi a vedersi nella loro mole di oltre quindici metri, raggiunta l'acme della loro parabola evolutiva, declinarono poi lenta ,ma e finirono per scomparire, vittime probabilmente della loro mole esagerata.

Questi esempi dovrebbero farci ritenere che anche il collo eccessivo della giraffa - un collo lungo oltre due metri su un corpo che può superare i sei metri, dallo zoccolo degli arti anteriori all'estremo delle piccole corna - rappresenti un fattore negativo per la sopravvivenza della specie. E indubbiamente, sotto certi aspetti, esso costituisce un ostacolo per la vita pratica dell'animale. Ma, d'altra parte, la straordinaria lunghezza del collo dà alla giraffa anche molti punti di vantaggio nei confronti di essere meno dotati di lei in questo senso.

Si pensi, ad esempio, come possa essere utile il superare in altezza tutti gli altri animali che vivono nello stesso ambiente e quindi il poter scrutare facilmente da lontano l'avvicinarsi di un nemico, in tempo utile per mettersi in salvo con la fuga. Questo la giraffa lo può fare comodamente scrutando il terreno all'intorno per un raggio considerevole con la sua vista penetrante, nelle pianure a bassa vegetazione o con alberi sparsi che rappresentano il suo habitat preferito. Essa può sfruttare così qual è il momento più propizio per avventurarsi ai fiumi o ai ruscelli ad abbeverarsi, operazione questa estremamente pericolosa, che la espone con facilità all'assalto delle fiere.

I leoni, le tigri e gli altri grossi carnivori appostati in agguato aspettano proprio l'ora dell'abbeveraggio. E' questo il momento in cui la giraffa, tutta presa dalla voluttà di bere, diventa una facile preda e si lascia sorprendere quasi senza reazione. Normalmente invece, per quanto d'indole mite, l'animale sa difendersi, sferrando calci poderosi ed all'occorrenza violente cornate. Le corna, piccole, poste alla sommità del capo, sono ricoperte dalla pelle, ma non per questo sono meno efficaci nella lotta. La giraffa non è affatto un animale aggressivo, ma in un istinto materno molto spiccato e se un malintenzionato minaccia la sicurezza del suo piccolo — piccolo per modo di dire, perchè già alla nascita è alto un paio di metri — allora diventa una belva e ingaggia a cozza di abbattere il nemico a furia di calci.

La sproporzione delle diverse parti del corpo rende difficile alla giraffa determinati movimenti. Così, quando si tratta di bere, il lungo collo si abbassa carrandosi in avanti, le zampe anteriori, che misurano da due metri e due metri e mezzo di lunghezza, non consentono di mezzo di raggiungere il livello del suolo. Allora la giraffa è costretta ad assumere le posizioni più bizzarre e, per diminuire la distanza che separa la bocca dall'acqua, la si vede divaricare le due zampe anteriori e piegare le ginocchia delle zampe stesse oppure spostare le due zampe, l'una avanti e l'altra indietro, tutti espedienti che valgono a superare la difficoltà di raggiungere l'acqua.

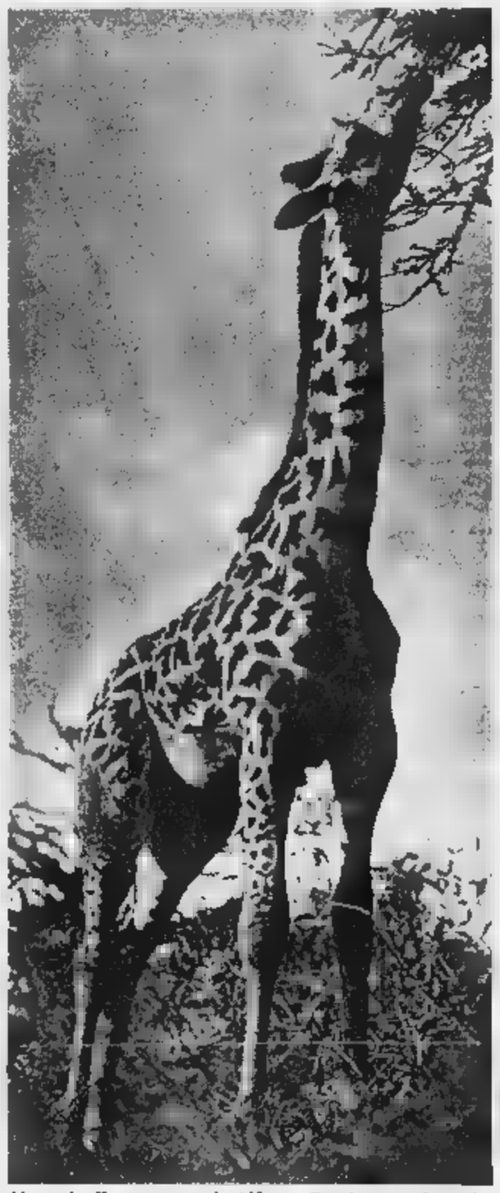
Tutto sommato, il lunghissimo collo rappresenta per il suo possessore un contagocce di parecchi punti di vista. Infatti è comodissimo per brucare le foglie degli alberi d'alto fusto, quelli a cui la gran massa degli erbivori non può giungere e che gratificano così una deliziosa mensa a sua esclusiva disposizione. Poi, quando l'animale comincia a galoppa, l'accentuato movimento ritmico della testa e del collo in avanti e all'indietro sposta il centro di gravità del mammifero, agevolando lo spostamento del corpo in avanti.

E ancora il collo si rivela di grande utilità combattimenti tra i maschi adulti, lotte feroci e accanite che si accendono per il possesso delle femmine, in primavera durante la stagione degli amori. Allora si vedono i rivali avvicinarsi lentamente e darsi violenti cornate e il collo serve ad imprimere la spinta al colpo tra le brevi ma durissime corna, atrice cioè come il maneo di un martello.

Sembrerebbe dall'aspetto esteriore che questo collo lungo e massa debba essere costituito da un grandissimo numero di vertebre e invece si rimane delusi nell'apprendere che esso è formato semplicemente da sette vertebre cervicali, ne più ne meno che quello degli altri mammiferi e dell'uomo. Tutto dipende dalla straordinaria lunghezza di queste vertebre giganti.

Le giraffe sono animali tipicamente africani. Limitati alle regioni dell'Africa tropicale e australe. Se ne conoscono tredici diverse sottospecie e razze, due delle quali più note al nostro pubblico, perchè frequenti ospiti dei giardini zoologici, la Giraffa camelopardalis e la Giraffa reticulata, ma, salvo poche varianti, si può dire che si assomigliano tutte. Hanno sempre il caratteristico mantello che va da delle tonalità assolutamente inconfondibili ed eccezionali.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli



Una giraffa (nome scientifico: *Giraffa camelopardalis*) mentre bruca le foglie d'un albero. Appartiene al sottordine dei Ruminanti, ordine degli Artiodattili

Nuovi impieghi delle gomme sintetiche

All's Annual Meeting of Synthetic Rubber Producers», svoltosi a Roma il 12-13 maggio, si sono messi in rilievo, tra l'altro, nuovi impieghi delle gomme sintetiche. Nel campo dei cavi, le gomme cloropreniche hanno definitivamente sostituito il piombo nelle guaine dei cavi in gomma. Il copolimero etilene-propilene, per alcune sue buone caratteristiche, costituisce un materiale di grande interesse per cavi in gomma per tensioni fino a 40.000 volt, in concorrenza cavi di tipo tradizionale in carta, sotto guaina metallica.

Per articoli vari, grande sviluppo hanno avuto gli antivibranti, molle in gomma, guarnizioni e numerosi altri costituenti, i quali oltre a pneumatici, entrano a far parte dell'automobile. Nell'edilizia moderna sono in rapido sviluppo le guarnizioni di tenuta per vetro-metallo, realizzate per merito di gomme sintetiche resistenti agli agenti atmosferici, quali le gomme cloropreniche e recenti altre gomme a base di copolimeri etilene-propilene e derivati.

Le industrie chimiche, estrattive, metallurgiche richiedono sempre nuovi prodotti, tubi, nastri trasportatori, cinghie resistenti a severe condizioni ambientali. In questi casi, le gomme sintetiche rappresentano l'unica soluzione del problema tecnico.

RISPOSTE AI LETTORI

Il "controllo delle nascite" in Hong Kong

Il controllo delle nascite, su cui tanto si è parlato e scritto, di questi tempi, sarebbe un rimedio sufficiente a contenere la pauroso esplosione demografica in atto, soprattutto nei paesi sottosviluppati e nei paesi asiatici?

(segue la firma)

I metodi di controllo delle nascite sono dimostrati finora efficaci soprattutto nei paesi di sviluppata civiltà, dove abbondano regolatori, dispensari, dove le leggi non ostacolano anzi facilitano l'apprendimento e la scelta nell'uso dei medicamenti e ausidi, nonchè il loro facile acquisto. Una civiltà urbanistica e industriale le facilità queste prassi, come avviene in Gran Bretagna, nei Paesi Scandinavi, negli Stati Uniti in Asia, una campagna promossa anni addietro, dal governo indiano ha dato scarsi risultati.

Una buona notizia giunge ora da Hong Kong (come è annunciato nell'*International Planned Parenthood News* dell'aprile '66) in quella piccola ma popolatissima colonia britannica per il secondo anno successivo v'è stato un calo di più del sei per cento nel tasso di natalità rispetto all'anno precedente. A partire dal 1960 per venire al 1965 l'indice è disceso dal 37,3 per mille al 27 per mille. Nello stesso intervallo è diminuita la mortalità infantile.

In un articolo del *South China Morning Post* si sottolinea che questo risultato è stato ottenuto in parte rilevante dalla *Family Planning Association*, una associazione che per l'appunto si occupa di diffondere tra le classi più bisognose i principi del controllo delle nascite; e che l'importanza dell'evento va ben oltre l'episodio locale; perchè quel che si è ottenuto in Hong Kong non v'è ragione che non possa essere tentato con risultati corrispondenti in Cina, India, Indonesia, Africa.

La bomba cinese è termonucleare?

E' oppure non è nel tipo termonucleare la terza bomba cinese, recentemente esplosa? Le ultime trasmissioni dei giornali sono apparse contraddittorie su questo punto.

(segue la firma)

A una tal domanda si può rispondere soltanto per approssimazione: si hanno finora dati certissimi. A nostro avviso, la contraddittorietà delle notizie dipende un poco dalla circostanza che una bomba del tipo termonucleare (e cioè a idrogeno) porta dentro di sè, innesco; una bomba a fissione (nel caso specifico, una bomba a uranio). Essendo preponderante, in questo ordigno esploso, la parte a fissione, la bomba andrebbe ascritta al tipo di queste ultime (di Hiroshima, per esser più chiari).

Con ogni probabilità, nella bomba cinese erano presenti elementi che, fossero stati predominanti invece che in piccola dose, avrebbero permesso di farla catalogare tra quelle a idrogeno. Infatti si è parlato della presenza del litio. Questo è un metallo alcalino assai diffuso in natura, in piccole quantità: noi lo incontriamo menzionato sovente nelle etichette delle acque minerali (almeno ne è vantata la presenza, in molte di esse, perchè ha proprietà medicinali). Ma non per questa virtù, il litio interessa i fabbricatori di bombe, bensì perchè può entrare, insieme con l'idrogeno pesante, nella composizione delle bombe a idrogeno, e prender parte all'esplosione: grazie esso, che si combinare sale solido con l'idrogeno pesante, questo altro elemento (gassoso a temperatura ordinaria) può essere immesso e nelle bombe H.

d.

Fiori ovunque ovunque confort

Royal Hôtel non sa quanta cura possa essere dedicata agli ospiti. L'albergo sorge in giardino sempre fiorito dove, per i soli ospiti, c'è una grande piscina panoramica con acqua di mare. La sua cucina è famosa nel mondo, tutti i servizi sono i migliori che possiate desiderare. Il Royal Hôtel è meta ideale per i viaggi di nozze.

Royal Hotel
fine ospitalità
SANREMO

faber
raggiunge, recupera, stappa, guarnisce, rendiconta, bisnaviera, semplice e funziona.
In vendita alle
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Napoli

Per cessazione attività
liquidasi in loco forni - frese alesatrici trapani rosa limatrici - rettifiche.
TORINO - Via Rio de Janeiro 5
Telefono

IMPORTANTE CONCESSIONARIA
prodotti largo consumo cerca rappresentanti per Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Tre Venezie introdotti rami coloniali
Scrivere: CARMINE Co. s.r.l.
Via del Carmine 6 - PAVIA

L'insalata belga

In inverno
LA VEDETTE DELLE VERDURE
sana senza scarto
Pronta subito verdura pregiata
Per informazioni rivolgersi a
O.N.O.A.H. - 7, Gaucheret Bruxelles 1.
visitate lo stand BELGA AL PADIGLIONE INTERNAZIONALE DELLA FIERA DI BOLOGNA
8/5 - 23/5

Eliminate le prime RUGHE con la delizioso ROSA BULGARA
Agite subito contro le prime rughe che aggiungono anni al vostro viso. La crema che contiene il prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella giusta misura i tessuti e li rende di nuovo freschi elastici, giovanili. Come gradita sorpresa assistere al graduale ridursi delle rughe, al ritorno di una ammirata carnagione giovanile! La crema Rosa Bulgara dall'azione anti-rughe piace anche per il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo da L. 500.

la maglia della salute
BORTOLETTO
viale gramsci 37 - grugliasco (to)

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.968
NOVITA'
Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia
Firenze - Gallerie Nazionali
Marcucci L. - I DIPINTI TOSCANI SECOLO XIV
Firenze
Museo Archeologico
Bosticco S. - LE STELE EGIZIANE DALL'ANTICO AL NUOVO REGNO - Vol. II
Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane
Mammachelli T. M., Valentini E. e Coruli E. - INDICE GENERALE DEGLI INCUNABOLI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA - Vol. IV
Lattanzi - CATALOGO DEI MANOSCRITTI MINIATI DELLA SICILIA - Vol. I

confezioni per uomo donna e ragazzo

TESTATEX SALERNO

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 190 per parola

(Continua da pag. 10)

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare 544-566.

LOANO affittasi giugno-settembre camere soggiorno uso cucina. Telefonare 757-420. A53088

LOANO affittasi giugno 4 posti letto fronte mare. Telefonare 391-864.

MEZZA montagna vende grandi camere servizi terreno 1.000.000-1.500.000 trattabili. Telef. 76-200 Quagliuzzo.

NOLI (Savona) affittasi alloggio ammobiliato luglio-settembre. Telefonare 235-725 (orario). A53138

OSPEDALETTI affittasi appartamento nuova vista mare altamente signorile quattro camere salone triservizi cucina termo autonoma. Telefonare 582-253 A53139

PIETRALIGURE casetta mare affitta ai ammobiliata due camere servizi. Telefonare 399-950. A52948

RUBIANA affittasi alloggio arredato in villa, vista incantevole, giardino. Telefonare 791-922, 935-947.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato signorilmente confortevole centralissimo. Tel. 590-975; 597-030 Torino. A53602

SANREMO affittasi giugno-agosto due camere (4 letti) tinello cucina telefono bagno. Telef. ore pasti 594-642.

SAUZE d'Oulx affittasi villa con prato sei posti letto lire 165.000. Telefonare 655-558. A54096

SPOTORNO casa-villa affittasi alloggio posizione superpanoramica mensilmente annualmente. Tel. 592-254.

TORRE DEL MARE Bergeggi (Savona) appartamenti ville terreni tutti vista mare, grande spiaggia riservata, tennis, sci nautico. Ogni servizio per l'autonomia del centro. Mutui facilitazioni. Informazioni in luogo 74-091, Milano: c Sempione 62 (232-190). Torino c/o Hurrà Juventus (515-222)

VILLETTA collina Torino affittasi vacanze. Telefonare 558-742.

ZONA villeggiatura vicinanze Giaveno affittasi nuovo alloggio tre camere servizi Tel. Bozzolle 342-963.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Soggiorno Angela, corso Dante 90, telefono 43-705. Centrale, giardino, vicinissimo mare, prezzi modici. 23321

ALBERGO Marilanda, Rimini Rivazzurra. Bassa stagione 1600. Alta 2400 complessivo. 23166

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 43-842, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

BELLARIA Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort. Interpellateci per vostra vacanze estive. 23086

BELLARIA Albergo Torino, vicinissimo mare, anche camere bagno, rimodernato, prezzi modici. Telefonare 44-647. 23342

BELLARIA Hotel Bristol modernissimo sul mare, tranquillo giardino, garage. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Chimera, nuovissima, vicina mare, trattamento ottimo, bassa 1500, luglio 1800, agosto 2100 complessive.

CAORLE (Venezia) Pensione Cloris. Confortevole. Bassa stagione 1800. Alta 2300-2500. Tasse, spiaggia compresi. 23166

CATTOLICA Pensione El Sombrero, telefono 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio, agosto interpellateci

DIANO Marina, Pensione Tina, sul mare, giugno 2100 tutto compreso. Telefonare 44-149. 23565

HOTEL Centrale Riccione. Giugno settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23036

HOTEL Sancarlo, Bellaria, 30 metri mare, cucina bolognese, tutti confort. Giugno settembre, 1-20 luglio prezzi speciali. 23405

IGEAMARINA Rimini Hotel Arizona, tel. 44-207, nuovissimo sul mare, tutte camere bagno, balconi, ascensore, prezzi propaganda.

KENT Hotel, Riccione, nuovissimo sulla spiaggia privata, tutte camere bagno, balcone, ascensore, Luglio 3000, Agosto 4000 complessive.

MARE&BELLO Rimini, Hotel Holland, confortevole sul mare. Bassa 1600 complessive. 23165

MARID (già al campeggio del Mulino di Finalpia) comunica all'affezionata clientela di essersi trasferito a Borgioverezzi, via Trento Trieste 55, Telefono 68-079.

MIRAMARE Rimini, Hotel Mediterraneo, tel. 30-156, camere servizi, prezzi convenientissimi.

MIRAMARE Rimini, Viale Biella 13, tel. 30-587, Pensione Damasco, vicinissima spiaggia Giugno settembre 1500-1700 cucina bolognese parcheggio auto acqua corrente calda fredda. 1001

NOLI, Soggiorno « Français », Lungomare. Moderno, confortevole, 1800 complessiva. Telefono 75-759.

OULX, Vallesusa, Pensione « Seguret ». Giugno 1700, complessive. Telefonare Torino 591-332.

PENSIONE Zaghini, Rimini Miramare, bassa stagione 1500-1650 tutto compreso. Alta interpellateci.

RICCIONE, Hotel Pensione Ginevra. Moderna, vicinissima mare, Garage. Bassa stagione 1600. Camere con servizi, doccia 1900. Sconti per famiglie numerose. 23321

RICCIONE, Hotel Pensione Universal. Moderna, vicina mare. Camere con servizi. Autoparco. Sconti primi luglio. Gestione torinese.

RIMINI, Albergo Conisio, tel. 23-377 vicinissimo mare, prezzi modicissimi, Interpellateci. 23144

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1800 23012

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissima, Interpellateci.

RIMINI, Pensione Flora, centrale, tranquilla, vicinissima mare, confort. Giugno 1500. Luglio 2000-2400 complessive. 23036

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessive. 23036

RIMINI, Pensione Gran Bretagna, Viale Carducci, ottimo trattamento, bassa stagione 1800 complessive.

RIMINI, Pensione Maoki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Pozzegli, telefono 37-556, Viale Tripoli. Bassa stagione 1600. 23425

RIMINI, Pensione Villavera, familiare giardino autoparco. Giugno 1600 complessive. Telefono 884-483 Torino. A31156

RIMINI, Soggiorno Ada, via Gaetano Ferrarii, tranquillità, cucina casalinga. Giugno 1400. Luglio 1800 complessive. 23342

RIMINI, Villa Canuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1400 complessive. Interpellateci. 23269

SANREMO, Pensione Villa Verde, centrale tranquillo parcheggio soggiorno ideale maggio-giugno condizioni speciali. Via Hope. Tel. 85-237.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Mavy, al mare, tranquilla, familiare, prezzi modici. 23201

VARAZZE, Da Bruno, Piave 84, tel. 96-519, passeggiata confortevole, vacanze. Prezzi modici, Giardino.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi, Ristorante. Giardino, parcheggio, Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.

VARAZZE Hotel « Gran Colombo », giardino, parcheggio, signorile. Prenotatevi. Tel. 97-062. Prezzi modici.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, Vista mare. 2650 complessive. 22704

VARAZZE, Pensione Vienna, telefono 97-532, giardino, centrale. Maggio 1600. PrenotateVi.

VISERBA, Albergo Donatia, telefono 38-229, sul mare, ottimo trattamento, Interpellateci.

VISERBA, Hotel Lido, tel. 38-070, camere terrazza mare, Giugno 2000.

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento famigliare confortevole. Bassa 1300.

VISERBA, Pensione Stalladoro, sul mare, cucina genuina, anche camere bagno, prezzi modici.

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, ottima cucina, prezzi modici, Interpellateci.

VISERBELLA, Pensione Cadiz, al mare, camere, servizi privati, balconi, parcheggio, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsoi Fralli, specializzato scuole acconciature femminili paga piega tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oregina, Cornaia 32, contabilità meccanizzate, paghe e contributi, calcolatori, stenografia dattilografia, complemetria. Corsi diurni e serali. 0855

BERLITZ School: preparazione agli esami di lingua. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Tel. 555-870.

BOIDOEL, Nizza 27 (Istituto internazionale): corsi calcoli stenodattilografia, contabilità, computometer. Specializzazioni moderne. A49690

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami. Conversazione. Telefonare 759-851.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. STATUTO ammobiliate singole due letti uomini. Telefon. 534-483.

A distinti affittasi camera 1-2 letti volendo pensione completa. Telefonare 687-176. A53254

BELLISSIMA ammobiliata zona Marconi affittasi due impiegati stabili. Telefonare 688-563. A53034

CENTRALISSIMA affittasi camere 1-2 letti volendo pensione completa. Telefonare 50-842. A53253

BELLA ammobiliata doppia bagno affittasi. Telefonare 481-128.

FAMIGLIA francese cerca famiglia italiana con figlia 17 anni per affidare giovinetta stessa età residenza mare tutto luglio pagamento buona pensione. De Sanis 15, Avenue Foch, Paris 16. 23441

VIA Della Rocca 29, 2° piano, affittasi camere e lettini con e senza pasti. Trattamento familiare. Telefonare 877-887. A52909

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE stradale ventennale esperienza praticissima direzione lavori occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

AIUTO contabile, conoscenza paghe e contributi, offresi. Telefonare mattino 518-687. 2001

COMMESSA pratica pasticceria panetteria referenziata offresi. Telefonare 365-132. 2001

ABILE contabilità generale partita doppie bilanci cogli posto occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2646 — Torino ». A54250

COMMESSA qualsiasi genere offresi mezza giornata. Telef. 211-295.

COMPUTISTA commerciale ventenne stenodattilo computometer discreta conoscenza francese, inglese, 2° impiego offresi. Telefonare 241-346.

CONSULENTE del lavoro, ragioniere, 22enne, militesente, patentato, offresi ditta posto adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ». A54332

DATTILO-computometrista diciassettenne primo impiego offresi. Telefonare 295-357. A54271

DATTILOGRAFA paghe contributi offresi per lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 337-188.

DIPLOMATO 27enne, esperienze ufficio commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8678 — Torino ».

DATTILOGRAFA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 211-295.

DIGITASSETTENNE 2° impiego, pratica lavori ufficio, presenza, serio, offresi. Telefonare 278-219.

DIPLOMATO quarantenne lunga pratica commerciale, import - export, perfetto francese, massima serietà fiducia, offresi ufficio acquisti vendita industrie siderurgica meccanica, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

DIPLOMATO trentenne, ex dipendente ente diritto pubblico, lunga esperienza paghe contributi, contabilità generale, industriale, fiscale et meccanizzata, con spiccate doti comando personale et organizzative servizi commerciali offresi subito. Tel. 957-388.

DIREZIONE colonia assumerei munque. Praticissimo. Prof. Caligaris, corso Ferrari 109/15, Alpignano.

DISEGNATORE progettista 1ª categoria, meccanica, carpenteria, vasta esperienza offresi per mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9101 — Torino ».

DISTINTA signora mezz'età offresi ore pomeridiane compagnia o signora. Telefonare 690-844 pomeriggio.

GEOMETRA offresi ditta ore libere. Telefonare 240-461 ore pasti.

GEOMETRA pratico impianti elettrici; schemi preventivi, ufficio tecnico acquisti offresi seria ditta libero subito, Telefonare 341-805.

GEOMETRA 24enne, esperto catasticazioni telefoniche, posa cavi elettrotelefonici, scavi, ripristini offresi. Telefonare 720-825. A54305

IMPIEGATO militesseito III ragioneria esperienza relazioni pubbliche offresi. Telefonare 539-345.

IMPIEGATO pratico mansioni magazzino patente auto offresi. Telefonare 254-879 ore 18-21. A54327

IMPIEGATO ragioniere ufficio fornitori e filiali libero anche subito esamina serie offerte. Telef. 277-963.

INGEGNERE laureato Politecnico Torino prima impiega esaminerebbe proposte. Scrivere: Tavone Giuseppe, corso Grosseto 153, Torino.

MAGAZZINIERE CAPO, DECENNALE ESPERIENZA PERFETTA CONOSCENZA TUTTI I MOVIMENTI MAGAZZINO, CONTABILITA', ATTITUDINI COMANDO, ESAMINEREBBE OFFERTA IMPIEGO ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 655 — TORINO».

MAGAZZINIERE pratica decennale contabilità magazzino oltre 2000 schede contabili offresi. Scrivere Mendozza presso Tomas, via Sulla 4/6 Nichelino.

OFFRESI capo officina competente sintetico freddo et forno industriale et auto; parla francese tedesco, disposto viaggiare auto propria. Telefonare 888-320 ore pasti.

OPERATORE Audit lunga pratica ufficio contabilità generale magazzino offresi mitl pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 899 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesseito ventiquattrenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2621 — Torino ». A53947

PROGETTISTA attrezzature complessi transfer offresi seria ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino».

RAGIONIERE serio 26enne militesseito pratico contabilità generale con esperienza quadriennale occuperebbesi, mitl pretese. Telef. 667-259.

SEDICENNE avviamento commerciale paghe contributi secondo impiego offresi. Telefonare 953-484.

SEGRETARIA d'azienda, ventenne, ottima conoscenza inglese e francese, pratica lavori ufficio, buone referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A54111

SIGNORINA bella presenza 21enne 1° impiego licenza commerciale offresi subito. Telef. 326-916.

TECNICO agricolo, trentottenne, notevole esperienza conduzione tecnico-amministrativa aziende agrarie, massime referenze, esamina proposte adeguate, preferibilmente aziende Italia settentrionale. Scrivere: Pubbliman 21.23, Verona. 23545

TECNICO installatore telai telefonici et apparecchiature centrali urbane offresi. Scrivere Mendozza presso Tomas, via Sulla 4/6, Nichelino.

TEDESCO 27enne buona cultura industria Kaufmann offresi Società contatti Germania, disposto viaggiare, doti organizzative, esperto vendita trattamento clientela. Tel. 392-367.

VENTENNE 1° impiego stenodattilografa computometer, licenza tecnica, diploma francese offresi. Telefonare 383-308. 1001

VENTIDUENNE dattilografa contabile futurista libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». A54229

VENTINOVENNE tedesco, grande esperienza campo esportazione, ottima conoscenza italiano francese inglese spagnolo, cerca impiego interessante, Scrivere Lastond 3 V Savona

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AZIENDA materiali plastici provincia Roma cerca esperto capo officina capo fabbrica provato esperienza organizzazione lavoro anche provenienti altri settori, precisare età posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A53471

A cantanti chitarristi offresi preparazione, lancio internazionale presentandosi Radiocentro, via Monterobello 19, telefono 672-260. A49072

A GIOVANI 20-35ENNI DESIDEROSI APPERMARSI IN UNA ATTIVITA' LIBERA ED INTERESSANTE, OFFRIAMO, PREVIO CORSO SELETTIVO, LA POSSIBILITA' DI FAR PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA. SCRIVERE CASELLA POSTALE 585, TORINO. A54072

A numero 3 elementi media cultura offresi immediato guadagno e rapida carriera in una nuova e brillante attività. Presentarsi domani in via Saccarelli 25. A53624

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI. ETA' MASSIMA 32ENNE INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6553 — TORINO». A51698

AD elementi volonterosi offresi possibilità effettuare indagini statistiche per conto primaria Compagnia assicurazioni. Interessanti compensi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 648 — Torino ». 0302

APPRENDISTA commessa cerca camiceria. Genta, via Milano, telefono 511-269. A53167

APPRENDISTA disegnatrice grafica tecnica lucidatrice cerca Fossano. Telefonare 694-242. A53286

ASSUMONSI venditori-venditrici. Presentarsi: C.D.R., corso Lione 70.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantosanremo, Sanremo/N. 22966

CAPOFFICINA meccanico precisione lavori serie assumesi, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ». A53442

CERCASI apprendista impiegata 16enne. Presentarsi PEIT, via Monginevro 226. 2001

CERCASI cassiera pratica. Telefonare 290-085. A53242

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi ditta produttrice di pezzi trancisti e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

CERCASI impiegata primo impiego, apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8695 — Torino ».

CERCASI impiegata veramente pratica trattative immobiliari, clientela molto limitata. Inutile presentarsi mancando richiesti requisiti. Tel. 517-803.

CERCASI ragazza commessa massimo diciottenne. Telefonare 252-975.

CONIUGI cercasi per propaganda e vendita a domicilio prodotti fama internazionale, corso istruzione gratuito, referenziare precisando età a: « Pubblicità Stampa 646 — Torino », 0329

CONTABILE precisa esperta pratica stenografia referenziata massima serietà alberga categoria montagna cerca per stagioni estive-invernali. Casella 1, Grassoney Trinità.

CRONOTECNICO possibilmente preventivista, cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2663 — Torino ». A54496

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili, attrezzature, veramente abili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8578 — Torino».

ELETTROSERVIZIO cerca giovane signorina addetta telefono laboratorio. Telefonare 485-212, mattina.

FARMACIA cerca collaboratore laureato per servizio serale o notturno. Telefonare 783-308. A51527

GRANDE azienda autotrasporti ricerca elemento pratico ufficio partenze possibilmente libero subito. Telefonare 481-126. A52949

GROSSISTA materiali edili concessionario marmi, rivestimenti, pavimenti cerca venditore. Stipendio, provvigione. Telefonare 720-065.

IMPIEGATA fiducia oltre trent'anni praticissima ufficio stenodattilo sabato pomeriggio compreso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8685 — Torino ». A53154

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME ISPETTORE 35ENNE POSSIBILMENTE LAUREATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2452 — TORINO». A51531

IMPORTANTE officina meccanica emiliana produzione macchine utensili cerca progettista molto capace ed esperto, massimo 35 anni, adeguata retribuzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 1, Modena. 23373

INDUSTRIA torinese assumerebbe veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2647 — Torino ». A54252

MACCHINE utensili venditore giovane dinamico cercasi minimo garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2588 — Torino ». A53592

MEDIA industria torinese cerca impiegata pratica conto mensili la fatturazione ai corrispondenza e uno telefonista. Telefonare 81-917.

PRIMARIA industria arredamenti metallici ufficio cerca giovane collaboratore vendita; stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2566 — Torino ». A53290

SOCIETA' americana in Torino cerca giovane patentato libero subito conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8543 — Torino ». A51379

(Continua a pag. 14)

DA DOMANI IL SOLE PIÙ LUNGO

metti Esso Extra

Domani 22 Maggio entra in funzione l'orario estivo: un'ora di sole in più tutta per voi, un'ora di chilometri pieni di gioia. **Passeggiate extra nell'ora extra con il Tigre nel motore.**

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

Militava fra i comunisti dalla Resistenza

Violente critiche al partito dell'avvocato espulso dal pci

«Non è più il partito guida dei lavoratori» afferma l'avv. Buso - «Manca il legame coi dirigenti e la base» - Al congresso non lo lasciarono parlare - Presentò un memoriale che causò il provvedimento a suo carico

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 20 maggio.

L'avv. Emanuele Buso, 38 anni, comunista sin dal 1944 (a 16 anni andò a fare il partigiano in una formazione Garibaldi), già segretario del comitato cittadino di Biella e vice presidente della federazione cooperative, è stato espulso dal partito per «indegnità politica e morale». La notizia è stata pubblicata ieri. Siamo andati a trovarlo nel suo studio in via Lamarmora 14.

«*Sono comunista* — dice — *mia moglie è comunista, del direttivo Udi. Non si tratta di crisi ideologica. Ho formulato critiche di fondo e di costume in un memoriale. Mi hanno invitato in federazione per consegnarmi questa lettera in cui mi si comunica l'espulsione, e per dirmi che le mie accuse erano rimaste infondate, di conseguenza dovevano considerarsi calunnie. Un compagno che calunnia altri compagni non è degno di stare nel partito. Ecco tutto. Mi era stato detto che, se non parlavo, nessuno avrebbe saputo nulla e la federazione avrebbe continuato a mandarmi qualche cliente*». Sorride ed accende una sigaretta: «*Ho tempo sei mesi per ricorrere. Non so ancora, ma forse non ricorrerò, tanto so come vanno a finire queste cose*».

L'avv. Buso venne a Biella da Vicenza per ordine del partito quando la federazione era retta da Pasquale Schiaparelli, detto il «giaguaro rosso», nel 1956. Pochi anni dopo lo Schiaparelli dovette andarsene e da allora egli cominciò ad essere messo in disparte.

«*Da noi quando uno cade in disgrazia diventa ammalato. Tutti malati. Allora cede il posto di responsabilità ed accetta un posto di figura che gli garantisca lo stipendio. Bisogna pur vivere. Io sono avvocato, libero professionista. Non ho bisogno di mendicare compensi di clienti e per questo posso dire quello che penso*».

Ed ecco le critiche di fondo. Il partito comunista, spiega, ha perso la sua carica rivoluzionaria, ha più un programma, non sa indicare una soluzione, si limita alla sterile critica. «*Il mio partito* — si corregge — *il partito non è più in grado di essere la guida dei lavoratori. Il motivo? Possiamo cercarlo nella situazione internazionale. Stalin e Krusciov, l'altalena tra Russia e Cina. C'è un disorientamento generale. Non per nulla diminuiscono gli iscritti. Nella federazione biellese alcuni anni fa erano 8-9 mila, ora sono sui 5 mila. Il nostro giornale Baita da 20 mila copie è sceso diciamo a... 8 mila. Si fa sempre più forte la disparità tra iscritti e votanti. Ma supponiamo che chi ha votato comunista continua a votare comunista, per simpatia, per protesta contro una società che non accetta, a preoccuparsi delle vicende del partito*».

L'avv. Buso, a riprova delle sue affermazioni, si sofferma a parlare delle sezioni. Una volta le assemblee erano fermento di discussione. Si stava a sentire e si esprimevano le proprie opinioni. Ognuno cercava di imparare e di collaborare. «*Il partito era legato alla base. Adesso? Le sezioni si preoccupano solo del tesseramento o dei fondi per l'Unità. Quello ha pagato la tessera, quello non ha ancora versato. Quello ha dato 200 lire, ma se si insiste cara fuori mille lire. Il lavoro delle sezioni è ridotto a raccolta di denaro. Denaro che serve a pagare gli stipendi dei funzionari. E allora la gelosia*».

Indica nomi e casi particolari che interessano il biellese e la Valsesia. «*Gli iscritti queste cose le avvertono, le sanno. Se anche prendono la tessera, si disinteressano della vita del partito. Nella sezione di centro, la mia, i 180-200 iscritti all'assemblea ne vediamo magari dieci-undici*».

L'avv. Buso passa alla critica di costume. Un partito che perde o che non sa trovare un contenuto ideologico è obbligato a diventare un carrozzato burocratico. «*Lo sono anche gli altri. Ma a me comunista spiace che lo sia il mio. Il comunismo non può ridursi ad un ufficio amministrativo che dispensa stipendi. Se noi perdiamo quella capacità di sacrificio, manchiamo al nostro impegno verso i lavoratori. Purtroppo da noi predomina l'arrivismo. Le cariche, ripeto, sono pagate, non tutti possono permettersi di perdere lo stipendio, allora si assiste ai giochi dei gruppi, alle intese. "Se dici quella parola perdi il posto". Così si tace*».

Tacciono gli altri, l'avv. Buso dilunga a parlare della condotta di funzionari alti e bassi. «*Quel che fanno in privato mi interessa, non un moralista. In fatto di morale ho da pensare ai casi miei*».

E' accalorato e le gocce di sudore compaiono sulla fronte. Fuma una sigaretta dopo l'altra. La segretaria lo avverte per telefono che una donna attende in anticamera. Continua. Non è solo a dolersi di quel che avviene nell'interno del partito. Indica nomi di persone che durante il fascismo hanno subito lunghi anni di carcere. «*Mi dicono di portar pazienza. Ma' come noi, ci disinteressiamo, soffriamo in silenzio perché i sogni passati si trasformano in delusioni*». Si passa la mano sul volto, s'accorge di essere sudato, si asciuga con il fazzoletto. «*Ma è gente che ha 60 anni, che si rassegna alla sconfitta. Io ne ho trentotto, alla mia età non posso andare in pensione*».

Da quando datano le sue critiche? Da mesi. Eletto delegato della sezione centro di Biella aveva fatto sapere che al congresso provinciale avrebbe parlato chiaro. Lo chiamarono in federazione invitandolo a tacere. Al suo rifiuto, lo denunciarono alla commissione controllo. Un delegato sotto accusa non può parlare in congresso. Si raggiunse un accomodamento. In assemblea egli si sarebbe limitato a critiche generali, le accuse precise le avrebbe scritte su un memoriale. Al congresso gli interventi dovevano essere contenuti in un quarto d'ora. Allo scadere del quindicesimo minuto gli toglievano la parola, impedendogli di concludere. Presentò il memoriale. E' stato espulso.

Non ripetiamo le accuse e i «fatti personali» che interessano note persone. Accompagnandoci all'uscio chiede alla segretaria se già è tornata sua moglie. «*E' andata in federazione. La staranno mangiando*». Poi sorridendo: «*Già, è vero, non si più i cannibali*».

Giovanni Trovati

Approvato al Senato il testo sulla scuola materna statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

Il nuovo disegno di legge che istituisce la scuola materna statale è stato presentato al Senato ed assegnato alla commissione Pubblica Istruzione. Si tratta del provvedimento che, per il voto contrario di un gruppo di *franchi tiratori*, ha determinato il 21 gennaio le dimissioni del secondo governo Moro.

Rispetto al progetto concordato la prima e più importante innovazione è quella che stabilisce che il personale insegnativo, direttivo, insegnante, assistente e di custodia sia esclusivamente femminile, mentre prima non veniva fatta alcuna discriminazione. C'è però da osservare che nella relazione che accompagna il disegno di legge, dopo la giustificazione dell'innovazione dettata dalla particolare natura della scuola materna e dalla precipua funzione integrativa dell'educazione familiare, si precisa che la predetta modifica «*è subordinata alle definitive valutazioni e decisioni del Parlamento*». E' come dire che il governo è disposto ad accettare eventuali emendamenti.

Una norma che non compariva nel precedente testo è quella che stabilisce che i concorsi per le insegnanti e per le assistenti dovranno essere banditi ad anni alterni entro il 31 luglio. Vi sono poi due nuovi articoli che prevedono che i concorsi per tutti i posti in organico dovranno essere banditi entro un anno dall'entrata in vigore della legge e che la scuola materna statale comincerà a funzionare il 1° ottobre successivo all'entrata in vigore del provvedimento.

A parte le questioni di principio e le modifiche riguardanti il personale, nella sostanza, l'ordinamento della scuola materna statale rispecchia lo spirito del testo concordato dai partiti della maggioranza governativa. Poiché quasi certamente verranno accolti degli emendamenti, si può prevedere che gli eventuali contrasti saranno superati.

f. f.

Graziata e liberata a Firenze la mamma della bimba contesa dal padre «legale»

La donna, separata dal marito, fu condannata a quattro mesi per adulterio - Sostiene che la piccola è nata dalla relazione con un altro uomo - Il marito, forte della sentenza del Tribunale, ha portato la bambina con sé in Sicilia

Poco dopo essere stata rimessa in libertà ieri a Firenze, la signora Adalgisa Javazzo è fotografata in casa con Salvatore Oliva e le due bambine (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 maggio.

Adalgisa Javazzo — la mamma della bimba contesa dal padre «legale» — è stata liberata oggi dal carcere di Santa Verdiana, a Firenze: il presidente della Repubblica, Saragat, ha accolto la domanda di grazia e la donna ha potuto lasciare la prigione con una decina di giorni d'anticipo.

La patetica vicenda è nota. Il marito della Javazzo, Giuseppe Castagna — avuta la separazione legale dalla moglie e la condanna per adulterio della donna e Salvatore Oliva, l'uomo che vive con lei dal 1956 — ottenne dal Tribunale che gli fosse assegnata la figlia, Rosalia di 10 anni, e la portò con sé a Palermo. Adalgisa Javazzo ha sempre sostenuto, invece, che la piccola è nata dalla sua relazione con l'Oliva.

La donna, condannata a 4 mesi di carcere alla fine dello scorso gennaio, avrebbe dovuto tornare libera soltanto il 1° giugno prossimo: la grazia del Capo dello Stato — giunta stamane tutto inaspettata — le ha consentito di lasciare immediatamente la prigione.

A dare la lieta notizia ad Adalgisa Javazzo è stata la madre superiora del carcere; la povera donna ha abbracciato piangendo la suora e, raccolti i pochi oggetti personali nella cella, ha salutato le altre recluse e il direttore. Poi, con le altre due figlie (Liliana di 12 mesi, in braccio, e Stella di 3 anni per mano) è salita su un'auto che attendeva in strada e in compagnia di due suore ha raggiunto la propria abitazione.

Salvatore Oliva — l'uomo che convive con lei da dieci anni e che dovrebbe essere il padre naturale della terza figlia, Rosalia — era in casa; non sapeva che la grazia era arrivata. Quando ha visto Adalgisa con le sue bimbe è rimasto come impietrito; poi ha abbracciato la donna scoppiata in pianto dirotto.

La gioia avrebbe potuto essere completa se Rosalia fosse stata presente. Rosalia non è più vicina alla madre e Adalgisa Javazzo non sa darsene pace: «*Rosalia* — ripete — *non è figlia di mio marito Giuseppe Castagna. La bambina è figlia di Salvatore Oliva e l'avermela portata via è stata cosa cattiva e ingiusta*».

Giuseppe Castagna, dal canto suo, continua a sostenere che Rosalia è sua figlia naturale. «*Non vi sono dubbi* — dice — *tanto è vero che la legge mi ha dato ragione riaffidandomi Rosalia*».

Rosalia vuol molto bene alla madre e altrettanto ne vuole a Salvatore Oliva, che considera come il vero padre. Difatti quando il «padre legale», il 15 aprile scorso, andò a prenderla presso l'istituto delle Suore Calasanziane in via della Canto Stella non intendeva andarsene.

Visto che questo non sarebbe stato possibile, implorò che le fosse concesso di rivedere la mamma. Ma anche questa gioia le fu negata. La bambina, durante i mesi di carcere, ha scritto alla madre lettere commoventi e colme di affetto. Questo fatto acuisce ancor più il dolore della donna. Ora Salvatore Oliva e Adalgisa Javazzo, con l'assistenza del loro legale avvocato Antonio Filastò, tenteranno di ottenere che Rosalia possa di nuovo ricongiungersi a loro.

g. c.

Verso una soluzione la crisi amministrativa della Valle

Il commissario governativo ad Aosta ha convocato il Consiglio regionale

Per lunedì prossimo - In discussione la composizione della Giunta minoritaria union-comunista e la nomina di una nuova coalizione di centro-sinistra - Critiche per un polemico manifesto dell'Union Valdôtaine

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 20 maggio.

Il commissario dott. Guido Padalino, dopo una serie intensa di colloqui con gli esponenti dei vari gruppi e con il presidente della giunta regionale avv. Caveri, questa sera ha reso noto il seguente comunicato ufficiale:

«Il commissario governativo in ordinaria ha convocato il Consiglio regionale della Valle d'Aosta in sessione straordinaria, in via d'urgenza, per il giorno 23 maggio alle ore 15 nell'apposita sala delle adunanze in prima convocazione, il giorno 25 alle ore 9 in seconda convocazione e nei giorni successivi, egualmente alle ore 9, per la trattazione, fino ad esaurimento, del seguente ordine del giorno:

1) convalida e giuramento dei consiglieri chiamati a sostituire i dimissionari signor Francesco Ghiis e signor Giuseppe Torrione;

2) presa di atto delle dimissioni del presidente del Consiglio signor Oreste Marcoz e del vice-presidente signora Maria Celeste Perruchon e loro sostituzione;

3) sfiducia, revoca e sostituzione della giunta regionale e del presidente;

4) nomina dei componenti della giunta giurisdizionale amministrativa;

5) approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 1966».

Il dott. Padalino ha spiegato che suo compito era di provvedere direttamente alla convocazione del Consiglio regionale in quanto il presidente Marcoz e il vice-presidente si sono resi inadempienti. La convocazione non era di pertinenza del presidente della giunta, avv. Caveri. «Con l'avv. Caveri — *ha aggiunto* — abbiamo concordato le misure per il mantenimento dell'ordine pubblico e siamo stati d'accordo».

Ai due consiglieri dimissionari, Ghiis e Torrione, della dc, subentreranno il geom. Manganone e il signor Barmaz, che li seguivano nella lista democristiana. Il centro-sinistra nel Consiglio regionale dispone di 17 seggi (13 dc, 2 psi, 1 psdi, 1 Campagnard); con l'apporto esterno dei due consiglieri liberali raggiungerà la maggioranza di 19 seggi su trentacinque.

La coalizione Union-comunista ha 16 seggi (9 poi e 7 Union Valdôtaine). Da oltre due mesi questa minoranza rifiuta di lasciare il governo regionale e, per conservare il potere, ha fatto ricorso ad ogni mezzo, compresa la chiusura per due giorni del Palazzo della Valle. Ora, con la convocazione del Consiglio annunciata dal commissario governativo, si è fatto il primo passo per il ripristino della normalità ed il rispetto delle regole democratiche.

Ad iniziativa dell'Union Valdôtaine sono apparsi oggi nelle strade cittadine manifesti contro il commissario governativo. Uno di essi dice: «Il 13 maggio 1966, nello stesso giorno del 22° anniversario del martirio di Emile Chanoux, la democrazia cristiana e i suoi raggicoda cercano di pugnalare l'autonomia, con la nomina di un "Gauleiter" romano. Il popolo valdostano si vendicherà, e saprà salvare la sua libertà contro i falsi democratici dei "littoriali fasciati"».

Il manifesto ha suscitato molte critiche e, per quanto abbiamo sentito, scarsi consensi: «Come si può parlare di autonomia e libertà minacciate? Uno Stato che consente la diffusione di appelli di questo tipo dimostra di essere ben rispettoso della libertà di tutti».

I comunisti, nella loro polemica contro il commissario, appaiono più prudenti. Per domenica mattina è confermato il comizio in piazza Chanoux con l'intervento di oratori dell'Union Valdôtaine, del partito comunista e dello psiup. Si dice che parlerà anche l'avv. Caveri, che in questi giorni si è chiuso in un mutismo assoluto e rifiuta ogni dichiarazione.

L'on. Gian Aldo Arnaud, responsabile nazionale della sezione enti locali della democrazia cristiana, ha avuto oggi dei colloqui con i responsabili dei partiti democratici «riscontrando una completa identità di vedute». Circa gli avvenimenti di questi giorni ha dichiarato: «Gli esponenti della minoranza comun-unionista hanno ripetutamente e clamorosamente violato la legge democratica. Il ricorso al commissario governativo, incaricato di garantire la normale ripresa del Consiglio regionale, si è reso necessario per scoraggiare questo inaudito sopruso di cui si è reso responsabile l'avv. Caveri che, evidentemente, considera la regione aostana alla stregua di una qualsiasi sua proprietà personale».

Sergio Devecchi

Interrogazione alla Camera per l'autostrada Fossano-Torino

Roma, 20 maggio.

L'on. Emanuela Savio ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici per conoscere «i motivi che hanno determinato l'esclusione dal programma del piano delle autostrade il tratto Fossano-Torino di 48 km quale completamento della già funzionante autostrada Savona-Fossano».

L'on. Emanuela Savio fa rilevare che «il mancato completamento dell'Autostrada del Mare porta grave disagio e danno all'economia e al turismo delle province del Piemonte ed impedisce il celere collegamento del mare con la Valle d'Aosta e le vie di grande comunicazione internazionale».

Il democristiano avv. Giorgio Chanu eletto nella sua città sindaco di Aosta

E' la prima volta che un esponente dc è a capo dell'amministrazione comunale - Giunta fanno parte anche comunisti e un unionista che si sono rifiutati di dimettersi

L'avvocato Chanu eletto ieri sindaco di Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 maggio.

Alle 22,03 di questa sera il Consiglio comunale di Aosta ha eletto sindaco, con 22 voti favorevoli e 17 astenuti, l'avvocato Giorgio Chanu. Un voto è andato al consigliere Remera (dc). L'elezione è stata accolta da applausi da parte del pubblico numeroso in sala. Hanno votato a favore i partiti del centro-sinistra e il consigliere liberale. Si sono astenuti comunisti, unionisti e il rappresentante del psiup.

Il nuovo volto del Consiglio comunale di Aosta è il seguente: 16 dc, 3 psi, 2 psdi e 1 liberale una parte; 15 della lista cittadina (pci, psiup e indipendenti) e 1 dell'Union Valdôtaine, dall'altra. Il Consiglio ha anche eletto due assessori effettivi nelle persone del socialista Bruno Milanesio e del socialdemocratico professor Giorgio Jorrioz. La Giunta sarà composta dal nuovo sindaco, avv. Chanu, e dagli assessori effettivi Milanesio (psi), Jorrioz (psdi), Monami e Della Marra (pci), Artaz e Berton (u.v.). Come si sa, i comunisti danno le dimissioni da assessori, essendo ormai palesemente in minoranza.

Il consigliere Milanesio ci ha dichiarato: «*Essi rimarranno assessori senza deleghe. Non dimentichiamoci, però, che nella Camera è stato presentato un disegno di legge che prevede la revoca degli assessori comunali, revoca che fino ad ora non è contemplata dalla legge, che prevede solo quella del sindaco*».

La seduta è stata una delle più tranquille degli ultimi tempi. Apertasi alle 21 le dichiarazioni di voto, è terminata alle 23 con il discorso del sindaco Chanu. Dai banchi del centro-sinistra non si è levata nessuna parola durante le dichiarazioni di voto, mentre molte sono state dette dai comunisti, a proposito della venuta in Valle d'Aosta del commissario nominato da Moro per la crisi del Consiglio regionale.

Prima a parlare è stato l'ex sindaco Giulio Dolchi, del pci, il quale, annunciando che il suo gruppo si sarebbe astenuto, tra l'altro ha detto che continuerà a battersi per le elezioni al Comune di Aosta e alla Regione. Il capogruppo del pci Giuseppe Venier ha annunciato inoltre che i comunisti continueranno a non dare le dimissioni da assessori nella giunta.

Al comune di Aosta la crisi perdurava ormai dal dicembre scorso, quando i due socialisti abbandonarono l'alleanza con pci e Union Valdôtaine. Per la prima volta dalla Liberazione ad oggi Aosta ha un sindaco democristiano. Predecessori del candidato sindaco Chanu sono stati infatti i comunisti Fabiano Savinz per otto anni circa, dal al '54, che diede le dimissioni per presentarsi quale capolista alle elezioni regionali; e Giulio Dolchi, per dodici anni circa, dal 1954 al 15 maggio di quest'anno, quando diede le dimissioni, come si sa, per non subire la revoca chiesta dai partiti del centro-sinistra. Per un breve periodo, inoltre, dal maggio 1945 al novembre '46, sindaco di Aosta fu l'indipendente avv. Carlo Torrione, nominato dal Cln in attesa che fossero indette le prime amministrative».

L'avv. Giorgio Chanu ha 35 anni, è figlio dell'avv. Aureliano, che fu per molti anni presidente dell'Ordine degli avvocati della Valle d'Aosta. Nato ad Aosta, è laureato all'Università di Torino.

l. v.

Una biellese di vent'anni arrestata per rapina a Napoli

E' salita su un taxi con due giovani - Questi, dopo aver minacciato l'autista, l'hanno percosso e derubato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, maggio.

(a. l.) Una giovane biellese, Milena Pavigliano, di 20 anni, è stata arrestata dai carabinieri per aver preso parte insieme con due giovani ad una rapina, compiuta stamane alla periferia della città ai danni del tassista Mario Montella di 52 anni. Lo sventurato è stato percosso dai tre che gli hanno poi rubato sedicimila lire ed un orologio d'oro.

La ventenne Milena Pavigliano di Mongrando arrestata a Napoli (Tel.)

Il Montella sostava alla fermata per le auto pubbliche di Piazza Municipio allorché poco prima dell'alba è stato avvicinato da due giovani che si accompagnavano alla Pavigliano, domiciliata in via San Remo 219 nel comune di Mongrando. Essi hanno chiesto di essere accompagnati in un giro turistico della città per osservare il levar del sole da una località collina.

Durante il percorso, uno dei giovani ha estratto improvvisamente di tasca un coltello a serramanico ed ha intimato al tassista di consegnargli il danaro. Lo sventurato ha tentato di reagire, fermando la macchina e cercando di fuggire a piedi ma è stato però raggiunto dai due uomini — uno è stato identificato per il ventisettenne Antonio Mugnano, da Acerra (Napoli) — che lo hanno percosso selvaggiamente e abbandonato al suolo sanguinante e privo di sensi dopo avergli derubato di quanto aveva.

Quando si è ripreso, l'autista si è recato dalla polizia, alla quale ha denunziato l'accaduto. Le indagini per il momento sono concluse con l'arresto della Pavigliano e del Mugnano che sono stati sottoposti a stringenti interrogatori: la polizia sta cercando il complice.

U. MURSIA & C.

Francis Russell
La tragedia di Sacco e Vanzetti
prefazione di Mauro Calamandrei
552 pagine, 26 fotografie, 1 cartina, L. 3.500

Innocenti o colpevoli?
Giustizia o assassinio?
La parola definitiva
sul processo che sconvolse e divise
il mondo degli Anni Venti

È un volume della collana dei best-sellers *"Testimonianze fra cronaca e storia"*, nella quale sono recentemente apparsi:

Franco Benanti
La guerra più lunga
Albania 1943-1945

Giovanni Giovannini
Congo, nel cuore delle tenebre

Bruno Zavagli
Solo un pugno di neve

Vero Roberti
Con la pelle appesa a un chiodo
La guerra sul fronte: 1940-1943

U. MURSIA & C. - MILANO

mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia

LIDO DI SOTTOMARINA
(CHIOGGIA)

La spiaggia dolce declivio particolarmente adatto per bambini

Stagione balneare: maggio-settembre • Attrezzatura turistica completamente rinnovata • Alberghi e pensioni • Appartamenti e camere ammobiliate • Stabilimenti balneari • Cure elioterapiche • Cinematografi all'aperto • Dancings, tennis, minigolf • Autoservizi diretti con i principali località del retroterra

Per informazioni:

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO DI CHIOGGIA E LIDO DI SOTTOMARINA ente Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA in Algeria

cerca per Algeri e cantieri nel Sahara

1) Ingegneri e tecnici di grado superiore con esperienza meccanica e motori Diesel.

2) Ingegneri e tecnici di grado superiore specializzati nel ramo degli studi petroliferi e della rifinitura.

Ottima retribuzione, alloggio assicurato, numerosi vantaggi sociali. Inviare lettera manoscritta con curriculum vitae e pretese all'agenzia A.N.E.P. 10584, 1, Avenue Algeri

Il Vostro buon gusto nella scelta di un
COSTUME BAGNO e del **COPRICOSTUME**
è facilitato nella collezione

sanfer

la Ditta che dispone di tutte le principali Grandi Marche e del maggior assortimento per donna - uomo - ragazzi - bambini
Per chi desidera il meglio consigliamo sollecitudine

NEGOZI SANFER IN Piazza Micca angolo via XX Settembre
Via 365 angolo piazza Carlo Felice
Galleria Subalpina

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO

SOLTANTO IN EUROPA

oltre centomila medici prescrivono l'insuperato principio attivo dell'Euchessina. La dolce Euchessina lassativa realizza un ottimo, gradevole, economico trattamento per regolare le funzioni dell'apparato intestinale. Euchessina, per la sua purezza e tollerabilità, può essere presa anche dalle persone più delicate, come bimbi e vecchi. Una piacevolissima cura di Euchessina, la dolce pastiglia purgativa, realizza il duplice scopo di purificare il sangue e liberare l'organismo. La dolce Euchessina lassativa si prende la sera; mentre dormite - meglio del normale - Euchessina lavora per regolare il Vostro organismo.

EUCHESSINA
la dolce pastiglia purgativa

ACIS 73268 - 66972

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato da 72,19 a 72,32 (+0,15 per cento)

[redacted] lieve ripresa i titoli azionari

Apertura debole [redacted] prevalenza delle vendite nella prima parte della seduta; verso la chiusura un ritorno del denaro permette al listino di chiudere con moderati progressi - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	108 60	— 0 20
» cont.	108 50	— 0 20
Redimibile 3½	100 70	—
» cont	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cont.	89 —	—
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rel. Fond. 5%	97 80	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 59	98 15	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 15	+ 0 05
» » '70	100 35	—
» » '71	100 50	—
» » '73	100 35	—
» » '74	100 35	+ 0 40
B.T.E. 5% '66	99 95	— 0 32
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 —	—
» Eur 6%	96 90	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 90	— 0 10
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 6.6%	99 —	—
» ('58) 6%	98 95	— 0 25
» ('70) 6%	99 15	—
» '59 5½%	94 20	—
» '60 5½%	93 70	—
» '61 5½%	93 10	— 0 10
» 61 5½%	98 10	—
» ('64) 6%	99 65	— 0 10
» '65/83 6%	98 10	— 0 10
» Strls5%apt.	99 50	+ 0 10
» Electr5½%	110 —	—
» » Sly5%apt	93 50	—
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (IV) 6%	95 75	—
FF. SS. 5½%	95 15	—
» » '53	96 —	+ 0 20
» » '55	94 60	+ 0 15
» » '59	94 —	—
» » 5% '60	90 80	—
» » 5% 61	90 60	—
» 6% '65 I	97 50	— 0 50
» 6% '65 II	96 50	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	— 0 50
» » 5% II	93 —	—
» » 5% III	92 —	—
» » 6%64 I	96 60	— 0 125
» » 6%64 II	96 625	— 0 025
» » 6%65 III	96 70	— 0 15
» » 6%63 IV	96 60	—
OO.PP. 5%	90 20	+ [redacted]
» » 5½%	92 90	—
» » 6%	96 75	— 0 10
» » Sp.64	96 70	— 0 05
» » Sp.65	96 90	— 0 05
CCOP sc. 6 6%	96 925	— 0 05
» sic '68 6%	96 90	—
Ent Petrolio 6%	98 60	—
» 6% '67	98 50	—
» 6% '68	98 60	—
» Sp. 6% '68	97 35	—
» Sud 6%	97 70	—
» » 5½%	95 55	+ 0 15
» » 5½ '61	93 —	—
» 5½ '81 4	92 90	—
» 5½ '82 5	92 80	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
E. P. 5½ '62 6	92 60	—
» 5½ '63 7	92 75	—
» 5½ '63 8	93 10	—
» 6% '68 9	96 70	—
» Gola 5½%	92 80	— 0 20
S. Paolo 5½	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	— 0 30
» 5% 63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sez. 5%	99 25	—
Cr. F. Sez. 5%	93 45	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sards 5%	90 90	+ 0 05
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 50	— 0 30
» » » 65 6% II	95 80	—
C.F.B. Nap. 5%	90 65	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	92 —	—
» 5½ 63 7	91 85	— 0 15
» 5½ 63 8	91 70	— 0 10
» 6% 64 9	96 80	— 0 10
» 6% 64 10	96 75	+ 0 30
» 6% 65 11	96 85	+ 0 05
Casse RPL 6%	94 80	—
» B.P. 5%	95 —	—
Acqu sant. 6%	97 60	+ 0 05
» » 5½	93 —	+ 0 10
» Edison 5½ 51	90 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 66	98 50	—
» Calini 6%	98 75	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Bp.S.M. » IV	97 —	—
» Ecp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 50	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 65	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	90 05	—
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 20	— 0 05
» Cr.N6%1	97 10	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '37 6%	98 25	— 0 25
» AEM5½68	92 50	—
» AMS5½62	92 50	—
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '48	99 60	—
Fiat 6% '36	99 80	—
Fiat 6% '37	99 50	—
Fiat 5½% '68	94 60	— 0 20
RIV 5½%	90 50	— 0 30
Pirelli 6% '46	100 50	—
» 5½ '62	92 50	—
Oliv. 4% 41 7%	106 —	—
» '63 7%	103 —	—
» '63-15 7%	103 50	— 1 50
» '58 7%	104 —	—
» '66 6½%	100 20	—
» '63 5½ 1	81 50	— 0 50

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '67 5½ 7	91 90	—
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti M. 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 10	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	96 20	+ 0 20
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	102 —	+ [redacted]
» 7% 57	102 —	+ 1 50
» 7% 58 I	101 50	+ [redacted]
» 7% 59 II	101 50	—
Cent-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	98 —	— 1 10
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½% 62	90 20	—
Calini 6%	98 80	—
» 6% 58	98 75	—
» 5½%'60	92 —	—
» 5½%'61	91 85	—
» 5½%'67	91 80	—
Montedest. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 90	—
Stipel 6%	101 —	— 0 50
Timo 6%	99 50	— 1
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 30	—
Mediolano 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,35 59	83 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 —	—
Lancia 5½% 60	89 —	—
» 5½%62	88 75	—
Liquigas 6% '61	94 20	— 0 15
Cera-Sav. 5½	91 80	—
IBM Italia 5½	91 25	—
Il. Gas 5½ '61	95 —	—
Tr.O.S.Bet. 5½	92 50	—
Autostrade 6½	92 40	+ 0 20
» 6% '65	97 525	+ 0 075
Motta 6%	96 30	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 80	— 0 20
Ac. F. 5½%	179 —	—
Imm. Roma 6%	210 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6880	+ 5
Ass. Tore prov.	5325	+ 50
Ass. Generali	99225	— 275
Piem. Finanz.	1040	—
STET	2820	+ 5
Invest	3230	+ 30
Finsider	806	+ 4
[redacted]banca	72300	+ 1100
La Centrale	9050	+ 130
Merid. Finanz.	2450	+ 25
Ferr. Merid.	2105	+ 10

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Ferrov-Nord	25	—
SIP	2750	+ [illegible]
METALMECCANICI		
FIAT	2685	+ 18
FIAT privil	2070	+ 15
Nebiolo	893	+ 3
Moncenisio	1300	—
Italsider	1010	+ 9
Westinghouse	940	—
Fardaro	350	—
Dalmine	1440	—
Olivetti priv.	3296	+ 24
[redacted]	364	+ 1
E. Marelli	685	— 5
M. Marelli	1090	—
TESSILI		
Borgosesia	6900	—
Viscosa	4740	—
Viscosa privil.	[redacted]	+ 14
Chatillon	5190	+ 40
Fisac	330	—
CHIMICI		
Italgas	1198	+ 21
Paramatti	1250	—
Schiapparelli	5810	—
Mira Lanza	37650	— [redacted]
SAFFA	5535	+ 10
ANIC	1555	+ 5
Rumianca	1790	— 6
Montecatini	1720	+ 17
Liquigas	[redacted]	+ 2
Pibigas	99	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	4100	—
MINERARI		
Montepont	660	+ 50
Talco-Grafite	[redacted]	—
M. Amiata	13180	+ 30
ALIMENTARI		
Ripar. Zuccheri	180	—
Florio	87 50	—
Venchi-Unica	244	+ 2
Eridania	3070	—
Motta	13950	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3040	— 30
Silos	3950	—
Risan. (Napoli)	6050	—
Imm. Roma	534	—
Gilardini	2110	—
Ferro	138	— 1
DIVERSI		
SIAM	9000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Roma	552	— 16
Acq.DeFerr.-G.	1140	—
Cartiere Ital.	1300	—
Cartiere Burgo	15025	— 15
Fornaci Riun.	13000	—
Eternit	4300	—
Pirelli	3500	+ 25
Ceram. Pozzi	186	—
Rinascente	375	+ 2
Rinascente pr.	[redacted]	—
Ind. Stura	1660	—

La settimana [redacted] terminata, ieri a Torino, con una moderata ripresa del mercato azionario, dopo una fase iniziale di depressione. L'apertura, svogliata e debole, aveva fatto pensare a una seduta di scarso rilievo, racchiusa fra tre giornate di Borsa chiusa. Poco prima della chiusura una ripresa di interessamento dei compratori su Olivetti, Fiat, Assicurazioni Generali, Viscosa ha dato luogo ad un progressivo miglioramento. Chiusura in lieve progresso rispetto alle quotazioni di mercoledì.

Nel dopoborsa l'azione del denaro si è ulteriormente sviluppata, con i massimi in serata. Ultime valutazioni: Fiat 2707, Montecatini 1730, Ass. Generali 100.500, Olivetti priv. 3340, Viscosa 4820, Edison 2670.

[redacted] della giornata: titoli di Stato per L. 1.000.000 o. n., obbligazioni per L. 21.500.000 o.n., azioni n. 140.475, di cui 700 Ass. Generali, 20.500 Fiat, 15.000 Olivetti priv., 14.000 Viscosa, [redacted] Montecatini.

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	72.200	Sabi	1085
Gim	4820	Stet *	2820
Centrale *	9000	Italpi	[redacted]
Invest	3201	[redacted] *	[redacted]
Bastogi *	2165	Ras *	39.800
Sviluppo	2170	Incendio	[redacted]
Fianmara	410,50	Assicur.	78.250
Finsider *	806	Ass. Ter.	6890
Breda	5770	Ass.Ter.pr	5275
Salep	75	Acc. Mil.	27.800
Sme *	2424	Ass-Mil.pr	17.250
Generalfin	949	Fond. Vita	20.350
Pirelli C.	4199		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1200	Alitalia	2506
[redacted]	2045	Sip *	2744
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.260	Lanerossi *	2940
Val Ticino	13	Tilane	235
Olcese *	745	Fisac	334
De Angeli *	2969	Cascami *	5445
Guerrini *	6850	Germanc.	950
Linificio	555	Chatillon *	[redacted]
Rossari	16.000	Snia Visc. *	4245
Rotondi	25.950	Viscosa pr	3070
Fosi	[redacted]	Pacchetti	580
Unione M.	27.400	Scotti	170
Gerardo	1810	Marz. pr.	2150
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1005	Siele	[redacted]
Magona	1028	Breggia-Ir.	1129
Metallur. *	3881	Falck	4010
Amiata *	13.200	Falck pr.	4070
Montec. *	1711	Trafileria	653
Montepont	670	Ilssa-Viola	682
Dalmine *	1470	Terni Sid. *	560
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2682	Fr. Tosi	1000
Fiat priv.	2057	Westingh.	949
Nebiolo	889	Olivetti	[redacted]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2725	Magneti	[redacted]
Emiliana	2190	Tecnom. *	1450
Orobia	2410	Alta Ven.	1775
Marelli *	664		
ALIMENTARI			
Zuccheri *	[redacted]	Certosa	2988
Eridania *	3050	Motta *	13.890
Ex. Molini	1500	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic *	1550,50	Rumianca	[redacted]
Saffa *	5290	Aspra	1030
Italgas *	1225	C. Erba	9940
Liquigas	262,50	Erba pr.	6810
Nap. Gas	785	Bresciani	16.950
Pibigas	97,125	Caffaro	156,50
Lardarello	3000	Ledoga	[redacted]
Mira L. *	27.800	Ledoga pr.	5850
Ossigeno	1500	Caga	7890
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1998	Milano C.	24.220
Iniziativa	[redacted]	Silos	[redacted]
Sogi	1998	Bon. Fer.	670
Beni Stab.	3018	Risan. N.	[redacted]
Gen Imm. *	530		
DIVERSI			
Edison *	2644	Smeriglio	104
Breda	39.950	Pirelli it. *	5520
Burgo *	15.800	1 Acqui	5675
Ginori	540	Rinasc. *	377,75
Cige	3990	Rinasc. pr.	294
Italcem. *	15.060	Mondad.pr	5150
Cementir	5410	C. Acqua	548
Cer. Pozzi	197	[redacted] Ferrari	1145
Pozzi priv.	271	[redacted]	4000
Eternit	4195	Spea	1704
Bojano	1000	Upim	4900

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Milano, 20 maggio.

Dopo un'apertura riflessiva, per la prevalenza delle vendite, si è avuta un'inversione di tendenza, che si [redacted] intensificata in chiusura, specialmente sui titoli primari. Il listino, compilato [redacted] massimi della giornata, segna lievi diffusi guadagni rispetto al precedente. L'indice generale azionario di «Il Sole-24 Ore» sale da 72,19 a 72,32, [redacted] un rialzo dello 0,15%. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 108 milioni di lire; obbligazioni per 655 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.533.000, per un [redacted] lore [redacted] 3 miliardi 608 milioni di lire.

[redacted] un'intervista ad [redacted] settimanale

Sull'accordo Fiat-Urss dichiarazioni [redacted] T[redacted]lloy

Il ministro afferma che i sovietici hanno scelto [redacted] Fiat perché «è l'unica fabbrica in Europa in grado di offrire [redacted] processo produttivo completo, dagli acciai alle vernici» - Le possibilità per altre industrie italiane sul mercato sovietico

Milano, 20 maggio.

L'accordo Fiat-Urss è il tema di una intervista del ministro del Commercio estero, sen. Tolloy, che compare sul prossimo numero del settimanale «L'Europeo».

Dopo avere affermato che la fabbrica verrà a costare 550 miliardi di lire e sorgerà in Ucraina, [redacted] Ministro spiega che i sovietici hanno scelto la Fiat perché è l'unica fabbrica in Europa in grado di offrire un processo produttivo completo, dagli acciai alle vernici. «*L'automo-[redacted] Fiat è fatta tutta di prodotti Fiat. Evidentemente i sovietici, nei loro sforzi per impadronirsi della tecnica occidentale più avanzata, preferiscono andare sul sicuro, rivolgersi alle ditte che diano loro l'intero vocabolario dell'esperienza tecnica, dalla a alla z*».

«*In questo caso — [redacted] prosegue il [redacted]. Tolloy — i sovietici hanno dato prova di trattare l'interscambio con l'Occidente in modo del tutto spregiudicato, badando al sodo, alla garanzia tecnica e alla convenienza economica. Anche da parte dell'Italia, il fatto che le commesse le abbia ottenute la Fiat, invece della Renault, non [redacted] solo una questione di prestigio: è [redacted] questione pratica di utilizzazione di impianti, di occupazione operaia, in un momento, tra l'altro, abbastanza delicato per la [redacted] stra economia*».

Esaminando l'accordo da un punto di vista della politi[redacted] economica interna dell'Urss, il Ministro ha quindi detto che «*l'accordo significa un'espansione della politica dei consumi in seguito alla richiesta, alla pressione [redacted] una popolazione che per quarant'anni ha portato il peso gravoso delle riforme strutturali e di una organizzazione statale e socio-economica irrazionale*».

A conclusione dell'intervi[redacted], all'on. Tolloy è stato posto il seguente quesito: «Questi indirizzi di politica economica ormai acquisiti dall'Urss lasciano sperare bene per l'avvenire, almeno crediamo in Italia c'è anche un'industria chimica che potrebbe lavorare molto per l'Urss come hanno dimostrato i contatti avuti dai dirigenti della Montecatini con esponenti sovietici».

«*Certamente* — ha risposto [redacted] Ministro — *sono cose lunghe però. Basti sapere che le trattative della Fiat sono durate sette anni; e che la fabbrica torinese ha ricevuto ben cinquanta visite di delegazioni russe prima di concludere. Solo un mese fa circa, venne da me il prof. Valletta a dirmi: finalmente ci siamo. E bisogna dare atto al presidente della Fiat di avere mantenuto in tutta la faccenda i nervi saldi, anche nei momenti più dubbi e delicati. Come pure di avere dimostrato durante le trattative di tenere nel massimo conto gli interessi nazionali, di carattere generale, a fianco di quelli aziendali*».

(Ansa)

[redacted] relazione all'assem[redacted] degli azionisti

Il presidente d[redacted]lla General [redacted] g[redacted]rda al futuro c[redacted] più [redacted]ttimismo

«Le ultime flessioni nelle vendite non sono allarmanti; il [redacted] sarà in complesso un buon anno» - La Società annuncia che metterà in anticipo sul mercato i nuovi modelli 1967 - Meno buone [redacted] altre notizie economiche: in aprile il costo della vita è salito negli Stati Uniti dello 0,4 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 maggio.

James Roche, presidente della General Motors, ha annunciato oggi, di fronte all'assemblea degli azionisti, che la più grande impresa automobilistica americana metterà quest'anno sul mercato in anticipo i modelli del 1967. [redacted] quanto pare si correbbe così rimediare alla diminuzione delle vendite, particolarmente sentita nella prima decade di maggio. In tale periodo è stato venduto in America il 15 per cento in meno di automobili rispetto all'anno precedente; colpita più di tutti [redacted] General Motors che ha registrato una flessione del 24 per cento. Ieri Henry Ford, presidente della Ford Motor Corporation, aveva attribuito il declino delle vendite all'enorme pubblicità che si era creata intorno alla udienza di una commissione senatoriale che sta indagando sulla sicurezza delle automobili.

A quanto pare nel periodo che va dal 10 al 20 maggio la tendenza recessiva è continuata. Per ciò che riguarda la produzione nell'ultima settimana, c'è stato un aumento, però il livello complessivo resta del 9,5 per cento al di sotto di quello della stessa settimana del 1965.

*Il presidente della General Motors ha detto che le Buick e le Oldsmobile saranno in vendita due settimane prima del previsto. Le Cadillac, le Chevrolet e le Pontiac una settimana. Ha asserito inoltre che la diminuzione delle vendite non ha in sé nulla d'allarmante e che fa anzi parte «*del normale processo operativo della nostra industria. Comunque — *ha aggiunto* — le vendite finora quest'anno indicano che per la General Motors il 1966 sarà un'altra buona annata». Perciò «la General Motors guarda al futuro fiduciosa nella sua abilità di competere sul mercato e di partecipare alla crescita e [redacted] espansione dell'economia americana e mondiale».

Le dichiarazioni ottimistiche del presidente della General Motors [redacted] cadute in un momento opportuno per controbilanciare le ultime, non buone, notizie economiche.

Il Dipartimento del Lavoro ha annunciato oggi un aumento del costo della vita negli Stati Uniti durante il mese di aprile dello 0,4 per cento, un tasso considerato dagli economisti notevolmente elevato. Proseguendo per un anno, porterebbe a una diminuzione del potere d'acquisto della moneta di quasi il cinque per cento, tasso d'inflazione considerato inaccettabile in America. In marzo l'aumento è stato dello 0,4 per cento e in febbraio dello 0,5.

Il presidente Johnson, dopo che i prezzi in febbraio salirono del 5 per mille, dichiarò che se la tendenza fosse continuata sarebbe stato costretto a imporre nuove tasse per frenare l'inflazione. Vi sono molti motivi però per ritenere che la Casa Bianca non sia oggi vicina a prendere una tale decisione. In primo luogo un rapporto del Dipartimento del Commercio indica come nel mese di aprile sia diminuito il tasso d'aumento delle ordinazioni alle industrie, delle spedizioni e delle nuove costruzioni, tutti fattori che porterebbero a una diminuzione della pressione inflazionistica. Il Consiglio economico della Casa Bianca spera inoltre che la diminuzione del prezzo degli alimentari che dovrebbe verificarsi nei prossimi mesi, porti nella seconda metà dell'anno al contenimento dell'aumento del costo della vita in limiti accettabili.

Nicola Caracciolo

[redacted] Street registra [redacted] netto rialzo [redacted] un'ondata [redacted] acquisti [redacted] chiusura

All'inizio, [redacted] mezz'ora, l'indice Dow Jones perde 6 punti - Nella fase finale, una relazione ottimistica della General Motors rovescia la tendenza: l'indice annulla i ribassi della giornata e chiude [redacted] 876,89, contro 872,99 di giovedì

New York, 20 maggio.

D[redacted]po un'apertura debole, che faceva prevedere un nuovo forte ribasso delle quotazioni, nelle ultime battute la Borsa di New York ha improvvisamente rovesciato la tendenza, facendo registrare un rialzo non eccezionale, ma sensibile.

Nella prima mezz'ora l'indice Dow Jones degli industriali è sceso di oltre [redacted] punti, ma una graduale ripresa ha parzialmente riassorbito le perdite iniziali: [redacted] mezzogiorno in quota presentava ancora una prevalenza di leggeri ribassi. Nelle battute finali, [redacted] relazione più ottimistica della General Motors ha provocato un'improvvisa intensificazione degli scambi ed un rialzo delle quotazioni.

Fra i valori che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento [redacted] trovano [redacted] prima linea quelli delle avioline e gli aerospaziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 876,89 (872,99); ferroviari 226,08 (226,14); obbligazioni interne 84 (83,95).

Az. scambiate n. 6.430.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 37 3/4 (37 5/8); Tel and Tel 53 1/4 (53 3/8); Ford 46 1/4 (46 1/8); I.B.M. 300 3/4 (302 1/4); Bethlehem Steel 32 1/2 (31 1/2); Dupont 198 1/2 (198 1/4); Gen. Electric 105 1/2 (105); Gen. Motors 82 5/8 (82 1/8); Kennecott Copper 110 7/8 (111); Woolworth 24 (24 1/4); U. S. Steel 43 5/8 (42 3/4); Standard Oil of N. J. 71 1/2 (71 3/4); Montecatini 13 3/8-13 7/8 (13 3/8-13 7/8).

Zurigo: da 190,3 a 189,9

Zurigo, 20 maggio.

Seduta contrastata, [redacted] prevalenza di [redacted] flessioni. Indice 189,9 (prec. 190,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 70,70 (70,30); R[redacted] 13 (12,80); Italcementi 107,50 (106,50); Snia Viscosa 30,25 (30); Bastogi 15,40 (15,40); Condotte 3,90 (3,90); Fiat 19 (18,95); Imm. Roma 3,89 (3,80); Invest 22,80 (20,40); Ledoga priv. 41,50 (42,50); Magneti Marelli 7,75 (7,75); Pirelli 25,10 (24,60).

Unione Banche Svizzere 2475 (2505); Società di Banca Svizzera 1860 (1900); Credito Svizzero 2140 (2180); Electrowatt 1320 (1330); Interhandel 3650 (3620); Italo-Suisse 238 (241); Aare-Tessin 870 (870); Adolph Saurer 1050 (1060); Bally 1250 (1270); Brown Boveri 1655 (1660); Ciba 5550 (5350); Fischer 1165 (1105); Lonza 980 (980); Nestlé [redacted] (2495); Sulzer 2975 (2910).

Londra: da 453,8 a 455,1

Londra, 20 maggio.

La [redacted] di una prossima fine dello sciopero dei marittimi ha contribuito a dare [redacted] mercato un'intona[redacted] moderatamente sostenuta.

Indice 455,1 (ieri 453,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] di ieri): Snia Viscosa [redacted] (60); Snia Viscosa priv. 46 (46); Montecatini (n uff.) 25 1/8 (25 1/4).

Parigi: da 96,1 [redacted] 95,8

Parigi, 20 maggio.

Attività moderata con limitati ribassi.

Indice [redacted] (prec. 96,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Olivetti 26,40 (25,[redacted]); Pirelli 28,55 (28,65); Snia Viscosa 34,50 (34,10); Fiat 21,45 (21,50); Fiat pr. 16,50 (16,80); Montecatini 13,20 (13).

Francoforte: 107,01 (107,17)

Francoforte, 20 maggio.

Pochi affari, con progressivo indebolimento dei corsi.

Indice 107,01 (prec. 107,17).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison [redacted] (n.q.); Ercole Marelli 4,20 (n.q.); Fiat 17,10 (17,20); Fiat priv. [redacted] (13,05); Finsider 5,30 (5,15); Magneti Marelli 7 (n. q.); Montecatini 11 (11); Olivetti 20,85 (20,90); Pirelli 2[illegible] (22); Snia Viscosa 26,75 (n. q.).

Nel primo trimestre 1966

PRODUZIONE-ESPORTAZIONE [redacted] AUTOVEICOLI ITALIANI

PRODUZIONE	genn.-marzo 1966	genn.-marzo 1965	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	283.277	[redacted]	+ 8,8
Autocarri	[redacted]	[redacted]	+ 5,9
Motrici per semirimorchi e trattrici stradali	374	201	+ 86,1
Autobus	755	695	+ 8,6
Totale	303.343	284.080	+ 6,8

ESPORTAZIONE	genn.-marzo 1966	genn.-marzo 1965	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	63.224	76.924	+ 9,5
Autocarri e motrici	5.374	5.522	— 0,9
Autobus	355	257	+ 38,1
Totale	88.953	81.703	+ 8,8

[redacted] società può rifiutare l'iscrizione di un azionista

La Corte d'Appello di Milano ha sentenziato che è valida la «clausola di gradimento»

Milano, [redacted] maggio.

La validità della clausola [redacted] gradimento, è stata ribadita in una sentenza della Corte di Appello di Milano. Nel febbraio del 1963 la «Assicuratrice Italiana» venne citata in giudizio [redacted] un [redacted] azionista perché fosse dichiarata nulla la clausola di gradimento inserita nell'articolo 8 dello statuto della [redacted] cietà che riserva al comitato esecutivo il diritto di rifiutare, insindacabilmente, l'iscrizione di un azionista nel libro dei soci, [redacted] con riferimento alla legge del 29 dicembre 1962 n. 1745 sulla imposta cedolare, ritenuta dall'interessato incompatibile [redacted] l'art. 2355 C.C. che è la fonte da cui [redacted] origine la clausola di gradimento.

Il Tribunale di Milano accolse l'istanza e dichiarò nulla la suddetta clausola e legittimato l'azionista all'esercizio di tutti i diritti a lui spettanti quale socio. L'«Assicuratrice Italiana» ricorse in Appello e la Corte milanese, [redacted] sentenza odierna, ha r[redacted]pinto la tesi dell'azionista ed ha dichiarato valida la clausola in parola nell'ambito dell'attuale legislazione in materia. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Rejna

L'assemblea degli azionisti [redacted] approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, che presenta un utile netto di 27 milioni di lire, dopo aver effettuato ammortamenti per 194 milioni. L'utile è stato riportato a conto nuovo; non [redacted] quindi stato remunerato il capitale.

Presenti 500 congressisti

[redacted] politica dei redditi aperto il convegno a Fiuggi

Le relazioni del prof. Giuseppe Di Nardi e del prof. Giuseppe Ugo Papi

(Nostro servizio particolare)

Fiuggi, 20 maggio.

Al Teatro delle Fonti hanno avuto oggi inizio i lavori del dodicesimo convegno di studi di economia e di politica industriale, organizzato dalla Confederazione generale italiana dell'Industria. Vi partecipano anche esponenti del mondo politico ed universitario; il tema di quest'anno, «La politica dei redditi», è uno dei più attuali e dei più controversi in quasi tutti i paesi ad economia sviluppata.

Il dott. Angelo Costa, nel salutare gli oltre [redacted] congressisti provenienti [redacted] tutta Italia e alcuni anche dall'estero, ha tenuto a sottolineare che la Confindustria, nell'indire i suoi convegni, «*non propone tesi ma propone temi: in altri termini la discussione avviene sempre nella massima libertà*».

Una immediata conferma di simile affermazione la si è avuta subito dopo, nel diverso tono con [redacted] i due protagonisti della seduta inaugurale hanno affrontato lo stesso tema: il prof. Giuseppe Ugo Papi, presidente del convegno, ha svolto una relazione introduttiva sostanzialmente pessimistica circa la possibilità — anche tecnica — di una politica dei redditi che riesca a conciliarsi, da un lato, con la crescita continua del reddito e, dall'altro, con un livello dei prezzi stabile.

Il prof. Giuseppe Di Nardi, relatore generale, pur non dissimulando la difficoltà di una simile conciliazione, ha invece insistito sulla necessità di non arrendersi ai primi ostacoli: la scienza umana, che ha risolto problemi ritenuti insolubili, deve trovare una risposta adeguata anche alle tensioni inflazionistiche che solitamente travagliano le economie dei paesi in forte sviluppo e in regime di pieno impiego.

ar. ba.

L'annuncio ufficiale sarebbe prossimo

T[redacted] l[redacted] Fi[redacted]t e la P[redacted] concluse l[redacted] [redacted]

L'accordo prevede [redacted] raggiungere, entro il 1970, la fabbricazione di 70.000 auto all'anno (in prevalenza «1500»), in uno stabilimento presso Varsavia

Varsavia, 20 maggio.

Fonti di Varsavia bene informate hanno dichiarato che [redacted] Polonia e la società Fiat hanno definito in modo soddisfacente le trattative per la conclusione di un contratto che prevede la fabbricazione in Polonia di automobili Fiat, a partire all'incirca dal 1968. L'annuncio ufficiale dell'accordo verrebbe dato prossimamente.

Secondo le stesse fonti, l'accordo prevederebbe [redacted] fabbricazione in Polonia entro il 1970, di [redacted] mila autovetture Fiat all'anno prevalentemente del modello 1500. Si ritiene che in base ai termini dell'accordo, lo stabilimento Zeran, vicino a Varsavia, che attualmente produce autoveicoli del tipo «Warszawa», verrà convertito gradualmente alla produzione di autovetture Fiat.

Il pagamento da parte della Polonia in base al contratto verrebbe parzialmente effettuato attraverso accordi finanziari tra enti dei rispettivi [redacted]. *(Ansa)*

[redacted]LI di FRUTTA ALBERANI

primavera dell'organismo

SALI DI FRUTTA ALBERANI! Effervescenti, digestivi, rinfrescanti, lassativi, normalizzano le funzioni dell'intestino e degli organi digestivi. Essi sono indicati contro bruciori [redacted] stomaco, digestioni difficili, e mani[redacted]tazioni cutanee causate dal cattivo funzionamento dell'intestino: 1 o 2 cucchiaini di Sali di Frutta Alberani in mezzo bicchiere d'acqua [redacted] vi sentirete meglio.

[redacted] vendita nelle farmacie

Primaria Impresa assicuratrice ultracentenaria

[redacted]

quali ISPETTORI DI [redacted]

per lavoro [redacted] Vita in tutto il territorio nazionale

ELEMENTI PRIMISSIMO ORDINE

completa preparazione tecnica, lunga esperienza settori individuali e collettivi, minimo diplomati, età 30-45 anni.

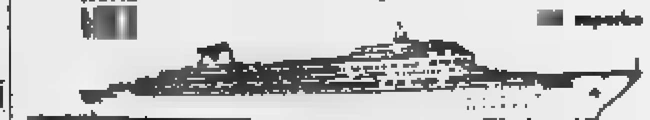
Il personale dell'impresa è informato di questo annuncio. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 130 - MILANO

HOME LINES

viaggio speciale

[redacted]



transatl[redacted]co [redacted] 39.241 Tonn. [redacted]

per [redacted] [redacted]

da TRIESTE 7 Giugno - [redacted] e PAL[redacted] [redacted]

[redacted]

[redacted]..

a BUTTIGLIERA D'ASTI - [redacted]

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. [redacted]

Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18. E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

Pinza universale Usag con manici isolati (cloruro [redacted] polivinile) 5.000 V. il cui prototipo è stato sottoposto a collaudo ENPI (Relazione C.C.T. N. 1637). Maneggevole, equilibrata nel peso, perfetta nelle misure, versatile, non soggetta alle usure, ed ha la garanzia! Gli utensili Usag [redacted] tutti standardizzati...... e ci sono tutti: oltre 80 tipi della sola serie pinzetteria.

I migliori rivenditori consigliano utensili USAG

Dopo un procedimento annullato e 83 udienze

Il processo Bebawi giunto alla fine
Forse entro oggi si avrà la sentenza

Stamane, dopo la replica del difensore di Claire, la Corte dovrebbe ritirarsi per decidere - Il P. M. ha chiesto 24 anni per l'imputata e 22 per il marito - Sono accusati di aver ucciso, il 18 gennaio 1964, il giovane egiziano Farouk Chourbagi, amante della donna - Entrambi, accusandosi reciprocamente, si sono sempre dichiarati innocenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Il processo per l'uccisione di Farouk Mohamed Chourbagi, ventotto anni, abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo il 18 gennaio 1964, può considerarsi concluso. Se non si verificheranno fatti imprevedibili, domani, dopo l'ultima replica difensiva, la Corte d'Assise, dinanzi alla quale i coniugi egiziani Claire Ghobrial e Youssef Bebawi sono comparsi per rispondere di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, dovrebbe ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza.

E' difficile far pronostici sul tempo che occorrerà ai due magistrati e ai sei giudici popolari, componenti il collegio giudicante, per arrivare al traguardo di questo giudizio fiume.

Si tratta di stabilire chi dei due imputati sparò quattro colpi di pistola su Farouk, cotoniere miliardario, e chi si accanì su di lui, già caduto fra due poltrone del suo ufficio di via Veneto, versandogli sul volto acido solforico. Sarà una «camera di consiglio» difficile. Claire e Youssef sono due personaggi inquietanti. Lei, trentaquattrenne, bionda, orgogliosa, piena d'impeti, forte della propria avvenenza oggi un po' appassita; lui quarantenne, scuro di pelle, oppresso da sentimenti contrastanti, sempre vigilante, abituato a controllarsi.

La Ghobrial, madre di tre ragazzi, fu per tre anni l'amante di Chourbagi, figlio dell'ex ministro delle Finanze dell'ultimo re d'Egitto. Il 18 gennaio moglie e marito arrivarono a Roma dalla Svizzera; si trattennero cinque ore; era un sabato; ripartirono per Napoli; dormirono in un albergo nella stessa stanza; la domenica presero il treno per Brindisi; con l'aereo arrivarono ad Atene. Il lunedì fu scoperto a Roma il cadavere di Farouk; il giorno dopo i Bebawi furono arrestati all'Hôtel Esperia nella capitale ellenica; vennero consegnati qualche tempo dopo all'autorità giudiziaria italiana.

Claire e Youssef si dissero accusandosi reciprocamente del delitto. L'uomo disse: *«Non salii mai le scale dell'ufficio di Farouk. Fece tutto mia moglie. Dopo una breve assenza, mi raggiunse all'albergo romano dove eravamo discesi, mi disse subito di aver sparato sull'amante che voleva abbandonarla».*

La Ghobrial fece questo racconto: *«Stavo parlando con Farouk nel suo ufficio, quando entrò mio marito. M'ero dimenticata di chiudere l'uscio. Chourbagi e Youssef ebbero un alterco violentissimo; io, impaurita, mi rifugiai nel bagno; stavo uscendone, quando udii le esplosioni. Farouk era già morto, allorché lo vidi nel suo studio. Fu la gelosia a spingere mio marito al delitto».*

Queste due posizioni antitetiche sono rimaste immutate durante il processo protrattosi complessivamente per centotrentaquattro udienze. Per più di due anni i Bebawi non hanno modificato le rispettive versioni dei fatti, cercando di salvarsi addossandosi reciprocamente la responsabilità dell'assassinio.

Che decideranno i giudici in camera di consiglio? Potranno condannare entrambi gli imputati accogliendo le istanze del Pubblico Ministero, che ha chiesto ventiquattro anni di reclusione per Claire e ventidue per Youssef; oppure attenuare la pena con la concessione di circostanze attenuanti, come la provocazione grave, i motivi d'onore, la mancanza di premeditazione. Potranno prosciogliere l'uomo, accettando la sua ricostruzione dei fatti, e condannare la donna, o viceversa tenere valida la «verità» di Claire. Infine potrebbero mandare assolti tutti e due gli accusati per insufficienza di prove.

Il processo cominciò il 21 gennaio 1965, esattamente un anno dopo la scoperta del cadavere di Chourbagi. Si tennero cinquantuno udienze, durante le quali vennero interrogati 128 testimoni. Il 6 maggio dell'anno scorso, il giudizio fu improvvisamente dichiarato nullo. Si scoprì che tre giudici popolari erano «incapaci».

Il 5 ottobre 1965 il processo ricominciò da capo con lo stesso presidente La Bua, lo stesso giudice a latere Beniamino Fagnani, sei nuovi giudici popolari, quattro uomini e due donne. Per sessanta udienze si riudirono gli imputati, i congiunti dell'ucciso, i testimoni. Il 13 aprile si concluse finalmente l'istruttoria dibattimentale. Cominciò la discussione che impegnò altre ventitré udienze: parte civile, pubblica accusa, difensori. Poi le repliche, che si sono sviluppate fino a tarda ora questa sera.

Domani, dopo l'ultimo intervento dell'avvocato Giuseppe Sotgiu, difensore della Ghobrial, l'ora della decisione.

Arnaldo Geraldini

Con una telefonata anonima

Minaccia di distruggere il negozio Bolaffi di Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 maggio.

(c. c.) Un anonimo interlocutore in una telefonata ad un giornale di Bologna ha avvertito che un gruppo di sconosciuti avrebbe effettuato, nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani, una «spedizione punitiva» contro il negozio Bolaffi, che ha sede sotto le logge del Pavaglione. Analoga minaccia telefonica veniva rivolta, più o meno alla stessa ora e presumibilmente dalla stessa persona, direttamente alla ditta Bolaffi e a un negozio filatelico.

L'episodio è da collocare nel clima, particolarmente acceso, che da qualche settimana caratterizza i rapporti fra il complesso commerciale Bolaffi e altri settori del mercato filatelico: da quando cioè la Bolaffi ha deciso di «ridimensionare» le quotazioni di tutti i francobolli emessi dal 1945 a oggi dalle Poste della Repubblica italiana.

Contro questa decisione si sono avute alcune proteste. A Firenze, durante il convegno filatelico dei 7-8 maggio, lo stand della Bolaffi fu oggetto di una manifestazione, culminata col lancio di monetine e di altri oggetti contro il figlio del titolare. Qualche giorno dopo, a Milano, altro centro dove la Bolaffi svolge la propria attività commerciale, fu minacciata l'invasione del negozio. Infine a Torino, sede del complesso, la polizia fu costretta a intervenire e a compiere un sopralluogo in quanto una telefonata anonima aveva avvertito che era stata depositata una bomba ad orologeria.

In base a questi avvenimenti, il direttore del negozio bolognese ha ritenuto prudente chiedere alle autorità che sia effettuato un servizio di sorveglianza.

Il sindaco di Carema morto per un infarto

Ivrea, 20 maggio.

(c. s.) Domani alle 16 si celebrano i funerali del sindaco di Carema, il prof. Mario Savigni, stroncato da un infarto mentre assisteva la moglie Rinalda Robutti ricoverata nella clinica torinese di via Zuretti. Aveva 66 anni; e fino al 1962 aveva vissuto a Roma, dove per 35 anni era stato violoncellista al Teatro dell'Opera. Era stato eletto sindaco di Carema due anni fa, con i voti ottenuti nella lista indipendente.

Un genovese scopre che è stato fucilato dai nazisti nel 1945

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 maggio.

(f. d.) Un genovese di origine greca il signor Stefano Makridakis, di 44 anni, presentatosi agli sportelli dell'anagrafe per avviare le pratiche matrimoniali, ha scoperto di essere stato fucilato dai nazisti il 15 marzo 1945 sulle colline dell'Ovadese.

La spiegazione del caso è abbastanza complessa. L'uomo si sposò nel 1942 con Maria Cabano di Lerici e dopo l'8 settembre del 1943 il Makridakis si aggregò ai partigiani mentre la moglie tornò a Lerici.

Finita la guerra, nel settembre del 1945, la Cabano avvalendosi di quattro testimoni compiacenti, riusciva a far decretare dal Tribunale della Spezia, la morte presunta di suo marito. Successivamente si risposava con un operaio di Lerici, Mario Pieretti.

Nel frattempo Stefano Makridakis si trasferiva alla Spezia per lavoro e, in forma del tutto casuale, conosceva il secondo marito della propria moglie.

Il Makridakis, a conoscenza della vicenda, non si è mai preoccupato di regolarizzare la situazione ed ora, in procinto di sposarsi, si è accorto di risultare «fucilato vent'anni fa».

Confermata la condanna a 25 anni al giovane che strozzò la zia a Torino

Alla Corte d'Assise d'Appello - L'imputato, ventisettenne, abitava a Leini: è stato riconosciuto seminfermo di mente - Dice: "Cercai di abbracciarla, lei mi graffiò" - Il P. M. aveva chiesto 30 anni

Il giovane Velino Barra lascia la Corte d'Assise dopo la conferma della condanna

(g. a.) La Corte d'Assise di Appello di Torino ha confermato ieri la sentenza dei giudici di primo grado (24 anni e 5 mesi di reclusione e 3 anni di casa di cura) nei confronti di Velino Barra di 27 anni, di Leini, che strangolò la zia Maria Teresa Brunetti in Caufin, quarantanovenne.

L'imputato è un giovane timido e impacciato, con un viso mite, nel quale spiccano gli occhiali. Sembra impossibile che abbia potuto macchiarsi di un delitto, ma la spiegazione della tragedia è forse da ricercare nella perizia del prof. De Caro che lo ha giudicato seminfermo di mente. Soltanto per questo il Barra è sfuggito ad una pena di 30 anni.

Anche in passe, tuttavia, molti lo ritenevano strambo. Andava sempre in giro da solo, con fare circospetto, come temesse qualcuno o qualcosa. Durante l'infanzia e l'adolescenza subì quattro operazioni e a 16 anni, in seguito ad una caduta, riportò un trauma cranico. Il prof. De Caro afferma che, anche dopo aver raggiunto la maggiore età, il Barra era rimasto con *«una struttura intellettiva infantile»*.

Frequentò le elementari e poi tentò diversi lavori come operaio. Negli ultimi tempi trovò occupazione presso la «Domowatt», ma nel giugno 1964 dovette licenziarsi per disturbi alla vista.

Il 13 ottobre 1964 Velino Barra venne da Leini a Torino per far visita alla zia, che abita con il marito Dionisio Caufin, 56 anni, e con il figlio Nello di 28, in via Pasquale Paoli 27.

Arriva verso le 10 del mattino e la zia lo invita a pranzo. Ebbe insieme con lei a fare la spesa e l'aiuta a portare la borsa. Alla mezza rientrano lo zio e il cugino, pranzano tutti e poi, verso le 14, i due Caufin escono per tornare al lavoro.

Come sono avvenuti i fatti lo sappiamo dall'ampia confessione dello stesso Barra *«Da tempo* — egli ha detto — *avevo messo gli occhi su mia zia, era un pensiero che mi perseguitava fino all'ossessione. Rimasto solo con lei mi avvicinai e tentai di abbracciarla. Mia zia mi respinse e, stupita, mi disse: "Cosa fai? Non ti ricordi che sono la sorella di tua madre?". Tentai ancora di afferrarla, ma lei si divincolò. Ad un tratto, cingendole il collo con un braccio, mi accorsi che aveva perso i sensi. Cadde sul pavimento ed io la sollevai, portandola sul letto. Si riprese quasi subito, si guardò attorno spaurita e poi cominciò a urlare e a graffiarmi. Mi avvicinai tentando di calmarla, ma la spaventai ancora di più. Allora, per farla tacere, l'afferrai alla gola. La lasciai quando mi accorsi che non dava più segni di vita».*

Ieri, davanti ai giudici di Appello, ha precisato: *«Quando la sollevai e la deposi sul letto non avevo intenzione di usarle violenza. Volevo soltanto farla rinvenire e chiederle perdono».*

I suoi difensori, gli avvocati Vigliani Campi e Rossomando, si sono battuti per ottenere le attenuanti generiche, negate in primo grado. Hanno sostenuto che il delitto non fu commesso nell'atto della tentata violenza, ma in un secondo tempo, quando le intenzioni del Barra erano soltanto quelle di recare soccorso alla zia. *«D'altra parte* — hanno osservato —, *il Barra ha detto tutto, subito dopo l'arresto. Perché mai non dovrebbe essere creduto su una circostanza che appare quanto mai verosimile?».*

La Corte non ha ritenuto di accogliere questa tesi ed ha confermato in pieno la sentenza dei primi giudici.

Bimba muore strozzata dalla catenella nel sonno

A Trieste - Aveva un anno

Trieste, 20 maggio.

(u. s.) Una bimbetta di appena poco più di un anno è morta ieri pomeriggio soffocata da una catenella d'oro che portava al collo. Il tragico fatto è accaduto nel borgo San Nazario.

La bimba, Claudia Sivizotto, era stata messa a dormire sul proprio lettino, mentre la madre era uscita con la figlia maggiore per recarsi a trovare il padre ricoverato in ospedale; in casa c'era soltanto la nonna.

La piccola Claudia nel sonno si è mossa e per fatalità la catenella d'oro che aveva al collo si agganciava in una maglia della rete posta a protezione del lettino. Ad un successivo movimento la catenella si tendeva stringendo il collo della bimba che rimaneva così soffocata.

Due fratellini annegano in un lago a Rimini
La madre accorre, sviene e dà alla luce una bimba

I piccoli avevano nove e undici anni - Sono scivolati nell'acqua abbracciati mentre giocavano con alcuni amici - La povera donna, disperata, è andata sul luogo della sciagura dove, per lo «choc», ha anticipato la maternità con la sola assistenza dei presenti

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 20 maggio.

(f. m.) Due fratellini, di Sant'Arcangelo di Romagna, scivolati nelle acque di un laghetto, sono miseramente annegati sotto gli occhi degli amici impotenti a prestar loro soccorso. La madre dei piccoli, al nono mese di gravidanza, accorsa sul luogo della sciagura, colpita da *choc* ha dato alla luce una bimba a pochi metri di distanza da dove era avvenuta la tragedia.

Le vittime sono William e Massimo Donati, rispettivamente di 9 e 11 anni: in compagnia di alcuni amici si erano recati stamani sulle rive del fiume Uso in un punto dove il suo letto si allarga in un'ansa che forma un laghetto che ha un diametro di quaranta metri e giunge fino alla profondità di sei.

I due fratellini erano intenti a giocare con gli altri ragazzi quando improvvisamente, avvicinatisi troppo alla riva, sono stati visti scivolare sul fango e gridando stretti per mano scomparire nell'acqua. Un compagno cercava invano di trattenerli allungando loro un braccio, poi visto inutile ogni tentativo correva a dare l'allarme. Alcuni contadini si sono precipitati sul posto, ma tutto era ormai inutile.

Avvertita della tragedia, la madre dei due piccoli, Maria Ranilli, di 31 anni, che era al nono mese di gravidanza, disperata, accorreva sul luogo dove per lo *choc* perdeva i sensi. Quindi veniva colta dalle doglie e dava alla luce una bimba a pochi metri di distanza dal luogo dove erano affogati i due fratellini, con la sola assistenza di alcune donne e del marito. Successivamente la puerpera e la neonata con un'autolettiga venivano trasportate all'ospedale.

Intanto avvertiti telefonicamente giungevano sul luogo i sommozzatori dei Vigili del fuoco che recuperavano a quattro metri di profondità i cadaverini dei due bimbi ancora abbracciati.

Il padre dei bambini, Guglielmo Donati, di 37 anni, che lavorava all'estero, era giunto dalla Francia proprio questa mattina per assistere la moglie nel parto imminente. Ora i due infelici coniugi sono rimasti con la figlia Mara, di 3 anni e la bimba nata in tanto drammatiche circostanze.

A Houston, nel Texas

Morto il secondo paziente operato col cuore artificiale

Washington, 20 maggio.

Walter McCans, il secondo paziente sul quale il dr. De Bakey ha eseguito l'impianto parziale di un cuore artificiale, è deceduto questa mattina all'ospedale metodista di Houston nel Texas in seguito a complicazioni di probabile origine polmonare. Un bollettino diramato dall'ospedale alle ore 18,45 italiane dice: «L'ospedale metodista è spiacente di annunciare che il signor Walter McCans è spirato alle 8 (corrispondenti alle 15 italiane) di oggi. Delle complicazioni si erano manifestate nelle ultime quarantotto ore. La causa probabile della morte è stata insufficienza polmonare».

McCans, un sottufficiale della Marina in congedo, di 61 anni, era stato operato martedì per cinque ore dal gruppo di cardiologi guidati dal prof. De Bakey. In seguito ad una totale insufficienza della valvola mitrale, al posto di questa vennero installati dei tubi (destinati ad alleggerire l'opera del muscolo cardiaco) collegati ad una pompa posta sul torace. Ventisette ore più tardi, e cioè mercoledì, i chirurghi ritirarono la pompa dal momento che il cuore aveva recuperato la forza necessaria.

Ieri, McCans venne di nuovo operato; i medici gli asportarono un'eccedenza di liquido nella pleura che ostacolava la respirazione, ma le difficoltà dell'apparato respiratorio si sono aggravate tanto da — a quanto pare — provocare la morte del paziente.

Parzialmente riattivata la linea Torino-Parigi

Modane, 20 maggio.

La linea ferroviaria Torino-Parigi, via Modane, interrotta ieri da uno smottamento a Saint Jean de Maurienne, è stata parzialmente riattivata questa mattina. Nel tratto Modane-Chambéry i convogli vengono instradati su un tronco di emergenza. Il «Trans Europa express» ed il «Milano-Lione» sono giunti con ritardi di pochi minuti. I lavori per la sistemazione del binario principale termineranno domenica.

PER L'ADOZIONE DELL'ORA LEGALE

I nuovi orari dei treni in vigore da mezzanotte

Le modifiche per il compartimento di Torino - Le principali variazioni sulle linee internazionali

Roma, 20 maggio.

Alla mezzanotte di domani l'entrata in vigore dell'«ora legale» provoca lo spostamento in avanti di un'ora di tutti gli orologi: la mezzanotte di sabato diventa automaticamente l'una di domenica.

I problemi più gravi sollevati da questo spostamento riguardano le ferrovie. La mancata attuazione dei provvedimento in altre nazioni o il rifiuto, o l'impossibilità, da parte di alcune, di modificare gli orari dei loro treni internazionali, ha impedito alle nostre ferrovie di assicurare alcune coincidenze, coi treni in arrivo ed in partenza per l'estero.

Nel compartimento di Torino da domenica 22 maggio si avranno i seguenti cambiamenti d'orario:

Linea Modane-Torino-Roma — Partenze e arrivi a Torino Porta Nuova: Il «Rome Express» proveniente da Parigi partirà alle 6,30. Fermerà ad Alessandria, limitatamente al periodo 22 maggio-24 settembre, per assicurare il proseguimento dei viaggiatori in arrivo da Vercelli e da Novara. Nella 2ª classe ammessi i viaggiatori da Torino con percorrenza superiore a 100 chilometri; esclusi i viaggiatori in servizio locale Alessandria-Genova.

Il «Rome Express» per Parigi partirà alle 0,10 (nella notte dal 21 al 22, il treno manterrà l'attuale ora di partenza).

I treni «Rome Express» tra Parigi e Roma sono stati posticipati rispettivamente da Modane e da Roma di sessanta minuti. L'arrivo a Roma avverrà alle 14.26 e si perderanno le coincidenze con il rapido per Reggio Calabria e con il direttissimo per Napoli. Il rapido Napoli-Torino col nuovo orario si sarebbe sovrapposto al «Rome Express». Il suo orario è stato pertanto modificato così: partenza da Napoli alle 11.15, arrivo a Roma alle 13,25; partenza da Roma alle 13,40, arrivo a Torino alle 21.24.

Il treno 1 per Roma partirà alle 6,02 invece che alle 6.30.

Il treno 607 da Chambéry, in arrivo alle 8.22, fermerà a Beaulard, Salbertrand ed Exilles.

Il treno TEE 467 (Montcenis) da Lione, partirà per Milano alle 22.49.

Il treno 603, con vettura per Parigi, partirà alle 23,18.

Il treno TEE 462 da Milano partirà per Lione alle ore 8,40.

Il treno 640 per Lione partirà alle ore 17,13.

Il treno 12 da Roma, arriverà alle 18,50 Nel periodo dal 21-6 al 16-9 proseguirà per Parigi alle ore 19,55.

Il treno 3 per Roma partirà alle 9,17.

Linea Torino-Novara — Il treno AT 642 per Casale partirà da P. Susa alle 6,43.

Il treno 153, delle 6,31 per Milano farà coincidenza a Chivasso col treno AT 620 da Aosta (p. 5,23).

Il treno ET 457, in partenza da Torino alle 8,30, fermerà a Santhià, in coincidenza col treno AT 187 per Arona.

Linea Torino-Torre Pellice — Il treno A 811, in partenza da Torino alle 12,35 fermerà a None.

Linea Fossano-Cuneo-Limone — Il treno 2003, in partenza da Fossano alle 7,38, nei giorni festivi dal 26-6 al 4-9 proseguirà per Limone.

Linea Bastia M.-Cuneo — Il treno AT 812, in partenza da Cuneo alle 5,34, fermerà a Fossano.

Linea Torino-Fossano-Savona — Partenze e arrivi a Torino Porta Nuova: Il treno R 769, in partenza per Savona alle 14,05, nel periodo dal 18-6 al 3-9 partirà alle 15,05. Coincidenza a Savona col treno per Marsiglia e Cerbere. Il treno AT 761 partirà alle 7,47. Coincidenza a Savona col treno per Marsiglia.

Nel periodo dal 18-6 al 3-9 verrà istituito il treno 247 Torino P.N. part. 13,35 - Savona arr. 16,26, carrozze per Ventimiglia. Il treno ET 777, in partenza alle 20,55, troverà a Savona la coincidenza per Alassio.

- Verranno ripristinati i treni: R 771 Torino P.N. part. 17,27 - Savona arr. 19,34; R 768 Savona part. 20,27 - Torino P.N. arr. 22.42.

Contrariamente a quanto già comunicato, dal 22 maggio circolerà giornalmente solo il treno ET 782 Savona part. 22,42 - Torino arr. 0,44. Il treno 249 partirà alle 18,30 — attualmente 19,13 — ed avrà carrozze per Ventimiglia.

Linea Ceva-Ormea — Il treno A 831, in partenza da Ceva alle 21,35, circolerà soltanto nei giorni festivi dal 31-7 al 4-9. Nei giorni festivi dello stesso periodo sarà istituito il treno A 834 Ormea part. 20,30 - Ceva arr. 21,13, in coincidenza con i treni R 768 - ET 832 ed ET 752.

Linea Alessandria-Cavallermaggiore — Il treno AT 384, in partenza da Cavallermaggiore alle 8,06, sarà soppresso nel periodo dal 18-6 al 24-9.

Linea Genova-Vercelli-Biella — Nel periodo dal 18-6 al 4-9 verrà istituita una nuova coppia di automotrici: Genova Brignole part. 6,23 - Biella arr. 9,50; Biella part. 19,12 - Genova Brignole arr. 22,11.

Inoltre si avverte che i treni il cui orario di partenza dalle stazioni iniziali del percorso è compreso fra le zero e le 0,59, solo nella notte dal 21 al 22 corrente, per effetto dell'anticipo dell'ora, partiranno con un ritardo apparente di 60 minuti, e precisamente: treno 1060 per Bussoleno da Torino P.N. alle 1,14; treno ET 861 per Asti da Torino P.N. alle 1,06; treno 1103 per Ivrea da Torino P.N. alle 1,05; treno A 801 per Torre Pellice da Torino P.N. alle 1,10; treno ET 739 per Bra da Torino P.N. alle 1,01; treno ET 737 per Mondovì da Carmagnola alle 1,38; treno 3021 per Chieri partirà da Trofarello alle 1,26.

Il treno ET 851 partirà da Bricherasio alle 2,13, dopo la coincidenza col treno A 805 da Torino.

Ecco i mutamenti relativi agli altri più importanti convogli:

Linea Brennero - Bologna - Roma — Le ferrovie austriache e tedesche, a differenza di quelle svizzere e francesi, hanno acconsentito a variare gli orari di alcuni treni estivi relativamente al percorso che si svolge sul loro territorio. Le principali comunicazioni hanno potuto quindi essere conservate. Il treno «Alpen express» nel senso nord-sud è stato lievemente accelerato e nel senso sud-nord è rimasto invariato. Il «Brennero express» invece nel tratto Roma-Brennero ha subito un allungamento di percorso di circa trenta minuti. Il «Gondoliere», il treno estivo tra Monaco e Venezia, è stato trasformato in normale convoglio e impiegherà oltre un'ora in più a percorrere il tragitto.

Linea Tarvisio - Venezia — Anche il treno «Austria-Italia express» ha subito sensibili allungamenti nelle percorrenze, specie nel senso sud-nord. Per assicurare il proseguimento per Trieste delle vetture Vienna-Trieste, si è dovuto istituire una nuova coppia di treni tra Udine e Trieste e viceversa. Le carrozze Roma-Mosca, per evitare una lunga sosta a Venezia, saranno agganciate al DD 44 che, anziché da Bologna, sarà reso originario da Roma.

Linea Trieste - Venezia - Roma — I due treni «Direct Orient» e «Simplon express» tra Parigi e Belgrado impiegheranno nel percorso tra Domodossola e Trieste rispettivamente 24 e 38 minuti in meno. Rimanendo invariati gli orari sulla rete jugoslava, essi sosteranno a lungo nelle stazioni di Trieste e di Poggioreale. Il «Beograd express» arriverà a Trieste alle 20,58, anziché alle 20,14 come ora, e di conseguenza le carrozze Belgrado-Roma non potranno avere immediata coincidenza e giungeranno nella capitale alcune ore più tardi. Si è inoltre istituito un nuovo treno notturno tra Trieste e Venezia, per evitare che le carrozze restassero bloccate a Trieste. Per far questo, si è dovuto sopprimere il rapido R 499 Trieste-Venezia. Sono state istituite due nuove coppie di treni tra Trieste e Lubiana, per far fronte al traffico di confine enormemente accresciuto con l'abolizione del visto d'ingresso in Jugoslavia.

Linea Torino-Milano-Venezia — Il TEE «Mediolanum», in arrivo a Milano un'ora più tardi, ha reso impossibile la coincidenza tra questo treno e l'ultima partenza in partenza per Torino.

Linea Milano-Ancona-Bari — Le carrozze provenienti dalla Svizzera e dalla Germania, dirette alla Riviera Adriatica, hanno perduto varie coincidenze e proseguiranno da Milano con treni diversi, allungando però la percorrenza. Il treno 153 Milano-Bari è stato sensibilmente accelerato.

Linea Milano-Ventimiglia — Il TEE «Ligure» Milano-Marsiglia circolerà sulla rete italiana posticipato di 60 minuti. L'arrivo a Milano al ritorno avverrà quindi alle 1,05, ora poco gradita al pubblico e troppo tarda per le coincidenze. Per questo, nel viaggio tra Nizza e Milano, è stato istituito un supplemento al «Ligure» che partirà alle 18.07 e arriverà a Milano alle 23,52, mantenendo le coincidenze per Venezia e per il Sud. La coppia di treni tra Roma e Barcellona è stata notevolmente accelerata e nel tratto italiano risparmierà circa un'ora. Le vetture Milano-Bordeaux sosteranno a Ventimiglia 65 minuti.

Linea Domodossola-Milano — I treni Milano-Parigi e viceversa e il «Lombardia express» subiranno lievi allungamenti delle percorrenze. Il TEE «Cisalpino» Milano-Parigi nel suo arrivo a Milano sarà posticipato di un'ora e i viaggiatori perderanno con ciò la coincidenza con il rapido in partenza per Venezia.

Linea Chiasso-Milano-Roma — L'«Italia express» proveniente dal nord Europa giungerà a Milano alle 9,25 e perderà la coincidenza con il rapido «Freccia del Vesuvio» per Roma e Napoli. Lo stesso avverrà per il «Riviera express», proveniente dal Belgio e dalla Germania, che arriverà a Milano alle 9,45. Il direttissimo 17 per Roma subirà un sensibile rallentamento per evitare di farlo circolare tra Firenze e Arezzo nelle ore in cui sono in marcia i treni operai e perderà a Roma la coincidenza per la Sicilia. Il rapido «treno azzurro» Milano-Napoli sarà ritardato di un'ora: partirà da Milano alle 14. Un grave inconveniente è costituito dal fatto che il treno 307 proveniente dalla Germania, utilizzato da folti gruppi di nostri emigrati, in arrivo a Milano perderà la coincidenza con la «Freccia del Sud» per la Sicilia e con il DD 541 per Bari. Per ovviare in parte a questo fatto, si sono aggiunte due carrozze di seconda classe al treno «Trinacria» delle 17,50, limitando però l'ammissione ai viaggiatori provenienti da oltre Basilea. Il treno «Metropolitano», infine, la più importante comunicazione tra la Germania e Milano, arriverà alle 18,36 e perderà tutte le coincidenze verso il Centro e il Sud Italia assicurate sinora.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni avvicinamenti irregolari di tipo prevalentemente cumuliforme, che tenderanno ad addensarsi durante le ore pomeridiane, specie sulle regioni nord-occidentali, su quelle meridionali e sulle zone interne centrali, ove potranno ancora verificarsi isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	15	25	Pescara	12	23
Bolzano	12	24	L'Aquila	6	16
Trento	13	22	Roma	13	23
Verona	12	25	Campob.	11	19
Trieste	14	23	Bari	12	20
Venezia	13	22	Napoli	14	21
Milano	14	25	Potenza	9	15
Genova	16	21	Catanz.	13	20
Bologna	14	25	Reggio C.	15	22
Firenze	15	28	Messina	17	21
Pisa	12	22	Palermo	14	20
Ancona	16	21	Catania	12	23
Perugia	13	21	Cagliari	15	22

IL LIDO DI VENEZIA

vi attende

* Fra mare e laguna, 5 km. di spiaggia bene organizzata.

* Comodi collegamenti stradali, ferroviari e aerei.

* Attrezzature perfette per ogni sport.

* Casinò «Tous les jeux».

Un celere e frequente servizio di ferry-boat vi permette di raggiungere il Lido con la vostra macchina.

INFORMAZIONI:

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO TURISMO
Palazzo Martinengo 4589 - Venezia

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
San Marco 1253 - Venezia

ESTETISTA: professione nuova - facile - signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Per informazioni:
ISTITUTO DI ESTETICA RAINERO
Corso Matteotti 31 - Telefono 518-688 - TORINO
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 811-034

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

Riunita la direzione democristiana

Ferma condanna della dc ad ogni forma di fascismo

Il segretario Rumor, parlando dei fatti all'Università di Roma, ha ribadito che «la Repubblica affonda le sue radici nella resistenza alla dittatura» - Tutto il partito solidale con l'opera svolta dal governo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 maggio.

La direzione della democrazia cristiana ha esaminato oggi la situazione politica generale, in relazione soprattutto ai fatti dell'Università di Roma, esprimendo la sua piena solidarietà al Governo e ai gruppi parlamentari dc per la linea osservata nella delicata circostanza. Più in generale, la relazione ha ripetuto — riferendosi al prossimo ventennale della Repubblica — il giudizio esposto ieri da Rumor nel discorso di apertura della campagna elettorale dc a Roma. *«Il ventennale* — dice il comunicato — *trova il popolo italiano pacificato e riunito intorno alle sue istituzioni»; «il prestigio e l'autorità della Repubblica affondano le loro radici nella resistenza alla dittatura, nella lotta di Liberazione del popolo italiano e nell'esemplare sforzo di democrazia e di giustizia che ha trovato nel lungo arco di vent'anni grandi e costruttive espressioni».*

L'on. Rumor ha poi svolto una breve informazione sull'andamento della campagna elettorale, e la direzione ha riscontrato che non esistono particolari problemi da affrontare in questo settore, né di linea politica né organizzativi per quanto riguarda le liste e la mobilitazione dell'apparato del partito. Il comunicato riafferma *«il fermo impegno della dc di opporsi ad ogni tentativo eversivo delle forze estremiste e in particolare ai ricorrenti tentativi di incrimento del partito comunista».*

Sull'organizzazione del partito c'è stata una relazione del vice-segretario Forlani che ha proposto la creazione di un nuovo organismo, una specie di giunta esecutiva e di coordinamento tra i vari uffici della direzione e i gruppi parlamentari, che dovrebbe affiancare la segreteria nel suo lavoro. Forlani ha anche proposto la creazione di un ufficio di studi politici che permetta un tempestivo aggiornamento dei dirigenti del partito sui problemi che la vita politica man mano pone. Tali proposte sono state approvate.

Sono state infine affrontate alcune questioni disciplinari. Il problema della sospensione del prof. Corghi per tre mesi dall'attività di partito, per aver partecipato ad iniziative promosse dal pci, è stato rinviato per ragioni procedurali. Secondo argomento: la lettera dell'on. Romanato (scelbiano) al segretario Rumor per protestare contro la linea assunta dalla dc sui fatti dell'università di Roma. L'on. Romanato sosteneva che la dc ha fatto il gioco dei comunisti. Rumor ha deplorato che la lettera sia stata diffusa alla stampa e poi ha espresso il suo dissenso dagli argomenti di Romanato. Questi ha detto di non sapere come la sua lettera sia finita ai giornali e si è poi astenuto sulla parte del comunicato della direzione che approva la linea del governo e dei gruppi parlamentari sui fatti dell'università. L'on. Romanato, anche tra gli amici scelbiani, è rimasto isolato. Scelba e Martinelli hanno infatti votato insieme a tutti gli altri membri della direzione. **f. d. l.**

Pugni al «Parini» di Milano per un giornaletto fascista

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 20 maggio.

(g. m.) Una rissa senza gravi conseguenze è scoppiata oggi a mezzogiorno all'uscita degli studenti del liceo classico «Parini», l'istituto milanese di via Goito che ha avuto notorietà all'epoca del processo per la pubblicazione studentesca «La zanzara».

Alcuni giovani appartenenti a un movimento di estrema destra si erano dati convegno davanti all'istituto per distribuire una loro pubblicazione («La rivolta ideale») agli studenti che stavano uscendo.

Il fatto ha suscitato le rimostranze di un gruppo di «pariniani» e, dopo un diverbio, vi è stato uno scambio di pugni fra uno studente del «Parini», Carlo Chicco di 17 anni, ed uno di coloro che distribuivano la pubblicazione: Giorgio Vascella, di 22.

I due contendenti sono stati separati da agenti di pubblica sicurezza e condotti all'ospedale, dove sono stati medicati per contusioni guaribili in sei giorni.

Sospinti dal vento hanno superato il Cervino

Due aerostati scavalcano le Alpi e discendono a Biella e Vercelli

Sono svizzeri - Uno, piombato bruscamente nel greto del Cervo, a Vigliano Biellese, portava quattro persone: il prefetto del Cantone Vallese s'è ferito - L'altro, con due professionisti di Basilea, ha atterrato in un prato alla periferia di Vercelli

(Dal nostro corrispondente) **Biella,** 20 maggio.

Due palloni aerostatici, partiti dalla Svizzera e favoriti dal vento, hanno scavalcato le Alpi e sono discesi oggi nel Vercellese: uno ha toccato il suolo a Vigliano Biellese; l'altro si è posato su un prato alla periferia di Vercelli.

L'atterraggio del primo a Vigliano Biellese è avvenuto alle 16,30: l'aerostato, che aveva a bordo quattro persone è piombato bruscamente sul greto del torrente Cervo. Il prefetto del Cantone Vallese, signor Maurice D'Allèves di 52 anni, che faceva parte dell'equipaggio, ha riportato la sospetta frattura della caviglia sinistra, ma già in serata è potuto tornare in Svizzera.

L'aerostato era pilotato dall'architetto Fritz Rickenbacher di 56 anni, iscritto all'«Aero-club Suisse» e veterano di questo genere di voli ardimentosi; lo accompagnavano, oltre al prefetto D'Allèves, il colonnello della polizia cantonale Ernest Schmid di 48 anni e il commerciante Walter Küderli di 67, al quale era affidato il giornale di bordo.

Il volo, che non aveva una meta precisa, si era iniziato alle 11.15 da Monthey, dove sorge una fabbrica che produce la speciale miscela di gas leggero, a base di idrogeno, occorrente per gonfiare l'enorme involucro che ne contiene 2200 metri cubi.

In breve tempo, grazie alle ideali condizioni atmosferiche, la minuscola navicella di vimini è salita a cinquemila metri di quota e, sospinta dal vento, ha superato agevolmente il Cervino. *«Ore 13,37, Matterhorn»*, ha segnato il sig. Küderli sul libro di bordo. La quota elevata non ha dato alcun disturbo agli aeronauti, tutti perfettamente allenati. Il pallone ha poi proseguito la rotta in direzione di Biella: il barografo di bordo ha registrato una discesa costante e abbastanza rapida.

In vista di Vigliano Biellese il pilota ha iniziato una lenta manovra per scendere su un prato, ma è stato costretto ad anticipare l'atterraggio per non urtare contro una linea ad alta tensione. L'ultima fase del lungo viaggio è stata seguita da un aereo levatosi in volo dal campo di Vergnasco, che ha volteggiato sul luogo dell'atterraggio del pallone fin quando il pilota, comandante Muries, non ha avuto la certezza che non era successo niente di grave ai quattro viaggiatori.

La brusca conclusione della impresa non ha tolto il buon umore agli aeronauti.

Sul posto si è in breve tempo radunata una folla di curiosi che hanno accettato poi di buon gusto l'invito degli svizzeri di aiutarli a sgonfiare e ripiegare l'involucro. Il prefetto D'Allèves non ha voluto che gli ingessassero la caviglia: *«Mia moglie è medico chirurgo* — ha spiegato — *e preferisco che sia lei a decidere il da farsi».*

A sera all'aeroporto di Vergnasco è atterrato un bimotore partito appositamente da Basilea per prendere a bordo il prefetto e il colonnello Schmid. Il pilota ed il signor Küderli torneranno a Basilea domattina in auto, dopo aver spedito per ferrovia la navicella e l'involucro. **p. m.**

L'atterraggio a Vercelli della mongolfiera svizzera

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli,** 20 maggio.

(v. n.) Oggi pomeriggio verso le 16 è felicemente atterrato nel rione Isola di Vercelli, alla periferia della città, un aerostato svizzero con a bordo il chimico quarantanovenne Ernest Iselin e l'ing. Pietro Pallmer, di 55 anni, entrambi di Basilea.

I due professionisti fanno parte del club aeronautico volo sportivo svizzero, che conta quaranta soci e dispone di 15 aerostati. Il loro volo si è svolto tranquillamente.

Partiti alle 10 dalle rive del lago di Ginevra, hanno superato le Alpi a quota 4500 e dopo circa 200 chilometri e sei ore di volo sono atterrati alle 16.10. Non avevano una destinazione fissa. La mèta era il Piemonte; essi hanno sfruttato le correnti favorevoli tenendosi naturalmente in contatto radio con i vari aeroporti: a Vercelli, trovate le condizioni favorevoli, hanno deciso di atterrare.

Francobolli per l'anniversario dell'avvento della Repubblica

Roma, 20 maggio.

(a. u.) Il 1° giugno saranno emessi due nuovi francobolli per celebrare il ventesimo anniversario dell'avvento della Repubblica. Il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica che saranno da 40 e 90 lire, stampati in rotocalco, su carta bianca non filigranata, con identica vignetta: un nastro tricolore che forma la lettera «I», racchiudente, nel centro, un ramoscello d'olivo; intorno la scritta «Ventesimo anniversario della Repubblica» e la data «1946 - 2 Giugno - 1966». I francobolli avranno il fondo di colore diverso. Di quello da 40 lire ne saranno stampati 30 milioni di esemplari, dell'altro 12 milioni. La nuova emissione sarà accompagnata da un bollettino filatelico con un articolo del presidente del Consiglio on. Moro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Giunti dall'Italia e da varie parti d'Europa

Gli astronomi hanno seguito l'eclisse dalle coste e dalle isole della Grecia

Fino all'ultimo si è temuto che le tempeste non consentissero di studiare il fenomeno - Un osservatorio costruito a tempo di primato dalla missione italiana di Arcetri sul golfo Saronico Dall'isola Eubea sono stati lanciati missili scientifici - Anche a Creta era posta una base di studio

(Dal nostro corrispondente) **Atene,** 20 maggio.

Tutto è andato bene in questa eclisse totale, poiché il profondo cielo greco si è liberato, proprio all'ultimo momento, di venti, nuvole e tempesta per essere visibile con il Sole e la Luna sovrapposti. Il vecchio dio Poseidone-Nettuno, con il suo tempio di bianche colonne sul Capo Sunion, compreso nella fascia stabilita per l'eclisse, sembrava deciso a boicottare fino alle estreme conseguenze ogni intrusione umana nell'incontro celeste Sole-Luna. Alla resa dei conti, le collere antiche degli dèi narrate da Omero, sono apparse attenuate dal trascorrere dei millenni. Il fallimento dell'eclisse per cielo coperto, che aveva preoccupato gli astronomi, professionisti e dilettanti, giunti da ogni parte del mondo in Grecia per seguire il fenomeno, è stato evitato.

I principali protagonisti della «campagna» (questo termine guerriero è usato dagli astronomi) per l'eclisse totale in Grecia, sono stati gli inviati dell'Osservatorio di Arcetri e dell'Organizzazione europea per le ricerche spaziali. Il direttore Righini dell'osservatorio fiorentino sembra molto lontano dal distratto astronomo dei tempi del patetico Flammarion della nostra adolescenza. Ha seguito, a bordo di reattori in volo stratosferico sul Pacifico o sopra le Ande, in collegamento con gli enti spaziali americani ed europei, una mezza dozzina di eclissi. Sulla litoranea che da Atene conduce al tempio di Sunion, ha costruito coi mezzi più rapidi di quelli concessi dalla normale burocrazia un osservatorio a picco sul mare del golfo Saronico. Si tratta di una vera e propria fortezza, con mura plastificate per difendere gli strumenti dal grande vento del nord. Sventolano all'angolo delle mura le bandiere italiana e greca. Gran parte dell'attrezzatura tecnica è costruita da artigiani aggregati all'Osservatorio di Arcetri. Sembra di tornare ai tempi di Galileo (che si lamentava di essere in esilio ad Arcetri), quando l'uomo di scienza teneva vicino artigiani per costruire, sulle indicazioni della parola più che del disegno, gli strumenti per l'esperienza immediata.

Fra gli assistenti del prof. Righini c'è anche un astronomo dilettante fiorentino, che è venuto in Grecia prendendo le ferie e qui fa andare un gruppo elettrogeno. Righini, dopo essere stato chiuso con il suo telescopio sino a tarda sera, mi dice finalmente di essere soddisfatto della «campagna» per l'eclisse di Grecia. Ma, prima di pronunciarsi su eventuali nuove scoperte, sulle attività del nostro vecchio Sole, preferisce aspettare i responsi del suo osservatorio ausiliario installato nell'isola di Creta, nei pressi delle favolose rovine di Festos. Missili sono stati lanciati dalla punta meridionale dell'isola Eubea, che qualche secolo fa ebbe anche dei signori del Monferrato e che oggi è percorsa nella sua lunga teoria di spiagge meravigliose e deserte, da compratori *mittel*-europei di terreno per il turismo di massa.

L'organizzazione europea per le ricerche spaziali ha in effetti, durante le due ore del fenomeno Sole-Luna, lanciato missili che devono riferire sulla ionosfera, e questo in stretto collegamento con gli enti spaziali americani. Tutto è andato bene, malgrado la credenza dei disastri che facilmente si accompagnano alla particolare atmosfera di una eclisse.

Per finire occupiamoci di questi due milioni di ateniesi. Sono rimasti colpiti dalla ventata di aria fredda che ha accompagnato il punto cruciale dell'oscuramento del Sole. Da parte mia, stando all'aeroporto di Atene, ebbi l'impressione, mentre si accendevano i lumi, di respirare quell'alito gelido che precede le valanghe nelle nostre valli piemontesi. *«Sembra il vento della morte»*, disse un turista. Tutti i suoi amici risposero che esagerava.

Stefano Terra

Violento attacco cinese contro lo Stato d'Israele

Pechino, 20 maggio

Un duro attacco è stato lanciato oggi dal governo cinese contro lo Stato di Israele. Nel corso di una riunione politica tenutasi a Pechino con la partecipazione del vice primo ministro e ministro per gli Affari esteri, Chen Yi, lo Stato di Israele è stato definito *«uno strumento degli aggressori americani contro il mondo arabo».* Alla riunione, dedicata ai problemi del Medio Oriente *«per il sostegno del popolo cinese alla lotta del popolo arabo contro Israele»*, hanno partecipato 1500 persone tra le quali molti dirigenti politici cinesi.

Aggredisce in casa una ragazza che dorme ma è scoperto, inseguito e percosso a sangue

Di notte a Galliate - Arrestato: è un mozzo di scuderia, di 23 anni Era penetrato nella camera da letto di una bella diciannovenne, figlia del proprietario di un bar - I carabinieri lo hanno sottratto al linciaggio e ricoverato in ospedale con sospette fratture, ferite e contusioni

Giancarlo Beri, 23 anni, arrestato ieri a Galliate

(Nostro servizio particolare) **Galliate,** 20 maggio.

Un giovane che di notte si era introdotto nella camera da letto d'una bella ragazza è stato inseguito, raggiunto e percosso a sangue da una cinquantina di persone: il tempestivo intervento dei carabinieri del nucleo radio-mobile lo ha sottratto al linciaggio.

Protagonista dell'episodio è Giancarlo Beri di 23 anni, comasco che da tre settimane si è trasferito a Galliate, ospite di parenti, lavorando come «ragazzo di stalla» presso una scuderia ippica di Valle Ticino.

Il Beri, frequentando un bar di Galliate, si era invaghito della figlia del proprietario, una graziosa ragazza bionda di 19 anni. Ne aveva osservato le abitudini e si era accorto che ogni sera la giovane lasciava il bar verso mezzanotte per recarsi, da sola, nell'appartamento al piano superiore.

Ieri sera il Beri, poco dopo le 23, si è appostato nella penombra, sul pianerottolo e, mezz'ora dopo che la ragazza si era ritirata in camera sua, sfondava la porta piombando accanto al letto. La ragazza, svegliata di soprassalto, reagiva alle violenze del giovane, che tentava di chiuderle la bocca per evitare che gridasse. La vittima riusciva a svincolarsi, raggiungeva la finestra che si affaccia sulla piazza e, apertala, gridava aiuto con forza disperata.

Il Beri, di fronte alla decisa reazione, fuggiva scendendo precipitosamente le scale, scansava la madre della ragazza che già stava accorrendo e poteva guadagnare la strada. Gli avventori del bar e alcuni passanti, appreso l'accaduto si lanciavano all'inseguimento. In breve una cinquantina di persone tallonava urlando il fuggitivo.

Al gruppo si univano due vigili urbani e un carabiniere i quali, intuito che il Beri rischiava il linciaggio, facevano intervenire da Novara i militi del nucleo radio-mobile. L'arrivo delle «gazzelle» dei carabinieri a sirene spiegate, di lì a poco, si rivelava provvidenziale: il Beri infatti, dopo una drammatica fuga attraverso viottoli, scavalcando muricciuoli di cinta e siepi e arrampicandosi sui tetti, veniva scovato rannicchiato nella legnaia d'un cascinale alla periferia di Galliate. Dapprima i due vigili e il carabiniere; poi i militi della polizia intervenuti, l'hanno salvato dal linciaggio.

Pesto e sanguinante, semisvenuto per le percosse, il Beri veniva accompagnato all'ospedale San Rocco e di qui trasferito all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici gli riscontravano la sospetta frattura della clavicola sinistra, contusioni e abrasioni in varie parti del corpo, giudicandolo guaribile in trenta giorni. Dichiarato in arresto per violazione di domicilio aggravata e atti immorali, il Beri è ora piantonato in una camera del reparto traumatologico dell'ospedale.

La ragazza è stata giudicata guaribile in pochi giorni per choc traumatico e abrasioni al viso. Raccontando la sua drammatica avventura (nel corso della quale ha dato prova di fermezza e coraggio), la giovane ha detto che aveva appena intravisto il Beri nel bar nei giorni scorsi, e con lui, praticamente, non aveva mai scambiato parola. **p. b.**

ULTIME DI CRONACA

Famiglia che torna dal mare distrutta per un colpo di sonno

La sciagura contro un albero presso Racconigi: la giovane sposa è morta, il marito, che era al volante, è moribondo, ferita la bimba di pochi mesi

Nella nostra ultima edizione di ieri «La Stampa» ha dato notizia di un tragico incidente automobilistico accaduto nella notte tra Carmagnola e Racconigi: una donna è morta su una «500» sfasciatasi contro una pianta. Non era stata identificata, ma si presumeva fosse la moglie del giovane che guidava l'auto. Questa supposizione è esatta.

La sventurata era Giuseppina Pittore Ventura di 35 anni e abitava con il marito Salvatore Ansaldi e la figlioletta Ornella in via delle Orfane 30. I due erano partiti da Savona a tarda sera su una «500» dell'Automobile Club savonese, probabilmente perché la loro auto con la quale avevano raggiunto la Riviera si era fermata per un guasto. L'Ansaldi guidava e la moglie gli sedeva al fianco tenendo in braccio la bambina. L'incidente è accaduto probabilmente per un colpo di sonno del conducente. La «500» è uscita di strada sulla sinistra e si è schiantata contro uno dei tigli che fiancheggiano il rettilineo.

Marito e moglie, in seguito all'urto sono stati sbalzati con la testa contro i montanti. La donna si è fratturata il cranio e ai primi automobilisti che si sono fermati sul luogo dell'incidente, è apparsa in condizioni disperate. Trasportata con un'auto all'ospedale Molinette, è stata ricoverata con prognosi riservata; due ore dopo ha cessato di vivere senza aver ripreso conoscenza.

Giuseppina Pittore Ventura

La bambina è stata invece ricoverata all'ospedale infantile Regina Margherita dove le è stato riscontrato un lieve trauma cranico: guarirà in dieci giorni. Salvatore Ansaldi versa in condizioni gravissime all'ospedale di Carmagnola e non ha ripreso conoscenza. Ieri mattina si è recato al suo capezzale il padre.

Insegnante di 42 anni muore nel dare alla luce il figlio

Pietosa morte di un'insegnante nel dare alla luce il terzo figlio. Si chiamava Margherita Mariotta, 42 anni, corso Monte Grappa 41, professoressa di matematica. Sposata al rag. Giorgio Cavallo, aveva avuto due bimbi: Giovanni, 3 anni, e Federica, di 13 mesi. I medici le avevano sconsigliato un'altra maternità, ma quando si è accorta di aspettare il terzo figlio non ha voluto interrompere la gravidanza.

La settimana scorsa si è fatta ricoverare in clinica. Purtroppo le preoccupazioni dei medici si sono rivelate esatte. A nulla è valso un estremo intervento chirurgico: poco dopo la nascita del figlio, è morta.

Stato Civile di Torino

18 maggio 1966

NATI — **Mazza** Graziella; **Basso** Paola; **Selinas** Fulvio; **Massa** Teresina; **Tabacchi** Antonella; **Isoletta** Salvatore; **Ferrero** Maria; **Tosco** Stefania; **Codegone** Alessandra; **Robiola** Lorena; **Zanini** Elisabetta; **Veronese** Roberto; **Gaballo** Angelo; **Antonietti** Paolo; **Fenoglio** Ermanno; **Merlino** Margherita; **Gara** Rosario; **Antenozio** Giuseppe; **Orlando** Luciana; **Siviero** Servilio; **Alessa** Paolo; **Perotta** Marcello; **Boccia** Franco; **Becchio** Valerio; **Di Dedda** Anna; **Corona** Guido; **Spillogo** Giuseppe; **Vallerugo** Luca; **Mangano** Grazia; **Ferraro** Tiziana; **Antoniazzi** Alfredo; **Fiore** Ornella; **Piacentini** Lorenzo; **Bessone** Marco; **Capriglio** Andrea; **Bonanno** Marco; **Margaria** Gian Luca; **Sabia** Alessandra; **D'Alcantara** Leonardo; **Castano** Stefania; **Giaretti** Monica; **Sperio** Giovanni; **Tetti** Bruno; **Marinacci** Ciro; **Ferrucca** Massimo; **Fariano** Eva; **Gabriele** Armando; **Bullita** Rita; **Iudica** Cordiglia Massimiliano; **Cuoco** Alessandro; **Cavallari** Elisabetta; **Quiuto** Maria; **List** Giuseppe; **Berlano** Carmine; **Rivera** Marina; **Barovero** Carlotto; **Beante** Massimo; **Cosrarella** Maria Teresa; **Scorciano** Carlo; **Urselia** Annalisa; **Juricic** Vladimir; **Piras** Stefano; **Carli** Mauro; **Battaglia** Cristina; **Chiusa** Davide; **Magliano** Alessandro; **Filaferro** Manila; **Defalco** Fabrizio; **De Cillis** Daniela; **Amante** Riccardo; **Gorini** Cesare; **Gennaro** Nicolò; **Scorrano** Vittorio; **Feltre** Nicola; **Pizzini** Carlo; **Moreo** Pasquale; **Granato** Luigi; **Finotti** Monica; **Siciliani** Marco; **Di Francesco** Antonella; **Veracini** Enrico; **Primiterra** Laura; **Tafuni** Carlo; **Di Nunzio** Vincenzo; **Zanibellato** Livio; **Di Grazia** Rossana; **Toscano** Francesca; **Pagano** Albina; **Caterina** Angela; **Capra** Michele; **Rey** Gianni.

MORTI — **Seglie** Felice, di anni 67, nato a Torino, pensionato, abitante in via Villarbasse 38; **Bicocca** Ermelinda, a. 81, Oddolengo, pensionata, c. Giulio Cesare 58; **Bertolone** Giovanna in Barbero, a. 76, Torino, pensionata, v. Don Minzoni 10; **Piovano** Felice, a. 76, Torino, pensionato, lungo Dora Firenze 57; **Gusella** Giovanni, a. 79, Pontestura, pensionato, s. Gropello 20; **Starone** Carlo, a. 77, Gambolò, pensionato, v. Belmonte 18; **Rosso** Angela ved. Barbero, a. 79, Calosso, pensionata, v. Marco Polo 7; **Toselli** Bartolomeo, a. 63, Peveragno, pensionato, v. Ventimiglia 90; **Chianale** Teresa ved. Rossotto, a. 79, Pessinetto, casalinga, c. Novara 33; **Abbis** Felicita in Cadario, a. 52, Torino, casalinga, c. Maroncelli 38/5; **Ranieri** Franco, a. 65, Napoli, giornalista, v. Amerigo Vespucci 61; **Piovano** Felice, a. 76, Torino, pensionato, lungo Dora Firenze 57; **Albesiano** Caterina ved. Fallato, a. 85, Farigliano, casalinga, corso Lecce 28.

Deceduti in ospedale: **Oggero** Rosa Maria ved. Crova, a. 84, Cavagnolo, pensionata; **Marretta** Maria Carmela in Macaluso, a. 65, Prizzi, casalinga; **Zurru** Antonio, a. 72, Buggerru, pensionato; **Savio** Lorenzo, a. 60, Milano, pensionato; **Alessa** Giovanni, a. 56, Moriondo, ... aeronautica; **Agostini** Rina ved. Losi, a. 76, Venezia, casalinga; **Lombardo** Sebastiano, a. 51, Canicattini Bagni, artigiano; **Aguiari** Eugenia in Mei, a. 48, Ro Ferrarese, pensionata; **Giordano** Giovanna ved. Araldo, a. 85, Saluzzo, insegnante; **Cavallo** Michele, a. 63, Torino, pensionato; **Barbiero** Rina ved. Tessari, a. 44, Bolzano Vicentino, casalinga; **Farinetta** Marco, giorni 12, Torino; **Dosio** Giovanni, a. 92, Stroppiana, pensionato; **Mazza** Andrea, a. 73, Biolla, pensionato; **Greppi** Eugenio, a. 66, Pezzana Vercellese, pensionato; **Dealessia** Clementina ved. Pescarmona, a. 90, Vigliano d'Asti, casalinga; **Nurietti** Liana, a. 2, Torino; **Daggiano** Adolfo, a. 85, Manduria, pensionato; **Bargellini** Clorinda vedova Nassi, a. 77, Monteverdi Marittimo, pensionata; **Stella** Zelma in Stella, a. 40, Padova, casalinga; **Fecchioli** Simonetta, giorni 2, Torino; **Immesso** Natalina ved. Porzio, a. 89, Torino, casalinga.

Nati 91 - Matrimoni 18 - Morti 35

19 maggio 1966

NATI — **Squintone** Claudia; **Borio** Silvana; **Cima** Fabio; **Cassin** Emanuela; **Fosco** Paolo; **Forcella** Carlo; **Sanna** Pietrina; **Rinaldi** Loredana; **Demolas** Maria; **Galati** Rando Leonardo; **Rosso** Sandra; **Canuto** Valter; **Damascelli** Adriana.

MORTI — **Zannoli** Francesco, di mesi 8, nato a Torino, abitante in via Santhià 47; **Reina** Maria ved. Kluzer, a. 83, Medigila, casalinga, c. Palestro 8; **Ottino** Maria, a. 64, Castellamonte, pensionata, s. Lagrange 34; **Ferrero** Giuseppe, a. 64, Oncino, pensionato, v. Marco Polo 7; **Prato** Biagio, a. 83, Torino, pensionato, v. Balme 11; **Bussone** Teresa ved. Berra, a. 94, Torino, pensionata, v. Montevideo 6.

Deceduti in ospedale: **Meie** Alberto, giorni 9, Torino; **Manieri** Marcellina, a. 57, Adria, casalinga; **Beggio** Giuseppa, a. 81, Grugliasco, pensionata; **Materassi** Ida ved. Broschi, a. 77, Firenze, pensionata; **Volpiano** Luigia ved. Brusaschetto, a. 88, Valfenera, pensionata; **Zanlevio** Anna ved. Manzini, a. 77, Rovigno, contadina; **Visca** Paolo, a. 71, Torino, pensionato; **Monateri** Vincenzo, a. 78, Torino, pensionato; **Gagliardi** Luciano, a. 35, Mombercelli, operaio.

Nati 13 - Morti 15

21 maggio 1956

Linda Giuseppina Riva ved. Cargnino

Con immutato affetto ti ricordiamo.
— Torino, 21 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Milani

di anni 71
Pensionato Soc. Edit. «La Stampa»

Lo annunciano la moglie Maria Mario; la figlia Giuliana; fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo, 24.
— Torino, 19 maggio 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Antonio Milani

— Torino, 19 maggio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Tomati

Anziano F I A T

Ne danno il triste annunzio: la moglie Silvia, i figli Sergio ed Elisa, la suora Franca Bosca, il genero Gianni Laurenti e la piccola Cristina che tanto amava, fratelli, il cugino Nini, parenti tutti. I funerali domenica 22 corr. alle ore 9,30 partendo da via S. Massimo 42. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1966.

Giovanni Triberti e Famiglia, Daniele - Mariuccia Omodeo e Famiglia partecipano al lutto di Franca Bosca Tomati per la perdita del suocero Signor

Antonio Tomati

— Torino, 21 maggio 1966.

Si associano al cordoglio della Signora Franca Bosca Tomati, Dirigenti, Impiegati e Operai della Ditta Triberti Cambiano.

Il 22 aprile, a New York, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Gandiglio

I famigliari ne danno il triste annuncio. Sarà celebrata una S. Messa lunedì 23 maggio ore 8 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 maggio 1966.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico dott. Giuseppe Gandiglio - Assistente di Oculistica - per la morte del padre signor

Amedeo Gandiglio

— Torino, 20 maggio 1966.

Il Reparto Oculistico dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipa con affetto al dolore del Dott. Gandiglio per la morte del PADRE.

A esequie avvenute per espressa volontà annunciano il decesso di

Umberto Rizzotti

Architetto

i figli: Ugo con la figlia Camilla, Aldo con la moglie Elisabetta e figlia Orsetta, il fratello Mario, i nipoti, i cugini e tutti i parenti.
— Novara, 21 maggio 1966.

Guido, Lidia ed Erminia Meggia piangono con i famigliari la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Umberto Rizzotti

— Novara, 21 maggio 1966.

Partecipano al lutto: la Manifattura Rossari & Varzi S.p.A.; la Immobiliare Novarese Lombarda S.p.A.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Vittoria Teresa Marocchino in Bena

di anni 67

L'annunciano: marito, figlia, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via Bioglio 13.
— Torino, 20 maggio 1966.

... Converso e famiglia partecipano al grande dolore della signorina Carmelina Bena per la perdita della sua adorata MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barale

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, nipote Aldo, Parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese, via Gobetti 3. Sabato ore 15,30.
— Torino, 20 maggio 1966.

I Condomini di via Gobetti 3 si associano al cordoglio della Famiglia Barale.
— Torino, 20 maggio 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari la

PROF.SSA

Margherita Mariotta in Cavallo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giorgio, i bimbi Giovannino, Federica e Domenico; il fratello Dott. Pietro, la cognata, nipotina, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Svizzera 41.
— 20 maggio 1966.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Maria Sapelli ved. Bonetto

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Carla con il marito Carlo Restagno e figli Maria Sandra, Franco, Manuela; le sorelle Regina, i fratelli Giuseppe ed Ernesto, Cognato, Cognate, Nipoti e parenti tutti; la carissima amica Giuseppina Fornica, le Famiglie Restagno e Boggio. Funerali domenica ore 8,30 da corso De Nicola 24; la cara salma proseguirà per Ceresole (Alba).
— Torino, 20 maggio 1966.

E' mancato serenamente il

Cav. Enrico Callo

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Addolorati danno l'annuncio la sorella Celestina, nipoti, famigliari. Un commosso ringraziamento al Prof. Molinatti che lo curò tanto amorevolmente. I funerali partiranno da corso Vittorio 192, sabato 21, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1966.

Cristianamente è mancato

Michele Morra

anni 80

Addolorati lo annunciano figli, figlie, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 14,30 da corso Spezia 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Basilio Eugenio Rossi

Lo piangono affranti la moglie Clelia Severis, la figlia Lucia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 alle ore 16,30 partendo da via Vittorio Emanuele 119.
— Bordighera, 20 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Castelli

Ne danno doloroso annuncio: moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali domenica alle 10,30 da via San Massimo 24.
— Torino, 21 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della morte di

Anna Maria Costamagna Piacenza

sarà celebrata una Messa alle ore 9 di martedì 24 nella Parrocchia di S. Secondo ed una alle ore 10 di giovedì 26 nella Parrocchia di San Pietro in Cherasco.
— Torino, 21 maggio 1966.

Nel 1° anniversario della morte di

Mario Zavattero

moglie, figlia, zii, parenti con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 23 maggio ore 8 Santa Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 21 maggio 1966.

1964 1966

I familiari di

Angela Beltramo in Bisco

La ricordano sempre a tutti quelli che Le vollero bene.
— Torino, 19 maggio 1966.

La famiglia Giacomasso, commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo caro Scomparso

Felice Giacomasso

ringrazia quanti colla presenza, con fiori e scritti hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore. Messa Trigesima 14 giugno ore 7 Parrocchia S. Matteo, corso Roma.
— Borgo San Pietro, 19 - 5 - 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Mario Oneglia

Ne danno il triste annuncio: la sorella Adalgisa e Maria ved. Bettinelli, la cognata Gigy, i nipoti Villa, Bettinelli e Oneglia, e tutti i parenti. I familiari rivolgono un particolare ringraziamento al medico curante ed amico fraterno Dott. Luigi Secco, al Prof. Franco De Matteis ed al Dott. Anacleto Artusio. I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di corso Stati Uniti 37 per la Parrocchia dei Santi Angeli Custodi. Le esequie si svolgeranno a Cascinagrossa (Alessandria), dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 20 maggio 1966.

Giuseppe Rosso e la Sorella partecipano al dolore dei Famigliari per la perdita dell'

Ing. Mario Oneglia

— Torino, 20 maggio 1966.

I Collaboratori tutti della Ditta Oneglia Mario commossi per la perdita dell'indimenticabile

Ing. Mario Oneglia

si uniscono al dolore dei Familiari.
— Torino, 20 maggio 1966.

Claudio Sezzi, Ferdinando Cometto e famiglie con affetto rimpiangono l'

Ing. Mario Oneglia

— Torino, 20 maggio 1966.

L'Associazione Piemontese Grossisti di Apparecchi Idraulici Igienico-Sanitari gravemente colpita annuncia la perdita del suo Presidente

Ing. Mario Oneglia

— Torino, 20 maggio 1966.

Partecipano al lutto gli amici: Alessa, Airoldi, Bianchi, Berla, Cappa, Cerrino, Cerino, Croci, Daghetto, Del Bosco, Demo, Enrico, Formento, Fossati, Galli, Gemelli, Graziano, Iaconi, Librè, Lorenzini, Massa, Morganti, Opezzo, Pasquero, Pasquini, Pelosio, Pozzi, Quaregna, Querciotti, Rama, Rava, Re, Reina, Roberto, Saracco, Serratrice, Slovan, Ugnale.

Il Presidente Giovanni Demo ed il Consiglio dell'Associazione Nazionale Grossisti Apparecchi Igienico-Sanitari prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del Consigliere

Ing. Mario Oneglia

— Torino, 20 maggio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Vergnano ved. Russi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Adriano, Riccardo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Napione 36 bis.
— Torino, 20 maggio 1966.

La famiglia Migliorero e Grisendi prendono viva parte al dolore di Adriano e Riccardo.

Si associano al dolore di Riccardo gli amici:
Maria Luisa Agostini
Umberto Crivelli
Fabrizio Fogloli
Pier Luigi Marchese
Giancarlo Perassi
Franco Santarelli
Lino Sodaro
Diego Tosi
Andrea Vigna.

Partecipano al dolore di Adriano e Riccardo:
Paola Maria Ploezia
Giorgio Carignano
Luciano Corrato
Paola Capusso
Anna Paola Cirnigliaro
Emilio Bonecchi.

La famiglia Corruti prende viva parte al dolore degli amici Boschero e Vastapane per il decesso della Sig.ra

Lina Cioda ved. Vastapane

— Torino, 20 maggio 1966.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio e Soci tutti della Famija Turinèisa partecipano al grave lutto del dott. Agostino Boschero, tesoriere economo del sodalizio, per la dipartita della suocera Sig.ra

Lina Cioda Vastapane

— Torino, 20 maggio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Maugeri ved. Lanzafami

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Antonino con la moglie Maria ed i diletti nipoti Carmelo e Maria; Filadelfo con la moglie Alma; la sorella. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 15 da via Dante, 15. Indi la cara Salma proseguirà alla volta di Aci Castello per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Ciriè, 20 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Fassino

Lo piangono la moglie Maddalena Giachino col figlio Luigi e parenti tutti. Domenica 22 ore 10 ora legale Benedizione Ospedale San Giovanni via San Massimo 24, indi Coconato ove alle 11,30 i funerali. Servizio autopullman. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 20 maggio 1966.

Cristianamente è mancato

Luigi Prochietto

Anziano F I A T

Lo piangono: la moglie Rina, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 22 corr. ore 9,30 partendo da via San Massimo 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1966.

Serenamente è spirato

Innocenzo Carlo Salvarezza

Enotecnico

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie, sorelle, cognati, nipoti e cugine. I funerali hanno avuto luogo a Capriata d'Orba giovedì 19 alle ore 11 partendo da Pratalborato.
— Pratalborato (Alessandria), 21 maggio 1966.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Scalorandi

anni 66

L'annunciano: moglie, sorelle, cognati, nipoti. Funerali domenica ore 10,30 da Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Orecchia

Lo piangono: moglie, figli, genero, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da corso Lecce 25/4. La cara Salma proseguirà per Usseglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1966.

Condomini, Inquilini, Ditte commerciali della casa di corso Belgio 177, 179 esprimono il loro cordoglio per il lutto che ha colpito la Famiglia dell'amministratore dello stabile Rag. Rinaldo Carutti con la perdita del padre della sua signora, signor

Giacomo Cremo

— Torino, 20 maggio 1966.

Cristianamente è mancato

Ernesto Accastello

Costernati lo annunciano: le figlie Onorina ved. Peyretti con i figli Gianni e Liliana; parenti tutti. I funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 21 maggio 1966.

La Fonit-Cetra annuncia con dolore la scomparsa del signor

Salvatore D'Angelo

da molti anni suo affezionato e capace agente.
— Torino, 20 maggio 1966.

Gli Amici della «Società Bocciofila Famigliare La Tesoriera» prendono viva parte al dolore del Socio Felice De Bernardi per la scomparsa della moglie

Teresa De Bernardi

— Torino, 21 maggio 1966.

1964 1966

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Onorina Farè Camandona

il marito, famigliari e parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.
— Torino, 21 maggio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Federico Della Ferrera

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che conobbero la generosità e la bontà del Suo animo. Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 21 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

RAGIONIERA cerca studio professionale adeguata preparazione contabilità, pratiche ufficio. Tel. 760-312 ore ufficio. A51456

SEGRETARIA direzione generale, diplomata, ampia cultura, minimo 30enne, patente, libera impegni familiari, massima serietà, referenze. Presentarsi direzione amministrativa Gabetti, via XX Settembre 12.

SPEDIZIONIERE doganale cerca abile dichiarante specializzato ramo tessuti importazione. Indispensabile curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

STABILIMENTO zona Moncalieri cerca abile stenodattilografa contabile. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa 20-25 anni assume Manifattura Marta, via Terranga 2.

STUDIO professionale cerca esperta segretaria stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino». A54284

14 DOMANDE LAVORO L. 90 per parola

A. AUTISTA torinese con camioncino 1,00 T offresi serio ditta. Telefonare 375-248. 2001

A proprio domicilio signora referenziata custodirebbe bambino-a escluso notte. Telefonare 851-794 ore pasti. A54456

AGGIUSTATORE radioelettrico od aiutante laboratorio seguendo corso Elettra occuperebbesi; patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A47935

APPUNTATO carabinieri pensionato cerca occupazione sorvegliante incarico fiducia, lavori leggeri, zona Orbassano. Bolnasco, anche mezza giornata. Telefonare 902-386.

AUTISTA D-E pubblica libero subito offresi per Torino e provincia. Telefono 796-771. A54241

AUTISTA fattorino referenziato urge lavoro anche tuttofare. Telefonare 369-919 dalle 10 in poi.

AUTISTA 33enne patente D-E pubblico con passaporto offresi subito. Tel. 857-242. A54123

CAMERIERE 18enne o commis offresi ristorante - hotel. Tel. 673-585 Torino. A54043

CAMERIERE 25enne conoscenza francese inglese offresi per Torino, Aosta e provincia stagionale oltrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A52680

CONIUGI con bambina cercano portineria. Telef. 894-607.

CONIUGI offresi custodia villa meglio mezzo servizio merito giardinaggio referenze moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A54078

CONIUGI piemontesi, meglio cinquantenne marito pensionato cercano portineria e custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2646 — Torino». A54256

CONIUGI 30anni piemontesi volenterosi offronsi portinai marito occupato. Telefonare 887-465.

DISPONENDO casetta giardino vicino Torino accetterei custodia bambina. Tel. 983-484. A54140

ELETTRICISTA referenziato esperto impianti industriali, conoscenza schemi, offresi. Telef. 253-521.

ESPERTO benzinaio qualsiasi distributore offresi. Telefonare 736-852.

FUOCHISTA 2° B. lunga pratica, referenziato offresi. Telefon. 283-915.

GOVERNANTE per albergo offresi. Tel. 581-824. A54116

MURATORE pratico offresi impresa o amministratore 5 ore giornaliere. Tel. 324-871. A54085

OFFRESI fabbro specializzato perfetta conoscenza disegno. Telefonare 399-259 dalle ore 13 alle 15.

OFFRESI panettiere, libera subito, e qualsiasi altro lavoro. Telefonare 599-219. A54264

OFFRESI riparatore elettrodomestici. Telefonare 798-880 dopo le 16.

OFFRESI secondo cuoco età 52 piemontese. Telefonare 80-561.

OFFRESI tornitore II libero subito. Tel. 859-892. A54124

OFFRESI verniciatore mobili o lavoro generico. Telefonare 291-612.

OFFRONSI coniugi con ventenne custodia villa pratica giardino meglio a ore oppure portineria, Telefonare 894-270 dalle ore 10-12.

PARRUCCHIERE signora, giovane, libero subito, offresi anche sola stagione. Telefonare 981-155.

PENSIONATO libero cerca lavoro generico o giardiniere. Tel. 873-810.

PENSIONATO 30enne serio, abbonamento tranviario, referenziatissimo, studi, occuperebbesi mansioni fiducia magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».

RADIOTECNICA ed elettricista seguendo corso accelerato Radio-Elettra occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino».

REFERENZIATA offresi direzione casa dama compagnia. Telefonare 683-582. A54273

REFERENZIATA quarantenne piemontese offresi mattino tuttofare. Tel. 883-665, A54254

SALDATORE autogeno II categoria offresi. Tel. 667-649. A54087

SIGNORA lunga pratica bar offresi eventualmente cassiera. Tel. 581-824.

SIGNORA referenziata libera offresi tuttofare 8-12, 14-19. Telefonare 81-508. A54145

SIGNORA 20enne tuttofare giornata offresi preferibile zona Francia, Tel. 542-602. A54503

SIGNORINA, ottime referenze, lunga pratica, assumerebbe proposta assistenza bambini durante vacanza estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore o giornata escluso bucato. Telef. 253-521.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. 180.000 mensili possibilità guadagno cercansi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-813.

A Moncalieri azienda meccanica cerca attrezzista e tornitori prima categoria. Presentarsi Midas, via Pastrengo 112, Moncalieri. 2001

ABILE commessa pratica salumeria al minuto cercasi. Tel. 850-774.

ABILI maglieriste macchine rettilineo 14-16 assumiamo altissima retribuzione lavoro assicurato. Eva, telefono 790-276. A51568

ACCONCIATURE zona Nizza apprendista aiutante capace manicure. Telef. 634-833. A53341

AFFIDASI lavoro domicilio abili cucitrici con macchina industriale motore. Telefonare 243-037.

AFFILATORI, fresatori, rettificatori, utensileria meccanica cercansi. Telefonare 296-553. A53891

ALASSIO, albergo cerca cameriere sala e aiuto sala e cameriere piani. Scrivere dettagliando pretese, referenze. Casella postale 93, Alassio.

APPRENDISTA commessa 15anne cerca negozio camicaria corso Vercelli. Telefonare 271-685.

APPRENDISTA pasticceria bar cerca ragazza, vitto alloggio. S. Secondo 58.

APPRENDISTE cerco cartotecnica, via Monte Cengio 28/15, tel. 341-491.

APPRENDISTE per piccoli lavori Universale. Corso Orbassano 400/6. A53851

APPRENDISTI tornitori 16-17 anni, con almeno licenza tecnica cercansi. Telefonare 652-294.

APPRENDISTI 15anni assume elettromeccanica AVET, via Villarfuc-chiardo 27, Torino. A52888

ASSUMO ambosessi lavoro propaganda, senza spesa auto. Telefonare 683-189. A54467

ASSUMONSI giovani aggiustatori stampisti ed attrezzisti apprendista disegnatore già pratici officina. Telefonare 273-228, A53319

ASSUMONSI macchiniste ed apprendiste macchiniste. Rivolgersi: Lady Sexy, via Mosca 8, Torino. Telefono 297-196. A53335

AUTOCARROZZERIA cerca provetto verniciatore e apprendisti. «Sprint», via Ceraglio 19. A53303

AUTOCARROZZERIA MIDAM cerca battilastra verniciatori. Tel. 386-920.

AUTORIMESSA assume garagista pratico e apprendista meccanico. Via Ademello 23. 53565

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-17anne serio volenteroso referenziato. Presentarsi pomeriggio via Rivara 36. A52849

BATTILASTRA CERCASI DA GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2160 — TORINO». A48637

BUSTAIA finita cerca. Telefonare al n. 293-486 e n. 254-800.

CAMERIERA fissa pratica cercano coniugi con bambino. Telefonare pomeriggio 593-528. A53363

CAMERIERA fissa referenziata esclusivo cucina cerca famiglia tre persone. Telef. dalle 13 alle 15 al 652-454. A53667

CAMERIERA tuttofare cercasi fissa o giornata zona piazza Rivoli, Telefonare 775-758. O246

CASA editrice cerca ambosessi con automezzo. Fisso, provvigioni. Presentarsi Labor, via del Carmine 15.

CENTRALISSIMA pasticceria cerca commesse ed aiuto commesse. Ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A51514

CERCANSI bambinaie e tuttofare fisse referenziate. Telefonare pomeriggio 688-727. A53110

CERCANSI operai pratici lavorazione lamierati, trasportori. Telef. 651-333.

CERCANSI tracciatori aggiustatori, fresatori, pratici modelli conchiglie stampi. Tel. 650-406, 388-095.

CERCANSI tubisti carpentieri di prima categoria liberi subito. Telefonare 393-273. A54496

CERCANSI 3 apprendiste, 2 aiuto commesse. Presentarsi negozio via San Secondo 25, corso Palermo 126, Ruschena. A53127

CERCASI abile balia manicure. Telefonare 512-313 escluso lunedì.

CERCASI addetto pulizia e lavaggio pezzi. Orecchia e Scavarda, corso Lecce 52, Torino. A50863

CERCASI aggiustatori seconda categoria. Presentarsi: Forl, via Borg Pisani 16, Torino, dalle ore 9 alle ore 12. A53667

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefono 369-097. A54340

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 687-623. A54289

CERCASI apprendiste bar chiusura festiva. Telefonare 542-932.

CERCASI apprendista cuoco. Telefonare 383-455. A51591

CERCASI apprendisti apprendiste lucidi monteggi meccanici e falegnameria. Telefonare 546-724.

CERCASI apprendisti 15enni aggiustatori meccanici. Telef. 652-166.

CERCASI bambinaia fissa neanche esperienza referenze luglio. Telefonare 759-623. A53484

CERCASI cameriere pratica sala. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI cuciriera macchina pratica lunga campeggio. Pregasi non presentarsi se non abilissima. Massa, corso Francia 264.

CERCASI domestico a domestica tuttofare per famiglia 4 adulti, villa bifiliare, alto stipendio. Pubblimancelle 104/D, Biella.

CERCASI giovane cameriera tuttofare. Ottimo trattamento familiare, posto annuale, paga massima. Scrivere a: Albergo Margherita, Lago (Maggiore). 23479

CERCASI impiallti pratico cucina, giovane. Bongiovanni, corso Traiano 17, Torino. A54480

CERCASI lavorante pattinatrice finita. Tel. 284-360. A53630

CERCASI manovale addetto magazzino. Telefonare 630-794 ore ufficio.

CERCASI per pulizia scale cambio alloggio coniugi soli mezza età. Telefonare 850-194 mattino.

CERCASI provetto motorista di sicura prova conoscenza motori Alfa Romeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A52006

CERCASI ragazza o ragazzo 15enne o 16enne per bar centro. Telefonare 513-457. A53347

CERCASI ragazze 15-17anni per lavori abrasivi. Telef. 632-548.

CERCASI ragazzo apprendista falegnameria via Fratelli Carle 6. Telefonare 586-474. A53322

CERCASI ragazzo per officina riparazioni auto e carrozzeria. Mongienevro 233. O116

CERCASI saldatori elettrici. Telefonare 342-088. A54265

CERCASI signorina per custodia bambini 2-5 anni Pino Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A53495

CERCASI tornitore II categoria. Telefonare 851-907. A54479

CERCASI tuttofare fisso referenziato, trattamento familiare. Tel. 377-930.

FERRAMENTA ingrosso e minuto cerca viaggiatore introdotto carpenteria e falegnameria, stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERA ASSUME ABILE VIAGGIATORE ZONE PIEMONTE LIGURIA. STIPENDIO RIMBORSO SPESE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 635 — TORINO».

IMPORTANTE industria petrolifera cerca per Novara agente vendita trattamento provvigionale più fisso mensile 100.000 dopo periodo prova. Assegnasi vettura. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino». A53355

IN Torino proprietario locali metri quadrati 200, uffici, telefono, auto automezzo, assumerei serio rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

INDUSTRIA Grafica cerca per vendita calendari, agente veramente introdotto o rappresentante articoli affini alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A47895

INDUSTRIA Torinese, ringranza internazionale, ricambi elettrici auto, moto, assumerebbe viaggiatore o affiderebbe rappresentanza a persona competente ed introdotta clientela rivenditori alta Italia. Detteglare precedente ed attuale attività. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

FABBRICANTE francese yogurts 1ª qualità cerca depositario attrezzato per la distribuzione prodotti freschi zona Torino. Richiedansi referenze ineccepibili. Scrivere n. 50248, H.I.R. 11, Bd. des Italiens, Paris 2e.

INDUSTRIA caseria cerca rappresentanti Piemonte-Liguria automezzo proprio introdotti ramo. Tel. 92-17 Canale (Cuneo). A47916

INTRODOTTO ricambi auto cerca rappresentanze tre Venezie, Milan, Armistizio 27, Padova. 23461

NOTA industria specializzata prodotti cura e difesa delle piante et articoli per floral con portafoglio clienti cerca rappresentante Piemonte residente Torino provvisto automezzo. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano». 23494

RAPPRESENTANTE introdotto settore fine costumi bagno, maglieria cercasi da industria livello europeo per Torino-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano».

RAPPRESENTANTE preferibilmente coniugi assumonsi Torino, sclarperie, foulards, calzetterie esclusiva. Telefonare 511-348. A53456

SOCIETA' importanza nazionale prodotti alimentari, cerca produttori muniti automezzo, per Torino, Aosta, Cuneo, Asti e provincia. Provvigione e concorso spese. Telefonare per appuntamento Torino 542-147

VENTITREENNE dinamico possedendo auto visiterebbe clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A53522

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente a chi avesse trovato cocker spaniel fulvo zona via Bismantl. Telefonare 885-010, dott. Galotto. A53535

MANCIA competente telefonando 554-877 Torino notizie barboncino taglia media nera smarrito 11 maggio Asti presso lavori autostrada Piacenza. A53048

SMARRITO specie pastore tedesco fulvo nome Mugik nel pressi Villa Rey. Telef. 661-428 (ore ufficio).

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE Trater controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O695

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O589

DENVER SAr INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA trattamenti viso anche anticellulite depilazione ultravioletti. Telef. 471-605.

MASSAGGI corpo viso dimagranti depilazione pedicure. Per appuntamento telefonare 511-354.

MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo facilitando garanzia massima visitateci.

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate la ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comoda rate mensili comprensiva assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con forte. Apertura anche mattinata festive. Afaulto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3, Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Apple III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso familiare, familiare 1300, 1500, giardiniere 500, multipla, 850, 600, 500 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telef. 322-493, Corso G. Agnelli 22.

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O758

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 363 e via Sacrario angolo Chivasso Salute piccoli anticipi garantito 500, 600, 1100, 1300, Appia III, Flavia, Panhard, Giulietta TI, GT, spider. Permutiamo. O158

A.A.A. OCCASIONISSIME rigorello lungo; 615 ribaltabile, 615 furgo, 615 carro bestiame, camioncino 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A.A. AUTOSALONE compero contanti pagando massimo, vende rateizzato. Via Nizza 133.

(Continua a pag. 18)

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 21 MAGGIO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

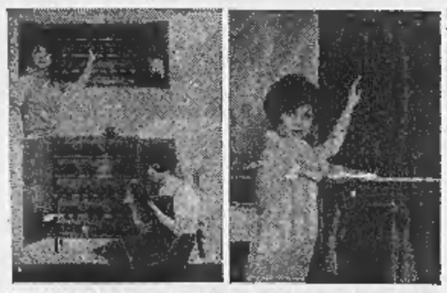
I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale o spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole assunte dal testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente uno automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV.
Aut. Min.

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO S.p.A.
VERNICI - COLORI - SMALTI
AVVERTE I PROPRI GROSSISTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA
Via Galilei 17 - SETTIMO TORINESE Telefono 560.609 - 561.360
SI RICERCANO ESCLUSIVISTI DI ZONA

GRANDE AZIENDA IMPORTATRICE AUTOMOBILI
ricerca
ISPETTORI COMMERCIALI
Requisiti:
— età 25/35 anni
— pluriennale esperienza ramo motoristico (indispensabile)
— laurea - diploma Scuola Media Superiori o preparazione equivalente
— dinamismo, iniziativa, energia, responsabilità, senso dell'organizzazione
— disposti a trasferirsi ed a viaggiare
— possibilmente conoscenza della lingua francese.
Non saranno prese in considerazione risposte prive dei requisiti richiesti. Il personale dipendente è stato informato del presente annuncio. Inviare curriculum vitae dettagliato, titolo di studio, referenze, fotografia, pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 652 - TORINO

NELLA SOLA FILIALE DI TORINO
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA PIETRO MICCA 17
TEL. 54.69.62
DAL 16 MAGGIO AL 30 GIUGNO

ALFA STUDIO 4-66
ARMADI GUARDAROBA ● ARMADIETTI PER LE SCARPE ● ARMADI LETTO ● LETTI ● LIBRERIE ● SCRIVANIE ● INGRESSI ● SOGGIORNI ● SALE DA PRANZO

TIPICA DI VIGNOLA
CONSORZIO DELLA CILIEGIA

solo la vera pelle
vi garantisce
un
buon acquisto

La vera pelle
vi difende dalle
imitazioni,
garantendovi prodotti
sicuri per durata,
eleganza ed igiene.

VERA PELLE

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 96 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, Apple, Dauphine, multiple da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi.

A.A.A. VENDO 500 sei mesi, rateizzo. Telefonare 633-765.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' 850, Primula familiare, DAF, 600 D, 500 D, 1100 D, 1500, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere Indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vastissimo assortimento d'ogni tipo qualità. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rossetti 11 angolo Re Umberto. O112

A-1 autovetture ogni marca e tipo a credito cambiali garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati, Italcar, corso Giulio Cesare 202, Telef. 237-777. 7037

ABBIAMO bellissime vetture 850, 600, Apple, Giulietta revisionate. Montalcone 141. A54262

ABBIAMO Citroen DS, Fiaminia Zagato, Flavia coupé, Giulia, Mercedes 300, Ferrari 250, Jaguar 3,8, Ford Corsair, Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri camioncini furgoni. Raffaella 15, telefono 683-070.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galileri 11. O238

ACQUISTIAMO veniamo facilitiamo garantiamo visitateci autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. O104

ALFA Fiat Lancia, nuove seminuove tutti tipi. Volta 8, telef. 546-681.

ALLA Sale concessionarie Opel disponibilità assortimento Opel Rekord 1500-1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 779-647, 759-924.

ALLA Sale concessionarie Opel, disponibili ultime occasioni Fiat 1100 H '59 300.000, Fiat 1100 D '63 450.000, Fiat 1300 '61 380.000, Austin A 40 '62 340.000, Giulietta TI '61 370 mila, Simca 1300 '64 600.000, Taunus 12 M '63 480.000, Renault 4 L '64 450.000, Volkswagen 1200 '64 480.000, Appia LI 5 '57 260.000, Rekord 1700 lusso '63 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 759-924 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

APPIA III serie 1961, 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, Tel. 593-182.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA III 1960 perfettamente rimessa nuovo privato vende 450.000. Telefonare 511-168 ore pasti.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME troverete visitando autosaloni Moncalieri 19, Siracusa 158. Telefonare 652-970, 351-496. O103

ARCIOCCASIONISSIME: 615 furgone, Leoncino, Flavia '61 e '62, Appia Zagato passo corto, Appia III serie, 1300, 600, 500 giardinette, 600 multiple, Giulietta TI, 1100 da scegliere, Cortina, Giulia SS. Via Malta 36/10, tel. 385-847. O967

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1900, 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni Romeo, 500. Saluzzo 29. O889

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna II (cortile). Sempre bellissime vetture 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, Opel Kadett, Simca 1000, Appia ultimissime, 103 Special familiare, 103 D, 103 lusso, 1500, 1300, 850, 750, 600, 500, Giardinette, Bianchina panoramica, Rateazioni. Visitateci. O875

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autosaloni amplissima permuta vendo, garanzia 8 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE RIVISTATE PERMUTANDO, EVENTUALMENTE PERMUTANDO, APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-554. O712

AUTORIMESSA vende cento clienti 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. O48

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, 1961, 233-992. Ferrari spider. Mercedes 220 SE, 1500, coupé 2300 e berline, B 24, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, Consul 315, R 4, Permute, rateazioni. Massima garanzia. O944

AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19, vastissimo assortimento prenotano comprano vendono facilitano. O103

AUTOTORINO, Siracusa 40, vende garanzia IM 3 1965, A 40 combinata 1964, 850 spider. O271

AUTOTORINO, Siracusa 40, vende, permuta, rateizza MGT 1800 unico proprietario, perfetta. O271

BELLA 600 privato vende '63 autoradio assicurazione. Garage via Mestre 22. A53049

BIANCHINA panoramica, 850 al 1100 D motori rodaggio, 1500, Mercedes 1957, vendo. Tel. 657-134.

BMW 1800 come nuova vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMION 650, 645 lunghi, Leoncino ribaltabile ultimo tipo, vendo. Telefonare 890-628. A51524

CARAVAN Record recente, Kadett 4 porte lusso 600 km., 2300 coupé S. Capello, corso Traiano 14.

CERCASI da privato vettura 642 N2 contanti. Telefonare 872-613 ore 20.

CHEVROLET eventualmente scappiata 1a rouletta, 2300 S coupé bellissima, Cadillac cabriolet. Capello, c.so Traiano 14. O966

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateimente garanzia sei mesi. Autodesidiani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

CISAL, Andrea Doria 13, servizio anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO pagando massimo. Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telef. 351-496, 652-970.

COMPERO vetture 1961-62 pagando massimo. Telef. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Moncalieri 19, Siracusa 158 comprano vendono facilitano. Massima garanzia. O103

CORSO Siracusa 158, Moncalieri 19 vastissimo assortimento. Visitateci anche festivi. O103

COUPE' 850 sabbia perfetta semestrale privato vende. Tel. 726-014 pasti. A53140

COUPE' 850 sei mesi, spider 1200 Tel. 510-462.

DIPENDENTE vende contanti 750 23.000 km. Tel. 788-127.

FLAVIA 1961 a privato vendo. Telefonare 331-561. O923

FORD 17 M TS perfetta bellissima vende privato, via Bologna 80.

FURGONE 1100 T km. 17.000 originali vende privatamente. Telefonare 591-901. O60

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 869-990. O691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA GT 1965 vendo perfetta. Tel. 591-901. O80

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

HILLMAN IMP '64 privato vende. Telefonare 471-736. O116

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vendo Coppa, Strada Meisino 81, telefono 890-722. O269

COUPE' 850 sei mesi, spider 1200 Tel. 510-462.

DIPENDENTE vende 500 24 mesi a privato. Telef. 70-408.

DIPENDENTE vende 850 sei anni 1. Telefonare 731-773, 737-169.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW 800 revisionata occasionissima vendasi 280.000. CAS, v. Pinelli 14, telefono 488-277. O904

FAMILIARE, 1100 special, 500 multipla '63 unico proprietario, vendonsi, facilitazioni. Telef. 725.000.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIE EUCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, familiare giardiniere, Giulia TI, coupé BMW 700, Austin A 40 S, Renault R 4 vendo permuta rateizzo. Tel. 510-462. O166

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tele. 593-182.

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telefonare 895-771.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia, berlina e coupé, Fiat 1200 Osi, spider, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

NSU Prinz 1964, Appia III 1962, 850 1965, Giulia 1963. Telefonare 323-913. O333

NSU-NSU privato ha ultime novità presso concessionaria. Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, 2300, Volkswagen, 1100 familiare, 1200 gran luce, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint. Visitateci, Vigone 44.

OPEL Massano via Susa 25 per consegna pronta Kadett coupé, 2 porte lusso motore S, 4 porte lusso, standard, coupé Rekord, berline.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PEUGEOT 403 berline perfetta vendo via Bologna 82. D202

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendo privato, via Bologna 60.

PORSCHE C 63 unico proprietario vettura perfetta vendo. Tel. 554-691.

PRIVATAMENTE unico proprietario vende 500 D '62. Facilitazioni pagamento. Telefonare 725-000.

PRIVATAMENTE 500 chiara bellissima 150.000 altra 600 perfetta. Telefonare 660-345. A52908

PRIVATI piccoli anticipi 500, 600, 1100, R 4, Giardiniera, Multiple, 1100 Familiare da 100.000 a 300.000 garantite revisionate permutiamo corso Francia 343 e via Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute. O156

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Rateazioni. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO cede privato 1300 anno 1964 ottima stato. Telefonare 772-343, 722-048. 1001

PRIVATO vende a privato Bianchina berlina mesi 23 come nuova. Telefonare 634-312, ore 17,30-18,30.

PRIVATO vende Fiat 850 celeste Tel. 872-838.

PRIVATO vende Fiat 850 mesi 12, Telefonare 293-779. A53195

PRIVATO vende bellissima 600 ridotta nuova qualunque prova. Tel. 735-900. A54477

PRIVATO vende bellissima 1100 ottime condizioni. Garanzia. Telefonare 212-002. A54511

PRIVATO vende Fiat 1100 special '62, Occasionissima. Tel. 633-155.

PRIVATO vende Fiat 1500 1963, nuova 500 bellissima. Tel. 545-939.

PRIVATO vende Flavia coupè 1800 come nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende Giulia 1600 1963 tinta unita. Tel. 393-280.

PRIVATO vende Jaguar E spider km 14.000 seminuovo, visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende Leancino con cientela. Telefonare 283-038. A53086

PRIVATO vende privato Morris IM 3 9 mesi perfetta. Via Casalis 37, telefono 768-964. A54478

PRIVATO vende privato 500 D. Corso Rosselli 91 bis interno 3.

PRIVATO vende Spider 850 rossa, 1300 '62. Telef. 758-904.

PRIVATO vende 500 dicembre 1962, Alfa GT 1964 perfetta, Piazza Montanari 135, telefono 328-497.

PRIVATO vende 500 nuova 1964, Telefonare 250-304, ore 8-13.

SPIDER Giulietta garantite, sprint vendiamo permutiamo, anche festivi. Dante 131. O72

UNICO proprietario vende 850 bellissima ultimissime 265.000, Telefonare 360-621 ore pasti.

VASTISSIMO assortimento 500 Giardiniere, 600, 850, 1100. Autosalone Siracusa 158, Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1. O42

VOLKSWAGEN necessitandovi nuova, usata, rivolgetevi concessionario Grazzi. Saluzzo 29. Troverete convenienze, garanzia, serietà.

VOLKSWAGEN 1964 seminuova bellissima vende privato via Belgrado 60.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 perfette condizioni a privato vendesi, Telef. 676-188.

500 sei mesi dipendente vende, km. 2500. Tel. 264-721.

500 F privato vende. Tel. 252-651 ull. 531-021. A53298

500 F 6 mesi privato vende. Telefonare 363-020 ore pasti.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 530.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 semestre km. 3000, pavane, come nuova vende. Telef. 256-633.

35.000 vendo 600 '58 ultimo motore. Telefonare 885-870. 3001

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BICICLETTE Graziella 2000 migliori marche Lambretta senza anticipo. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O215

COVOLO Agenzia Vespa Apa, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

COVOLO regala 40 litri miscela acquistando Lambrette entro maggio, giugno. Corso S. Maurizio 29, Torino.

LAMBRETTA acquistandola regaliamo 40 litri miscela, Rateazioni, permute, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743. A54251

LAMBRETTA compra 40 litri miscela, ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O271

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove rateazioni rateazioni. Borgaretto, c. Vittorio 57, Camerano 2.

MOTOSCAFO «Riva Tritone» come nuovo supercaccessoriato radio - telefono privato vende 5.800.000, eventualmente permuta con alloggio o terreno vicinanze Torino. Tel. 560-340

VESPA Apa nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ZEF « Fiore » Le imbarcazioni valigie meravigliose, economiche. Permutate in tempo. Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

ESPERTO prospettivista in china accetta lavori domicilio. Tel. 690-592.

OFFRONSI aiuto-medici ed au pair inglesi e distinte famiglie italiane. Rivolgersi: Ufficio autorizzato dallo Stato 45 Church Street - Richmansworth, Inghilterra. 23405

TECNICO disegnatore studi stampi attrezzature lamiere accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. ACQUISTO ferro stracci libri giornali varie. Telefonare 730-020.

A. LIQUIDAZIONE tornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misura, pensili 2-3-4 portine smaltati. V. Principe Amedeo 41.

A. PRIVATI cedonsi doppio corpo plastica, come autentici. Telefonare 593-152. A51194

A privati cedo mobili stile riproduzione. Telefonare 751-840.

AL mobilificio Supermec di via Lanzo il grande svendita straordinaria propaganda di materassi a molle: L. 10.000 e 12.000 con 15 anni garanzia. Telefonare 238-705.

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737.

ARMADI guardaroba locate a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5 telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLA matrimoniale nuova svendo a privati prezzo conveniente. Telefonare 874-002. A51433

BOXERS cuccioli lupi altissima genealogia campioni certificati L.O.I. Tel. 877-168 ore pasti.

CAMERA pranzo ed camera matrimoniale noce privato vende, Telefonare ore pasti 531-965. A53216

CIMITERO Torino acquistasi 6 loculi in cappella. Telef. 542-313.

COMPERO contanti pianoforte occasione. Telefonare pomeriggio 761-629

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con matrimoniali, Tel. 60-570.

CUCCIOLI boxer, cocker, setter, fox terrier vendo, 5. Secondo 15, telefono 511-202. A53119

FRANCOBOLLI collezionai privato acquista contanti. Scrivere: Pubblimar, casella 266, Alessandria. 23321

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, moderni, comuni, camere signorili. Francia 280, isoglio 74.

INSEGNANTI osservazioni scientifiche! Offriamo apparecchi e moderni sussidi didattici per rendere interessanti e varie vostre lezioni ed organizzare lavori di gruppo. Visitateci oppure scriveteci senza impegno. PASI, via Goito 8, Torino, telefono 650-033. A51261

LETTI, lampadari, appliques in ferro battuto officina. Telef. 267-628.

MOBILI Cambelli, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI lavorazione di Certi, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi occasionali. Visitateci. Francia 280, isoglio 74. O171

MOBILIFICIO Sutters a prezzi di concorrenza vende mobili accettando pagamento lotti francobolli valutati pieno aggiornamento. P. Galimberti 1. Telef. 369-782. A50511

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatenel 20 rate. Stock mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O39

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

NOLEGGIAMO biciclette, vogatori, carrozzelle malati, lampade abbronzanti, stampelle, Rota, Tel. 541-256.

OCCASIONE svendo carrozzina Invalidi. Telefonare ore pasti 395-498.

OCCASIONI sicure: impadernio, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PER cessazione commercio liquido camere letto, pranzo, soggiorni, cucine formica e diverse. Grappio, via Po n. 18. A52883

PIANOFORTI accordature riparazioni, compra, vendo. Chenna, telefono 542-405. A53354

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Corneglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATA vende grandiosa camera pranzo, scrivania. Telef. 874-959 mattino. A52803

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento fiammingo L. 450.000. Telefonare 580-148. A51510

PRIVATO vende guardarobe e sala pranzo moderni ottime condizioni. Telefonare ore pasti 597-087.

PRIVATO vende tappeti persiani autentici diverso misure occasione. Telefonare 657-126 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O659

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IMBATTIBILI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

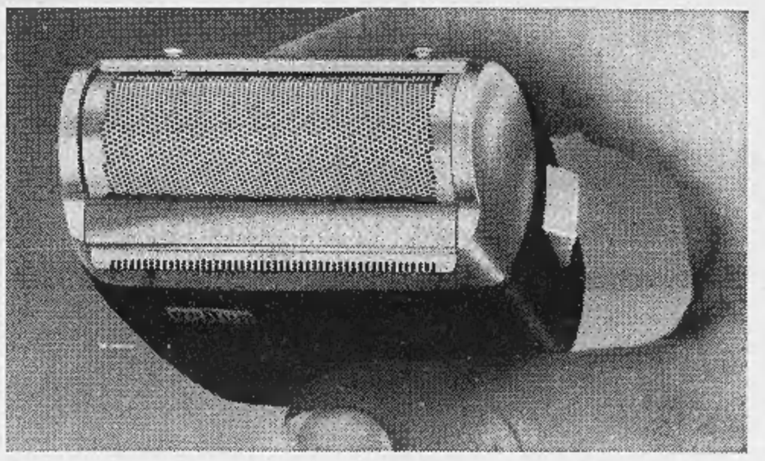
SPERANZA certamente medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

STOLA visone bellissima nuova vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino». A53332

SVENDO calcistrici mano 15.000, elettriche 30.000, macchine scrivere 10.000 - 15.000 garantite. Noleggi. Augusta, Cavour 6.

VISITATE esposizione perm. arte fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadioni mobili svedesi materassi brevettato Regina.

VOLETE un buon arredamento fatelo con mobili artigiani. Ritiro vecchi. Via Aosta 20, Torino, telefono 284-895. A51623



Via la barba, pelle fresca!

È il nuovo sistema Braun sixtant. Ha l'effetto della rasatura a viso bagnato. È il successo d'oggi!

Non lo diciamo noi, lo dicono gli esperti che lo vendono e lo dicono di migliaia di italiani che lo comprano. Lo dicete anche voi il primo giorno che vi raderete con Braun sixtant. E direte anche: ma perchè non ho comprato prima il Braun sixtant?

Una rasatura «come a viso bagnato». Una rasatura dolce e silenziosa, rapida e a fondo. Una rasatura facile. Braun sixtant «raccoglie» tutti i peli e li taglia alla radice, scivola leggero sulla pelle, scorre docilmente dal viso al collo e dal collo al viso, e rade doppiamente. Via la barba, pelle fresca, e sì è perfettamente rasati dal mattino alla sera: ecco il nuovo sistema di rasatura Braun sixtant.

Ed ecco com'è fatto Braun sixtant: testina a nido d'ape: non c'è pelo della barba che non venga «catturato»; lamina platinata: assolutamente anallergica, inalterabile nel tempo dagli acidi e dai grassi della pelle, e sempre delicatamente scorrevole; curvatura anatomica: perfetta adattabilità alla forma del viso e soprattutto del collo; sei brevetti, tra anni di garanzia internazionale, novanta centri di assistenza autorizzati in tutta Italia.

Braun sixtant L.16.500

Braun special L.9.500

* pari giovani

APERITIVO CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA